Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 maggio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6619 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

La «lettera d'intenzione»

Si chiama «lettera d'intenzione» il documento che l'Italia avrebbe dovuto compilare da tempo per aderire, sia pure in linea di massima, alla realizzazione del protosincrotrone. Il termine stesso definisce i modesti limiti dell'impegno da assumere e ciò rende ancor meno spiegabile il ritardo, la reticenza con le quali il nostro Governo ha affrontato fino ad ora un problema tanto importante e impostato in maniera tanto favorevole dai tecnici. Non può infatti esservi dubbio che la «lettera d'intenzione», mentre non rappresenta affatto un impegno incondizionato e tassativo, costituisce invece la premessa indispensabile a presentarsi con ottime possibilità a un consesso internazionale, nel quale per la spontanea e naturale forza dei nostri argomenti e per l'appassionata silenziosa opera dei rappresentanti italiani, abbiamo conseguito dei risultati eccezionali che oggi tutti conoscono.

Le reticenze del Governo italiano sono state fin qui spiegate, se non giustificate, dalla duplice candidatura di Doberdò e di Nardò, e dalle obiezioni sollevate dallo Stato maggiore per gli apprestamenti difensivi istituiti sul Carso. Possiamo anche essere comprensivi per l'imbarazzo nel quale si è trovato il Governo, specie in prossimità di una consultazione elettorale, nel fare una scelta fra due località, fra due regioni che sono, tutte e due, molto impegnate nel tentativo di mettersi al passo o anche solo per avvicinarsi economicamente e industrialmente a zone più fortunate e più ricche del Paese. Ma, come abbiamo già ampiamente spiegato e dimostrato, la «castagna calda» di questo imbarazzo è stata tolta dal fuoco proprio dal comitato dei «saggi» del CERN, che nel fare l'esame dei meriti e delle possibilità dei vari siti ha emesso una sentenza senza appello.

Non è più necessario che sia il Governo italiano a fare una scelta difficile, perchè questa scelta è venuta da sè, sulla base di argomenti tecnici e di fattori obiettivi. Anzi si può dire — e lo si può dimostrare — che le nostre autorità hanno esplicato tutte le loro energie per sostenere anche la candidatura di Nardò, anto è vero che nel documento che abbiamo in gran parte reso di pubblica ragione l'altro giorno vi è persino una ostilla, un «addendum», per isare il termine stesso del giudizio dei «saggi», nel quale, considerando la posizione di Nardò, si dice esplicitamente he la sua candidatura non è ostenibile nè proponibile per e scarse, bassissime quotazioni conseguite. Dunque, non i è più ragione alcuna perhè il Governo italiano continui a vivere nel dilemma, richiando non solo di perdere autobus della grande occaione internazionale che gli si resenta, ma anche di fare na meschina figura di fronte una intera regione, la notra, che ormai sa e conosce on esattezza tutti i termini ella questione.

Quanto ai problemi della difesa», che noi e tutti i giuani consideriamo con il massimo rispetto, vorremmo fare, acatamente, soltanto alcune sservazioni senza entrare nel ampo della tecnica militare, ampo nel quale, ovviamente, bbiamo poco o nulla da dire, nche se ci sembra anacronico, nei tempi dei missili e ell'era delle conquiste spaiali, parlare ancora di difese sse e di campi trincerati. E nostre osservazioni sono ue.

La prima è che, se esistoo problemi di difesa nazioale, le spese da sostenere per ostazioni fisse o mobili che ano, per carri armati o altre iavolerie, non possono venir ondizionate al protosincroone e non è possibile addeitare di conseguenza a una ola regione o a una parte del aese che già paga salato, per nfinite e spesso superate serità militari, il «privilegio» di rovarsi con un confine entro mura di casa.

La seconda è che, a nostro vviso, la realizzazione delacceleratore nucleare sulla iana di Doberdò è la più rande, la più sicura delle armi» difensive che possa ettere in piedi l'Italia. Non siste postazione fissa di un singolo esercito, per quanto forte e rispettabile, che valga il chilometrico anello della grande macchina europea. Si pensi per un solo momento a questa specie di enorme crogiuolo nel quale si fondono gli interessi, le speranze, l'avvenire della scienza e della tecnica di tutto un continente. Si pensi all'Europa che faticosamente nasce e che proprio nel CERN ha trovato il più efficace strumento di lavoro e di coesione. Si guardi all'avvenire e al progresso che l'umanità dovrà ancora compiere e si confronti tutto ciò con la meschina concezione di un campo trincerato fatto di sassi, di buche, di caverne, di fango.

Le trincee di oggi sono di tutt'altra natura e lo abbiamo ripetuto per anni. Sono rappresentate dalla forza morale di una comunità consapevole dei propri meriti e del proprio avvenire basato su realtà economiche assolute, sulla certezza di un avvenire sicuro e su una solidarietà internazionale sperimentata. Queste sono le vere difese del mondo e della civiltà occidentale. Il protosincrotrone sul Carso è tutto ciò e più di ciò. Ecco perchè vogliamo che il Governo italiano tralasci gli indugi e spedisca la «lettera d'intenzione». E' sicuramente il modo migliore di fare gli interessi del Paese, è un modo certo per presentarsi alle genti di questo angolo d'Italia, nell'occasione delle elezioni del 19 maggio, con le carte in regola.

Chino Alessi

L'AZIONE DELL'ITALIA per la pace nel Vietnam

Boston, 4

Il giornale «Christian Science Monitor» pubblica una corrispondenza da Roma di Walter Lucas a proposito dell'intervista televisiva rilasciata ieri dal Ministro Fanfani sull'azione a favore della pace nel Vietnam svolta dalla diplomazia italiana, dal 1965 fino ai recenti incontri con rappresentanti di Hanoi avvenuti a Roma.

Il giornale afferma che «parte del merito di aver portato gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord al tavolo delle trattative spetta alla diplomazia italiana» e sottolinea inoltre che l'azione italiana è sempre avvenuta di intesa con il Dipartimento di Stato.

ALTRI DUE INCONTRI A VIENTIANE FRA GLI EMISSARI AMERICANI E QUELLI NORDISTI

Si prevede lungo e difficile il prenegoziato per il Vietnam

Johnson: «Ci attendono giorni, settimane e mesi duri, ma cercherò con ogni mezzo di giungere alla pace»
Hanoi insisterà sulla cessazione «incondizionata» dei bombardamenti aerei e sui famosi quattro punti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 4

A Vientiane, nel Laos, vi sono stati stamane due incontri tra diplomatici statunitensi e nordvietnamiti. Il primo incontro, durato otto minuti, si è svolto all'Ambasciata americana, dove il primo segretario dell'Ambasciata del Nord Vietnam, Vu Thien, si è recato per ricevere la comunicazione ufficiale del messaggio con il quale il Presidente Johnson ha accettato Parigi come sede dei pre-negoziati. Lo scopo del secondo incontro non è stato reso noto.

Il Presidente Johnson, riferendosi ai prossimi colloqui con il Nord Vietnam, ha dichiarato che «ci attendono giorni, settimane e mesi duri, rischiosi e difficili». «Ma — ha proseguito —, con ogni fibra del mio essere, cercherò di rendere possibile il passaggio dalla lotta alla pace, dall'inimicizia alla fratellanza, dalla distruzione agli sforzi comuni a beneficio degli uomini, delle donne e dei bambini dell'intera Asia sud-orientale». Johnson ha fatto tali dichiarazioni prendendo la parola durante l'inaugurazione di un nuovo museo di arte nazionale, a Washington, alla quale sono intervenuti circa duemila invitati, che hanno calorosamente applaudito il Presidente. L'inaugurazione si è svolta dopo il ritorno a Washington di Johnson, il quale si era recato fino nel centro degli Stati Uniti, ad Independence, nel Missouri, per far visita, assieme alla moglie, all'ex Presidente Harry Truman, il quale compie mercoledì prossimo 84 anni.

Il 3 maggio 1968 — ha detto ancora Johnson — è «un giorno di cui ci ricorderemo». «Ho ricercato questo momento — ha proseguito — per molti più giorni e più notti di quanti mai voi possiate immaginare ed in un numero tale di posti che gli storici giudicheranno che eravamo completamente degni di fede quando dicevamo in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo».

Da parte di Hanoi intanto è stato ribadito, attraverso la stampa, che, nelle conversazioni con gli Stati Uniti che cominceranno a Parigi il 10 maggio, il Vietnam del Nord manterrà integralmente le sue precedenti posizioni sia sulla condizione preliminare costituita dalla cessazione «incondizionata» dei bombardamenti, che sulla soluzione politica del problema vietnamita.

A quest'ultimo proposito, si afferma che la posizione del Vietnam del Nord è tuttora quella definita dai «quattro punti» fissati l'8 aprile 1965 dal Primo Ministro Phan Van-dong, e dal programma politico del «Fronte nazionale di liberazione». I «quattro punti» prevedono: 1) l'evacuazione delle truppe americane dal Vietnam del Sud; 2) la non partecipazione delle due «zone» vietnamite a qualsiasi alleanza militare; 3) la soluzione del problema sud-vietnamita secondo il programma del FLN; 4) la riunificazione del Vietnam mediante mezzi pacifici e senza ingerenze dall'esterno.

Oggi, poi, è venuta anche la reazione di Saigon all'annuncio dell'accordo tra Washington e Hanoi. «La scelta di Parigi è accettabile» ha dichiarato questa mattina il Presidente del Vietnam del Sud Nguyen Van Thieu, il quale era stato immediatamente informato ieri della decisione di Hanoi di proporre la capitale francese come luogo di incontro con Washington e dell'accettazione della scelta da parte del Presidente Johnson. E' stato questo l'unico commento fatto dal Presidente della Repubblica sudvietnamita. Per Ora Averell Harriman e Cyrus Vance si preparano al primo incontro «faccia a faccia» tra uomini di Washington e di Hanoi, attraverso cui si spera di potere, presto o tardi, far tacere le armi sui campi di battaglia del Vietnam. Più tardi che presto è la previsione che viene espressa in queste ore dai portavoce ufficiali di Washington, facendo eco agli avvertimenti formulati dal Presidente Johnson. Il negoziato si avverte, sarà sicuramente lungo, con alti e bassi, e con difficoltà le quali appariranno insormontabili prima che si possa intravvedere uno spiraglio per il loro superamento.

Durante la trattativa, preliminare o finale che sia, le forze che si combattono nel Vietnam del Sud si scontreranno in altre battaglie, forse sanguinose. C'è chi prevede, nell'ambito del Governo, che le forze comuniste vietnamesi sferreranno una offensiva in coincidenza con i primi incontri di Parigi, in modo da appoggiare le posizioni dei negoziati nordvietnamiti. Altri esponenti del Governo e delle alte sfere diplomatiche americane respingono, invece, questa ipotesi, pur ammettendo che le operazioni militari avranno anch'esse una parte nel panorama del Vietnam nei prossimi mesi.

Tutte queste considerazioni, comunque, perderanno di valore quando l'avvio del negoziato offrirà concreti, autentici elementi. L'attesa per le prime battute dell'incontro diretto tra i rappresentanti delle due parti perciò più viva che mai.

S. T.

Primi preparativi nella capitale francese

Parigi, 4

Sono cominciati nella capitale francese i preparativi per l'organizzazione materiale dei prenegoziati tra i rappresentanti di Washington e quelli di Hanoi, che avranno inizio venerdì 10 maggio. Questa mattina, un alto funzionario degli Stati Uniti e il delegato generale del Nord Vietnam in Francia, Mai-Van-bo, sono stati ricevuti separatamente al Quai d'Orsay. In serata, è arrivato a Parigi un gruppo di diplomatici americani, che parteciperanno alle trattative.

Per il momento si tratta di stabilire (in accordo con il Governo francese) il luogo dove si svolgeranno gli incontri. Questo problema non dovrebbe sollevare difficoltà eccessiva: nella capitale francese come nei dintorni non mancano gli edifici o i castelli che potrebbero ospitare le due delegazioni. Secondo certe voci, si prenderebbe anche in considerazione la possibilità di organizzare gli incontri alternativamente all'Ambasciata degli Stati Uniti e nella sede della delegazione del Nord Vietnam.

Nelle prime ore di oggi

Attacchi vietcong a Saigon e Danang

Saigon, 4

Alle 4 di domenica (ora locale) i vietcong hanno aperto il fuoco con mortai, cannoni da 57 mm. e armi automatiche contro diversi punti di Saigon; secondo un portavoce della polizia, una quarantina di proiettili sono stati sparati nella prima ora dell'azione. Un portavoce militare americano ha dichiarato che numerosi proiettili di mortaio hanno colpito la zona intorno al ponte che collega Saigon con Bien Hoa.

Inoltre, due proiettili di mortaio sarebbero caduti presso la Ambasciata americana, sita al centro della città; bengala sono stati lanciati sopra il porto del fiume Saigon, attraverso il quale transita la maggioranza dei rifornimenti per gli eserciti alleati.

Contemporaneamente, si è appreso che i vietcong hanno aperto il fuoco con i mortai e con i lanciarazzi sulla base militare americana di Danang, nelle prime ore di domenica: l'attacco era diretto, evidentemente, contro il comando dei marines americani nel Vietnam del Sud. Tre proiettili sono esplosi presso l'ufficio del generale Robert Cushman.

Gli attacchi non hanno sorpreso nè il comando militare americano nè quello sudvietnamita. Il Ministero degli Esteri di Saigon aveva avvertito ieri che i vietcong e i nordvietnamiti avrebbero potuto intensificare le loro azioni per rafforzare la loro posizione in vista dei prossimi pre-negoziati di Parigi.

ONORE AGLI ITALIANI NEL MONDO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Saragat ha inaugurato un monumento dedicato agli italiani che all'estero onorano la Patria con il loro lavoro. Il Ministro Fanfani ha pronunciato un discorso

L'ACCORDO PER L'AVVIO DI NEGOZIATI DI PACE FRA STATI UNITI E NORD VIETNAM

ALLA POLEMICA COMUNISTA MANCA UN GROSSO ARGOMENTO

Rumor respinge le insinuazioni di Longo di un preteso contrasto fra il Governo e la Farnesina - Critiche di Ferri e La Malfa a proposito della "non proliferazione,,

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il raggiungimento dell'accordo tra Washington e Hanoi ha avuto anche oggi larga eco nei discorsi degli esponenti politici, intrecciandosi ai consueti temi di politica interna. E' comprensibile, d'altronde, che alla vigilia della penultima domenica antecedente il traguardo del 19 maggio neppure un elemento di così vasta portata internazionale facesse passare in secondo piano la polemica tra i partiti, anzi da più parti ci si è serviti come arma per combattere le tesi avverse.

Il segretario della D.C. Rumor, dopo aver salutato «con soddisfazione l'esito positivo de gli sforzi per portare il drammatico conflitto vietnamita verso uno sbocco negoziato», ha rilevato che esso «toglie un altro argomento alla squallida polemica comunista, ed è giusto dare atto anche al nostro Governo, e in particolare al Ministro degli Esteri, della posizione equilibrata assunta in questi anni e degli sforzi tenaci e del contributo non insignificante che ha dato perchè questo sbocco fosse reso possibile».

Le parole di Rumor sono una risposta alla ben nota manovra dei comunisti che, privati dall'accordo Washington-Hanoi di uno dei migliori argomenti della loro campagna elettorale contro l'«imperialismo» e la politica estera italiana di assoggettamento agli Stati Uniti, cercano di intorbidare le acque, insistendo su una pretesa divergenza di punti di vista tra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. E' la ben nota musica della politica estera personale di Fanfani, sulla quale il PCI, attraverso una intervista rilasciata dal segretario del partito Longo al suo giornale, torna ad insistere.

«L'on. Moro e il suo Governo — ha dichiarato Longo nell'«Unità» di domani — hanno manifestato per lungo tempo una scandalosa comprensione per la guerra condotta dagli Stati Uniti. Neanche di fronte agli ultimi sviluppi il Governo dell'on. Moro ha sentito il dovere politico e morale di unire la sua voce a quella di quanti chiedevano la cessazione dei bombardamenti americani». Longo ha aggiunto subito dopo di conoscere «molto bene l'azione svolta dall'on. Fanfani e le differenziazioni dalla politica del Governo che egli ha tenuto talvolta a marcare su questo problema». Longo, in altre parole, riconosce l'azione svolta dalla Farnesina, ma ne attribuisce la iniziativa solo a Fanfani.

Appare inutile sottolineare che la manovra comunista è stata già ampiamente contestata in ambienti governativi fin dal suo primo insorgere nei mesi scorsi, e lo stesso Presidente del Consiglio nelle ultime dichiarazioni fatte in Parlamento prima della chiusura della quarta legislatura ha ampiamente confutato le asserzioni della estrema sinistra.

Improntate ad una più serena valutazione della realtà appaiono le dichiarazioni fatte da Malagodi e i commenti apparsi sulla agenzia della destra socialista «Nuova Stampa». Anche La Malfa e il capogruppo socialista Ferri si sono associati alla generale soddisfazione per l'inizio delle trattative tra Stati Uniti e Nord Vietnam. Ferri ha sottolineato che «al raggiungimento di questo importante successo l'Italia ha recato un apprezzabile contributo che testimonia la validità dell'indirizzo di politica estera del Governo».

L'esponente socialista ha poi allargato il discorso all'altro tema di politica estera che nelle ultime ore si è inserito nella polemica elettorale: la mancata adesione dell'Italia alla risoluzione approvata da venti Nazioni dell'ONU per la rapida approvazione del trattato di non proliferazione. «Quale che fosse la validità, la consistenza dei motivi procedurali addotti dal nostro Ambasciatore su di un argomento di tale importanza — ha detto — doveva prevalere tuttavia la volontà politica sostanziale».

Anche La Malfa, dopo aver polemizzato ieri con Fanfani su tale questione ed aver ribadito il suo punto di vista su «La Voce Repubblicana» di stamane, è tornato sull'argomento in un discorso fatto oggi a Torino. «Noi riteniamo di aver contribuito — ha detto La Malfa — con una azione diplomatica a determinare la possibilità di trattative allo scopo di sciogliere il tragico nodo vietnamita. Le stesse forze di estrema sinistra hanno puntato su questo solo argomento per fare un processo agli Stati Uniti, come se si trattasse del peggiore Paese del mondo. Ma quando si è trattato di dare un contributo diretto all'opera di distensione, di pace e di coesistenza pacifica — ha proseguito — dove la nostra azione diplomatica avrebbe potuto essere più diretta ed esemplare, noi abbiamo continuamente tergiversato e la estrema sinistra ha seguito il Governo in questo atteggiamento molle e oscillante.

«I repubblicani — ha detto ancora il segretario del PRI — intendono riferirsi al trattato di non proliferazione nucleare e ai continui ondeggiamenti della politica italiana al riguardo che, stimolatrice all'inizio, è diventata un continuo rebus dopo. Ultimo esempio è l'atteggiamento negativo rispetto alla iniziativa, in seno all'ONU, di ben venti Paesi favorevoli alla firma del progetto russo-americano».

Alle accuse mosse dai socialisti e dai repubblicani hanno replicato gli ambienti ufficiosi della Farnesina. Si è fatto rilevare che i motivi di rammarico del PRI e del PSU non hanno fondamento. Nei prossimi giorni — è stato precisato — lo svolgimento del dibattito nell'ambito dell'ONU consentirà di eliminare qualsiasi equivoco. Sarà l'on. Piccioni, al momento opportuno, ad esporre in Assemblea il punto di vista del Governo italiano.

Caterbo Mattioli

Un portavoce dell'Ambasciata statunitense ha sottolineato che il principale vantaggio iniziale derivante dal nuovo trattato sarà costituito dalla garanzia, per i rappresentanti consolari americani, di incontrarsi con cittadini statunitensi arrestati nell'URSS.

L'accordo non precisa in quali città saranno aperti i Consolati. Questa questione sarà definita nel corso di ulteriori negoziati. Gli Stati Uniti avrebbero indicato come prima sede Leningrado; si ritiene che la URSS sceglierà New York.

La situazione

I due plenipotenziari di Washington e Hanoi Harriman e Xuan Tuy arriveranno a Parigi martedì o mercoledì in vista delle conversazioni ufficiali che, come è noto, avranno inizio venerdì 10 maggio. Nella capitale francese si sono già svolti i primi passi diplomatici in preparazione dei negoziati. L'Ambasciata statunitense a Parigi ha preso contatto con il Quai d'Orsay, mentre il delegato nordvietnamita Mai Van-bo ha fatto visita al direttore dell'Ufficio affari asiatici del Ministero degli Esteri.

Nessun commento è stato fatto su questi due contatti, ma si ritiene che essi siano in rapporto con la scelta del palazzo o del castello nei dintorni della capitale francese dove si svolgeranno i colloqui. In alcuni ambienti non si esclude che i prenegoziati possano anche subire un ritardo di qualche giorno, poichè il 10 e il maggio corrispondono all'anniversario della nascita di Budda. D'altronde, già nel suo comunicato Hanoi ha prospettato l'eventualità di iniziare i colloqui qualche giorno dopo il 10 maggio.

Quanto alle prospettive dei colloquio, negli ambienti internazionali, malgrado il diffuso ottimismo, non ci si nascondono le difficoltà. Lo stesso Presidente Johnson, dopo l'annuncio dell'inizio dei negoziati, ha dichiarato che i giorni e i mesi dei negoziati saranno difficili.

Nuovi positivi commenti sono stati fatti da parte di numerosi esponenti politici italiani al raggiungimento dell'accordo tra Washington ed Hanoi. Viva soddisfazione è stata espressa, tra gli altri, da Rumor, Ferri e Malagodi. I temi di politica estera ovviamente non hanno fatto passare in secondo piano quelli di politica interna in vista della scadenza del 19 maggio. Oggi, infatti, con una nuova ondata di comizi si entra nella fase più arroventata della campagna elettorale.

Una delegazione cecoslovacca guidata dal segretario del PC Alexander Dubcek si è recata a Mosca per una visita che non era stata preannunciata. Il massimo riserbo viene mantenuto sui colloqui svoltisi al Cremlino fra i dirigenti dei due Governi e dei due partiti comunisti, ma i commentatori più prudenti ritengono che l'incontro abbia come scopo principale di regolare le questioni economiche tra Mosca e Praga, nel senso che i cecoslovacchi avrebbero sollecitato maggiori aiuti da parte dei sovietici. Non si esclude però che l'incontro, a quanto pare sollecitato da Mosca, sia un tentativo dei dirigenti sovietici per richiamare all'ordine la controparte. Ufficialmente si è trattato di una visita «breve e cameratesca».

RISERBO A MOSCA SULL'IMPROVVISA VISITA DELLA DELEGAZIONE CECOSLOVACCA

I RAPPORTI ECONOMICI CON LA RUSSIA ALLA BASE DELLA POLITICA DI PRAGA

Non si esclude un momento di particolare tensione: l'amicizia con i sovietici «non è qualcosa di acquisito per sempre», ha detto il Ministro Pavlovsky - Le relazioni con le due Germanie

Mosca, 4

Una delegazione cecoslovacca, diretta dal primo segretario del partito Alexander Dubcek, è arrivata a Mosca nelle prime ore di questa mattina proveniente da Praga. Oltre che da Dubcek, la delegazione è composta da Oldrich Cernik, Primo Ministro, da Josef Smrkovsky, presidente dell'Assemblea nazionale, e da Vassili Bilak, primo segretario del partito comunista slovacco. La delegazione cecoslovacca è stata accolta al suo arrivo all'aeroporto di Vnukovo da Leonid Breznev, Alexei Kosighin e Nikolai Podgorny.

La «Tass» afferma che la visita della delegazione è «breve e cameratesca» e che si svolge su invito del comitato centrale del PCUS e del Governo sovietico. E' la seconda volta nel corso di quest'anno che Dubcek si reca a Mosca: il ripetersi delle visite è da porre in connessione con gli sviluppi interni cecoslovacchi e con le preoccupazioni da questi suscitate nell'URSS e in altri Stati comunisti europei. I colloqui tra la delegazione cecoslovacca e i maggiori dirigenti sovietici sono cominciati questa mattina stessa al Cremlino, nel massimo riserbo. I dirigenti cecoslovacchi si tratterranno a Mosca sino a questa sera o domani mattina.

A Praga, l'agenzia «Ceteka», citando fonti «degne di fede», afferma che la cooperazione economica tra l'URSS e la Cecoslovacchia è il principale argomento dei colloqui tra la delegazione cecoslovacca e i dirigenti sovietici. Oldrich Pavlovsky, ex Ambasciatore cecoslovacco nell'URSS e ora Ministro del Commercio, in un'intervista concessa al «Rude Pravo» sulle relazioni che oggi la Cecoslovacchia ha con l'URSS, ha detto che l'amicizia tra i due Paesi non deve essere intesa come qualcosa di acquisito una volta per sempre, ma necessita di essere permanentemente ravvivata e approfondita». Rilevando inoltre che ora «un formalismo pericoloso si è insinuato nelle reciproche relazioni», egli ha aggiunto: «La nostra amicizia ha però solide basi nell'economia, nella politica estera, eccetera, e la nostra collaborazione si sviluppa con successo e con prospettive illimitate».

«La Cecoslovacchia non sta distaccandosi dall'Unione Sovietica, ma vuole soltanto che la sua voce nel concerto della politica dei Paesi socialisti venga ascoltata con maggiore attenzione». Questa la dichiarazione fatta a sua volta dal Viceministro degli Esteri cecoslovacco, Vasil Bilak, alla radiotelevisione francese, prima di partire da Parigi per Mosca, dove partecipa ai colloqui ceco-sovietici.

Negli ambienti sovietici e in quelli cecoslovacchi di Mosca si è osservato per tutta la giornata odierna il più assoluto silenzio sui moventi e gli obiettivi dell'improvviso viaggio nell'URSS dei dirigenti cecoslovacchi. I commenti quasi drammatici che, a quanto sembra, si fanno a Praga sull'inopinata visita non trovano riscontro a Mosca, anche se si è inclini ad ammettere che le relazioni fra i due partiti e i due Governi possano essere ormai giunte a un grado di tensione. I sovietici non possono non tener conto delle pressioni e delle preoccupazioni tedesco-orientali e polacche per qualsiasi mutamento di indirizzo interno o internazionale che si realizzi o si preannunzi negli Stati ai limiti della comunità comunista europea. Così non è da escludere che essi si siano fatti portavoce a Praga delle riserve di Ulbricht e di Gomulka, e che siano stati o siano impegnati in questo momento a cercare di regolare in una maniera o nell'altra l'evoluzione in corso in Cecoslovacchia.

L'agenzia «CTK» ha intanto dato notizia da Praga, di un incontro tra il Primo Ministro cecoslovacco Oldrich Cernik e il suo collega tedesco-orientale Willy Stoph nella località turistica cecoslovacca di Karlovy Vary. I due capi di Governo «hanno avuto uno scambio di punti di vista sull'attuale situazione internazionale e sulla ulteriore espansione della cooperazione tra i due Paesi». L'incontro è stato «cordiale»: Stoph si trovava a Karlovy Vary per un periodo di riposo: la data dell'incontro non è stata rivelata.

E' interessante notare che proprio ieri Radio Praga ha affermato che i problemi esistenti tra la Cecoslovacchia e la Repubblica federale tedesca non possono essere risolti che attorno a un tavolo. Parlando del «miglioramento» delle relazioni tra i due Paesi chiesto dalla stampa cecoslovacca, per riaffermare l'indipendenza di Praga in materia di politica estera, la radio ha posto in risalto l'esistenza di quattro ostacoli che si frappongono alla ripresa di relazioni diplomatiche tra Bonn e Praga: gli accordi di Monaco; il problema militare tedesco; la «pretesa del Governo di Bonn di voler rappresentare tutti i tedeschi»; il problema del riconoscimento delle frontiere e, in particolare, di quella dell'Oder-Neisse.

Secondo l'emittente cecoslovacca questi quattro ostacoli non sono certamente insuperabili, ma sono comunque «complessi».

L'ESERCITO SOVIETICO pronto a intervenire?

Parigi, 4

Il giornale «Le Monde» scrive oggi che l'esercito sovietico è pronto a intervenire in Cecoslovacchia qualora «comunisti fedeli» di quel Paese si appellino all'URSS perchè li aiuti a salvare il socialismo.

Il giornale afferma che, secondo alcune informazioni giunte a Parigi, il generale Alexey Yepiscev, capo dell'amministrazione politica delle forze armate sovietiche, ha dichiarato, durante una riunione del PCUS tenuta il 23 aprile scorso, di non escludere la possibilità che «un gruppo di comunisti fedeli» in Cecoslovacchia possa chiedere all'Unione Sovietica e ad altri Paesi socialisti di aiutarli a salvare il socialismo nel loro Paese. Se ciò dovesse avvenire — ha detto Yepiscev — «l'esercito sovietico è pronto a fare il suo dovere».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Praga — Quattromila giovani hanno partecipato ad un raduno per l'appoggio alla democrazia

Per l'apertura di consolati

ACCORDO CON GLI S.U. ratificato da Mosca

Mosca, 4

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi la ratifica, da parte del presidium del Soviet supremo (Parlamento), dell'accordo consolare con gli Stati Uniti, il primo trattato bilaterale raggiunto tra le due massime potenze mondiali. L'annuncio è stato diffuso dalla Tass, la quale ha precisato che il trattato apre la possibilità di stabilire Consolati nelle maggiori città dei due Paesi.

A ROMA SUL PIAZZALE ANTISTANTE IL PALAZZO DELLA FARNESINA

Saragat inaugura il monumento dedicato agli italiani all'estero

I connazionali o figli di connazionali emigrati sono tanti che il loro numero è vicino a quello dei residenti nel territorio della Repubblica - Discorso di Fanfani

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane a Roma, nel piazzale antistante il Ministero degli Esteri, il monumento dedicato agli italiani che onorano la Patria nel mondo. Il monumento consiste nella grande sfera in bronzo dorato simboleggiante il mondo, opera dello scultore Arnaldo Pomodoro che la creò per il padiglione italiano alla Esposizione di Montreal. Come è noto la scultura, dopo la chiusura della Esposizione canadese, è stata donata dal Commissario straordinario per la partecipazione italiana alla mostra, Ambasciatore Babuscio Rizzo, e dallo stesso artista al Ministero degli Esteri. Il Ministro Fanfani dispose che l'opera, sistemata su un adeguato e vasto basamento a vasca fosse dedicata agli italiani che in tutto il mondo onorano la Patria.

Il Presidente della Repubblica, giunto nel piazzale della Farnesina alle 11, è stato accolto dal sen. Angelilli e dall'on. Folchi in rappresentanza dei due rami del Parlamento, dal vicepresidente della Corte costituzionale giudice Branca, dal Ministro degli Esteri Fanfani e dai Sottosegretari agli Esteri Lupis, Zagari e Oliva. Era pure presente il Cardinale vicario di Roma dell'Acqua, che ha benedetto il monumento; il Corpo diplomatico al completo con il Nunzio apostolico mons. Righi Lambertini, il Segretario generale della Farnesina Ambasciatore Caruso con il capo di Gabinetto e i direttori generali, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Ambasciatore Corrias, e personalità del mondo politico e diplomatico. Presente anche lo scultore Arnaldo Pomodoro.

Il Presidente Saragat, che era accompagnato dal segretario generale della Presidenza Picella, dal consigliere diplomatico Ambasciatore Malfatti, dal consigliere militare amm. Spigai, dal capo della segreteria particolare Costantino Belluscio, ha passato in rassegna un reparto d'onore costituito da una compagnia di formazione di bersaglieri, marinai, ed avieri. La banda dell'Esercito ha eseguito l'inno nazionale.

Dal palco eretto a fianco del monumento, dove ha preso posto il Presidente Saragat con le altre autorità, il Ministro Fanfani ha pronunciato il seguente discorso: «Signor Presidente, da millenni gli abitanti della penisola italiana percorrono le vie del mondo. Oggi il numero dei viventi in terre straniere, che sono nati in Italia o discendono da genitori italiani, si avvicina a quello dei residenti nel territorio della Repubblica. E le collettività italiane all'estero, grazie all'intelligenza, operosità, parsimonia, spirito di sacrificio, hanno ormai peso economico, sociale e politico rispettabile.

«Il successo raggiunto — ha proseguito Fanfani — non ha attenuato l'attaccamento alla Patria di tanti figli lontani. Ed anzi tutti bramano — come lei stesso, signor Presidente, ha potuto constatare in memorabili incontri — di essere sempre più vicini all'Italia. Perciò chiedono nuove misure che integrino l'efficacia delle istituzioni esistenti, consentano più frequenti contatti ad ogni livello, testimonino come la Repubblica tuteli le giuste attese di tutti gli italiani sparsi nel mondo. Per andare incontro a queste aspirazioni s'intensificò negli anni decorsi la conclusione di accordi internazionali; furono riformate le leggi concernenti gli istituti diplomatici, consolari e culturali; fu istituito il comitato degli italiani all'estero. Nella prima sessione dei suoi lavori tale comitato ha discusso, tra l'altro, della diretta partecipazione delle nostre collettività alla scelta di propri rappresentanti, di nuove forme utili di assistenza culturale e sociale, di agevolate visite alla Madre Patria.

«La conclusione della legislatura non ha consentito di portare ad attuazione i più costruttivi suggerimenti. Ma l'avviso delle commissioni parlamentari, le progettazioni iniziate e la prevista seconda sessione del comitato fanno sperare di giungere tra breve ad utili decisioni. Nell'attesa degli sviluppi di una politica diretta a conseguire la migliore tutela e considerazione dei nostri connazionali all'estero è sembrato doveroso manifestare pubblicamente la riconoscenza affettuosa che l'Italia ha per tutti i suoi figli lontani. Quindi è parso opportuno, l'estero è sembrato doveroso manifestare pubblicamente la ricolmando una lacuna finora esistente, erigere un monumento particolare tra i tanti che adornano l'Italia. L'opera, che Arnaldo Pomodoro modellò e fuse per il singolare padiglione italiano della esposizione di Montreal e il solerte commissario Francesco Babuscio Rizzo ha messo a disposizione del Ministero degli Esteri è stata perciò destinata a testimoniare in nobile forma d'arte la gratitudine dell'Italia — come si legge sulla base del monumento — «Agli italiani che onorano la Patria nel mondo».

«Signor Presidente, nel momento in cui a nome del Governo la ringrazio di aver prontamente accettato di inaugurare questo monumento, mi consenta di esprimere l'augurio che esso, oltre che riconoscere il debito della Patria, incoraggi legislatori e governanti a dare piena soddisfazione a tutte le giuste attese di figli tanto benemeriti. E l'odierno atto di amore della Madre Patria verso i figli lontani dica a tutti i popoli, qui rappresentati da illustri ambasciatori, quale segno di amicizia per noi sarà ogni atto che riconosca la validità e il merito dell'opera che milioni di italiani, con il lavoro e il sacrificio di ogni giorno o con singolari imponenti imprese, svolgono in ogni continente per il pacifico progresso della umanità».

Dopo il discorso pronunciato dall'on. Fanfani il Presidente Saragat ha scoperto una lapide la cui iscrizione ricorda l'avvenimento odierno e l'altra, frontale, con la scritta: «Agli italiani che onorano la Patria nel mondo». Il Presidente della Repubblica ha quindi salutato i capi delle missioni diplomatiche, ha espresso al Ministro Fanfani il suo compiacimento, e ha rinnovato allo scultore Pomodoro quell'apprezzamento per la sua opera che aveva già avuto occasione di manifestargli a Montreal il giorno in cui capo dello Stato italiano, nel settembre dello scorso anno, ha inaugurato il nostro padiglione.

MORTO IL SENATORE Edgardo Lami-Starnuti

Roma, 4

Il senatore Edgardo Lami-Starnuti del gruppo misto è deceduto questa sera dopo lunga e dolorosa malattia nella sua abitazione romana. Erano al suo capezzale la moglie e i quattro figli.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla vedova del sen. Lami Starnuti, signora Marina, il seguente messaggio: «La scomparsa di suo marito mi trova accanto a lei e ai suoi figli con animo commosso. Legato a lui da sentimenti fraterni, mi è caro ricordare, in questo momento doloroso, le sue doti di probità e di responsabilità profuse nella lunga ed onorata attività parlamentare e di uomo di Governo, nonchè la sua indefettibile fedeltà ai comuni ideali di democrazia, di pace e di giustizia sociale. La sua memoria resterà viva tra quelli che, come me, lo hanno avuto avuto amico leale e fedele durante la dittatura e nelle civili competizioni svoltesi nel nostro Paese negli ultimi venti anni. A nome della nazione e mio personale la prego di accogliere, gentile signora, l'espressione del più profondo cordoglio».

Fa causa a un olio che usa il suo nome

Palermo, 4

Una signora palermitana, stanca di «essere trattata a livello di prodotto da cucina a causa del suo cognome» ha presentato un esposto al Pretore addetto ai provvedimenti urgenti. La ricorrente, che porta un cognome più che raro: «Olita», ha fatto presente di non poter oltre tollerare di essere diventata zimbello di amici e conoscenti a causa di una intensa campagna pubblicitaria messa in atto da tempo da una ditta di Agrate Brianza in provincia di Milano, per vendere un suo prodotto, un olio commestibile chiamato «Olita».

La signora Angela Olita chiede al Pretore l'applicazione dell'art. 7 del Codice Civile che tutela «il diritto al nome» e lo interessato che, salvo il risarcimento del danno, chieda giudizialmente la cessazione del fatto lesivo legato all'uso che altri indebitamente facciano del suo nome. Secondo la ricorrente la controparte non potrebbe invocare, ai sensi del R.D. 21 giugno 1942, n. 929, sui brevetti per marchio di impresa, la circostanza che il nome «Olita» sia registrato come marchio della Ditta in quanto, a suo avviso, all'art. 14 della stessa legge «è vietato usurpare il nome di un individuo...». La signora Olita afferma di aver vanamente diffidato la ditta in parola ed ha invitato a proibire immediatamente l'uso del marchio «Olita».

TRAGICO INCIDENTE STRADALE ALLA PERIFERIA DI SACILE

Contro un albero con l'auto quattro americani di Aviano

Morti durante il trasporto all'ospedale un aviere e una donna L'altra coppia in gravi condizioni - Un elicottero inviato in soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sacile, 4

Un tragico incidente stradale, in cui due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite è avvenuto questa mattina, poco prima delle 5, alla periferia di Sacile, sulla Statale Pontebbana, in località Cornadella.

Una «Fiat 1500 Sport», guidata dall'aviere Ronald F. Colameta, di 22 anni, residente a Eweritt Wase (Stati Uniti) e da alcuni mesi in servizio alla base aerea della NATO di Aviano, è sbandata dal lato destro della strada verso quello di sinistra, schiantandosi poi contro uno dei grossi platani, che fiancheggiano l'arteria. A bordo si trovavano anche l'aviere J. Kenneth Snyder, di 27 anni, residente ad Allentown, in Pennsylvania, e come il collega in servizio alla base USAF, la casalinga Virginia Bass in Allison, di 33 anni, abitante ad Aviano, e l'impiegata Bonny B. Kennedy, di 26 anni, residente a Pordenone.

L'auto è terminata contro lo albero, dapprima con la parte anteriore e successivamente con la fiancata sinistra, tornando poi verso il centro della strada. Si sono fermati alcuni automobilisti, che hanno soccorso i due militari americani e le donne. Il Colameta e la Kennedy sono morti durante il trasporto all'ospedale di Sacile. Snyder e la Bass sono stati ricoverati nello stesso ospedale e giudicati con prognosi riservata: l'uomo ha riportato un trauma cranico e stato di coma con sospetta lesione cervicale, la donna un grave stato di «choc», trauma cranico e una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Due ore dopo l'incidente, un elicottero della base della NATO di Aviano si è calato nel cortile dell'ospedale di Sacile per prelevare i due feriti, che sono stati trasportati all'ospedale militare statunitense di Vicenza.

Secondo i carabinieri di Sacile, la causa dell'incidente è da ricercarsi nell'elevata velocità dell'auto pilotata dal Colameta.

Gildo Marchi

A fine giugno il processo per la sciagura del Vaiont

Belluno, 4

Il presidente del Tribunale di Belluno, dott. Mario Alborghetti, ha firmato oggi il decreto che fissa, per il 26 giugno prossimo l'inizio del processo per l'accertamento delle responsabilità penali connesse con il disastro del Vaiont. Sono state rinviate a giudizio nove persone; per due degli imputati — lo ing. Nino Alberico Biadene e lo ing. Dino Tonini — il giudice istruttore dott. Fabbri aveva inoltre ordinato la cattura, ma entrambi sono latitanti.

Sulla questione, intanto, sono pendenti due procedimenti davanti alla Corte di Cassazione, uno per l'annullamento della parte della sentenza istruttoria che riguarda le catture ed uno per lo spostamento del processo in altra sede, per legittimo sospetto.

BRUCIATO IN VALSASSINA uno striscione del MSI

Como, 4

Uno striscione elettorale del MSI è stato bruciato a Casargo, paese dell'alta Valsassina. Il telone, che era appeso a due pali sulla strada provinciale della Valsassina, è stato irrorato di benzina e poi incendiato. I carabinieri hanno aperto una inchiesta per identificare i responsabili.

COSTITUITA UN'UNIONE di contrari al divorzio

Roma, 4

Una Unione nazionale antidivorzista è stata costituita in Roma. Lo ha deciso l'assemblea nazionale del «Movimento antiblasfemo», fondato nel 1942 da un gruppo di cattolici. D'ora in poi, il «Movimento antiblasfemo» ha deciso all'unanimità di impegnare tutte le forze del movimento per «contrastare la azione dei divorzisti», precisando che l'Unione stessa si qualificherà in futuro come «Azione nazionale antidivorzista».

GIRO DELLA REGIONE

C'è sempre qualcosa da scoprire anche in casa Vostra e la nuova autolinea «Giro della Regione» della S.A.P. di V. Sergas & C. Trieste, ve ne offrirà un'occasione affascinante con giro settimanale (mercoledì) dal 1.o maggio al 30 settembre.

ITINERARIO:
Trieste - Grignano - Sistiana - Monfalcone - Redipuglia - Gorizia - Oslavia - Capriva - Cividale - Tricesimo - Udine - Palmanova - Aquileia - Grado - Trieste

TARIFFE (solo trasporto)
da Trieste L. 2.30
da Sistiana o Duino L. 2.1[illegible]
da Monfalcone L. 2.0[illegible]

Informazioni alla soc. S.A.P. telefono 68-600 e presso gli Uffici Viaggi

PULIZIA FUNZIONALE delle protesi dentarie con liquido detergente CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ORRIBILE DELITTO COMMESSO DA UN GIOVANE EMIGRATO SICILIANO

DECAPITA LA MOGLIE IN GERMANIA POI VIENE A COSTITUIRSI A MILANO

Ha detto di aver avuto paura di venir ucciso a sua volta dalla donna e dal suo amante - Ha compiuto il delitto a pochi giorni dalle nozze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 4

Un giovane siciliano di 25 anni, Angelo Aronica, ha confessato questa mattina di aver assassinato la moglie, sposa da appena 17 giorni, in Germania. Le autorità milanesi, messesi in contatto con l'Interpol, hanno accertato che l'allucinante racconto dell'uxoricida era vero. Dopo aver ucciso la consorte, colpendola con una pietra al capo e averle quindi staccato la testa dal busto, Angelo Aronica è ripartito per l'Italia deciso a costituirsi.

Angelo Aronica ha reso una lunga e dettagliata confessione sul tragico fatto di sangue. Nativo da Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta), quattro anni fa decise di emigrare e aveva trovato lavoro come manovale edile a Monaco di Baviera. Era andato ad abitare in via Moosfeldstrasse al numero 17: un grande edificio dove vivono altri italiani. Un anno circa fa a Monaco era giunta anche una sua compaesana e cugina, Maria Aronica, di 33 anni. Era, come ha detto l'uxoricida, la unica donna del paese che avesse voluto lasciare Santa Caterina Villarmosa per lavorare. Giunta a Monaco, Maria Aronica dapprima si era stabilita presso un convento di suore, poi si era trasferita nello stesso caseggiato di via Moosfeldstrasse. «Subito — ha narrato l'assassino — ha tentato di attaccarsi a me. A me non piaceva, ma un po' alla volta mi ero lasciato abbindolare. Si mostrava molto affettuosa e mi diceva che aveva bisogno di molto affetto».

Così i due cugini andavano ad abitare assieme e il fatto venne risaputo a Santa Caterina Villarmosa. Le famiglie dei due giovani decisero allora che dovevano necessariamente sposarsi. «Ho acconsentito — ha dichiarato Angelo Aronica — per amore di pace tra le nostre famiglie. Qualcuno mi aveva detto di non sposarmi il giorno 17 aprile, che il 17 mi avrebbe portato sfortuna. Non volevo credere a quelle sciocchezze, invece è stato al diciassettesimo giorno di matrimonio che l'ho ammazzata. E pensare che abitavamo anche in una casa segnata con il numero 17».

Alla domanda: «Ma perchè l'hai uccisa», del funzionario di polizia, il giovane uxoricida ha risposto: «Se non l'avessi uccisa io, mi avrebbero ucciso loro, lei e il suo amante». «Ma come — ha chiesto ancora il funzionario di P.S. —, ti tradiva appena dopo 17 giorni di matrimonio?». «Mi tradiva anche prima — ha risposto con tono freddo l'Aronica —, ma non so con chi. Sono sicuro che aveva un amante». L'assassino ha poi così narrato il suo tremendo delitto: «Ieri sera poco prima delle nove ho convinto Maria a uscire con me. Le avevo detto che saremmo andati in centro per vedere una nuova camera da letto matrimoniale. Ci siamo avviati lungo un sentiero che costeggia la ferrovia. Ad un certo momento l'ho lasciata andare avanti; l'ho stordita allora con un pugno. Quando è stramazzata a terra ho afferrato una grossa pietra e l'ho ripetutamente colpita alla nuca. Quindi ho estratto di tasca un coltello da cucina e le ho staccato la testa dal busto».

Subito dopo il delitto, Angelo Aronica è ritornato a casa, si è cambiato gli abiti sporchi di sangue, ed è andato in stazione. E' riuscito a prendere il treno delle ore 23.17 in partenza da Monaco di Baviera per Milano. Nella stessa serata di ieri, intanto, a Monaco la polizia aveva scoperto il corpo di Maria Aronica a quattrocento metri dalla stazione. Le indagini avevano già preso il via e i sospetti, logicamente, erano caduti sul marito il quale era introvabile. Durante il viaggio, ha ancora aggiunto Angelo Aronica, l'uxoricida non ha chiuso occhio. Giunto alla stazione centrale di Milano alle ore 9, ha dapprima consegnato la sua valigia al deposito e quindi si è fatto fotografare da un ambulante.

Angelo Aronica è poi uscito dalla stazione e sul piazzale antistante ha fermato un vigile urbano, Enzo Zoratti, al quale ha detto: «Ho ucciso mia moglie. Mi arresti».

Aldo Mariani

DURANTE UNA RISSA A CASTEL SANT'ANGELO

Travestiti a Roma feriti a pistolettate

Lo sparatore, che ha voluto vendicare un «amico» è già stato identificato, ma è riuscito a fuggire

Roma, 4

Due giovani sono rimasti lievemente feriti alle gambe da due colpi di pistola sparati nel corso di una zuffa fra persone note alla Polizia dei costumi per le loro tendenze anormali, avvenuta verso le quattro di fronte a Castel Sant'Angelo. I due giovani Giorgio Frisardi, di 27 anni, di Roma, e Nevio Piva, di 26, di Trifano, soccorsi e portati con una automobile nell'ospedale Santo Spirito sono stati giudicati guaribili dai medici rispettivamente in 7 e 10 giorni. Gli agenti della Polizia dei costumi, guidati dal vice capo della Squadra mobile dott. Ferrante, hanno fermato alcune persone le quali sono state portate in Questura per essere interrogate.

L'uomo che ha ferito il Frisardi e il Piva non è stato invece fermato: è riuscito a fuggire a bordo di un'Alfa Romeo «Giulia» color argento con targa Roma. Ma la polizia lo ha identificato: si tratta di un certo «Massimo» pregiudicato. Uno dei due feriti, Giorgio Frisardi, era uscito ieri in libertà provvisoria dal carcere di Regina Coeli dove era stato rinchiuso il primo maggio. Lo avevano arrestato gli agenti del primo distretto di polizia perchè lo avevano trovato travestito da donna.

Il dott. Ferrante vice capo della Squadra mobile ha riferito ai giornalisti la ricostruzione fatta dalla polizia della sparatoria davanti a Castel Sant'Angelo. Poco prima delle due un gruppetto di omosessuali, composto di Nevio Piva, Aurelio Melezzi, di 20 anni, di Ascoli Piceno, Claudio Fioravanti, di 21 anni, di Roma, Leone Toffanin, di 22, di Savonara sono stati affrontati da «Massimo», giunto sul Lungotevere con la sua Giulia. Questi ha accusato i quattro di avere provocato ieri mattina col loro comportamento l'arresto di un suo amico, Luciano Pozzi, che era stato trovato dalla polizia vestito da donna. I quattro hanno reagito aggredendo non solo «Massimo», ma anche una persona di «apparente sesso femminile» che si trovava a bordo della «Giulia». A questo punto «Massimo» ha preferito allontanarsi. Due ore dopo il «Massimo» è tornato in automobile davanti a Castel Sant'Angelo.

Nel frattempo ai quattro si erano aggiunti Pierluigi Barbante, di 22 anni di Roma, e Giorgio Frisardi. «Massimo» ha nuovamente affrontato gli omosessuali che subito hanno reagito. Ma il loro avversario questa volta aveva la pistola ed ha sparato colpendo alle gambe il Piva e il Frisardi e di striscio anche il Toffanin, il quale è stato giudicato guaribile in due giorni dai medici dell'ospedale Santo Spirito. Tutti i partecipanti alla zuffa sono stati poco dopo fermati dalla polizia accorsa sul posto ed accompagnati in Questura.

Il dottor Ferrante ha concluso dicendo che le versioni riferite dai fermati sono state finora diverse e contraddittorie, In un primo tempo i sei fermati avevano detto concordemente che i colpi erano stati sparati da un giovane dall'interno di un'auto passata velocemente sul Lungotevere.

FATALE GIOCO ATTORNO AL FUOCO AD ALBANO

Una bomba fa strazio di un gruppo di bimbi

Il residuato era conficcato nella terra sotto un falò Morto un ragazzo, un altro è in condizioni molto gravi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Tragico gioco di bambini ad Albano. Per l'esplosione di un ordigno, un residuato di guerra, un bimbo di 11 anni ha perduto la vita, un altro è gravemente ferito, un terzo, quello che inconsapevolmente ha provocato la sciagura, è rimasto fortunosamente illeso. La disgrazia è accaduta in un prato del quartiere residenziale «Villa Ferraioli», alla periferia dell'abitato, che da qualche tempo era stato scelto da numerosi scolari come teatro dei loro giochi. Il divertimento preferito consisteva nell'accendere dei grossi falò radunando sterpi, foglie secche, pezzi di legno. Fra i ragazzini, divisi in gruppi di tre o quattro, si svolgevano vere e proprie gare. Vinceva chi riusciva ad accendere il fuoco più alto.

Così anche ieri. All'imbrunire un ampio spiazzo di proprietà dell'INAPLI in prossimità di un cantiere edile appariva punteggiato di fuochi. Intorno, ignari della tremenda insidia nascosta nel terreno, correvano gridando i bambini. Accanto a uno dei falò erano l'undicenne Roberto Filippi, scolaro della quinta classe elementare; il coetaneo Sergio Fiacconi e Fabio Di Domenico, 9 anni. Improvvisamente, la sciagura: il più piccolo dei tre, per alimentare il fuoco, aveva raccolto una fascina di stoppie e la aveva gettata in mezzo alle fiamme. Queste sono divampate subito più alte e più forti. Si è sentito un tremendo scoppio. Una bomba — le successive indagini hanno appurato che si trattava di un grosso proiettile da mortaio rimasto sin dal tempo della guerra nascosto sotto terra — a causa dell'intenso calore è esplosa sollevando una nuvola di polvere e scaraventando a terra quanti si trovavano intorno.

Le condizioni di Roberto Filippi sono apparse subito gravissime. Una scheggia gli aveva perforato il torace; da una ferita alla testa perdeva in abbondanza sangue ed è morto poco dopo. Sergio Fiacconi, anch'egli tutto insanguinato, era stato colpito da una scheggia di grosse dimensioni alla coscia destra. Il piccolo Fabio Di Domenico, invece, appariva illeso: era solo sporco del terriccio appiccicatogli addosso ed in preda a un forte choc. Il maresciallo dei Carabinieri del luogo ha trasportato d'urgenza i tre ragazzi all'ospedale. I sanitari hanno tentato in extremis un intervento chirurgico per salvare la vita del Filippi. Ma tutto è stato vano. Effettuata una tracheotomia, si è scoperto che la scheggia gli aveva trapassato il cuore. Dopo tre quarti d'ora è sopraggiunta la morte.

Sergio Fiacconi, dopo una prima medicazione, è stato ricoverato in corsia in osservazione. Stamane è stato sottoposto ad un nuovo esame radiografico. I chirurghi dovranno decidere se intervenire subito per estrargli i frammenti della bomba o attendere che le condizioni generali del ragazzo migliorino. Più fortunato il Di Domenico che si riprenderà in pochi giorni dallo stato di prostrazione in cui è caduto.

C. L.

Il Barnard britannico



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — Il dott. Donald Ross, capo dell'équipe di medici britannici che ha compiuto il primo trapianto cardiaco nel Regno Unito. Il paziente è ora in condizioni incoraggianti

la nuova primula



AUTOBIANCHI

trazione avanti
motore 124 trasversale
4 freni a disco
più veloce più brillante
più confortevole
più sicura più ricca

primula 65 C
motore: 1197 cc
potenza: 65 cv SAE
nelle versioni 2/3/4/5 porte
velocità: circa 145 km/h
prezzo: da L.950.000

primula coupé S
motore: 1438 cc
potenza: 75 cv SAE
velocità: circa 155 km/h
prezzo: L.1.250.000

sempre più
prima di tutto primula

I CLANISTI

CHI sono i clanisti? E' semplice. Sono gli associati e i beneficiari di un clan ossia di uno di quegli organi o strumenti o istituzioni più capaci oggi, di compiere favoritismi e di commettere arbitri. S'intende dei clan letterari artistici. Non è una novità che qualcuno potrà osservare. I clan ci sono sempre stati e si saranno chiamati magari, secondo le epoche, Vincenzo Monti e Giosuè Carducci, in quanto l'uno e l'altro esercitavano poteri dittatoriali nel tempo della cultura. Certo; ma fra quelli e questi d'oggi corre un'enorme differenza. Quelli consistevano, più o meno, in associazioni di enti superiori fini spirituali, etici, letterari ed artistici. La scuola carducciana, di alto e singolare prestigio, atteneva e comprendeva chi, per le proprie particolari doti poteva condividere, con indiscussa dignità, taluni principi e taluni metodi; altrettanto per la scuola crociana, che arriverei fino al gruppo della *Voce* e al cenacolo fiorentino delle *Giubbe rosse* con Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini. Anche se in queste ultime «associazioni» si notava qualche incrinatura, qualche eccesso, nell'insieme si atteneva alle buone regole che non erano quelle del «basso piglia tutto» in campo di favori e sotto la sostanziale, se non formale, etichetta della società di mutuo soccorso. Si sa, per esempio, come il Papini sia stato tutt'altro che tenero, anche nei giudizi con i suoi compagni al tavolino da caffè; e come Benedetto Croce, pur professando molta simpatia, non abbia mai creduto di invitare a collaborare alla sua rivista, *La Critica*, qualcuno dei suoi amici più devoti e più affezionati.

Oggi le cose sono immensamente mutate, da così a così. Il clan non è altro, oggi, che una società di mutuo soccorso. Basta adularne il capo per essere ammesso e per ottenere tutti i vantaggi che del capo, arrivato alla posizione che occupa percorrendo per conto suo la trafila di clanista, è in grado di distribuire. Come si fa per essere ammessi a un clan? Eh, è fare ed è difficile. E' difficile se si è dotati di spirito libero, di carattere indipendente e si ha ripugnanza a far riverenze e ad adulare, se si ha una speciale inclinazione a starsene in casa propria e a farsi i fatti propri, attendendo onestamente e seriamente al proprio lavoro senza velleità e senza vanità, magari con l'ingenuità di credere (o di sperare) che il lavoro otterrà, per il suo intrinseco merito, il giusto riconoscimento. Chi insomma, nel campo della cultura e dell'arte, ha fede nella libertà e nella giustizia, ed è restio ai camaleccchi, non può, in modo indubbio, far parte di un clan. Ne resta automaticamente fuori.

Viceversa, è estremamente facile diventare clanista per chi ha le doti contrarie a quelle del non clanista per costituzione.

Di clanisti se ne conoscono a iosa, tanti quanti sono (salvo poche eccezioni) i beneficiari di premi, di citazioni nelle terze pagine dei giornali, di «inseriti» nelle varie (e anche piccole) case editrici. I loro sistemi mi pare di averli un'altra volta segnalati; e bisogna riconoscere che costano una certa fatica: la fatica di essere presenti dovunque si avverte, in modo visibile o visibile, la presenza del capoclan o dei notabili dello stesso clan. Conferenze, anchetti manifestazioni artistico-letterarie viaggi ricevimenti cerimonie funerali. Per chi ha l'anima di clanista è tutto un correre in su e in giù, anche per accaparrarsi i primi posti o le posizioni più in vista. E' leale riconoscere che un certo aiuto, anzi un aiuto di importanza non indifferente, il clanista l'ha dalla propria compagna (moglie vera o finta o amica). Direi che tre quarti del successo il clanista lo deve alla influenza e al *savoir faire* della propria compagna; è lei che gli procura le amicizie e le simpatie (ma anche le inimicizie e le antipatie). Un forte peso hanno gli inviti della propria casa, a colazione e al tè, magari a semplice chiacchiera; in questi riti la donna è protagonista. L'individuo riservato, che non si muove nei ricevimenti ma pensa solo a lavorare, può essere sicuro che il clan non lo accoglierà mai. D'altra parte, sarebbe assurdo che lo accogliesse, tanta incompatibilità c'è fra le regole del clan e quelle dello spirito libero.

Si penserà che i clan letterari siano parecchi in Italia. Se così fosse, la libertà e la giustizia risulterebbero salvaguardate. Ma non è così. I clan veri e propri — sempre quelli della cultura extrauniversitaria — sono tre o quattro che, per comodità, si possono indicare con le lettere dell'alfabeto; per esempio, il clan *B*, il clan *F*, il clan *V*.—

Per causa o per mezzo loro si può dire che la libertà letteraria in Italia è, oggi, davvero un nome vano.

Di questa situazione bisogna pure che il gran pubblico sia informato. Va bene che il gran pubblico, molto più intelligente e acuto e scaltro di quel che si immagina, ha già intuito, per conto suo, come vanno certe cose; tanto che va di giorno in giorno rendendo più tiepido il suo interessamento per la «narrativa», la gran palestra, insieme con la produzione poetica (non diciamo con la poesia), nella quale si esercita il clan. E' inutile che ci si affanni a far clamori intorno a questa narrativa, e magari a battersi per chi fa il clamore più alto, se i veri risultati li hanno in mano i librai. Messe da parte talune eccezioni, le opere di narrativa di oggigiorno sono frutto di improvvisazione, composte esclusivamente (o quasi) per ottenere le lodi del clan con conseguente premio. Consumate le une ed esaurito l'altro, non se ne parla più; come se quel libro non fosse mai stato scritto. Tre o quattro mesi di pubblicità; e buonanotte al secchio. Gli stessi editori, del resto, sono i primi a riconoscerlo. Tre mesi — secondo l'esperienza di alcuni editori — dura in media un libro di narrativa, messo alla pari di un qualsiasi *oggetto* di consumo.

* * *

Un chiarimento. Quando si dice che in Italia non c'è vera e propria libertà per gli scrittori, non si vuol sostenere che qualcuno impedisca loro di scrivere quel che pare e piace. Macchè! si possono sbizzarrire fino all'assurdo. Solo che i loro scritti, se non appartengono a un clan, salvo rarissime eccezioni, nessun editore importante li pubblica, e nessuno, che abbia influenza, se ne occupa nei quotidiani e nei periodici. Io non so, per esempio, quali e quanti giornali pubblicherebbero un articolo come questo del quale, come al solito, assumo in pieno la responsabilità.

Luigi M. Personè

Medaglia d'oro a Francesco Geraci

Roma, 4

Al Teatro delle Arti, presenti molte personalità della cultura e del giornalismo, l'on. Barzini, presidente dell'Associazione Stampa Romana, ha consegnato a Francesco Geraci la medaglia d'oro per i suoi cinquanta anni di giornalismo e di attività come critico letterario.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Arnhem (Olanda) — La Regina Giuliana si congratula con lo scultore inglese Henry Moore al quale il Principe Bernardo ha consegnato il «Premio Erasmo» per la sua opera

Biblioteca

POESIE di un medico

Esercitare la professione del medico, umanamente e con passione, vuol dire studiare in continuità i dolori, i tormenti, le speranze: la esistenza in ogni sua manifestazione. Se, poi, il diuturno approfondimento è sospinto da un dolce intimo sentire, da una mente incline alla meditazione sprigionantesi da un temperamento poetico, le fantasiose melodie così create destano sicuramente interesse e suscitano ammirazione. Tali considerazioni scaturiscono soffermandosi a leggere un libretto intitolato «I cardi graffiano le mani», e più segnatamente prestando attenzione alla lirica «Pasqua 1964» («Pasqua solitaria, in ospedale, — tra rivoli di pioggia. — Fallace primavera — senza sole. — Il male ci soverchia — per colpa primigenia. — Si diffonde il dolore — come macchia d'olio. — Brucia la carne — sull'acceso vermiglio di ferite — o per morbo silente. — Chino raccolgo il fiato — di fratelli ignoti — e ascolto il canto millenario — di laceri tessuti. — Nè vale un dì di festa — a sradicare morbi, — rimuovere la colpa. — L'onnipresente falce, pur se ingrata, — sopprime a volte ogni fatica — di vivere e soffrire. — Continua la „Passione". — Ma dopo morte, Cristo risorge a Pasqua. — E il bianco camice — nutrito di dolore — s'illumina di fede»). Questo e molti altri canti permeati di momenti intensamente vissuti e intercalati da melodiose accorte annotazioni chiaramente intelligibili e artisticamente espresse, sono il compendio dell'opuscolo stampato a cura della Casa editrice Maia, Siena, nell'alato concetto di Guido Mastrogiacomo; un dottore messinese da ormai ventott'anni a Trieste. Collaboratore di giornali e riviste si era fatto notare con lo pseudonimo di Guido d'Ala nel 1960 con «Grattacieli». Ora in questo volumetto «I cardi graffiano le mani» esprime i palpiti, le confessioni, i rimorsi; i pensieri tutti che lo travagliano, lo consolano e lo guidano sulla via del Parnaso. Fra le molte lodevoli liriche ammantate di versi suggestivi meritano l'asterisco del pregio «Perchè tessere ancora?» (di tenero accoramento poichè anche se non è vana la fatica del medico quando l'amore l'accompagna «..il soffio della morte — ci umilia e ci intristisce, — noi vestiti di bianco e di sapienza, — illusi di conoscere e guarire»), «Angoscia dell'immenso» (per l'accentuata sonorità dei pensosi versi finali) e «X Stazione» carica di spiritualità cristiana.

s. p.

○

Ettore Lo Gatto: *La letteratura russo-sovietica* (Sansoni Accademia, pagg. 533, lire 1000). In un tempo in cui l'interesse per il mondo, la cultura, gli scrittori, la «problematica» sovietica si fa più insistito e attento, la presente lucidissima, ampia analisi del Lo Gatto si propone, con autorità esemplare, come il primo organico contributo alla storicizzazione di un grande processo letterario-politico-storico che interessa il mondo intero e ha soltanto cinquant'anni. Il lettore è immesso nelle grandi correnti letterarie immediatamente anteriori alle rivoluzioni del 1905 e del 1917: neo-romanticismo, decadentismo, simbolismo e, attraverso gli scrittori, le riviste, le polemiche, ne scopre l'apporto e i rapporti.

○

Antonino Trizzino: *Mussolini ultimo* (Bietti, pagg. 176, lire 1700). Perchè Mussolini, comandante supremo, improvvisamente in piena guerra e alle soglie dei sessant'anni, crolla fisicamente e psichicamente fino a perdere il controllo della situazione, fino a perdere la guerra? La disfatta si fa sempre più disastrosa, ma egli ancora non ci crede, come non sospetta nè prevede la rivolta del Gran Consiglio. Durante la sua ascesa e nel periodo più fausto del suo governo, mai si era lasciato influenzare. Per istinto stava sempre in guardia. Teneva a distanza anche i collaboratori più intimi. Non subiva mai, reagiva con energia al primo sospetto. Negli ultimi anni è invece apatico e inerte. Lo raggirano e non se ne accorge. Di lui rimane solo un involucro vuoto. Trizzino in «Mussolini ultimo» analizza e documenta questa evoluzione del «capo» con precisi riferimenti a fatti e date, per farne un ritratto inedito e trarne una comprendente risposta: Mussolini era fatalmente condannato da una grave malattia. E' questa la tragica spiegazione del crollo di un «mito», che gli intimi conoscevano e di cui approfittavano per interessi e personalismi anche a danno della stessa Patria.

GRUPPO FINSIDER

ITALSIDER

Società per Azioni - Sede in GENOVA - Via Corsica n. 4

Capitale Sociale L. 262.000.000.000 interamente versato

PAGAMENTO ASSEGNAZIONE 1967

Si informano i Signori Azionisti che, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 1968, a partire dal 7 maggio 1968 verrà corrisposta una assegnazione di:

Lire 50 - per azione (ced. 6) al lordo della trattenuta cedolare vigente.

L'assegnazione sarà esigibile presso:

— **L'Ufficio Titoli della Società** (Genova - Mura di S. Chiara 1)
— la Finsider Società Finanziaria Siderurgica per Azioni, viale Castro Pretorio 122, Roma
— la SME — Società Meridionale Finanziaria per Azioni — Via Roberto Bracco 20, Napoli
— l'INVEST — Sviluppo e Gestioni Investimenti Mobiliari — Piazzetta Maurilio Bossi 2, Milano
— la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Roma - Milano

nonchè presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Novara, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco di Santo Spirito, Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Milano, Istituto Bancario Italiano, Banca Agricola di Alessandria, Banco Lariano, Banca Cattolica del Veneto, Credito Commerciale, Credito Varesino, Banca di Legnano, Banca Vonwiller, Cassa di Risparmio di Trieste, Banca del Monte di Milano, Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Provincie Siciliane, Cassa di Risparmio di Alessandria, Banco Lariano, Banca Cattolica del Veneto, Credito Lombardo, Banca Manusardi e C., Banca Popolare di Lecco, Banco di Sardegna, Credito Artigiano, Banca Privata Finanziaria.

I possessori dei certificati provvisori e dei vecchi certificati azionari **Italsider, Ilva, Cornigliano, Unes, Pugliese, Campagnia, Lucana e Ossola**, potranno incassare l'assegnazione 1967 e gli eventuali dividendi arretrati non prescritti, previo cambio degli stessi in **Certificati Italsider** di nuovo modello.

Le Casse incaricate, provvederanno all'inoltro dei suddetti Certificati alla Società che effettuerà l'operazione a titolo gratuito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Genova, 30 aprile 1968

IL «CASO MERCOURI»: UNA DONNA FAMOSA ALL'ASSALTO DI UN REGIME

La guerra privata di Melina contro i colonnelli di Atene

Passa come un ciclone da una capitale all'altra predicando la sua crociata di libertà e nel suo nuovo impegno la consumata attrice di ieri ha ritrovato una seconda giovinezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Melina Mercouri è passata come un ciclone anche a Londra, in Trafalgar Square, come a Oslo, a Stoccarda, a Parigi, a Vienna, a Ginevra e in altre capitali europee, nel suo giro di propaganda per la democrazia in Grecia. Vuole rovesciare il regime dei colonnelli. Quel giorno, in Trafalgar Square, era giusto il primo anniversario del loro avvento. Melina scuoteva la criniera bionda come un leone. Lanciava le sue invettive in un inglese scolasticamente perfetto, alternando grida rauche a riprese melodiche, da consumata attrice qual'è, al colmo dei suoi quarantadue anni e dei successi di Broadway. L'attrice professionista si è messa al servizio di una nuova donna che è nata in lei trasformandola; la «greca di professione».

Non sa di politica e non vuole saperne. Non sa nemmeno chi è Wilson. Non si propone vantaggi politici in proprio. Vuole dare battaglia ai colonnelli, ed è tutto. Del ritorno del suo Paese alla libertà fa una questione fisica, viscerale. Quel giorno faceva pensare alla Pizia, la sacerdotessa di Apollo che sedendo a gambe divaricate sul tripode del tempio di Delfo era invasata dallo spirito divinatore e nelle furie dava i responsi. Era anche, come dicono della Pizia, bellissima. Di là dalle anse ondeggianti dei capelli, il suo profilo classico pareva di pietra: d'una pietra solcata dal sole e dalla pioggia, cosparsa di rughe e di pori, retaggio della giovinezza passata, ma anche richiamo a certi volti della grande statuaria antica sui frontoni dei templi.

Tutti i giornali hanno parlato di lei, ne hanno pubblicato fotografie esaltanti e impietose. Non accade tutti i giorni che una attrice come Melina Mercouri, che avrebbe ormai, nel suo volto, molto da nascondere al pubblico, compaia in piazza senza cerone, lavata con l'acqua fresca. La insegue l'eco della sua carriera teatrale e cinematografica, il ricordo dei film «Tom Jones» e «Mai di domenica», la celebrità del marito-regista Jules Dassin. Inevitabilmente la sua campagna patriottica ridonderà in pubblicità per la sua arte e la sua carriera, ma la causa scelta è troppo nobile, troppo ben scelta, si potrebbe dire, per consentire insinuazioni sulla sincerità di Melina.

«Libertà o morte» è la sua insegna, secondo le parole di una canzone di Theodorakis che ha cantato in Trafalgar Square. E' presidente onoraria della Federazione dei comitati greci sparsi per gli Stati Uniti e il Canadà, e copresidente del Comitato per la restaurazione della democrazia in Grecia. La sua campagna ha questo schema: «La Grecia dei colonnelli deve essere isolata economicamente, militarmente, diplomaticamente. Europa e America devono adoprarsi a questo scopo. Anche i cittadini di questi Paesi devono collaborare andando in vacanza altrove. La crisi finanziaria e l'ostracismo internazionale faranno cadere la Giunta. Se non avremo questo appoggio, se ci sentiremo abbandonati, combatteremo e moriremo per il nostro Paese. Faremo il possibile per evitare il bagno di sangue, ma voi dovete aiutarci».

Un cronista, in una conferenza stampa, le ha domandato se non aveva proprio alcun dubbio sui sentimenti dei greci che, rimasti in Grecia, dovrebbero partecipare alla guerra civile. Che cosa può un uomo disarmato contro un carro armato? Melina taglia corto: «Se ci sarà da combattere, combatteremo. Anch'essi combatteranno. Io stessa combatterò contro i carri armati. Non posso pensare che i greci si rassegnino. Sono ottimista perchè il pessimismo è suicidio, e amo troppo la vita».

Ma a che titolo, precisamente, l'Inghilterra dovrebbe occuparsi della questione greca? «Perchè noi greci e voi inglesi», prorompe Melina, «abbiamo fatto all'amore per anni e dobbiamo essere fedeli gli uni agli altri».

I militari della Giunta, secondo Melina, sono una brigata di «destofanti, somari, gangsters, ridicoli parenti di Hitler», e Re Costantino fuggito dalla Grecia «non è un uomo»: «E' un marinaio, ma se fossi nella sua barca mi verrebbe il mal di mare».

Che cosa ha mosso Melina alla sua campagna? I motivi si intrecciano, si sommano, si accavallano, si contraddicono. Cominciò a New York due mesi dopo il colpo di Stato dei colonnelli, quasi per caso. Un giornalista le aveva domandato quali luoghi di vacanza raccomandasse in Grecia, e la Mercouri si lanciò in una invettiva contro i colonnelli che guastavano la terra, il cielo e il mare del suo Paese. L'intervista fu registrata e suscitò scalpore. I colonnelli le tolsero la cittadinanza greca e le confiscarono le proprietà. Nel novembre scorso, a New York, si parlò di un complotto per ucciderla. La polizia americana prese Melina sotto la sua protezione.

«Sono una pietra della Grecia», dice di sè. Dice anche: «Sono scesa in campagna perchè non avevo altra scelta. Come donna greca, di fronte al pubblico, mi sarebbe stato impossibile non parlar chiaro». Il pensiero della Grecia non la lascia dormire: «Sono come un tram che si sveglia ad ogni fermata». Avverte: «Non sono una attrice isterica, una donna che si monta la testa. Non sono sola. Il mio compagno di lotta, Andreas Papandreu, non è solo. Il fronte popolare non è solo». La vocazione patriottica l'ha ringiovanita: «Il mestiere di attrice invecchia. Ci si guarda di continuo allo specchio, ci si preoccupa per i primi piani, si teme di perdere il favore del pubblico. Ecco in che trappola mi trovavo, e adesso sono libera, posso apparire come mi piace, dire quello che voglio. Faccio parte della rivoluzione dei giovani».

Melina va dunque cercando, attraverso la Grecia, la giovinezza perduta? O va cercando un investimento d'amore? Comincia a dire: «Sono in perfetta armonia con mio marito. E' stato lui a insegnarmi come fare uso dalle mia libertà, come impormi una disciplina per costruire, per creare. La libertà è tutto, senza libertà non siamo nulla, siamo meno che morti, perchè da morti abbiamo l'eternità». Ma di là da queste frasi da romanzo misticheggiante, balugina un dramma più profondo, forse più vero. Melina Mercouri non ha figli.

«Più giovane pensavo che avere un bambino mi avrebbe paralizzato nel mio lavoro. Avrei potuto avere un bambino, se lo avessi voluto, e ammiro le donne che hanno figli. Sono un regalo del cielo. Ma la gente deve amarsi, intendo amarsi come amanti, per mettere al mondo bambini belli, e io non sono mai stata, in questo senso, amante del mio primo marito, e quando poi ho incontrato Jules Dassin era troppo tardi. Ma non è troppo tardi per ringiovanire attraverso una passione».

Questa passione, ideale o viscerale che sia, si chiama oggi per Melina Mercouri «morte o libertà».

Eugenio Galvano

Eugenio Montale al Teatro delle Nazioni

Parigi, 4

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Charles Baudelaire, il «Teatro delle Nazioni» ha organizzato una serie di «serate poetiche internazionali» al «Petit Odeon», consistente nella presentazione di opere poetiche di quasi tutti i Paesi del mondo.

Davanti a un folto pubblico e a numerose personalità, sono state presentate alcune opere di Eugenio Montale. Il poeta italiano ha letto sei sue poesie, delle quali poi gli attori del «Théâtre de France» hanno dato la traduzione in lingua francese.

Calorosi applausi hanno salutato la recita del Montale, e particolari consensi ha raccolto il poema «La casa del doganiere».

RASSEGNA DEL FILM INDUSTRIALE A SIRACUSA

Viaggio nel Sud incontro al progresso

Una scelta che ha voluto avere il significato di stimolo per una zona che è «terminal» del Mezzogiorno e del MEC

DAL NOSTRO INVIATO

Siracusa, 4

Si concludono domani, con gli ultimi sette film in concorso, le proiezioni della IX Rassegna nazionale del film industriale, ormai consueto biglietto di passaggio per la Rassegna internazionale che quest'anno si svolgerà a Vienna nella terza decade di settembre.

Il titolo di questa «Tre giorni» del cinema senza stelle, flash e caccia all'autografo potrebbe essere — ancorchè usato nella prima parte — viaggio nel Sud incontro al progresso. Infatti se pensiamo al ponte aereo Trieste-Catania con l'unico pilastro di Roma, che brucia la lunghezza dell'Italia in poco più di tre ore lasciando negli occhi immagini di terra e di mare come da un plastico dello Stivale, ecco una realtà materializzarsi nei chilometri che separano Catania da Siracusa; una realtà composita, a strati ora alternati ora sovrapposti.

Il mito innanzitutto, e le sue suggestioni, che il paesaggio e l'aria suggeriscono di prepotenza; poi la storia, che è sempre quella amara e condizionante di ogni Sud, ma oggi violentata più di quanto si possa immaginare da logori luoghi comuni, anche se gli uomini dal berretto nero e dalla camicia bianca non sopravvivono solo nei film di Germi o nelle farse di Franchi e Ingrassia; l'oggi, infine, che a sorpresa mostra squarci inverosimili di fabbriche e raffinerie su toni planetari a un solo colpo di acceleratore da sterminati aranceti, o da bucoliche immagini di pecore al pascolo e cavalli in libertà, o da lunghe gigantesche quinte di fichi d'India.

Ecco dunque perchè il viaggio nel Sud può essere in direzione del progresso, e reso semmai più stimolante da questa preesistente struttura mitica. Del resto non a torto — pensiamo — che quelli che vogliono i luoghi dell'Odissea tutti attorno alla Sicilia non si arrendono, ed anzi ad esso perfezionano e insistono sulle loro tesi. Interpretata oltre la geografia, l'avventura di Ulisse è in fondo anche quella dell'uomo moderno: una ricerca ansiosa, un continuo avanzare. E l'antico fascino oggi in Sicilia permane ugualmente forte su altri moduli, non ultimo appunto questo di contrasti di civiltà, che si realizzano senza troppi sussulti quasi per logica determinazione o completamento di discorso.

Anche per questo la scelta della sede per la IX Rassegna del film industriale è sembrata particolarmente centrata in Siracusa, la città — terminal del nostro Mezzogiorno, ma che è anche il terminal meridionale del MEC. Quindi un giusto omaggio a quanto è stato fatto finora e nello stesso tempo una sollecitazione ad andare avanti, a guardare il mare, ad esempio, all'ottimo ampio porto vuoto di navi perchè carente nelle infrastrutture. Un destino parallelo a quello di Trieste che è superfluo sottolineare.

Intanto, a riconoscimento di questa potenzialità e di una aristocrazia storica che è pure giusto ricordare (la Siracusa greca che era grande quanto Parigi), si è portata qui l'industria concentrata nelle bobine di 40 film. Un assaggio, una sorta di museo didattico di quanto si fa «nel continente» o di quanto il lavoro italiano realizza nel mondo. Una «passerella» come sempre interessante e spesso generosa in estro e in qualità. Una specie, anche, di avanguardia per più massicci interventi nel campo dell'industria verso la soluzione finale di quei problemi che nel Meridione occorrono a mantenere ancora l'idea di una doppia Italia; l'Italia di sopra e l'Italia di sotto, e non solo nel concetto geografico. Che poi l'industria abbia scelto il cinema nella ricerca di un colloquio in questo senso non può meravigliare: dopo l'esperienza diretta, il linguaggio delle immagini resta sempre il migliore per divulgare e far comprendere le dimensioni e il significato delle attività dell'uomo.

Libero Mazzi



Mondadori i Giganti

Sono libri che inaugurano una formula editoriale nuova e originalissima. In ogni volume troverete tutto quanto oggi si può e si deve sapere sui «giganti» della letteratura. Le notizie sulla vita, sui contemporanei, la cronaca, l'antologia delle opere, le illustrazioni famose, il giudizio dei posteri sono raccolti e ordinati in sezioni di colore diverso. I testi sono semplici, chiari, avvincenti. Ogni volume è splendidamente rilegato con una ricca copertina decorata in oro.
Sono libri utili a tutti: a chi sente il bisogno di aggiornare la propria cultura in chiave moderna ed europea, a chi studia, a chi insegna, a ogni famiglia che potrà consultarli per anni e anni e tenerli tra le gemme della sua biblioteca. Troverete I GIGANTI in tutte le edicole ogni mese, a sole Lire 1000.
E' in edicola il primo volume, dedicato a Dante. Seguiranno: Petrarca · Boccaccio · Machiavelli · Ariosto · Tasso · Cervantes · Shakespeare · Milton · Molière · Voltaire · Goldoni · Alfieri · Goethe · Schiller · Foscolo · Manzoni · Byron · Leopardi · Balzac · Hugo · Poe · Baudelaire · Tolstoj · Verga · D'Annunzio.
I GIGANTI costano solo Lire 1000 e portano la garanzia di ARNOLDO MONDADORI EDITORE.

in edicola un volume al mese L. 1000

CRONACA DELLA CITTA'

MOTIVI DI RIFLESSIONE PER IL VOTO DEL 19 MAGGIO

Certezze e probabilità nell'elezione dei deputati

Dai quozienti «interi» della DC e del PCI al peso dei «resti» che mettono in gioco PSU, PLI e MSI - Da tre a cinque seggi?

Fra due settimane le urne si attendono. Si tratterà di votare, appunto il 19 maggio, per la Camera ed il Senato (e la domenica successiva i seggi si riapriranno per le elezioni regionali). La «battaglia» delle idee e delle opposte opinioni è in pieno svolgimento; oratori di fama nazionale, esponenti di partito e Ministri, si alternano nelle piazze animando una «campagna» tradizionale, alla quale portano una nota di modernità iniziative propagandistiche inedite (ma sono poche), come la proiezione di film, spesso commissionati a registi illustri. Al confronto delle tesi sui principali argomenti politici il pubblico presta più attenzione di quanto comunemente si creda, anche se spesso diserta le piazze: la sera, in poltrona, sono molto seguiti i comizi televisivi, con il concorso dei personaggi più noti della scena politica nazionale.

C'è un altro aspetto, piuttosto, che interessa vivamente la opinione pubblica, anche locale: quali probabilità hanno di venire eletti i rappresentanti di questo o quel partito? E' un tema che, sul piano essenzialmente tecnico, abbiamo già affrontato in questa sede, nello illustrare in virtù di quale meccanismo elettorale possono affermarsi i candidati al Senato. Ed è opportuno soffermarsi ora sul meccanismo che presiede all'elezione dei deputati alla Camera.

Abbiamo già visto che i voti dati per l'elezione dei senatori restano circoscritti nell'ambito regionale, non concorrendo a incrementare i voti dei vari partiti in sede nazionale, attraverso un sistema di ricupero dei «resti», cioè dei voti che non determinano l'elezione di un senatore nello scrutinio diretto nell'ambito di una singola circoscrizione.

Questa possibilità di «ricupero» dei cosiddetti resti sussiste invece per la Camera, in quanto il sistema elettorale è in questo caso diverso. Per fare un esempio, a Trieste se i risultati si ripetessero questa volta uguali come nelle votazioni del 1963, sarebbero necessari, per l'elezione di un deputato, 36.422 voti; ma anche chi si esprime per un partito come il PDIUM che la volta scorsa aveva totalizzato in sede locale soltanto 1661, in pratica non getterebbe via il proprio voto, perchè anch'esso potrebbe servire all'elezione — attraverso i «resti» che fluiranno da ogni parte d'Italia al cosiddetto Collegio unico nazionale — di candidati monarchici, pur in circoscrizioni diverse dalla nostra.

Fatta questa premessa, esaminiamo una questione che ci riguarda più da vicino, cioè quella dell'attribuzione dei seggi nella circoscrizione di Trieste. La volta scorsa la nostra città aveva inviato alla Camera tre suoi rappresentanti: due democristiani (Belci e Bologna) e uno comunista (Maria Bernetic). Ora, sulla base dei risultati delle elezioni politiche del 28 aprile 1963, le prospettive sono le seguenti. La D.C., che allora aveva raccolto 70.352 voti e visto eletto un deputato con quoziente pieno, potrebbe ancora vederne eletto un secondo mediante la ripartizione dei seggi nel Collegio unico nazionale (e ciò perchè, come l'altra volta, vanterebbe un «resto» molto alto: 33.930, cioè di soli 2492 voti inferiore al quoziente pieno; e appunto trattandosi di un «resto» altissimo verrebbe di nuovo eletto quello triestino anzichè un deputato democristiano di qualche altra parte d'Italia). E il PCI, che la volta scorsa aveva conseguito 51.384 voti, tornerebbe a sua volta ad eleggere un deputato con quoziente pieno, anzi superandolo di 14.962 voti (cifra, questa ultima, che come «resto» sarebbe molto bassa e che nel confluire nel Collegio unico nazionale contribuirebbe semmai all'elezione di un deputato comunista in altra parte d'Italia).

Un «resto» molto elevato (31 mila 984 voti, inferiore di soli 4.438 voti al quoziente pieno) otterrebbero i socialisti unificati che la volta scorsa si erano presentati separatamente: la somma è stata calcolata approssimativamente, detraendo dalla somma dei voti avuti dai due partiti la cifra totalizzata dal PSIUP nelle elezioni regionali del 1964 (la scissione era infatti avvenuta successivamente alle «politiche» del '63).

Ed ora, per continuare un calcolo delle probabilità che appare assai interessante, prendiamo ad esempio invece i risultati delle ultime elezioni svoltesi a Trieste, quelle «provinciali» del novembre 1966 (nel frattempo, infatti, si sono registrate sensibili oscillazioni dei voti attribuiti ai vari partiti).

Per prima cosa è da rilevare che i voti necessari per l'elezione di un deputato sono sensibilmente inferiori, rispetto ai calcoli basati sui risultati delle «politiche» del 1963: in questo caso basterebbero infatti 33.891 voti. Anche prendendo ad esempio, a titolo indicativo, i dati delle «provinciali» del 1966, risulta che soltanto la D.C. e il PCI riuscirebbero a far eleggere un deputato ciascuno in sede circoscrizionale, cioè a quoziente pieno; ed ottime probabilità avrebbe nuovamente la D.C. per eleggere il secondo deputato con un «resto» di soli 4795 voti inferiore al quoziente pieno. Ma anche i socialisti unificati (con 9198 voti in meno rispetto al quoziente pieno) e i liberali (con 10.698) potrebbero stavolta concorrere all'elezione di un deputato, aumentando così il «peso» della rappresentanza parlamentare triestina. E' da considerare infatti che i voti «mancanti» al PSU e al PLI per l'elezione di un deputato ciascuno sono in realtà inferiori alle due cifre indicate; se 9 mila voti in più ai socialisti e 10 mila in più ai liberali farebbero loro ottenere con matematica sicurezza un deputato, degli ottimi «resti» — sufficienti cioè per il «ricupero» dei candidati con la ripartizione dei seggi nel Collegio unico nazionale — sarebbero ottenibili anche con soli 2-3 mila voti in più ai socialisti ed altrettanti in più ai liberali. Basterebbe, cioè, che i due partiti raccogliessero ora appena qualche migliaio di suffragi in più rispetto alle elezioni «provinciali» del novembre 1966. Anche il MSI ha qualche probabilità di eleggere un deputato alla Camera (già ne aveva uno, l'avv. Gefter Wondrich, due legislature or sono): prendendo ad esempio i dati delle «politiche» del '63 gli servirebbero 10.419 voti in più, ma 14.839 in più secondo i dati delle «provinciali» del '66; si può ragionevolmente ritenere però che anche ai missini siano sufficienti delle migliaia di voti in più per riottenere un deputato a Trieste: basti considerare il fatto che nel '63 (pur occorrendo loro oltre 10 mila voti per raggiungere il quoziente pieno) per una differenza davvero minima, di soli 600 voti, persero il loro deputato a Trieste: dal calcolo dei «resti», risultò eletto invece un missino calabrese, appunto con questo esiguo scarto a sfavore di quello triestino.

Sono tutti calcoli — esibiti per soddisfare la curiosità dell'opinione pubblica sulle probabilità che hanno di spuntare a Trieste i candidati dei vari partiti — che poggiano tuttavia su un dato certo. I «quozienti elettorio, ed è quello rappresentato dal «quoziente pieno» che abbiamo contanuamente richiamato finora, sebbene esso non possa essere considerato come un datocerto. I «quozienti elettorali circoscrizionali» (che abbiamo indicato in 36.422 voti, prendendo esempio dai dati del '63, e in 33.891 voti, considerando quelli del '66) vengono infatti calcolati nel seguente modo: dividendo il totale dei voti validi (218.532 nel '63 e 203.347 nel '66) per 6, cioè per il numero dei seggi assegnato in teoria a Trieste (4) aumentato di 2. Questo, infatti, è il meccanismo. Ma quale sarà il numero dei voti validi il prossimo 19 maggio? E' una previsione impossibile a farsi. Da qui la aleatorietà di ogni calcolo, cui si deve aggiungere la complessità del gioco dei «resti» in sede nazionale, anche per la sensibile oscillazione dei «quozienti» dall'una all'altra circoscrizione italiana.

Per concludere, questi sono i dati certi: la D.C. e il PCI sono in grado di veder eletti a Trieste un deputato ciascuna in primo scrutinio, cioè con quoziente pieno e, inoltre la D.C. dovrebbe senz'altro riuscire ad eleggere un secondo deputato, come la volta scorsa: sono inoltre in gara, per assicurare un maggior «peso» alla rappresentanza democratica triestina in Parlamento, il PSI-PSDI unificati, il PLI e il MSI. Ed è questa un'occasione di profonda meditazione per l'elettorato triestino. Mai come questa volta, infatti, il traguardo del quarto e addirittura del quinto deputato è stato così a portata di mano.

RICORDO DEL 5 MAGGIO



(«Giornalfoto»)

Sono stati ricordati ieri i cinque giovani caduti nel maggio 1945, sotto il piombo straniero, invocando il nome d'Italia. Corone e fiori sono stati deposti dalla Lega Nazionale e dal Comune sulla lapide posta all'angolo fra corso Italia e via Imbriani

COMPLICE ANCHE L'ASFALTO VISCIDO

Schianto al Cacciatore di due auto in curva

Urto frontale dopo uno slittamento

Violentissimo scontro frontale, ieri pomeriggio, nei pressi del Cacciatore. In una delle ultime curve in salita, una «850» è stata «centrata» in pieno da una «1100» diretta verso la Rotonda del Boschetto. L'incidente è avvenuto a causa dell'asfalto viscido che ha fatto slittare la «1100» mandandola tutta a sinistra, addosso alla vettura incrociante. Il conducente della «850» (TS 79361), Marcello Zivec, di 47 anni, abitante in via Verga 16, è rimasto ferito: ha riportato lesioni al capo e al ginocchio destro, giudicate guaribili in una decina di giorni. L'altro automobilista, Fulvio Santon, di 33 anni, abitante in via Battera 7, se l'è cavata con escoriazioni di poco conto.

Il gravissimo scontro, che ha causato alle due automobili ingentissimi danni e che è stato rilevato dalla Stradale, è avvenuto alle 17. Alla guida della sua «1100» Fulvio Santon stava scendendo dal Cacciatore diretto verso il centro quando, in una curva, ha pigiato il piede sul pedale del freno, per rallentare la corsa dell'auto. Le ruote non hanno morso l'asfalto e sono slittate sulla patina scivolosa e l'auto è finita sulla sinistra. In quel momento stava sopraggiungendo la «850» dello Zivec. Le due macchine sono finite una contro l'altra con tale violenza che le parti anteriori delle due vetture si sono quasi disintegrate. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i sanitari della Croce Rossa e due carri attrezzi per il recupero delle auto fuori uso.

Ferita una donna nell'auto tamponata

In via Vergerio una «Giulia» in sosta è stata tamponata da un'auto gemella diretta verso la piazza Foraggi. La signora Wanda Pertot in Rauber (38 anni, Contovello 90) che si trovava a bordo della macchina parcheggiata, a causa dell'inaspettato urto è rimasta sbalottata ed ha battuto il capo contro il parabrezza della vettura riportando un trauma cranico seguito da vertigini e contusioni multiple. Trasportata allo Ospedale la signora Rauber è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica. La prognosi è di una settimana.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio V — Il sole sorge alle 4.47 e tramonta alle 19.17, la luna nasce alle 10.33 e cala all'1.36.

Ieri: temperatura massima 21.7, minima 15,2; pressione mb. 1013,2 stazionaria; umidità 90 per cento; vento kmh 5 da N.O.; pioggia caduta fino alle 19, mm. 1; temperatura del mare 17,6.

Maree — OGGI: bassa alle 9 con cm. 29 sotto il l.m. e alta alle 17.40 con cm. 24 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 4.10 con cm. 2 sopra il l.m. e bassa alle 11.03 con cm. 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni) tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

SORDITÀ

Le novità della FIERA DI MILANO

Presentate in Trieste, presso l'HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di giovedì 9 e venerdì 10 maggio, le ultime novità in campo acustico di una delle più grandi Case germaniche, dalla concessionaria in esclusiva LETRICO, via Rovello 19, Milano. Più niente nell'orecchio e voce al naturale anche in mezzo ai rumori senza che questi vengano spiacevolmente amplificati. Speciali circuiti Push-Pull. Gli apparecchi saranno concessi in visione gratuita e ad ogni acquisto sarà regalato uno speciale apparecchio per l'ascolto selettivo della televisione. Chi non potesse recarsi all'appuntamento potrà scrivere, riceverà l'opuscolo gratuitamente.

GRANDE LUNA PARK
PASSEGGIO SANT'ANDREA
Tram 9 — Filobus 16
APERTO TUTTI I GIORNI
Festivi ore 10-24 . Feriali 15-24

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	44	47	52	53
CAGLIARI	7	65	56	78	33
FIRENZE	83	15	60	87	21
GENOVA	70	81	57	16	72
MILANO	24	53	15	87	50
NAPOLI	11	82	61	28	74
PALERMO	26	23	84	75	73
ROMA	45	60	80	37	61
TORINO	41	13	22	81	32
VENEZIA	9	24	21	45	16

Schedina Enalotto:
2, 1, 2, 2, 1, 1, 1, x, x, 1, 2, x

Ai cinque vincitori con punti dodici andrà la quota di 6.573.000 lire; agli 89 vincitori con punti undici 276.900 lire; ai 1295 vincitori con punti dieci 19.000 lire.

A Trieste sono stati ottenuti 25 dieci, a Gorizia 1 undici e 5 dieci.

Le vincite con punti dodici sono state realizzate ad Ancona, Bologna (due), Genova e Venezia.

RASSEGNA DEL FREDDO
FRIGORIFERI
CONDIZIONATORI
CONGELATORI
VENTILATORI
OZONIZZATORI
ecc. ecc. con
SCONTI DAL 25% AL 50
UNIVERSALTECNI
C. Saba 18 P. Goldoni

AUTOAGENZIA CLAUDIO
SUB AGENTE INNOCENTI
34132 TRIESTE
Via d. Geppa 8 . Tel.

CONCLUSE LE RIUNIONI ALLA REGIONE E IN PREFETTURA

Si profila una soluzione per gli «ex» del Felszegi

Parallelamente all'azione tendente ad accelerare le riassunzioni verrà svolta quella per le liquidazioni - Sospeso lo sciopero di domani

Esistono favorevoli prospettive per risolvere il delicato problema del pagamento delle spettanze ai lavoratori dell'ex Felszegi. Questa la rassicurante notizia trapelata nella giornata di ieri, a seguito della quale lo sciopero di un'ora, già programmato per domani pomeriggio (e il conseguente concentramento in piazza Goldoni) è stato sospeso. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria della CCdL e della CGIL, dopo i colloqui avvenuti con il Commissario del Governo, Cappellini. In relazione a tale nuova speranza, le maestranze dell'ex Felszegi sono convocate in assemblea per domani, alle ore 17, nella sede sindacale di via Pondares.

Il segretario generale della Camera confederale del lavoro, Fabricci, ha manifestato la propria soddisfazione per il modo in cui i problemi dei dipendenti del cantiere si stanno risolvendo. Questo nuovo aspetto della questione — ha detto Fabricci — riveste un'indubbia, notevole importanza, anche se devono essere ancora definitivamente risolti pure quelli inerenti alla cifra da corrispondere agli operai che frequenteranno i corsi di riqualificazione, e ai tempi di riassunzione. Anche la questione della mensa e del servizio di vigilanza dovranno trovare soluzione, così come quella dell'assunzione dei membri di commissione interna. Il segretario generale della CCdL ha voluto anche esprimere la sua riconoscenza per l'attivo interessamento delle autorità governative e regionali.

Effettivamente (e la nostra anticipazione sull'arrivo a Trieste di un ispettore del Ministero del Tesoro aveva lasciato prevedere una svolta decisiva nel dibattuto problema), altre riunioni per la salvaguardia degli interessi degli ex dipendenti del Felszegi si sono avute ieri. E le indiscrezioni trapelate dalle varie sedi fanno ritenere possibile la tutela dei diritti dei lavoratori. Dopo l'incontro di ierlaltro con il presidente della Giunta regionale, Berzanti, ieri riunioni di carattere tecnico si sono tenute in Prefettura e al Fondo di rotazione, con la partecipazione del Commissario del Governo, Cappellini, e dell'ispettore del Ministero del Tesoro, Tiralosi, assieme ad esponenti locali e ai dirigenti dei vari enti interessati alla soluzione della vicenda. Nessuna decisione formale è stata finora presa: ma i risultati sono comunque da considerarsi positivi.

Da rilevare che gli incontri di questi giorni e gli sviluppi annunciati hanno fatto seguito all'intensa azione di preparazione svolta a livello ministeriale nelle ultime settimane, con ripetuti interventi da parte del segretario provinciale della DC, Coloni, e dell'on. Belci presso la Presidenza del Consiglio, il Ministro del Tesoro, Colombo, e il Ministro degli Interni, Taviani.

Accanto a queste azioni politiche e tecniche, legate ancora alla gestione trascorsa dello stabilimento muggesano, è proseguita l'azione per ridare slancio alla produzione del cantiere, sotto la gestione del Navalgiuliano con la partecipazione della Finanziaria regionale. Si è già detto della prossima impostazione (l'11 maggio) delle due petroliere da 3.100 tonnellate, che daranno lavoro per un anno e mezzo; nei prossimi giorni sono programmate alcune riunioni tecniche per perfezionare l'acquisizione di altre commesse. Proseguono intanto i lavori di ripristino degli impianti al Felszegi; le gru — che erano state trovate in condizioni estremamente precarie — sono state rimesse a punto con lavori straordinari.

Infine — come il nostro giornale aveva anticipato — è tornato alla ribalta il problema della sopraelevazione della strada provinciale, che oggi taglia praticamente in due l'area dello stabilimento muggesano, comportando costi di gestione che vanno eliminati, per il collegamento tra le officine a monte e gli impianti a mare.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 padrone marittimo; 1 giovane coperta.

Pensioni di guerra in pagamento con arretrati

Gli aumenti delle pensioni di guerra previsti dalla legge recentemente approvata dal Parlamento sono stati corrisposti — insieme agli arretrati maturati dal 16 gennaio — con la rata in scadenza il 5 maggio, il cui pagamento è stato anticipato di alcuni giorni secondo la prassi. Solo per gli ultimi scaglioni, corrispondenti alle pensioni più alte, il pagamento viene differito a domani, lunedì.

Le rate scadenti il 12 maggio saranno regolarmente corrisposte insieme agli arretrati. Solo per alcune categorie, i cui nuovi assegni non possono essere determinati meccanograficamente, il pagamento degli arretrati potrà essere rinviato di qualche giorno, ma non oltre il 15 maggio. Anche per questo gruppo gli aumenti saranno regolarmente corrisposti assieme alla rata di pensione. Tali aumenti saranno poi compresi nelle successive scadenze al 5 e 12 di ogni mese. Le relative disposizioni sono impartite dal Ministro del Tesoro in una circolare trasmessa a tutti gli uffici per la tempestiva esecuzione dei conteggi inerenti all'applicazione della nuova legge. Questi conteggi riguardano, fra pensioni dirette e indirette, circa un milione di partite.

U.S.A. E CANADA
15 - 30 settembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

VIAMAL
contro il dolore una formula efficace

SI COSTITUISCE UNA SOCIETA' MINERARIA

PIOMBO E ZINCO RISORSE REGIONALI?

AMMI, Montedison e Friulia promotrici di un piano di ricerche sull'arco alpino

Un'interessante iniziativa per la nostra regione, e Trieste in particolare, si concreterà in uno dei prossimi giorni: è infatti annunciata la costituzione di una società di ricerca e sfruttamento minerario, che si propone di reperire soprattutto piombo e zinco in tutto l'arco alpino orientale, fino al Carso.

La società avrà partecipazioni della A.M.M.I., della Montecatini - Edison e della Friulia, vale a dire la «finanziaria» regionale. Il nuovo ente, che opererà come si è detto nella zona della Regione, avrà sede a Trieste e si avvarrà per i suoi scopi di proprio personale, e in particolare di propri ricercatori.

ALLE 10 A SAN GIUSTO

L'Arcivescovo celebra la Messa giubilare

Dopo l'incontro del 30 aprile con i sacerdoti e quello del primo Maggio con i lavoratori, lo Arcivescovo mons. Santin si ritroverà questa mattina, nella cattedrale di San Giusto, con i fedeli della diocesi. Il Pontificale che celebrerà, con inizio alle ore 10, verrà ad acquistare un significato del tutto particolare, in quanto rientra nelle manifestazioni — che mons. Santin stesso ha voluto si tenessero in forma intima, pastorale — indette per il cinquantesimo anniversario della sua consacrazione sacerdotale.

Nella particolare, felice circostanza, l'Arcivescovo ha ricevuto una lettera di Paolo VI, nella quale il Pontefice gli esprime i suoi «ardentissimi voti» per il fausto evento, e un aperto segno di benevolenza.

E' da sottolineare che nell'attuale benefico clima ecumenico, a San Giusto sarà presente in forma ufficiale una delegazione della comunità greco-ortodossa di Trieste con a capo il Vicario per l'Italia settentrionale, mons. Agathangelos Papageorgiou, il quale ha fatto anticipare le funzioni domenicali nella chiesa di San Nicolò, appunto per intervenire alla cerimonia in cattedrale. E' anche questa una manifestazione dell'alta stima e considerazione che i greci-ortodossi hanno verso mons. Santin.

Il turno delle orchidee alla Mostra del fiore

La Mostra internazionale del fiore, allestita nella sua edizione del cinquantenario della Redenzione nel parco di Miramare, ieri sera ha cambiato volto. Essa si è rinnovata con l'inaugurazione, avvenuta alle 18, del secondo dei tredici cicli in cui si articola quest'anno. E' ora il turno dell'esposizione delle orchidee.

SOLO IL PARTITO LIBERALE ITALIANO PUO' DARE A TRIESTE IL QUARTO DEPUTATO

COMIZI DI OGGI:
Ore 11 - Piazzale Giarizzole
ROMOLO MASSALIN
Ore 12 - Piazza Garibaldi
Avv. SERGIO TRAUNER
Ore 12 - Servola - Bar Sportivo
ROMOLO MASSALIN
Ore 19 - Piazza Goldoni
Avv. SERGIO TRAUNER
Romolo Massalin
Dott. ALDO PAMPANIN

RAFFORZATE LA OPPOSIZIONE LIBERALE AL CONSIGLIO REGIONALE

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Oggi parleranno:
ore 11.30 . Aurisina (centro)
on. Corrado BELCI
candidato alla Camera
ore 11.30 - Piazza tra i Rivi
Sergio COLONI
candidato alla Regione
ore 12 - Piazza Goldoni
prof. Enrico MEDI
candidato al Senato
Proiezioni dei documentari:
«Trieste-Italia-Europa»
«Trieste-Parlamento-Regione»
ore 19.30: Piazza Garibaldi
ore 19.30: Molo Audace
ore 20.30: Piazza Goldoni
ore 20.30: Viale XX Settembre (Standa)

PREPARIAMO ASSIEME LA GRANDE TRIESTE DEGLI ANNI 70

SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE NELL'ANNO DEL CINQUANTENARIO

La vedova di Luther King invitata al convegno sulla pace

Al Convegno internazionale sulla pace, che si terrà a Trieste il 21 e il 22 settembre, verrà invitata come ospite d'onore la vedova di Luther King: questa la decisione assunta ieri dal comitato organizzatore della manifestazione, riunitosi in Municipio sotto la presidenza del Sindaco Spaccini. Uno dei problemi affrontati ieri è stato infatti quello della presidenza del Convegno, che inizialmente era stata offerta al Premio Nobel per la pace, Luther King; e ora, in segno di omaggio alla memoria del pastore negro assassinato dai razzisti, è stato convenuto d'invitare a Trieste la vedova. Sono state inoltre invitate le delegazioni ufficiali della città di Hiroscima e Nagasaki e delle città martiri di Europa.

La manifestazione è stata promossa dall'Associazione dei Comuni decorati al valor militare nell'ambito delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione. Essa mira a richiamare, anche attraverso la testimonianza delle drammatiche e ammonitrici esperienze della guerra, la vigile attenzione degli amministratori locali sugli aspetti storici, culturali, economici, sociali e morali della pace, intesa come costante e concreto impegno, quotidianamente vissuto, in difesa della libertà e della dignità umana; come norma di vita e di rapporti tra i cittadini e tra i popoli; come meditata e naturale vocazione di tutte le comunità locali e dei loro rappresentanti per il valido e determinante contributo di sofferenza e di sangue, dato con serena consapevolezza alla causa della pace, fondamento di ogni civile progresso.

Al convegno, che richiamerà a Trieste circa 400 esponenti italiani e stranieri, sono stati invitati, oltre ai rappresentanti del Parlamento e del Governo, i Comuni e gli enti decorati al valor militare, le principali e più qualificate associazioni, italiane e straniere, che rappresentano la Resistenza o raggruppano comunità o poteri locali. Gli scopi del convegno rientrano in quelli dell'Associazione Comuni decorati, che ha il compito di custodire e diffondere, specie tra le giovani generazioni e al di sopra di ogni espressione di parte, il patrimonio ideale e i valori morali del Risorgimento e della Resistenza.

Alla riunione del comitato organizzatore sono intervenuti ieri il Sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, anche nella sua qualità di presidente della Associazione comuni decorati, il Sindaco di Cuneo, dott. Tancredi Dotta Rosso, il Sindaco di Marzabotto, on. Giovanni Bottonelli, l'assessore comunale Luciano Ceschia, segretario del comitato per le celebrazioni del cinquantenario, i segretari generali dei Comuni di Genova, dott. Badano e di Trieste, dott. Vucusa, e il capo di Gabinetto del Sindaco, dott. Cimarosti.

Nell'occasione è stato esaminato nel dettaglio il programma della manifestazione che prevede, fra l'altro, solenni cerimonie al teatro Verdi, in piazza Unità, al Parco della Rimembranza e alla Risiera, nonchè una sfilata in città dei gonfaloni dei Comuni decorati e delle città martiri.

Conclude stasera il Salone del turismo

Questa sera, alle 22, si chiude alla Stazione marittima il primo Salone internazionale del turismo, che ha ottenuto un rilevante successo sul piano della tecnica e della pubblicità turistica. Dall'inaugurazione, avvenuta domenica scorsa, l'esposizione è stata visitata da autorità nazionali, regionali e cittadine, da esperti e operatori e da molte altre migliaia di persone.

Un altro sciopero del personale ENEL

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato uno sciopero di 24 ore dei dipendenti del compartimento di Venezia (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli - Venezia Giulia) da attuarsi nella giornata di domani, lunedì.

Per assicurare un normale servizio anche in questa occasione, l'ENEL assicura di voler adottare ogni possibile misura di emergenza; sarà tuttavia opportuno che gli utenti limitino i prelievi di energia al minimo indispensabile, e che prendano tutte le precauzioni che la situazione richiede. La collaborazione degli utenti sarà ancora più necessaria nella deprecata ipotesi che le cattive condizioni atmosferiche di questo periodo possano provocare qualche disservizio non immediatamente ripristinabile.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
OGGI al GRATTACIELO
alle ore 11 e ore 12
un film di
UGO GREGORETTI
5 ANNI DOPO
INGRESSO LIBERO

M.S.I.
L'elettore deve saper distinguere fra propaganda elettorale e realtà elettorale. Una scelta ragionata porta a votare
M S I
M.S.I.

UN NUOVO GRANDE SERVIZIO
CREDITAUTO
Finanziamenti immediati e a minimi tassi d'interesse per l'acquisto di vetture nuove o usate, nazionali o estere
Automobile Club Trieste
VIA CUMANO 2 - TELEFONO 763112/76339

Per la Signora raffinata, per il Signore esigente per tutti, in tutte le occasioni, da:
LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE FEMMINILE E SPORTIVO
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE



COSTUMI DA BAGNO
AI MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE N. 15
ENORME SCELTA
AI
PREZZI PIU' BASSI

ERG
CONSULENTI DI DIREZIONE
Società alimentare di importanza internazionale, cerca
ISPETTORE COMMERCIALE
per FRIULI - VENEZIA GIULIA, con esperienza almeno quinquennale nella conduzione di una equipe di vendita.
Saranno prese in esame solo le risposte contenenti un dettagliato curriculum ed indicazioni precise circa l'età e le richieste economiche.
Posizione 12/85
Indirizzare al Dott. SILVIO G. CUSIN ERG - Via A. Bordoni 30 - 20124 MILANO
Incaricata della ricerca

N. 49/5
TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

con riduzione del prezzo

Si rende noto che il giorno 20 giugno 1968, alle ore 11.30, nell'ufficio 238 del Tribunale, a richiesta del Fallimento S.p.A. Impresa Costruzioni Tamanini, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni mobili: I lotto: P.T. 17136 di Trieste (alloggio al I piano di via Rismondo composto di due camere, cucinetto-bagno, ripostiglio, atrio, al piano terra in soffitta) con 78/1000 p.i. della P.T. 424 di Rozzol Città. Prezzo base ridotto a L. 2.080.000. II lotto: P.T. 17145 di Trieste (alloggio al piano della casa di via Rismondo composto di camera, cucinetto, atrio, ripostiglio e ripostiglio soffitta) con 49/1000 p.i. della P.T. 424 di Rozzol Città. Prezzo base ridotto a L. 1.360.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000 ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese L. 420.000, per il I lotto e lire 280.000 per il II lotto; da effettuare entro le ore 10 del giorno precedente la vendita nella Cancelleria del Tribunale. Termine per il deposito del prezzo d'asta: entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva; il versamento dovrà essere effettuato nel conto corrente n. 1516 intestato al fallimento dell'Impresa Costruzioni Tamanini S.p.A., presso l'Ufficio n. 2 della locale Cassa di Risparmio. Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza n.

IL CANCELLIERE
Rubini

FESTA ALLA «GINNASTICA» PER L'IMPORTANTE IMPIANTO

LA NUOVA PALESTRA È ARRIVATA AL TETTO

Sarà inaugurata dal Capo dello Stato il 4 Novembre prossimo I lavori rischiano però di arenarsi: mancano i finanziamenti

«Trieste 68» entra ormai nel vivo delle sue manifestazioni, che già incominciano ad aver luogo, oppure si vanno delineando in ogni loro dettaglio organizzativo. In questo contesto assume un significato di rilievo il completamento delle strutture portanti della nuova palestra costruita alla gloriosa «Ginnastica». L'edificio è giunto, come suol dirsi, «al tetto»: bandiere al vento (ed alla pioggia uggiosa di ieri), dunque, come nelle grandi occasioni. Proprio in questi giorni, quando più è vivo e sentito il problema della carenza di impianti sportivi che affligge cronicamente la nostra città, il nuovo edificio incomincia a svelare il suo volto ed a mantenere ogni sua promessa.

Il quattro novembre il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, potrà inaugurare non una, ma due palestre (riservate rispettivamente allo «judo» ed alla ginnastica), un gabinetto medico-sportivo, una nuova saletta per le riunioni, ed anche un dotatissimo museo storico della «Ginnastica Triestina», che presenterà a tutti i visitatori i cimeli, perfettamente raccolti ed altrettanto degnamente conservati, che datano dal 1863 (quando la società sportiva fu fondata) agli anni della prima guerra mondiale.

Pertanto la nuova palestra, nonostante le difficoltà e le diatribe che ne hanno preceduta ed accompagnata la costruzione, si qualifica come una delle più importanti realizzazioni non soltanto sportive, ma pubbliche in assoluto, di questo anno così solenne.

La «Ginnastica» si pone, anzi, al centro — in un certo senso — delle celebrazioni per il cinquantenario della Vittoria e della Redenzione: non soltanto il nuovo edificio, ma soprattutto due manifestazioni sportive di indubbio richiamo saranno giusto corollario alle cerimonie ufficiali: si è infatti ormai provveduto a stendere un minuzioso programma, relativo al saggio che gli allievi del sodalizio sportivo cittadino offriranno a Roma, nell'imponente cornice del Palazzo dello Sport, il 2 giugno prossimo. Vi parteciperanno duecentoquaranta allievi delle diverse sezioni (ginnastica, judo, scherma, basket) in cui si articola e suddivide l'attività dell'associazione: essi partiranno da Trieste a bordo di un treno speciale la sera del trenta maggio, con una cinquantina tra accompagnatori ed istruttori. Con loro si esibiranno nel corso del medesimo «show» anche il coro della S.A.T. di Trento ed una banda militare, ancora da designare. Lo spettacolo, cui sarà abbinata una suggestiva parata dei costumi e delle bandiere della «Ginnastica» a partire dalla fondazione fino al 1912, verrà ripetuto il pomeriggio del nove giugno.

Inoltre, sempre nel quadro delle celebrazioni solenni di quest'anno, si ha pure conferma che la nostra città, anzi la stessa palestra della «Ginnastica», ospiterà in novembre un importante incontro ginnico internazionale tra la rappresentativa italiana (maschile o femminile non si sa ancora) ed una squadra nazionale estera da designare.

Ma non tutto è tinto di rosa così come sembra: le difficoltà non sono ancora state totalmente appianate. Il presidente del sodalizio sportivo, professor Enrico Tagliaferro, al termine della simpatica «bicchierata» che ha salutato insieme al brindisi delle maestranze impegnate nella costruzione, il raggiungimento di questo importante primo traguardo della nuova palestra, ha fatto presente che non bastano promesse e buona volontà per fabbricare un edificio. «Appena si è avuta notizia del nostro proposito di dotare Trieste di una nuova palestra — ha detto — tutti, enti pubblici e privati, hanno fatto quasi a gara per dimostrarci la loro solidarietà. Sono state stanziate cifre anche di non piccola mole, che però, nella loro maggior parte, esistono tuttora soltanto sulla carta». Si è così venuti a sapere, grazie a questo sfogo, che non è stato ancora versato un solo quattrino alla ditta appaltatrice dei lavori, e che non è poi così remota come possa sembrare l'eventualità che si debba giungere anche a qualche misura davvero drastica. Insomma, i lavori potrebbero venir sospesi per l'assoluta carenza dei fondi, e la costruzione subire quanto meno un deprecabile ritardo, che la farebbe mancare all'appuntamento con la data fatidica dell'inaugurazione e con lo stesso primo cittadino dello Stato. Il professor Tagliaferro non ha poi tutti i torti a lamentarsi: promesse e speranze sono assai peggio delle cambiali; oltre a tutto non si possono neppure «girare» ad una terza persona, ed i lavori per il nuovo edificio non sono iniziati ieri sera, ma hanno preso il «via» già dai primi di novembre.

TRIESTE E LA REDENZIONE

Studenti in visita alla Mostra di Roma

Nell'entrante settimana gli studenti romani visiteranno la mostra «Trieste prima della Redenzione da Gian Rinaldo Carli ai Volontari della guerra 1915-18», allestita a Palazzo Braschi per iniziativa dell'Associazione triestini e goriziani in Roma e a cura dei nostri musei civici. Con l'occasione l'Associazione triestini e goriziani ha indetto un concorso per la migliore relazione che verrà presentata a cura degli stessi studenti sul contenuto della mostra o sul periodo storico che la mostra stessa abbraccia.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata dell'Europa

Anche quest'anno il Comune celebra la giornata dell'Europa che si festeggia, oggi 5 maggio. La ricorrenza viene ricordata con l'esposizione della bandiera nazionale e di quella europea sul palazzo municipale e sui pili di piazza dell'Unità d'Italia. Nell'occasione la Giunta comunale ha disposto l'affissione del seguente manifesto indirizzato alla cittadinanza: «Concittadini, il 5 maggio si festeggia la giornata dell'unità europea. Molta strada è stata compiuta, ma tanti altri ostacoli restano da superare affinchè la grande causa europea trovi finalmente la più rapida affermazione. Il Comune di Trieste — anche nello spirito che caratterizza le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione — invita tutti a recare il proprio contributo all'avvento del gran giorno dell'Europa unita».

Radiotecnici

La riunione mensile della sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana avrà luogo martedì prossimo 7 maggio alle ore 20.15 precise presso la sede della Società Alpina delle Giulie (piazza dell'Unità d'Italia 3 - III piano). I principianti ed i nuovi soci sono invitati per le 19.30 alla parte di riunione ad essi dedicata. Vari argomenti di attualità saranno presi in esame e discussi durante la seduta; verranno inoltre rese note alcune importantissime novità riguardanti la vita e i futuri sviluppi della sezione. Sarà lasciato infine il tempo a disposizione dei partecipanti per la libera conversazione.

A qualsiasi offerta

in vendita la prossima settimana nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie - via Vittorino da Feltre n. 2: apparecchi ed attrezzature per gabinetti medici di oculista, dentista, cardiologo, radiologo. Inoltre a prezzi base: lavatrici, frigoriferi, stufe, cucine economiche e televisori nuovi di fabbrica, mobili ed arredamenti per la casa.

Festa della fedeltà

Il gruppo delle «collaboratrici familiari» delle ACLI promuove anche quest'anno la «festa della fedeltà». Si tratta di un'iniziativa che vuole premiare l'attaccamento e la collaborazione di quelle domestiche che da più di 25 anni prestano servizio presso la stessa famiglia. Le segnalazioni vanno rivolte alla segreteria provinciale delle ACLI (via Battisti 22, II piano, tel. 761875). La manifestazione, che nel corso degli anni scorsi ha avuto tanto rilievo si propone, oltre, a questo gesto di riconoscenza, di proporre all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi della categoria.

Congedo al porto

Dopo 41 anni di ininterrotta attività alle dipendenze dell'amministrazione portuale della nostra città, il signor Giordano Giacomini è stato collocato in pensione. Nello esprimere al signor Giacomini la riconoscenza dell'Ente autonomo del porto per l'opera da lui prestata, il presidente dott. Franzil, in occasione della festa del 1.o maggio, gli ha consegnato come ricordo una medaglia d'oro.

Mode Diana

Via Pascoli 42, la boutique di tutti. Il negozio all'avanguardia nella moda e nel gusto. Osservate le nostre vetrine e Ve ne convincerete.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. «*Casa d'Arte Orientale*», via S. Lazzaro 17

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione, *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

La carrozzeria Russian

avverte la spett.le clientela che la sua attività continua in via Cologna n. 46, telef. 744-970.

Da Presel

Via S. Francesco 16. Porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Visitateci!!!

«Anticellulite dimagrante»

sui punti forti una carezza attiva per 48 ore! Qualsiasi punto dimagrisce senza massaggio. E' un prodotto della G.C.D.I Da *Guerin*, via Tarabochia 1.

Voi... i pavimenti... e noi

VOI che avete deciso di rinnovare la vostra casa o che ne state costruendo una nuova, avete certamente il problema dei PAVIMENTI. Vi suggeriamo di rivolgervi a NOI che Vi proponiamo il meglio delle pavimentazioni in plastica e moquette. Non sono pavimenti come gli altri e portano nomi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Rikett, DLW (Concessionaria soc. Pragotecna, Trieste). La posa in opera, precisa ed accurata, è affiancata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. *ARP Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Nozze d'oro

Giorgina ed il cap. Carlo Miani festeggiano oggi le nozze d'oro in serena letizia circondati dai familiari e dagli amici: auguri per le nozze di diamant..

Assemblea dei granatieri

Mercoledì, alle ore 19.15, avrà luovo alla Casa del Combattente l'assemblea annuale dei granatieri triestini. Oltre l'elezione del nuovo Consiglio sarà trattata la partecipazione al raduno nazionale a Venezia e Basso Piave.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 7 maggio alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il consueto torneo di bridge per soci e simpatizzanti.

1-2-3 fuori tutto

La Valstar in piazza della Borsa ringrazia i ragazzi di Trieste per l'entusiasmo con cui hanno accolto la vendita di propaganda. Annuncia per l'entrante settimana nuovi arrivi di merce (l'ultima!) e li invita a tornare con amici e parenti a prendere visione anche degli assortimenti regolari del migliore abbigliamento di fiducia. Un Valstar val sempre più di quel che costa.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento familiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61688.

Il Consorzio Artigiani....

«Arredamenti Trieste» è la più attrezzata mostra di «mobili su misura» creati per voi dai più quotati artigiani triestini. Qualsiasi vostro bisogno può essere soddisfatto soltanto dal nostro gruppo di valenti artigiani coadiuvati da ottimi progettisti. Visitate la mostra di via Settefontane 74, tel. 741440, aperta anche la domenica mattina: troverete il meglio ai prezzi migliori.

Mercatino delle pulci

Una nuova edizione del mercatino delle pulci avrà luogo da oggi alla Galleria Barisi di via Rossetti 8. La caratteristica mostra di oggetti di tutti i tipi ripeterà certamente il grande successo della prima edizione.

La Lotteria di primavera

La direzione del Seminario comunica i risultati dell'estrazione della «Lotteria di primavera», avvenuta il 6 aprile. Il televisore è stato vinto dal n. 07250; il registratore dal n. 07251; la bicicletta dal n. 02999; il mangiadischi dal n. 06097; la tovaglia dal n. 06478; i cinque premi di consolazione dai numeri 07939, 07708, 07279, 05814, 06412. I premi possono essere ritirati presso il Seminario.

CRESIME

12 MAGGIO 1968
S. Maria Ausiliatrice
SALESIANI
(ore 16: fanciulli)

La più bella fotografia ricordo nello studio di

Giornalfoto

aperto anche al mattino. Aria condizionata. Comodità di parcheggio all'esterno (Piazza della Borsa 8, tel. 38-790)

DOMINIQUE

pratica lo sconto del

40%

sulla biancheria di E. BELLINI e di VAN RAALTE

VIA CARDUCCI, 16

PER PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE residente Milano, con altro personale NECESSITA DOMESTICO Ottima retribuzione. Scrivere: CASELLA 44 M — S. P. I. — 20100 MILANO

CUOCA CERCASI da coniugi molto distinti residenti MILANO. Orario lavoro dalle 9 alle 21. Massima retribuzione. Scrivere: CASELLA 44 M — S. P. I. — 20100 MILANO

ELEZIONI Per votare il 19 maggio Vi occorre un documento. Per le foto rivolgetevi alla FOTO AUTOMATICA in Piazza della Borsa n. 2 - TRIESTE

4 FOTO - LIRE 400 IN 10 MINUTI

EVITATE L'AFFOLLAMENTO DEGLI ULTIMI GIORNI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N 11
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12-13 e 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
riceve nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11
telefono 23419
Aut. N. 1900/16797-67

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI



OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

SUPER LAVA AUTO RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

COLPO DA MEZZO MILIONE NELLE ORE DI CHIUSURA

Razzia diurna di scassinatori in un negozio di autoforniture

Dopo aver segato le sbarre di una finestra del retrobottega si sono aperti la via - Sottratti sei alberi motore e del denaro

Quasi mezzo milioni di lire ha fruttato agli ignoti ladri il colpo compiuto nel negozio di autoforniture De Manzano, durante l'intervallo di chiusura pomeridiana. I malviventi sono infatti riusciti ad impossessarsi di duecentomila lire in contanti e di sei alberi motore, completi di bronzine.

Il furto, come abbiamo detto, è avvenuto tra le 12.30 e le 14.30 nella centralissima via San Lazzaro, all'angolo con la via Torrebianca, dove si apre il negozio di pezzi di ricambio per automobili di proprietà di Renato De Manzano, di 37 anni, abitante in via Rossetti 80. Gli autori dell'audace colpo sono penetrati nel vasto negozio passando attraverso la finestra del retrobottega. I ladri hanno dapprima raggiunto l'atrio dello stabile numero 39 di via Torrebianca e sono riusciti a passare inosservati nel cortile dello stabile, dirigendosi verso la finestra del gabinetto, protetta da sbarre di ferro. Con attrezzi adeguati gli ignoti hanno rapidamente segato le sbarre, aprendosi così la strada verso il negozio.

Gli scassinatori (è facile credere che abbiano operato in due) sono balzati sul davanzale della finestra e sono sgusciati nell'interno. Su uno dei banchi di vendita hanno trovato già pronti sei alberi motore: bastava afferrarli, passarli oltre la finestra e il «colpo» era fatto. Prima di uscire dal negozio hanno ancora voluto dare una controllatina al registratore di cassa che era però ben chiuso. Con una chiave inglese hanno forzato il cassetto riuscendo ad aprirlo. Si sono così impossessati delle banconote in esso custodite: circa duecentomila lire.

Con il «grisbì» da mezzo milione gli audaci scassinatori hanno rifatto lo stesso percorso Il furto è stato scoperto al momento dell'apertura pomeridiana del negozio. Sono stati subito avvertiti i carabinieri del nucleo radiomobile, i quali sono accorsi sul posto assieme a quelli del nucleo investigativo e alla squadra scientifica. Il titolare del negozio ha sporto regolare denuncia alla stazione di Tor San Piero competente per territorio.

SEGNALAZIONI

Il raccordo al buio

Ottantaquattro firme raccolte ad una ad una, con molta pazienza e tenacia, sigiano questa lettera inviata alle «Segnalazioni»:

«Gli abitanti dell'ultimo tratto di via Pasquale Revoltella che va dal capolinea della filovia 11 alla via San Pasquale, desiderano richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla totale mancanza di illuminazione di detta strada. Questo nuovo tronco, benchè non sia stato ufficialmente inaugurato, è aperto al traffico e completamente agibile agli automezzi da oltre due mesi e ciò comporta notevoli pericoli per i pedoni, nelle ore serali, nell'attraversare la strada. C'è inoltre il problema delle auto in sosta durante la notte in una totale oscurità, tanto che i ladri possono "lavorare" con tutta tranquillità (e di furti nelle automobili ce ne sono stati parecchi).

«Perciò essi confidano in una gentile sollecita risposta in questa rubrica da parte delle autorità, tenendo presente che questo disagio si protrae ormai da anni, ma il problema non era stato affrontato perchè si aspettava il completamento del raccordo delle due vie. Molte grazie alle "Segnalazioni" per l'ospitalità».

Contravvenzioni

Tornano ancora di scena le guardie di Finanza, dopo la segnalazione «Conciliare necesse?» pubblicata il 19 aprile. Il prof. R.B. ci scrive chiedendoci se le guardie di finanza, «avendo attribuzioni specifiche nel campo del contrabbando, possono elevare contravvenzioni ad automobilisti per presumibili infrazioni riferite al Codice della strada». La risposta è senz'altro sì, e logicamente è da presumere che le infrazioni siano veramente tali. Ma giunge a proposito un'altra lettera, scritta da un lettore che vorrebbe non veder pubblicato il proprio nome: egli desidera segnalare che lunedì 22 aprile, alle 20, a Grignano mare, due guardie di finanza, «dopo un meticoloso controllo dei documenti», gli elevarono una contravvenzione per posteggio in sosta vietata, per aver lasciato per pochi minuti la macchina sul lato mare, di fronte a un locale pubblico, senza recare il minimo intralcio al traffico, a quell'ora — stando al lettore — pressochè inesistente: e aggiunge di non aver parcheggiato nel piazzale perchè questo era pieno di motoscafi a terra (come risultava, del resto, anche da una fotografia pubblicata il giorno dopo dal nostro giornale).

Come scrivemmo il 19 aprile, diremo, a costo di ripeterci, che ben venga la maggior severità possibile nei confronti degli automobilisti spericolati: ma per le infrazioni «innocenti» non è davvero piacevole che si applichi con rigore assoluto le disposizioni che, nell'intenzione del legislatore, sono intese a salvaguardare l'incolumità delle persone e la scorrevolezza del traffico, e forse non la punizione, per dir così, a freddo.

L'incidente di Servola

«Care "Segnalazioni" in merito all'incidente stradale successo martedì 30 aprile alle ore 13.30 sulla via di Servola, mi permetto di far presente quanto segue, in qualità di vecchio autista (patente del 1935). In base alla mia esperienza penso che per porre rimedio, ed evitare altri incidenti che potrebbero avere conseguenze mortali, il Comune, dopo un sollecito sopralluogo, dovrebbe istituire il divieto di sosta su tutto il lato destro (direzione città) dalla seconda curva sino alla curva dell'ex capolinea del tram "2". Innanzi allo stabile ove è successo l'incidente esiste, oltre alla fermata dell'autobus "29", una lieve curva: in quella posizione sono parcheggiate giorno e notte delle automobili su tutti e due i lati. La dinamica dell'incidente fa capire che l'autotreno frenò per evitare un'auto che aveva eseguito un sorpasso di macchine ferme sul lato destro (in direzione di Servola). Se alla sua destra (in direzione della città) non ci fossero state macchine (sulla foto si vede una ferma a pochi passi dalla curvetta) l'autotreno, rallentando, sarebbe passato.

«Dopo l'installazione del divieto da me proposto, le automobili potranno essere posteggiate cento metri più in giù, all'ex capolinea del tram, dove c'è tanto posto.

«La fermata dell'autobus potrà rimanere ove si trova, giacchè detto veicolo, con la sua breve fermata non costituisce un pericolo. Grazie. M. D.».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 5 maggio.

ARRIVI: mn. «Dino» (naz.); mn. «Titov Veles» (jug.); p.fo «Pelasgos» (ell.); mn. «August Cesarec» (jug.); mn. «Zvir» (jug.); p.fo «Maria Berlingieri» (naz.); mn. «Fede» (naz.); mn. «Narita» (naz.); mc. «World Unity» (liber.); p.fo «Argostoli II» (ell.); mn. «Palladio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Zubair» (fran.); mn. «Borea» (naz.).

L'APPELLO HA CONFERMATO LA CONDANNA

Guidava l'automobile con la patente per moto

Il giovane imputato era comparso tre volte davanti ai giudici per lo stesso «pallino»

Più che costanza si può chiamare senz'altro testardaggine la «forma mentis» che sta mettendo ormai da qualche anno nei pasticci Giovanbattista De Cesare, di 24 anni, abitante in via Matteotti 30: ha, difatti, il «pallino» di guidare l'auto pur essendo munito della sola patente per motomezzi.

L'ultima volta (in ordine di tempo, s'intende) che la Polizia lo colse in fallo risale al 30 aprile 1967, quando fu sorpreso al volante di una «Lancia Appia». Per l'infrazione fu deferito all'autorità giudiziaria, e l'11 dicembre dello scorso anno comparve davanti al Pretore il quale, con l'aumento per la recidiva, gli inflisse tre mesi d'arresto e 7500 lire di ammenda.

Il Di Cesare presentò ricorso e dopo qualche settimana fu arrestato in esecuzione a un ordine di carcerazione, emesso dalla Pretura in seguito a una condanna per guida... con patente disadatta.

Il suo appello viene ora riesaminato dalla Sezione promiscua, presieduta dal dott. Rossi, P. M. dott. Brenci, cancelliere Salvi: il Di Cesare è presente in stato di detenzione.

Il dott. Rossi riassume la vicenda e quindi illustra i motivi d'appello prodotti dal ricorrente, il quale invoca che l'ultima condanna venga considerata la continuazione di quelle che gli furono già inflitte per lo stesso peccato dal Tribunale dei minorenni, dalla Pretura di Gradisca d'Isonzo e da quella di Gorizia.

Imputato: «No, niente...».

Nella sua requisitoria, il P. M. sostiene che «non è il caso di parlare di continuazione ma di abitualità» e chiede la conferma della prima sentenza.

Il difensore, avv. Ghezzi, invoca l'accoglimento dei motivi d'appello e nel caso venissero rigettati che al suo raccomandato venga concessa la libertà provvisoria (che non possiamo concedere — precisa il dott. Rossi — in quanto le sentenze furono pronunciate da altro organo»).

Il ricorso non cambia il destino del Di Cesare: poco dopo, difatti, il Presidente annuncia che il verdetto del Pretore è stato confermato. L'appellante è stato condannato anche al pagamento delle spese del secondo grado del giudizio.

Sul pavimento della propria stanza da letto è scivolata ieri la pensionata Teresa Griselli vedova Cilli, di 89 anni, abitante in via del Lloyd 3, la quale ha riportato la sospetta frattura del femore destro. Soccorsa dalla Croce Rossa e trasportata all'Ospedale maggiore, l'infortunata è stata accolta nella divisione ortopedica, ed è stata giudicata guaribile in tre mesi.

Volo charter Londra

Sono ancora disponibili dei posti per il volo charter su LONDRA del 16-19 maggio p.v. con partenza dallo aeroporto di RONCHI.

Sistemazione in alberghi di I categoria, in stanze con bagno o doccia.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

«THE LONDON LOOK BY YARDLEY»

Pippo Baudo premierà i cacciatori fortunati

Anche i cantanti Mino Reitano e Jack La Cayenne nella manifestazione che chiuderà la simpatica gara

E' deciso: sarà il "nostro" Pippo Baudo ad animare la serata della premiazione della grande «caccia al tesoro» di sabato 11 maggio: gli organizzatori della manifestazione, che gode come è noto del patrocinio del nostro giornale, sono riusciti ad assicurarsi la presenza del notissimo presentatore, nonostante che la sua agenda sia eternamente zeppa di impegni.

Con lui intratterranno i convenuti anche i cantanti Mino Reitano e Jack La Cayenne, nonchè il giovanissimo complesso degli «Slickers», quattro scatenatissimi milanesi, uno dei quali canta mentre gli altri suonano rispettivamente chitarra, organo e batteria.

Le prenotazioni per la serata (cui potranno accedere gratuitamente i concorrenti della «caccia al tesoro», mentre chi non vi ha partecipato dovrà acquistare un biglietto che costa duemila lire) si riceveranno a partire da lunedì pomeriggio presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti. La serata si terrà, come è già stato annunciato, presso «La Caravella» di Sistiana: all'aperto se il tempo lo concederà, nelle sale interne se Giove pluvio sarà impietoso.

Pippo Baudo, dunque, premierà i vincitori della competizione automobilistica denominata «The London look by Yardley», che prenderà il via alle 14.30 di sabato 11 maggio da piazzale De Gasperi, dove — presso la sede dell'Automobile Club — chi lo considera può ancora iscriversi, fino a due ore e mezzo prima della partenza. Per i ritardatari, però, uno speciale ufficio funzionerà sul luogo della partenza fino alle ore 14. Indovinelli, rebus, sciarade, anagrammi e chi più ne ha più ne metta faranno a gara per rompere il capo ai singoli equipaggi: pare anzi che questi dovranno procurarsi oggetti rari e inusitati, tra cui anche qualche "pezzo d'epoca", degno dei più raffinati antiquari.

I premi in palio però, che assommano a cinque milioni di valore ed annoverano nel loro elenco anche un'automobile «Mini minor», un ciclomotore «Ciao» della Piaggio, un autoradio «Condor», un divano «Saporiti» e tante altre lietissime sorprese, valgono certamente tutti gli sforzi cui i gareggianti si dovranno sottoporre: il «tesoro» esiste ed è davvero importante. Tutto sta, appunto, a riuscire a cacciarlo.

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

Presentato anche a Trieste il nuovo amplivisifono

E' stato presentato nei giorni scorsi nella nostra città un nuovo ritrovato della tecnica moderna, in grado di migliorare notevolmente il tenore di vita e il comfort degli utenti. E non si tratta di un elettrodomestico a uso dei soli uomini o delle sole signore: tutti, indistintamente, possono usarlo.

Cos'è il nuovo amplivisifono? Una brillante invenzione che vi mette al sicuro dalle fandonie altrui. Non appena, infatti, viene pronunciata una fandonia alla presenza d'un utente, l'amplivisifono si mette a emettere suoni inconsueti. In caso di ripetizione, il moderno apparecchio, frutto di lunghi anni di studio, riproduce il suono d'una sirena della polizia per intimidire l'emittente di fandonie.

Il ritrovato, nella sua meccanicità, è naturalmente insensibile alla personalità di chi parla, nel senso che non si lascia influenzare da elementi estranei: valuta solo la verità. E' quindi particolarmente utile nei rapporti con i politici e nei collaudi avuti nei giorni scorsi ha conseguito risultati brillantissimi.

L'amplivisifono è distribuito dal Partito Liberale Italiano, che vuole garantire i cittadini da fandonie e scorrettezze elettorali.

Una nota cartoleria si rinnova

L'OPERA È STATA MAGISTRALMENTE COMPIUTA DALLA DITTA ERNESTO P. DI CERVIGNANO



Trovare un negozio che, dopo aver festeggiato i cinquant'anni di ininterrotta attività, cambia volto per iniziare con più vigore una nuova vita, è sempre un fatto eccezionale.

Questo è il caso della libreria cartoleria STOKA di via Milano 37 fondata per l'appunto nel 1914.

Il negozio oggi si presenta nella nuova veste ai clienti, completamente rinnovato con tutta la sua vastissima scelta di oggetti scolastici, libri, bomboniere per cresime nozze.

Quest'opera di totale ammodernamento è stata compiuta dalla ormai nota ditta del cav. ERNESTO P. di Cervignano che ha saputo introdurre ancora una volta il suo inconfondibile stile.

Si rinnova il negozio di telerie ALBERTO BIGNAMI di via C. Ghega 15



Si è presentato in nuova veste ai cittadini, in questi giorni, il noto negozio di telerie «Alberto Bignami». L'opera di rinnovo, compiuta, per quanto riguarda gli interni, ed esterni, dal perito edile Valerio Polli, è stata festeggiata dal proprietario in maniera quanto mai nobile, che sarebbe bello veder adottata in occasione di ogni inaugurazione: con una donazione, cioè, all'«Unione Italiana Ciechi e alla Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare».

Il negozio, oltre a proporre tutta la gamma di telerie per la casa, dai corredi alle lenzuola, alle tovaglie, offre ai clienti tutta una gamma di mobili da giardino, di ombrelloni, di tende da sole e da motoscafi, cui va ad aggiungersi il vasto assortimento di corde, spaghi e di altri articoli per usi tecnici, per i quali esso ha già raggiunto vasta notorietà.

MINI SHOP

E' UN MEZZO INTELLIGENTE DI INVESTIRE IL PROPRIO DENARO

A un alto reddito senza alcun rischio dedicando poche ore settimanali. E' un negozio nei negozi, che lavora per Voi, guadagna per Voi, e che interessa la categoria più vasta e più viva di clientela:

LA DONNA

Se disponete di 1.100.000 lire in contanti — e multipli — una importante organizzazione operante nell'ambito del MEC Vi offre il modo di inserirvi in questa moderna attività con regolare contratto a norma di legge, che prevede in ogni caso

LA RESTITUZIONE DEL CAPITALE INVESTITO DOPO TRE MESI DI PROVA

se questa non ha corrisposto alle previsioni di utile contrattuale. Interpellateci fornendo nome, indirizzo, eventuale numero telefonico a:

OMNIA - SEZIONE MINI SHOP - via E. Noè 2 - 20133 MILANO

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Terza ripartizione del piano a favore delle opere pubbliche

Con i fondi a disposizione per l'esercizio finanziario 1968 saranno possibili realizzazioni per cinque miliardi di lire

Nella sua ultima riunione la Giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore regionale ai Lavori pubblici, Masutto, il terzo piano d'intervento per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche con le facoltà concesse dalla legge regionale n. 23 del 23 agosto 1966. Le prime due ripartizioni, riguardanti gli esercizi finanziari 1966-67, erano avvenute cumulativamente l'anno scorso; ora si è trattato di distribuire i fondi disponibili per l'esercizio finanziario 1968.

La legge regionale n. 23 prevede interventi di due forme. La prima forma è rappresentata dalla concessione, a favore di Province, Comuni, consorzi fra enti locali, istituzioni ed altri enti vari, di contributi costanti, per un periodo non superiore ai vent'anni, nella misura massima del sei per cento sul capitale mutuato — purchè non eccedente la spesa riconosciuta ammissibile — per l'esecuzione di diversi tipi di opere. La spesa ammissibile comprende, oltre il costo delle opere, il prezzo d'acquisto dell'area necessaria ed una quota, per spese generali e di collaudo, non superiore al cinque per cento di tale costo.

I tipi di opere (che debbono già fruire di altri contributi statali o regionali) sono: sistemazione di strade provinciali e comunali all'interno degli abitati, sistemazione di strade provinciali e comunali, limitatamente alle opere dirette ad eliminare cause di pericolosità per il traffico, e la costruzione e la sistemazione di tratti di strade comunali o provinciali di raccordo alla rete viaria statale e provinciale; costruzione, sistemazione ed ampliamento di cimiteri; costruzione, completamento, ampliamento e miglioramento di acquedotti e fognature; costruzione, sistemazione ed ampliamento di edifici destinati a servizi di assistenza e di beneficienza; costruzione, sistemazione, ampliamento e completamento di edifici e di impianti destinati a servizi d'interesse pubblico; costruzione, sistemazione ed ampliamento, nonchè eventuale completamento, di edifici destinati al culto, di edifici adibiti ad uso di ministero pastorale, di ufficio o di abitazione del parroco per una spesa annuale non superiore al dieci per cento degli stanziamenti previsti.

La seconda forma d'intervento, accessoria e quindi aggiuntiva a quella dei contributi pluriennali in conto interessi sui mutui, è riservata esclusivamente alla costruzione, alla sistemazione ed all'ampliamento di cimiteri ed alla costruzione, al completamento, all'ampliamento e al miglioramento di acquedotti e fognature, «quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze», come recita l'art. 3 della legge regionale n. 23. Vengono cioè concessi, ai Comuni e ai consorzi di Comuni — una volta tanto — contributi fino al 50 per cento (e ai Comuni inferiori ai cinquemila abitanti fino al 70 per cento) della spesa riconosciuta ammissibile e, comunque, non oltre il limite massimo di cinquanta milioni.

Per l'esercizio finanziario in corso saranno distribuiti cinquecento milioni di contributi una volta tanto, mentre con il sistema dei contributi pluriennali in conto interesse verranno realizzate, nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, opere per un costo globale di cinque miliardi. Inoltre la legge n. 23 dispone che, quando per un Comune si sia proveduto con la forma del contributo «una tantum» il contributo pluriennale in conto interessi sul mutuo viene concesso solo sul capitale mutuato per coprire la differenza fra la spesa ritenuta ammissibile e l'ammontare del contributo «una tantum».

Il quadro della distribuzione per l'esercizio 1968 comprende tutte le categorie di opere previste dalla legge; per acquedotti, fognature e cimiteri, come detto più sopra, in molti casi sono state concretate entrambe le forme d'intervento, cioè contributi pluriennali in conto interessi e contributi una volta tanto. A parte vi è un elenco degli interventi per le opere di culto.

L'Amministrazione regionale è così impegnata nelle seguenti misure. Provincia di Udine: lire 407.320.000 per contributi una volta tanto nel 1968, e contributi in conto interessi per opere del costo totale di lire 2.101.430. Provincia di Pordenone: lire 85.680.000 per contributi una volta tanto nel 1968, e contributi in conto interessi per opere del costo totale di lire 1.039.770.000; provincia di Gorizia: lire 7.000.000 per contributi una volta tanto nel 1968, e contributi in conto interessi per opere del costo totale di lire 761.200.000; provincia di Trieste: contributi in conto interessi per opere del costo totale di lire 1.097.600.000. Ne consegue che sempre per il corrente esercizio, i contributi in conto interesse, pluriennali, consentiranno realizzazioni per complessivi cinque miliardi, mentre i contributi una volta tanto assommano a mezzo miliardo di lire.

La festosa riuscita della Giornata del CAI

Festosa riuscita ha avuto la «Giornata del CAI», organizzata dalla sezione del CAI Associazione XXX Ottobre. Questo anno il compito dell'organizzazione spettava alla XXX Ottobre in quanto le sezione trivenete, riunite a convegno lo scorso autunno a Bassano, avevano inteso, con l'affidare l'incarico alla sezione triestina, dare significativo risalto al cinquantenario del sodalizio, sorto appunto nel 1918.

La «Giornata» non ha avuto il conforto del bel tempo, ma ciò nonostante di primo mattino un bel numero di escursionisti si era dato appuntamento al rifugio Premuda in Val Rosandra. Erano presenti, oltre naturalmente agli alpinisti triestini, i rappresentanti di varie altre sezioni trivenete: Gorizia, Monfalcone, Udine, S. Donà del Piave, Agordo (con una trentina di gitanti), Rovigo, il Gruppo Gervasutti di Cervignano.

Guidati dai dirigenti della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie, tutti hanno percorso, malgrado la pioggia battente ma in lietezza d'animo, gli itinerari previsti dal programma, ritrovandosi quindi riuniti in vetta al Monte Stena, ove il presidente della XXX Ottobre Durissini, ha ricordato la data e ringraziando gli intervenuti. Il dott. Dalla Porta ha poi rievocato le glorie dell'alpinismo triestino, con particolare riguardo alla Val Rosandra, teatro delle loro prime imprese.

Nel pomeriggio le comitive hanno visitato la Grotta Gigante. Quindi, in un vicino ristorante, i dirigenti triveneti sono stati ospitati per un amichevole rinfresco.

All'albo dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Trieste, via Lazzaretto Vecchio 24, è stata pubblicata la deliberazione del consiglio d'amministrazione relativa ai criteri e modalità per il conferimento degli incarichi e delle supplenze d'insegnamento presso l'Istituto per l'anno scolastico 1968-69. Gli interessati possono prenderne visione giornalmente dalle ore 9 alle 13.

PIENO SUCCESSO DELLA MOSTRA RISERVATA AGLI ALUNNI

Anche i ragazzi sentono il fascino della filatelia

Scuole e allievi premiati - Il Provveditore agli Studi ha auspicato che la rassegna si ripeta annualmente

Con una simpatica cerimonia cui hanno presenziato autorità scolastiche e civili, fra le quali il Provveditore agli Studi dott. Giuliano Angioletti, il presidente del Lloyd Triestino e della «Trieste '68», ing. Gianni Bartoli, e l'assessore Giuseppe Di Gioia in rappresentanza del Sindaco, sono stati premiati gli alunni partecipanti alla mostra filatelica organizzata dalla Direzione didattica di Borgo S. Sergio in collaborazione con il Circolo Filatelico «Tergestum». Presenti anche moltissimi scolari e familiari che hanno vivamente applaudito gli espositori premiati.

La scuola elementare di Borgo San Sergio si è brillantemente affermata in questa prima edizione della mostra aggiudicandosi il «Trofeo scolastico di Filatelia 1968» e due coppe di categoria. La scuola media «A. Manzoni» ha vinto la coppa della categoria «scuole medie» e la medaglia di bronzo della Camera di Commercio, quale seconda classificata in senso assoluto, e la scuola «Dardi» la coppa della categoria «partecipazioni collettive». Alle classi del II ciclo elementare della scuola «Duca d'Aosta» è stata assegnata la medaglia d'argento della Camera di commercio. Infine hanno conseguito un diploma di merito le scuole elementari S. Slataper, N. Sauro, Fornis. Gaspardis, Foschiatti, quella di Prosecco e quella di Banne. E così pure le scuole medie G. Corsi, Campi Elisi, Rismondo, Benco e Fonda Savio.

Una giuria di esperti ha stabilito la classifica che segue, nelle quattro categorie della mostra: *I e II classe elementare:* 1) Ducci Tiziana, 2) Giraldi Giorgio, 3) Spetti Laura della scuola di Borgo San Sergio. *II, IV e V classe elementare:* 1) Ferro Lorena, 2) Madrussani Silvia, 3) a pari merito Halupca Enrico e Spetti Claudia di Borgo San Sergio. *I, II e III classe media:* 1) Rinaldi Roberto (scuola Manzoni), 2) Larconelli Susanna (scuola Rismondo), 3) Fumarola Antonio (scuola Corsi). *Partecipazioni collettive:* 1) V classe della scuola elementare Dardi, 2) classe II C di Borgo San Sergio, 3) classe IV A di Borgo San Sergio.

All'alunna Fulvia Scortecci della scuola elementare «S. Slataper» è stato assegnato il premio speciale della Total per la migliore raccolta sul tema «Cinquantenario dell'Unione di Trieste all'Italia». I premi speciali delle Assicurazioni Generali sono stati assegnati a Roberto Podgornik e a Furio Sabatini della scuola media G. Corsi, quelli della Coca Cola a Luciana Felician, Vladimiro Cepah e Giuliana Stocca di Prosecco, e a Hemala Graziella di Borgo S. Sergio. La medaglia della Sezione filatelica del CRAL CRDA a Daniela Radin di Borgo S. Sergio.

Il Provveditore agli Studi si è vivamente complimentato con tutti gli organizzatori di questa riuscitissima manifestazione che può senz'altro essere definita, in senso assoluto, la migliore mostra filatelica giovanile svoltasi finora a Trieste e, probabilmente, in Italia. Ha inoltre auspicato per la rassegna un carattere periodico, possibilmente annuale.

La commenda ad Antonio Dolce

Il comandante del Corpo vigili urbani di Trieste, Antonio Dolce, è stato insignito della croce di commendatore al merito della Repubblica. L'ambita onorificenza viene a premiare le doti particolari di uomo e di funzionario del rag. Dolce, già decorato al merito melitense, la cui dinamica attività alla guida del Corpo VV. UU. è riconosciuta e apprezzata. Egli ha svolto particolare opera in campo nazionale perchè, come ha fatto per il Corpo di Trieste, fosse inclusa nei programmi d'insegnamento la nuova dottrina delle «pubbliche relazioni» quale materia obbligatoria per tutti i Corpi della vigilanza urbana e la Scuola nazionale di addestramento e di formazione professionale della categoria. Autore di numerose pubblicazioni, interventi e comunicazioni a congressi, il comandante Dolce ha dimostrato sempre grande impegno professionale: si deve a lui infatti se il Corpo dei vigili urbani della nostra città ha raggiunto il livello attuale. Vivi rallegramenti.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 5 settembre 1967 se a scadenza sei mesi e 15 dicembre 1967 se a scadenza tre mesi.

CONFERENZE

SCRITTORI DEL SUD NEGLI STATI UNITI

Ospite il prof. Cecioni al Centro di via Galatti

Al Centro culturale americano di via Galatti, il prof. Cesare Cecioni dell'Università di Firenze ha tenuto, sotto gli auspici dell'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere (ANILS) e dell'Associazione italo-americana (AIA), l'annunciata conferenza sul tema: «La letteratura del Sud negli Stati Uniti».

Presentato dal presidente dell'AIA, ing. Di Monda, e dal presidente dell'ANILS, prof. Ratto, l'oratore ha esordito chiarendo anzitutto che cosa si intenda per «Sud» negli Stati Uniti, sia dal punto di vista storico e politico che da quello sociale ed economico. Il Sud ha oggi in America una posizione di primaria importanza sul piano letterario, come la ebbe New York al principio dell'Ottocento, Boston e la Nuova Inghilterra negli anni successivi, ed il Middle-West nel primo Novecento.

I più grandi scrittori della America contemporanea sono meridionali, come Faulkner, Wolfe, Caldwell, Young, Ransom, Tate e Warren, ed il loro inserimento regionale è accentuato, talvolta esasperato. Non possiamo tuttavia considerare questi scrittori come facenti parte di una «letteratura nazionale del Sud», autonoma espressione di una realtà sociologica e culturale diversa da quella americana. Il Sud come «nazione» si è dissolto nella grande tragedia della guerra civile, la quale distrusse per sempre la illusione di poter mantenere sul continente americano una entità politica diversa da quella del Nord industrializzato.

Dopo aver tracciato brevemente le motivazioni storiche che portarono alla drammatica opposizione dei due mondi: il Nord borghese, mercantile e puritano, ed il Sud aristocratico, agricolo e raffinato, l'oratore ha sottolineato come il sorgere e lo strutturarsi di una cultura e di una letteratura meridionale autonoma coincida con la formazione del Sud confederato e secessionista, e come questa letteratura tenti di dare un orientamento ed una identità alla ideologia politica di cui si fa portatrice. Questa ideologia — anacronistica ed abnorme nella realtà del XIX secolo, ma non per questo meno profondamente sentita dagli uomini che lo sostennero — consisteva nella pretesa di creare, sulla base dell'istituto della schiavitù, una civiltà il cui perno era una aristocrazia terriera, colta e raffinata, che potesse servire da contrappeso alla civiltà del Nord.

Si pensava, infatti, ad una Repubblica di tipo classico, greco o romano, ma specialmente greco, basata cioè, invece che sui diritti naturali, sulla disuguaglianza sociale e sul privilegio delle classi qualificate. Di questo orientamento politico culturale furono interpreti pensatori politici come Colhoun e Stephen, ma anzitutto scrittori che, se anche non grandissimi sul piano artistico, seppero dare alla letteratura confederata una sua identità, primo fra tutti William Gillmore Simms, romanziere notevole anche se oggi dimenticato, Richard Henry Wilde, che fu anche in Italia e dedicò un lungo poema romantico ad una nobildonna siciliana, Henry Timrod e Abraham Joseph Ryan che fu autore di una famosa poesia sempre citata come lo elogio funebre delle glorie della Confederazione sconfitta.

UN GIOVANE TRIESTINO CADUTO 25 ANNI FA

Legò la propria vita a quella della sua nave

Nella notte sul 4 maggio 1943 la torpediniera «Perseo» venne silurata e con essa scomparve anche Lucio Secoli



«Imbarcato su torpediniera in servizio di scorta a nave trasporto, che, attaccata da forza soverchiante, si lanciava all'attacco con tutte le sue armi, teneva — sotto l'intenso fuoco avversario — esemplare ardito contegno finchè scompariva in mare con l'unità irrimediabilmente colpita. Canale di Sicilia, 4 maggio 1943».

Nella scarna prosa di questa motivazione che accompagna la croce di guerra al valor militare conferita alla memoria del sottocapo elettricista Lucio Secoli, nostro concittadino, si riassume l'amore per il mare e per il dovere, di cui egli alimentò la sua giovane vita, che il destino volle fosse troncata 25 anni or sono.

Era nato a Trieste nel novembre 1922, da Luisa Stolfa e Massimo Secoli. Aveva 17 anni, frequentava il «Volta», sezione elettronici, allorchè gli eventi che incalzavano sull'Europa nel 1939 dissero a lui, giovinetto, che anche l'Italia ne sarebbe stata coinvolta; sentì allora che il suo posto, più che sui banchi di scuola, sarebbe stato sul mare, e persuase i genitori a dargli il loro consenso perchè si arruolasse volontario. Raggiunse La Spezia, fu arruolato nel CREM, e imbarcato sulla torpediniera «Perseo».

Era sottocapo elettricista nel gennaio del 1943, allorchè la «Perseo» venne attaccata nel Mediterraneo Centrale e colpita. Lucio Secoli, ferito, si meritò quel giorno un encomio solenne («Assolveva con sereno coraggio e precisione il suo incarico, e concorreva a sottrarre l'unità colpita, e con incendio a bordo, a ulteriori offese») e fu sbarcato a Napoli, per le cure necessarie. Ma prima che l'unità, riparati i danni subiti, riprendesse il mare, egli era nuovamente sulla «Perseo», per sua espressa volontà, per condividerne la vita e la sorte. Come purtroppo fu.

In quella notte di maggio di venticinque anni fa, la «Perseo» s'inabissò nei flutti, dopo essersi leoninamente difesa. E con essa, giovanissimo eroe, scomparve anche Lucio Secoli.

IL XVII CONVEGNO ECONOMICO ITALO-AFRICANO

Vitale la riapertura di Suez per i traffici del nostro porto

Sottolineata dal presidente del Lloyd Triestino la gravità della perdurante situazione sul Canale

Ai lavori del XVII Convegno economico italo-africano, organizzato dal Gruppo «Vittorio Bottego» e svoltosi a Milano nei giorni scorsi, è intervenuto fra gli altri il presidente del Lloyd Triestino, ing. Gianni Bartoli, con una relazione sul tema «Premesse necessarie per una piena cooperazione tra l'Europa e l'Africa».

Dopo aver posto l'accento sul rapido progresso del continente africano trasformato ormai in un immenso cantiere di lavoro, e sugli aspetti più delicati e difficili dell'attuale fase di transizione, l'ing. Bartoli ha osservato: «E' evidente che la prima forma di assistenza che si può e si deve dare ai Paesi africani è la cooperazione atta a stimolare le forze economiche e potenziali, si da orientarle nel modo giusto, creando a loro favore le migliori condizioni d'impiego ed eliminando ostacoli e distorsioni. Ciò richiede in primo luogo l'intervento di adeguati mezzi finanziari e di quadri tecnici ben preparati».

Delineando quindi un quadro generale dei Paesi africani in via di sviluppo, l'ing. Bartoli ha così riassunto gli interessi comuni dell'Europa e dell'Africa: «L'Europa vuole vendere le sue capacità organizzative, le sue conoscenze tecniche, i suoi brevetti, le sue macchine; essa desidera porre a frutto il proprio spirito imprenditoriale ed i propri capitali. Da parte loro, i Paesi africani desiderano partecipare alla scienza moderna, sfruttando le loro ricchezze naturali, crearsi industrie, esportare maggiori quantitativi di merci e di merci più varie, al fine di elevare il tenore di vita delle popolazioni. Gli europei vogliono rimanere in corsa: è giusto che vi entrino. Tecnica e capitali sono oggi alla base dello sviluppo dell'Africa, e tecnica e capitali gli africani desiderano certo veder affluire dall'estero, senza che ciò risulti lesivo o limitativo della libertà politica conquistata».

L'oratore ha poi efficacemente illustrato il contributo notevolissimo che l'Italia ha dato e continua a dare al progresso delle nazioni africane: contributo di tecnici, di attrezzature industriali, di capitali, di grandi opere pubbliche. Ricordando che nel corso del 1967 — nonostante le difficoltà causate dal blocco di Suez — le navi del Lloyd Triestino hanno sbarcato nei porti africani 209.376 tonnellate di merci, in buona parte prodotti della metalmeccanica ed attrezzature indispensabili allo sviluppo economico di quei Paesi, l'ing. Bartoli ha rilevato che anche questo è un contributo apprezzabile dato dall'Italia all'Africa, la quale ci sta di fronte non solo in senso geografico, ma come realtà di continente giovane, come fattore di equilibrio fra Oriente ed Occidente, come alternativa e speranza per l'avvenire dell'umanità.

Proprio da questo richiamo al traffico lloydiano, da questa istanza di pace, il presidente del Lloyd ha tratto lo spunto per sottolineare l'anomalia della perdurante chiusura di Suez, alla vigilia del centenario della grande impresa, e per invitare gli amici africani a moltiplicare gli sforzi che mirano ad una soluzione pacifica, negoziata del delicato problema.

Infermiere volontarie CRI. L'Ispettorato delle infermiere volontarie della CRI informa le interessate che martedì, con inizio alle ore 18.45, nella sede di piazza Sansovino n. 3, il prof. Aldo Leggeri, docente di patologia chirurgica all'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Cancro del polmone».

A Vicenza con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste comunica che durante i giorni 18 e 19 maggio prossimi, avrà luogo un viaggio di istruzione a Vicenza, con visita ai monumenti artistici della città e ad alcune celebri ville rinascimentali del Vicentino (aut. E.P.T. di Trieste n. 1538-VII-8 del 17-4-1968). Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dello Ente, in via del Coroneo 17, tel. 761914, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, in prevalenza coperto con piogge locali più frequenti su Alpi e Prealpi. Durante la giornata le condizioni del tempo tenderanno ad assumere carattere di variabilità. Al Centro, al Sud e sulle isole, in prevalenza poco nuvoloso, ma con tendenza a locali accentuazioni della nuvolosità su Sardegna e regioni dell'Alto e Medio Tirreno.

Temperatura: in aum...

Venti: sulle regioni settentrionali, moderati o temporaneamente forti, in prevalenza orientali; sulle rimanenti regioni, da moderati a localmente forti.

Mari: Mar Ligure, Alto e Medio Tirreno e Mare di Sardegna da mossi a localmente agitati; mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 20; Verona 12, 19; Trieste 15, 22; Venezia 15, 20; Milano 12, 17; Torino 12, 15; Genova 15, 20; Bologna 10, 21; Firenze 11, 27; Pisa 13, 25; Ancona 15, 23; Perugia 13, 24; Pescara 12, 23; L'Aquila 11, 25; Roma Nord 13, 29; Roma Fiumicino 14, 27; Campobasso 15, 22; Bari 17, 30; Napoli 12, 28; Potenza 13, 23; S. Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 14, 25; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 25; Palermo 21, 33; Catania 11, 26; Alghero 16, 23; Cagliari 18, 22.

SECONDO MODERNI CRITERI DI LAVORO E USO

NUOVE DIVISE AI FERROVIERI

I ferrovieri avranno nuove divise. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il quale ha approvato il nuovo regolamento per il vestiario del personale. Il provvedimento, che riguarda oltre 100 mila ferrovieri, prevede un sistema più moderno e razionale di rifornimento delle divise, che saranno fornite ai ferrovieri già confezionate, da ditte specializzate nel ramo, mentre finora essi ricevevano solo la stoffa. Attualmente è in corso lo studio delle proposte presentate dalle grandi ditte di confezioni; in seguito sarà bandita la gara d'appalto delle forniture.

Col nuovo provvedimento viene pure aumentata la dotazione degli effetti di vestiario (berretti, camicie, divise), specie per alcune categorie di personale, in modo da consentire una più corretta ed elegante presentazione degli agenti al pubblico. Ad esempio, nella divisa estiva è prevista l'abolizione della giacca. Una camicia colorata o una casacca sarà sufficiente a completare la uniforme, che risulterà quindi molto più pratica. L'uso della giacca, nei mesi più caldi, costituiva, infatti, un autentico sovraccarico di lavoro, in modo particolare per il personale viaggiante, su treni spesso affollati e quasi sempre sprovvisti di impianti di aria condizionata.

Sono state infine introdotte numerose modifiche all'attuale normativa di carattere generale, per renderne più agevole la attuazione. Così, ove non sia diversamente richiesto da esigenze anti-infortunistiche, la scelta degli indumenti da lavoro sarà libera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Umberto Moser, nel II anniversario, dalla moglie e figlia 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria dell'ing. Leopoldo Blaschek, nel I anniversario (5-5), dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Jani, nel II anniversario (9-5), da Claudia e Fulvia 3000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria del cap. Francesco Calcina, nel III anniversario, dalla moglie Ina 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Riccardo de Beden, nell'anniversario (6-5), da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro ECA (fondo Rusca).

In memoria del dott. Ferruccio Grego, nell'anniversario (10-5), da Pia e dott. L. Vittorio Rusca 2000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Antonio Pagani, nel XXV anniversario, dai figli 10 mila pro Istituto dei poveri, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Carvi, nel XXV anniversario, dalla moglie Pina Tonon 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Francesco Hesse dal cap. Vladimiro Navratil 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Quintavalle dalla moglie, figlia e genero 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Ricreatorio «Brunner»; da Elena e Gastone Maestro 5000, dalla sorella Silvia 6000, da Mary e Marcello Trevisini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carolina Cipriani dalla cugina Anna Paiero 1000 pro Unione italiana ciechi; dall'amica Bianca della cognata Netty Bisia 500 pro Villaggio dei fanciulli; da Olimpia Callin 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Vattovani dalla famiglia Annoscia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. Guido Gius 3000 pro Villaggio dei fanciulli; dalla famiglia Castro Patti 5000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Giorgina Susmel da Dorotea Tarboschi 3000 pro Associazione maestri cattolici; da Maria Benedici Lesecchi 2000 pro Domus Lucis; da Alessandra e Lucia Cirillo 3000 pro ECA.

In memoria di Stefania Gambardella dalle famiglie Glessi 5000 pro ECA; dalla famiglia Bassa 2000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Emilia Balestra da Emilia e Mario Zagar 3000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Santina Moro 1500 pro Istituto Rittmeyer; da Renato Petelli 3000 pro Croce Rossa.

In memoria di Dora Zineri dalle famiglie Bontempi, Liveris, Gutty, Puppis, Chersi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ruggero e Umberto Azzoni 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Mario Borri dalla sorella e fratello 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria della mamma dalla figlia Pina Tonon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Morettoni dalle famiglie Simone e Polonio 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romilda Micol dai cugini Saffaro e Armani 5000 pro Operazione lana.

In memoria di Pietro Vorini dal nipote Antonio e famiglia 25.000 pro Casa esercizi spirituali «Le Beatitudini».

In memoria di Giuseppina Fabi Eleuteri dai dipendenti dell'Agenzia 8000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanna Mahnic da Anna Bisia 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Olga Cosciani dai nipoti Giorgio e Fiorenza Vareton 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giovanna Pestelli da Pina e Bruno Miazzi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Celestina Brunelli dalla famiglia Macchi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Cossutti dai colleghi del figlio Ubaldo 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Lorenzini dal prof. Italo Gabrielli e Alma Gabrielli Cosulich 4000, dal dott. Aurelio Pross e Gabriella Pross Gabrielli 4000, da Maria Gabrielli Locatelli 2000 pro Croce Rossa.

In memoria di Ada Buzzi da Ettore e Bice Catolla 3000 pro Liceo «Dante» (fondo C. Blessi).

In memoria di Lucio Crise da Emilia e Mario Zagar 2000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Angelo Strechelli dagli insegnanti Scuola media «Manzoni» 24.000 pro Scuola media «Manzoni» (cassa scolastica).

In memoria di Francesco Romano da Mariuccia e Rosa Pasciano 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Valeria Polli dalla figlia 3000 pro Istituto Rittmeyer; 1000 pro Scuola «Rismondo» (cassa scolastica).

Da N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

L'elargizione di L. 21.650 pro Domus Lucis in memoria di Violetta Contento Rieckhoff s'intende fatta dai colleghi dell'Ufficio regionale del lavoro - TS.

Maestri contemporanei alla «Torbandena»

Elegante cornice ieri sera alla Galleria Torbandena per la inaugurazione di un'interessante rassegna dedicata ai «maestri contemporanei». La mostra comprende opere di Campigli, Cassinari, De Chirico, De Pisis, Gentilini, Guidi, Guttuso, Firi, Maccari, Morlotti, Music, Saetti, Savinio, Sironi e Spazzapan. Resterà aperta al pubblico fino al 17 maggio, con il seguente orario: giorni festivi 11-13; giorni feriali 10.30 - 12.30 e 17.20.

SPETTACOLI

L'ANTOLOGIA LISZTIANA NEL RECITAL DI MANNINO

Quasi in reazione a diffuse tendenze demistificatorie del ruolo dell'interprete; quasi a riaffermare il fascino ed il diritto del virtuoso a soggiogare l'ascoltatore nella sua veste di necessario mediatore tra la pagina scritta ed il suo destinatario, Franco Mannino si è seduto iersera al pianoforte davanti al pubblico del Verdi proponendo un'ampia antologia lisztiana.

Ha scelto dunque il compositore più discusso in sede critica dove ancora manca una serena, obiettiva rivalutazione dell'opera sua a cagione del prepondernante aspetto virtuosistico. A cagione cioè dell'esaltazione di valori peculiari allo strumento, a tal fine (si dice) asservendo le esigenze puramente musicali. Tale impostazione rivelerebbe, secondo alcuni, l'aspetto più caduco della civiltà musicale ottocentesca. Certo un aspetto assai significativo e tuttavia forse meno censurabile di quanto oggi non si usi: in fondo non si può affermare che la mancanza di rigorosi canoni critici, di una tormentosa ricerca stilistica abbia soffocato le vere ed autentiche personalità della musica romantica. Che erano, va aggiunto, più numerose di oggi e tra le quali Liszt, con tutto il suo ciarpame di convenzionalismo anche salottiero, spicca come una delle più decise.

Mannino dunque, con la generosità tipica del suo estroverso temperamento, ha voluto ricreare per una sera il mito del virtuoso ottocentesco: ci è riuscito ed il pubblico, a giudicare dagli applausi, gliene è stato grato.

Vice



(«Giornalfoto»)

Presso la nuova sede della Biblioteca del Popolo è stata inaugurata ieri la Mostra «Arte e civiltà dei Veneti antichi», cui ha collaborato, con la Facoltà di lettere del nostro Ateneo, anche la prof. Giulia dei Fogolari (nella foto), soprintendente alle Antichità delle Venezie

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si stanno chiudendo le iscrizioni per la spedizione sociale al Kilimangiaro in programma dal 18 agosto all'8 settembre. Eventuali nuove adesioni si accettano dalle 19 alle 21 in sede sociale improrogabilmente entro il 10 corrente.

Per chi ha un problema di capelli una senzazionale iniziativa:



Una polizza di garanzia a ciascun Cliente

Chi ha una caduta anormale di capelli, forfora ribelle, oleosità, aridità eccessiva, chi ha capelli corti, sottili, decolorati, che crescono stentatamente ora troverà sicuro aiuto presso il MES che può con i suoi trattamenti personalizzati, che riescono ove ogni altro è fallito, eliminare quegli inestetismi che conducono alla calvizie precoce. I trattamenti MES non sono nè vogliono essere miracolosi nè promettono proprietà terapeutiche, ma per la tecnica perfetta e le formule della più alta qualità, frutto di documentabili ricerche, possono risolvere i casi facilmente ridonando così ai capelli il vigore, la crescita, la lucentezza scomparsi. Certo non rendono i capelli ai calvi, perciò chi vuol conservare il proprio aspetto non rimandi la visita al Centro MES: ricordate calvi si diventa anche per l'uso disadatto di lozioni, di shampoo per programmi errati. PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA OGNI CLIENTE HA UNA POLIZZA ASSICURATIVA A GARANZIA DEI RISULTATI. Soddisfatti o rimborsati, è il motto del MES, perciò informatevi e fissate una consultazione per telefono o passate direttamente prima che sia troppo tardi.

CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

mes

TRIESTE v.Valdirivo 26 tel.36822 - PADOVA riv.Mugnai 7 tel.664361 - BRESCIA v.Moretto 42 tel.56239

CONSULTAZIONE GRATUITA ORARI 10.30-13 e 15-20

TAVOLA ROTONDA DEL «PICCOLO» SU UN PROBLEMA CITTADINO CHE DA TEMPO ATTENDE SOLUZIONE

Ospedali e degenti

Nel dibattito svoltosi nella sede del nostro giornale è emersa la necessità del ripristino delle visite giornaliere, ma singole, agli ammalati - Hanno preso parte alla discussione Morgera, Boniciolli, Prelli, Bisiani, Giammusso, Lovisato, tre familiari e due giornalisti

Rapporti tra Ospedali e degenti: un tema sempre attuale appassionante, dagli aspetti oltremodo interessanti, per le implicazioni soprattutto di carattere umano che comporta. Un simile problema, che si ripresenta quotidianamente in tutta la sua serietà, è stato altre volte affrontato dal «Piccolo», e gli stessi lettori ne sono stati protagonisti attraverso la rubrica «Segnalazioni». Ecco perchè — essendo la questione costantemente aperta — «Il Piccolo» ha voluto farsi promotore di una tavola rotonda, attorno alla quale riunire le varie voci, perchè in questo incontro si conoscano alfine le varie tesi, i più disparati punti di vista, e da esso scaturiscano quei risultati che — una volta attuati — possano portare a un miglioramento della situazione, in particolare per quanto concerne i rapporti con i familiari degli stessi degenti. Uno scottante problema, tra gli altri, è quello delle visite: questa tavola rotonda ha avuto il merito di affrontarlo decisamente e, si confida, positivamente.

Questi i partecipanti al dibattito:

Amministrazione ospedaliera: avv. Enzo Morgera, presidente degli Ospedali Riuniti; Claudio Boniciolli e dott. Ezio Prelli, consiglieri d'amministrazione.

Corpo sanitario: prof. Mario Bisiani, direttore sanitario degli OO.RR.; prof. Vittorio Giammusso, primario della divisione neurochirurgica e prof. Luciano Lovisato, primario della II divisione medica.

Parenti di degenti: signore Vanda Giordani, Gilda Greatti e Noemi Lenardon.

Giornalisti: Marco Cadelli, capocronista e Ranieri Ponis, redattore del nostro giornale.

Moderatore: Santi Corvaja, redattore capo del «Piccolo».

CORVAJA: Ringrazio, a nome del Direttore Chino Alessi, gli intervenuti al dibattito sul tema: «I rapporti fra Ospedali Riuniti di Trieste e Degenti». Il problema ospedaliero non è solo triestino e nazionale ma addirittura mondiale. In altri Paesi — come Russia, Svezia, Stati Uniti d'America — sono in corso interessanti tentativi per giungere a soluzioni finali. Naturalmente i successi di tali esperimenti sono condizionati dai diversi ambienti in cui si svolgono. Anche in Italia il Ministro della Sanità Mariotti ha portato avanti un suo «piano» per risolvere alla radice la questione ospedaliera, «piano», però, che per essere realizzato necessita di tempo e serenità. Alcuni dirigenti di ospedali, sommersi dai debiti, invocano la nazionalizzazione dei loro enti come unico rimedio a tutti i mali che affliggono le rispettive amministrazioni. Ma è una soluzione troppo semplice, quindi sospetta, per essere considerata la buona. Che lo Stato debba intervenire in un settore che interessa tutta la collettività, è fuori discussione. Ma bisogna arrivarci per gradi e dopo lunghe esperienze. In attesa di tali soluzioni è urgente affrontare comunque i problemi minuti ma non per questo meno importanti. Quello dei rapporti fra Ospedali Riuniti di Trieste e Degenti è fra questi. A questo punto, quindi, non resta che dare la parola all'avv. Morgera, il quale è pregato di aprire il dibattito.

MORGERA: *E' giunto il momento in cui l'Ospedale ha bisogno di far sentire la sua voce attraverso la fonte autorevole del giornale italiano di Trieste, su problemi attualissimi per cui l'Ospedale viene ad essere in contatto con un pubblico. Quindi io sono particolarmente grato al «Piccolo». In ordine al problema fissato per oggi, io ho desunto che quando i nuovi amministratori dell'Ospedale, quelli che si sono succeduti dal 1960 ad oggi, trovarono una situazione nella quale le visite venivano effettuate, mi pare, quattro-cinque volte alla settimana, queste si traducevano in un disagio enorme per l'ammalato. Gli ammalati tutte le volte che le visite terminavano davano evidenti dimostrazioni di affaticamento, e si decise allora di creare la regolamentazione di queste visite. I nuovi amministratori, naturalmente, vollero considerare prudentemente la questione, perchè si era radicata questa consuetudine, che ormai aveva molti anni di vita.*

A un certo momento avvenne che epidemie influenzali consigliarono per motivi di igiene di ridurre il numero delle visite, e allora si prese lo spunto da questa necessità imprescindibile, e l'Amministrazione ridusse il numero delle visite a due giorni settimanali: giovedì e domenica, con orario rispettivamente dalle 13 alle 14 e dalle 10.30 alle 11.30. Questo per le visite ordinarie. I casi di urgenza venivano invece esaminati di volta in volta e venivano concessi dei permessi straordinari. Ci sono state delle critiche. Si è detto: «Date poco». E molti non furono contenti della novità. Le reazioni del Collegio dei primari invece sono state tutte favorevoli. Tutti hanno detto che con questo sistema le cose andavano meglio. Però noi amministratori abbiamo sempre considerato che forse si potrebbe venire incontro alle necessità dei parenti, i quali, specie per alcuni ricoverati di natura neuro-chirurgica, che vengono ricoverati a seguito di incidenti, sono particolarmente interessati ad avere notizie: è logico ed umano.

Così noi amministratori ci siamo preoccupati del fatto che l'orario del giovedì non sempre andava bene per persone che lavorano. Allora siamo venuti a questa determinazione, per la quale abbiamo sentito il parere dei primari e per la quale sentiremo da voi oggi, qui al «Piccolo», come si può regolamentare le visite e ottenere in tal modo una decisione definitiva. Anzi questa tavola rotonda potrà essere lo spunto e l'occasione per arrivare a una decisione definitiva. Noi abbiamo pensato questo: di venire incontro alle necessità dei parenti degli ammalati, ma di avere una maggiore comprensione da parte di costoro. Noi abbiamo constatato che al letto degli ammalati ci si va a frotte. Lo ammalato viene fisicamente coperto, e abbiamo dei documenti fotografici a comprova di tale «invasione». I parenti sono proprio sul letto del paziente togliendogli l'aria, fumando e, quindi, appestando l'aria.

Noi già ci troviamo in condizioni disagiate per note ragioni (esiguità di spazio e sovraffollamento di malati). E il danno che deriva al paziente è notevole. Quindi si vuole avere una seria collaborazione.

Perciò siamo giunti alla determinazione di permettere seralmente dei colloqui in orario opportuno, che potrebbe, ad esempio, essere dalle 19 alle 20, quando cioè l'ammalato ha già mangiato e i medici hanno concluso le visite. Però con l'impegno da parte dei visitatori di intrattenersi uno alla volta al letto del paziente, in modo che quando si è in parecchi a visitare un ammalato ci si dà il cambio. La direzione sanitaria cedrà di congegnare qualche desserino o qualcosa di analogo, ma noi ci affidiamo in modo particolare alla comprensione della gente e all'adesione dei visitatori. D'altro canto, se abbiamo una piena collaborazione di tutti, noi siamo portati a stabilire proprio in maniera definitiva questo orario. Da principio noi lo esperimenteremo, come si fa sempre per un certo tempo, per vedere le cose come vanno. Ma se ci accorgiamo che la novità ottiene successo, allora saremo propensi a far effettuare le visite in ora comoda alla sera, oltre naturalmente durante le giornate festive e nei casi di eccezionale urgenza, per i quali il permesso viene sempre rilasciato dai primari. Faremo appello anche al giornale che ci ospiterà ampiamente su questo tema, comunicando la notizia del nostro esperimento e presentando anche una documentazione.

Occorre però che tutti si convincano che non facciamo così per imporre un orario, ma per stabilire un certo criterio, al fine di rispondere anzitutto alle necessità degli ammalati. Si dovrebbe iniziare con l'applicazione di cartelli, con inviti ai visitatori a parlare sottovoce, a non fumare e ad avere riguardi per chi soffre, perchè sono veramente pochi coloro che si trovano in condizione di non soffrire.

Evidente alterazione delle condizioni patologiche

BISIANI: La questione delle visite agli infermi ricoverati presso l'Ospedale Maggiore e quello di S. Maria Maddalena, si è più volte imposta alla sensibile attenzione dell'Amministrazione ospedaliera nei diversi aspetti che tale problema comporta sia nei confronti dei degenti che verso tutte le persone che, per i più vari motivi, sono interessate a tale genere di visite. La pubblica opinione è stata più volte informata, sui motivi che hanno determinato le limitazioni delle visite ai degenti. Nei mesi invernali, infatti, l'Amministrazione ospedaliera si è trovata nella necessità di arginare la diffusione tra i ricoverati delle ricorrenti epidemie di infezioni respiratorie acute, manifestatesi in città e resesi particolarmente pericolose per il contagio a causa del notevole incremento delle presenze ospedaliere che puntualmente si registra in tale periodo. La limitazione delle visite, quindi, oltre che investire l'interesse profilattico dei degenti era volta anche a proteggere la intera popolazione dalle possibilità del contagio, tenuto conto della concentrazione del fattore morbigeno, esistente nei luoghi superaffollati e in ispecie negli ospedali. A ciò va aggiunta la constatazione, acquisita attraverso la passata esperienza, che ad un maggior incremento delle visite indiscriminate in quanto riservate alla totalità della cittadinanza, fa riscontro, specialmente tra i malati più gravi, un'immancabile alterazione delle condizioni patologiche, che vi evidenzi in modo particolare sotto la specie dei rialzi termici, fatti gastro-intestinali, peggioramenti del decorso, ecc.

Si osserva, inoltre, che la riduzione della frequenza delle visite è stata prorogata oltre la stagione invernale, in considerazione dei buoni risultati conseguiti in campo pratico, sia per quanto concerne una più efficace osservanza delle norme igieniche in generale che per quanto attiene al mantenimento dell'ordine e della quiete nei reparti di cura, fattori questi altamente apprezzabili ai fini delle cure stesse.

Ciò tutto premesso, attese le pressanti richieste volte ad ottenere una liberalizzazione degli orari di visita agli ammalati, questa Direzione sanitaria, a titolo sperimentale, sarebbe disposta a concedere l'estensione delle visite durante tutti i giorni della settimana, spostando il relativo orario alle ore serali, in quanto ritenute più più confacenti agli interessati che esplicano un'attività lavorativa. Tale temporanea concessione dovrebbe trovare, peraltro, la più attenta comprensione da parte dell'intera cittadinanza, di cui andrebbe richiamato il senso di autodisciplina, per non ingenerare inconvenienti di sovraffollamento o di disordine, che farebbero inevitabilmente revocare la detta conversione.

Analogamente, infine, dovrebbe esser tenuto presente il divieto di portare ai malati cibi o bevande in genere, in quanto sicuramente contrastanti con le prescrizioni dietetiche dei sanitari ospedalieri curanti, un tanto per evitare ogni intollerabile compromissione delle cure istituite ai pazienti.

GIAMMUSSO: *Il problema delle visite ai degenti in Ospedale esiste realmente, è complesso ed è importante. Questo nostro dibattito, sollecitato dall'opinione pubblica e raccolto dal «Piccolo», ne è la prova. Bisogna però anche precisare che esso non riguarda solo il nostro Ospedale Maggiore di Trieste, ma tutti i grandi Ospedali italiani. A Trieste, purtroppo, esso assume una particolare gravità a causa delle note condizioni ambientali e di sovraffollamento, che certamente ne rendono più difficile la soluzione. Quello che mi sembra adesso più importante, in questa sede di dibattito, è cercare di risolvere il problema non dal solo punto di vista del familiare del degente (che certamente vorrebbe più ore e più giorni di visita), nè da quello del personale ospedaliero (che forse vede, nell'attuale indiscriminato afflusso delle visite, un serio e grave intralcio al lavoro di assistenza), ma unicamente nell'interesse del malato.*

Se si presume, come certamente è, che un cittadino si ricovera in Ospedale solo e perchè ha bisogno di cure, se ne deve dedurre che tali cure gli devono essere garantite in tutti i modi e nel migliore dei modi possibile. E' allora assolutamente chiaro che per cura deve intendersi anche «riposo» e «tranquillità». Ora, basta recarsi una sola volta, la domenica mattina, in Ospedale, all'ora di visita, per assistere a quanto di più contrario alla cura, al riposo e all'igiene si possa immaginare. E il fatto è che, dopo ogni visita, le condizioni del malato registrano sempre un peggioramento: la temperatura aumenta, il rilassamento diminuisce, la pressione si altera, l'emotività e le reazioni in genere si modificano; se non si arriva addirittura ad una ebbrezza alcoolica, per somministrazione di nascosto e contro il parere del medico, di dolci e bevande. Pertanto, sotto questo punto di vista sanitario, del tutto generico e che riguarda, beninteso, tutti gli Ospedali italiani, tali visite indiscriminate dei familiari si risolvono sempre e unicamente più in danno che a favore del malato. Comprendo che sarà difficile far accettare un tale punto di vista dai familiari e dagli stessi degenti, ma in campo strettamente medico, se si vuole dire la verità, le cose stanno così. D'altra parte, da un punto di vista umano, non si può non consentire al familiare di visitare il proprio congiunto, ed è anche facilmente comprensibile che egli cerchi e desideri di vederlo sempre più spesso e più a lungo. Il difficile sta proprio nel cercare di compenetrare queste diverse esigenze.

A me sembra che già una grossa, o grossissima limitazione di queste visite, si potrebbe ottenerla affermando e diffondendo al massimo il diritto del familiare ad avere più precise e aggiornate notizie sulle condizioni di salute del malato, e ciò direttamente dal primario. Io penso che con ciò (cioè con questa assicurazione sulle condizioni di salute del malato), cesserebbe almeno il 50 per cento dei motivi che oggi spingono i familiari a insistere per queste visite. Personalmente, io ricevo in Ospedale tutti i parenti che lo chiedono, due volte la settimana, il martedì e il venerdì, dalle 11 alle 13, e fornisco loro, individualmente, tutte le notizie che desiderano sugli accertamenti eseguiti, le cure in corso, le condizioni attuali, ecc. Tali colloqui coi familiari sono sempre più numerosi e tutti, parenti e ammalati, appaiono pienamente soddisfatti. So per certo che molti familiari non passano nemmeno in corsia a vedere il congiunto ma direttamente vengono a chiedermi le notizie che desiderano e molto spesso, rassicurati, non insistono più nemmeno per ottenere il permesso di visita.

Non si può certamente trattare della visita indiscriminata, caotica e controproducente, quale oggi avviene il giovedì e la domenica nel nostro Ospedale. Ora, a questo scopo, io proporrei di diluire queste visite in tutti i giorni della settimana, rilasciando a ciascun malato un «biglietto di visita» che autorizzi appunto la visita di un congiunto per volta, ogni giorno, per il tempo di un'ora. Più in particolare, questo permesso consentirebbe la visita di un familiare per volta, tutti i giorni, dalle 15,30 alle 16,30, con la possibilità di «passarsi» questo permesso fra i diversi familiari del malato, sì che egli in un'ora possa vedere anche tre o quattro familiari, purchè entrino uno alla volta. Ciò consentirebbe diversi vantaggi e accorderebbe differenti necessità, sia per il malato che per il servizio. Anzitutto, la possibilità di «vedere» tutti i giorni almeno un familiare; e un'ora di tempo è sufficiente per vedersi e raccontarsi quanto necessario, senza stancare troppo il malato. In secondo luogo, la limitazione della visita a un solo familiare per volta limiterebbe già drasticamente l'affollamento cui si diceva prima, senza nulla togliere al valore e al significato della visita stessa. In terzo luogo, la scelta di quell'orario (fra le 15.30 e le 16.30) non interferirebbe nè col riposo del malato (che ha già riposato dalle 13 alle 15) nè col servizio di assistenza (che, di routine, cessa alle 13 e riprende alle 17, come turno di servizio). L'unico inconveniente sarebbe quello di non consentire, in quell'ora, la visita di quei familiari che lavorano proprio in quel tempo (negozi, uffici). Però, anzitutto, resta sempre, per tutti questi familiari occupati, il pomeriggio della domenica, e per molti di essi anche il sabato pomeriggio; in secondo luogo, è estremamente difficile che in una famiglia non ci sia una sola persona libera il pomeriggio. Per questi casi particolari, comunque si potrebbe sempre contemplare un permesso speciale serale.

Al di sopra di tutto, infine, resta la comprensione sia dei familiari che del personale ospedaliero, senza la quale non si costruirà mai nulla di utile ed efficiente.



(«Giornalfoto»)

Centinaia e centinaia di persone si stanno ammassando davanti ai cancelli dell'Ospedale Maggiore, in attesa di poter entrare: è il preludio del sovraffollamento, che avverrà fra poco, delle corsie e delle stanze dove si trovano i pazienti

Informazioni dirette da medico a parente

LOVISATO: Il problema che si sta dibattendo non è certamente di facile soluzione: esso esiste ed è sempre esistito. Da un lato ci sono i familiari che chiedono di vedere i parenti ricoverati, dall'altro le esigenze ospedaliere e quelle dei malati stessi. Alla sera vi sono sempre molti familiari, non solo per i più piccoli che hanno bisogno di essere incoraggiati, ma anche per quelli che necessitano di essere aiutati a mangiare e di particolare assistenza. Ora si parla di modificare eventualmente l'orario, di concedere un tesserino, di disciplinare i turni di visita: è un esperimento che bisogna tentare, che è doveroso fare, magari provando e riprovando. Per i colloqui con i parenti dei ricoverati, io già ricevo ogni giorno dei familiari: ma tutto ciò mi porta via del tempo prezioso, che va a scapito del reparto, perchè in quella mezz'ora o più di tempo non ho la possibilità di vedere dei malati che dovrebbero invece essere visitati. Quindi non si tratta certamente di un problema semplice: sono giuste le ragioni del collega Giammusso, però non è possibile che questa incombenza sia addossata completamente al primario. Bisogna rilevare che vi sono delle persone che vengono a chiedere anche delle cose di ben scarsa importanza, e allora altro tempo prezioso se ne va, inutilmente. Si deve tener conto che vi sono anche quelli che hanno il permesso orario, quelli che vengono due volte la settimana, e tutti i parenti dei malati gravi. Una mole di lavoro, quindi, che andrebbe a danno dell'assistenza vera e propria dell'ammalato: per questo è necessario ponderare bene le cose, studiare profondamente eventuali innovazioni.

GIORDANI: Io ho potuto notare che c'è stata molta comprensione nei sanitari che hanno in cura mio marito, Guido, rimasto molto gravemente ferito un mese fa nei pressi di Trieste. Da quel giorno mi sono trasferita da Fiorenzuola, dove abitiamo, nella vostra città, e sono costantemente accanto al suo letto. L'assistenza che gli viene fornita nel reparto neurochirurgico è superiore ad ogni lode.

CADELLI: Anzitutto due rilievi. E' vero che il problema dell'assetto ospedaliero riflette qui disagi che sono diffusi, nazionali, ma è vero anche che a Trieste la situazione è aggravata dallo stillicidio di lavori che si vanno compiendo di reparto in reparto, da anni, con difficoltà di ogni genere che sono sofferte e lamentate dai degenti e dai loro visitatori. Inoltre l'eccessiva limitazione delle visite è quella che provoca gli affollamenti, costringendo i familiari ad approfittare delle due sole concesse settimanalmente. Opportuno quindi il proposito di ammettere i visitatori tutti i giorni, ovviamente con la disciplina del tesserino, in modo che non più di una persona per volta stia vicina al degente. Ma soprattutto è necessario trovare una soluzione che faciliti i familiari desiderosi di avere notizie dai medici: è questo il maggiore assillo che induce i familiari a tentare di forzare la disciplina ospedaliera. Le stesse visite serali, con o senza autorizzazione, avvengono proprio per cogliere il momento in cui i medici terminano il giro nelle corsie, per avvicinarli — spesso letteralmente bloccandoli nei corridoi — e ottenere da loro notizie che altrimenti si possono avere solo dalle infermiere, oppure leggendo da profani (e immaginarsi con quale effetto!) le cartelle cliniche che, appunto nelle visite fuori orario, si trovano esposte sopra i letti dei degenti.

Il prof. Giammusso lo ha del resto sottolineato dianzi nel suo intervento, mettendo lui stesso in rilievo l'importanza di queste notizie che i familiari sollecitano dal medico, peraltro soggiungendo che deve essere solo il primario a fornirle. Ciò evidentemente è difficile, e lo ha detto il prof. Lovisato, perchè i primari non hanno il tempo che sarebbe necessario per ricevere tante persone. Ma ci sono gli aiuti, ci sono le cartelle cliniche, sulla scorta delle quali pure essi devono poter dare le notizie, almeno nei casi di non eccezionale gravità. Facilitando il rapporto medici-familiari ci saranno minori assilli, premessa per un più ordinato svolgimento delle visite ai degenti.

LENARDON: Io sono di Ronchi, ho anch'io mio marito in neurochirurgica, e condivido pienamente quanto ha detto la signora Giordani. Mi è stato sempre rilasciato il permesso di visita, però cerco di suddividere gli incontri con mio marito assieme a mia figlia, separatamente, proprio per non stancarlo e per non recare disturbo agli altri. Il primario ha fatto mettere un cartello che invita a sostare presso ogni letto una persona soltanto. Ma evidentemente non tutti sanno leggere, perchè vengono in tre-quattro-cinque vicino a ogni paziente.

BONICIOLLI: *Tranquillità dei pazienti, osservanza delle norme igieniche, un ordinato lavoro dei medici e del personale di assistenza: questi sono gli obiettivi che con l'aiuto della cittadinanza noi amministratori vogliamo raggiungere, tenendo conto dell'attuale situazione del «Maggiore», dove anche d'estate le medie delle presenze giornaliere di ammalati è molto elevata. Tranquillità dei pazienti e dei loro parenti, che devono poter giornalmente avere informazioni sui loro cari, vederli, informarli su ciò che succede in famiglia e fuori dell'ospedale. Non si può pretendere che un ammalato sia isolato più ancora di quanto gli imponga la malattia e le cure che deve ricevere. Dico cioè che non è solo che i parenti vogliono avere notizie sui loro cari che sono all'ospedale, ma anche che i degenti devono poter essere informati su ciò che succede fuori; e sono convinto che questa possibilità sia utile al malato, al suo equilibrio psico-fisico, e quindi al buon andamento delle cure. Dobbiamo inoltre far sì che tutti possano andare all'ospedale nelle ore in cui non lavorano e che, in base alle indicazioni dei medici e del personale, sono le migliori in ordine alle esigenze della vita ospedaliera, ore di visita dei medici, ore dei pasti, ore di riposo dei pazienti: tenuto conto di questo ci stiamo orientando verso la sera dalle 19 alle 20. Ogni sera e la domenica mattina e di mattina nei giorni festivi. L'ospedale però deve restare tranquillo, pulito, non ci devono essere assembramenti intorno ai letti, anche decine di persone, con bambini piccoli, un chiacchierio continuo.*

E allora, come fare? La risposta è questa: una sola persona al letto del paziente, una alla volta: il che vuol dire che nel corso dell'ora di visita possono alternarsi anche quattro persone al letto del loro caro, per vederlo, per avere e dare notizie. Un quarto d'ora basta. E io sono favorevole a ottiedere per questo la collaborazione di tutta la cittadinanza, appellarci al senso civico, alla buona educazione dei nostri concittadini: non vorrei imporre tessere, tesserini, permessi vari, che poi si perdono, vengono passati di mano in mano, con controlli, contestazioni, inghippi burocratici che soon proprio quelli che vogliamo eliminare. Facciamo un esperimento; io spero e credo che la cittadinanza risponderà bene, altrimenti ripiegheremo sui tesserini.

Uno per volta: traguardo da raggiungere

PONIS: Sono grato al prof. Giammusso di aver sollevato un problema di estremo interesse e di viva attualità, come può essere quello delle notizie che i parenti desiderano ricevere sullo stato di salute dei propri cari. Un problema che finora era stato affrontato soltanto marginalmente, avendo dovuto cedere il passo — e mi riferisco principalmente a quanto si è scritto su uno degli aspetti dell'ospedale — alla questione oltremodo delicata delle visite. Del resto, i due argomenti hanno una certa attinenza: perchè si coglie l'opportunità anche dell'ora di visita per avvicinare medici e infermiere e chiedere informazioni sui degenti. Oppure si attende il primario all'uscita dall'ospedale, lo si avvicina e gli si rivolge la richiesta che sta a cuore a chi ha qualcuno ammalato. Perchè, naturalmente, ciò è da ritenersi un diritto. Ma tale modo di procedere comporta degli inconvenienti, anche notevoli, per svariate ragioni. Ecco, dunque, la necessità di una disciplina in materia, di una regolamentazione, dell'acquisizione di una norma che valga per tutte le divisioni e per ogni reparto, pur tenendo conto di eventuali differenziazioni. Il prof. Giammusso ha detto che l'optimum della soluzione sarebbe di incentrare sul primario questo rapporto umano, personale, tra medico e parente dell'ammalato. Comprendo perfettamente il pensiero del primario della divisione neurochirurgica, ma penso che materialmente ciò sia impossibile, o perlomeno di ben difficile realizzazione. E' ben vero che il familiare potrebbe ricevere maggiore soddisfazione e sicurezza — anche dal lato psicologico — se le informazioni gli vengono dal vertice. Ma non dimentichiamo che esistono gli aiuti, i quali (la stessa definizione li rende tali) potrebbero affiancare il primario anche in questa incombenza, dividendo con lui questo onere che, naturalmente, è anche un dovere. Non escludo, comunque, che si possa stabilire una «graduatoria», a seconda della gravità dei casi, e di conseguenza la suddivisione dei compiti.

Ben venga, inoltre, l'innovazione per quanto concerne il problema delle visite. Sono perfettamente d'accordo con il consigliere Boniciolli che accanto al letto del paziente sosti un familiare solo: non è detto, però, che questo sia l'unico in tutto il tempo consentito della visita. Si conceda, pertanto, la possibilità di alternarsi anche ad altri. La mèta da raggiungere è quella indicata, ritengo giustamente: uno per volta.

PRELLI: Desidero anzitutto ringraziare il «Piccolo» anche perchè già qualche mese fa ha ospitato un articolo proprio su questo argomento, da me sollevato. Infatti la necessità di arrivare a una regolamentazione delle visite è più che dimostrata dalla documentazione fotografica che l'Amministrazione ospedaliera ha voluto raccogliere. In queste foto si possono notare colonne di visitatori che attraversano i corridoi dove si trovano pure i letti dei degenti, e vicino ai letti stessi si sofferman anche fino a sette-otto persone, compresi anche dei bambini. I disagi di carattere igienico-sanitario che ne derivano sono chiaramente evidenti e vengono denunciati da tutti i medici ospedalieri. S'impone pertanto una limitazione di questo afflusso indiscriminato. Vi sono molti casi addirittura di visite ad amici ammalati che, magari, non si vedevano da anni: il ricovero all'ospedale viene praticamente a significare un ritrovarsi, anche a distanza di molto tempo. Varie volte ho potuto notare di persona che attorno al letto dell'ammalato si brindava con fiaschi di vino e si fumava addirittura. Ho potuto anche osservare che vengono introdotti dei cibi che non credo possano portare a un miglioramento delle condizioni di salute del degente, specialmente quando non si conosce da parte del familiare (ed è evidente che ciò succede nella maggior parte dei casi) l'esatta dieta che il paziente deve osservare.

Si è parlato della necessità, da parte del familiare, di avere informazioni sulle condizioni di salute del ricoverato: d'altro canto, non bisogna dimenticare che lo stesso paziente trova certamente conforto al suo isolamento nell'apprendere quanto succede tra le mura di casa. L'Amministrazione ha cercato di vendre incontro a queste inconveniente con l'installazione di opportune cabine telefoniche: ma anche questo accorgimento non può significare tutto, in quanto chi si trova all'ospedale ha bisogno di vedere i propri parenti. E allora? Allora si rende indispensabile la tanto auspicata regolamentazione, diluendo le visite per tutto l'arco della settimana. Sarebbe auspicabile quindi che la stessa cittadinanza comprenda il problema, pur tanto delicato e difficile, giungendo a una autolimitazione nel numero dei visitatori. Si farà così, soprattutto, l'interesse degli stessi ammalati.

Desidero ricordare, infine, che prima della Grande Guerra esisteva già un particolare sistema di visite, con la consegna ai familiari di speciali tesserini che permettevano di accostarsi singolarmente al letto del malato.

GREATTI: E' vero quanto è stato detto sull'affollamento nelle corsie. Io ho contato addirittura anche una ventina di persone attorno a un ammalato. Trovo giusto che la visita sia limitata a una persona sola, anche se il paziente desidera vedere qualcuno della sua famiglia. Vorrei dire anche un'altra cosa: che si dovrebbero evitare le radioline, o che almeno siano usate con l'auricolare, altrimenti si disturba anche chi ha invece bisogno di riposare. Vi sono pure dei degenti senza educazione, che rispondono male anche alle suore e alle infermiere. Per quanto riguarda la novità delle visite, penso che sarebbe bene tutti i giorni, forse dalle 19 alle 20, perchè a quell'ora tutti possono venire.

CORVAJA: Credo che a questo punto si possa concludere il dibattito, che si è rivelato ampio e interessante. Dalla discussione è emerso il generale orientamento di ripristinare al più presto le visite giornaliere dei familiari ai degenti. E' controverso — invece — il problema degli orari. C'è chi propende per le ore pomeridiane, chi per quelle della sera, e chi infine è indifferente, come la signora Giordani. Per una soluzione accettabile del problema va da sè che oltre all'ansia effettiva dei parenti e alla loro disponibilità, bisogna tener conto delle esigenze, diciamo, tecniche, del parere del consiglio, del giudizio dei sanitari. Quindi l'avv. Morgera è invitato a chiudere il dibattito, precisandoci in proposito il suo pensiero e quello del Consiglio di amministrazione che presiede.

GREATTI: Chiedo ancora una volta la parola. Penso che l'inconveniente degli orari non ci sia. Se sarà concesso di visitare i nostri malati tutti i giorni, l'ospedale potrà regolare le visite in maniera soddisfacente per tutti, e cioè per tre giorni le visite saranno consentite nel pomeriggio e per tre giorni la sera. Tutti saremo contenti. Almeno così io credo.

MORGERA: Indubbiamente la soluzione indicata dalla signora Greatti, a mio avviso, è da considerarsi interessante. Effettivamente abbiamo avuto una indicazione che parte proprio da chi deve muoversi da casa, scegliere un orario per trovare i parenti, e penso che una soluzione così alternata sia la più adatta e la più funzionale. Questa e altre proposte emerse dal dibattito io porterò al Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti al più presto, per le conseguenti decisioni che saranno tempestivamente comunicate alla cittadinanza attraverso il «Piccolo». Ringrazio gli intervenuti, il Direttore Alessi, il «Piccolo», il moderatore, per la felice conclusione di questa Tavola rotonda.

CORVAJA: Con le dichiarazioni, con le promesse del presidente Morgera chiudiamo i nostri lavori. Attendiamo con fiducia le decisioni del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali. Anzi, le decisioni sono attese con una certa giustificata impazienza da tutti i triestini. Ringrazio anche a nome del Direttore Chino Alessi tutti gli intervenuti e, in particolare, i dirigenti e i sanitari degli Ospedali Riuniti e la rappresentanza dei degenti per il contributo dato alla soluzione di un problema tanto umano e delicato.



(«Giornalfoto»)

I partecipanti alla tavola rotonda: al centro Morgera e, da destra, Bisiani, Boniciolli. Giammusso, Lovisato, Cadelli, Corvaja, Ponis, Prelli, e le signore Lenardon, Giordani e Greatti

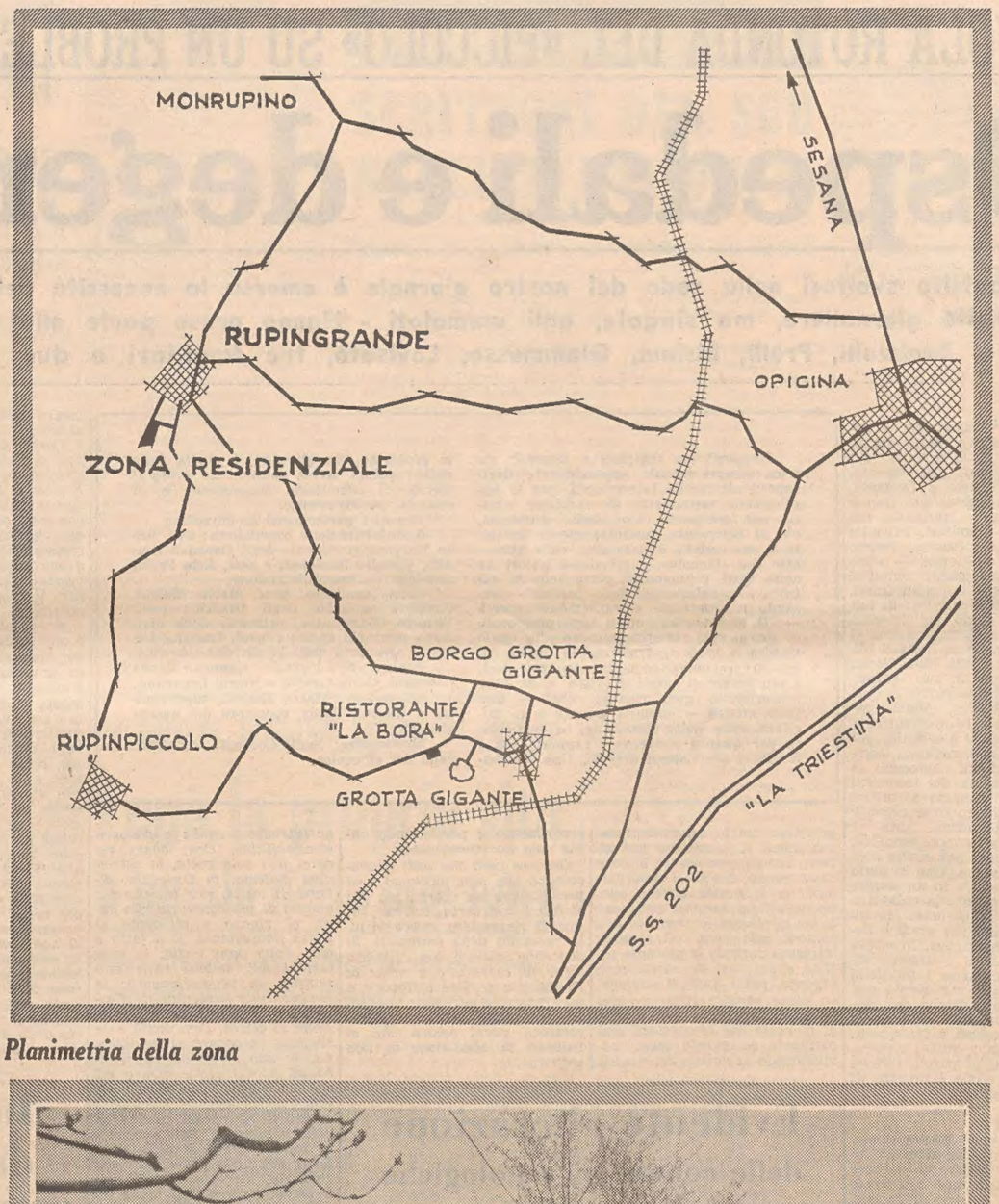


(«Giornalfoto»)

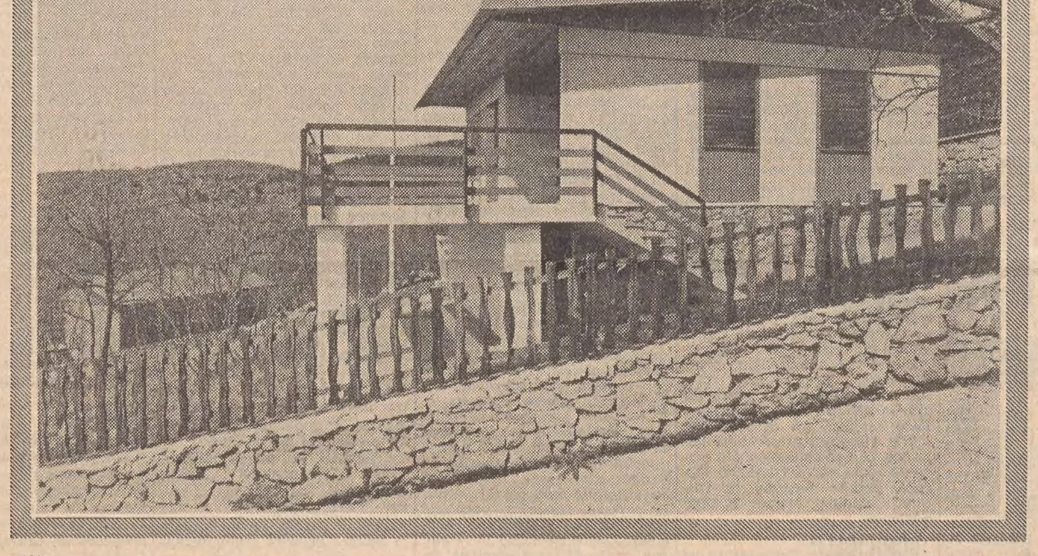
Un aspetto dell'invasione dei corridoi, che accolgono i letti dei malati. E' così che il degente, anzichè trarne un beneficio, riceve un danno da tutta quella folla opprimente

VI PRESENTIAMO LE SETTE SORELLE DI RUPINGRANDE

A Rupingrande, a pochi chilometri da Trieste
in un'incantevole zona
ai piedi delle pinete del Monte Lanaro,
la SITADRIA ha preparato
per chi ama la quiete, l'aria buona e la libertà,
una serie di sette villette, ciascuna con un ampio giardino,
a prezzi convenienti con possibilità di facilitazioni.
L'estate è in arrivo: pensate in tempo
ad una villeggiatura che può durare quattro mesi!



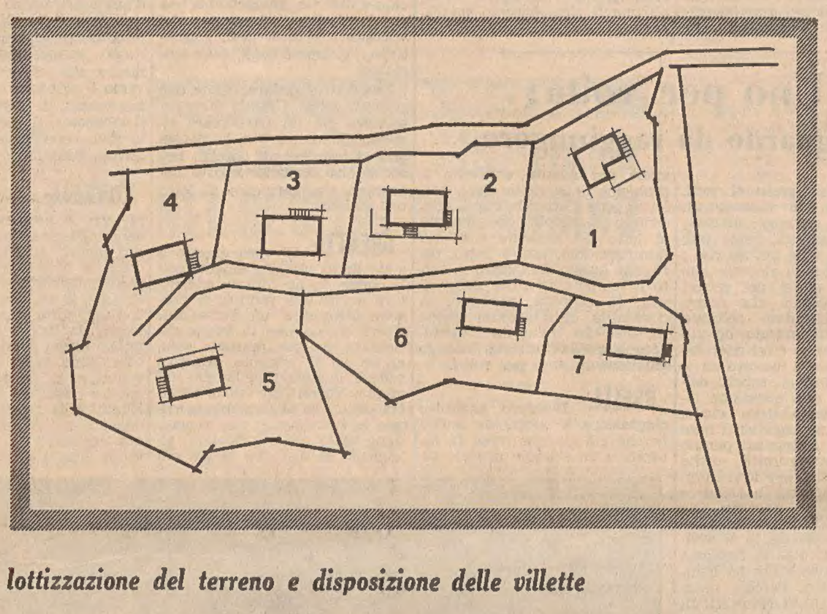
Planimetria della zona



villetta n° 1

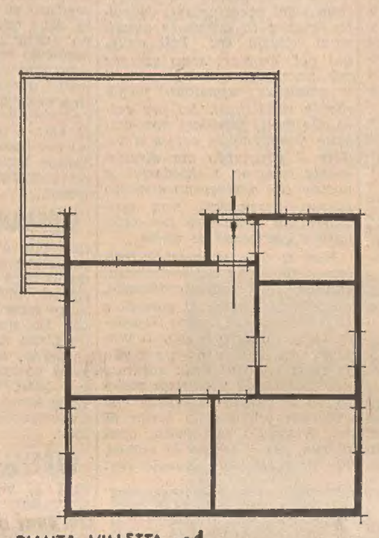


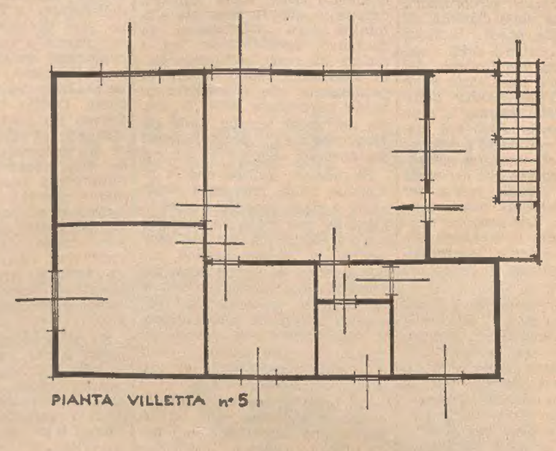
villetta n° 2

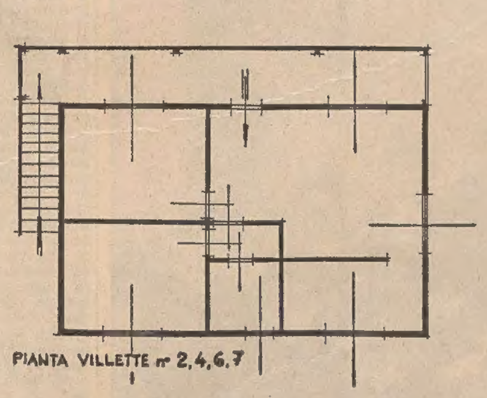


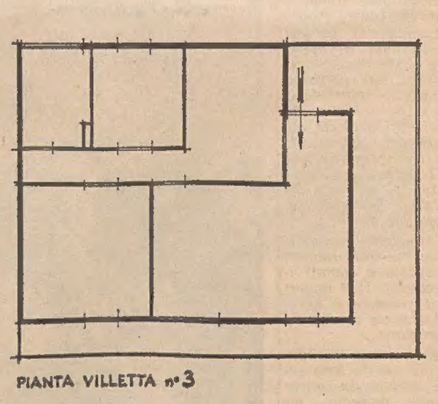
lottizzazione del terreno e disposizione delle villette

	sup. totale	sup. coperta	prezzo
villetta n° 1	mq. 836	mq. 91	Lit. 6.400.000.-
« n° 2	mq. 871	mq. 79	Lit. 6.300.000.-
« n° 3	mq. 817	mq. 102	Lit. 7.500.000.-
« n° 4	mq. 724	mq. 79	Lit. 6.000.000.-
« n° 5	mq. 1276	mq. 101	Lit. 8.000.000.-
« n° 6	mq. 874	mq. 79	Lit. 6.200.000.-
« n° 7	mq. 601	mq. 79	Lit. 5.800.000.-









SITADRIA S.P.A.
Trieste - Via Lazzaretto Vecchio, 11

per informazioni telefonare al 38679

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A COMPAGNIA DEL TEATRO SAN BABILA ALL'AUDITORIUM

VALIDITÀ DI D'ANNUNZIO NELLA «GIOCONDA» DI PICCOLI

ır nel sostanziale rispetto del linguaggio del poeta, il regista ı liberato - se così si può dire - il dramma dal «dannunzianesimo»

D'Annunzio drammaturgo ri- itato dagli attori del Teatro n Babila di Milano, diretti dal ista Fantasio Piccoli. In ma, tersera, all'Auditorium, a Gioconda», dramma in pro- tra le prime del «poeta - sol- to» ed esaltazione, per quan- attiene alla tematica, del mi- superomistico tanto caro al nde pescarese.

La vicenda è nota e abbastan- esemplare di quello spirito azionale, mistico-estetico che, partire dal «Piacere», s'era possessato dello scrittore rgendosi come un fiume in ma nella sua opera narrativa di teatro: un senso cioè della a, fondato non sulla chiarez- della coscienza, ma sull'inaf- rabile e ineffabile delle sensa- ni, sulla visione d'un mondo cui misura non era più lo mo nella sua unità morale e rica, bensì l'uomo nella sua inita e «divina» capacità sen- cia, l'Io fuso e compenetrato asi magicamente nel tutto: lisside, il superuomo. Nasce- così la nuova mitologia «e- tico-afrodisiaca», in contesta- ne con quel territorio lette- io e linguistico italiano — l Manzoni al Verga — che fi- liora aveva descritto, e tal- ta anche storicizzato, il mon- e la condizione umana degli lli, dei comuni mortali.

«La Gioconda» muove, inizial- nte, da una situazione ottoc- ntesca, di teatro che si po- bbe definire borghese. Siamo ora, insomma, al famoso angolo marito, moglie, terza nna tentatrice. Solo che qui il otagonista, Lucio Settala, e o scultore ad un tempo di erato, inquieto e anelante al- bellezza sublime, ai grandi azi. E' appena uscito da un tato suicidio e, nell'aura ri- nificata della convalescenza e l ritorno alla vita, ben dispo- a riaccostarsi a Silvia, la gli fedelissima. Ma ecco che questo punto si rifà viva Gio- nda, la modella mafiosa ve- ta a infrangere la statua scol- a da Lucio. Gioconda riven- a questo diritto perchè di ella statua fu lei sola la ne- ssaria, insostituibile ispiratri- , e quindi le appartiene. Ma sconglurare lo scempio inter me Silvia, che nel disperato tativo di salvare il capolavo- sacrifica le proprie mani, ri- ste schiacciate sotto il mar- o. A che servirà il suo sacrifi- o? A niente. Lucio ripreso dal iraggio della bellezza, dalla singa d'una eccitante evasio- , abbandona la moglie per an- rsene con l'altra, simbolo, eale, «chimera» di tutto ciò i anela il suo spirito insazia- . E a Silvia non rimarrà che mara consolazione dell'olo- usto fatto al proprio amore.

Mettere in scena al giorno di oggi un dramma di D'Annunzio, depurandolo dalla moda del suo tempo e dai modi tradizionali di rappresentazione, che al pubblico moderno potrebbero apparire effimeri e secondari, è un problema tale da impensierire qualsiasi regista. Si tratta, insomma, di liberare D'Annunzio dal dannunzianesimo. Se n'è reso conto Fantasio Piccoli, che in una sua nota di regia avverte giustamente: «Non nella preziosità di qualche immagine, non nella ricerca di inconsueti vocaboli, non nell'istrionismo barocco delle didascalie sta la caratteristica fondamentale di questo teatro dannunziano, ma nell'ossatura, nella sua sintassi, nella costruzione classica e potente dei suoi periodi, nella sua «musica interiore». In altre parole esistono architetture valide indipendentemente dalle decorazioni che possono in un'epoca averle completate; e architetture (minori) valide soltanto per quelle decorazioni.

«L'architettura della Gioconda secondo me è ben valida, spogliata da quei «fregi» che una servitù verso un'epoca e non un'intima necessità determinava». Il che significa, in altre parole, che pur nel sostanziale rispetto del linguaggio dannunziano, egli ha cercato di smorzare taluni eccessi, di «eliminare qualche inutile ripetizione, di riportare qualche vocabolo a un'espressione più semplice, là dove la ricercatezza non appare necessaria».

Nella direzione indicata dal regista hanno recitato i bravi interpreti: da Lydia Alfonsi, una Silvia piena di dolente e dominata passione, a Piero Faggioni che impersonava con plausibile fervore «alcionico» il personaggio di Lucio Settala, da Fulvia Gasser convincente Gioconda, a Bruna Tellah, la giovanissima attrice di colore che faceva Sirenetta, a Raffaele Bandini (Lorenzo Gaddi), a Paride Colonghi (Cosimo Dalbo), alla piccola Tiziana Tavecchio. Accoglienze cordiali e da stasera, fino a martedì, le repliche.

Ber.

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) sono in vendita i posti per l'odierna replica de «La Gioconda» di Gabriele D'Annunzio che avrà inizio alle 20.30 al Teatro Auditorium.

Un giro in America dello «Stabile» di Genova

Milano, 4

«I due gemelli veneziani» di Goldoni, lo spettacolo che lo «Stabile» di Genova presenterà domani, sabato, al «Piccolo» di Milano, è al suo sesto anno di vita. Nel corso di quasi trecento repliche, la commedia è stata rappresentata in 22 città italiane e nelle seguenti 25 città straniere: Vienna, Zurigo, L'Aja, Amsterdam, Colonia, Bucarest, Varsavia, Minsk, Mosca, Parigi, Anversa, Bruxelles, Basilea, Monaco di Baviera, Schwetzingen, Edimburgo, Montreal, Caracas, Rio de Janeiro, San Paulo, Montevideo, Buenos Aires, Lima, Città del Messico, Avana. Le otto recite milanesi precederanno un giro dello «Stabile» genovese negli Stati Uniti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La vendetta di Ulisse

«Odissea» (TV-1, ore 21) — Con la narrazione dei tumultuosi eventi dei quali Ulisse è protagonista dopo il ritorno ad Itaca, si concluderà stasera il racconto televisivo tratto dal poema di Omero. Mossa da una segreta ispirazione della dea Minerva, Penelope indice una singolare gara: chi dei pretendenti riuscirà a tendere il famoso arco di Ulisse e a lanciare una freccia attraverso dodici anelli, l'avrà in sposa. Ulisse chiede ed ottiene di partecipare alla gara. E, benchè deriso dai Proci, alla fine sarà l'unico a non fallire la prova. Finalmente, rivelatosi dinanzi ai costernati principi, l'eroe eseguirà con fredda determinazione la vendetta: sotto i suoi precisi colpi, i suoi nemici cadranno l'uno dopo l'altro; soltanto l'araldo Medonte ed il cantore Femio saranno risparmiati.

Penelope, dal canto suo, non appare del tutto convinta della rivelazione, e sarà necessario da parte di Ulisse una prova inconfutabile: la rivelazione di un piccolo segreto che appartiene soltanto a loro due, a fugare qualsiasi residua ombra di dubbio. Ulisse si reca quindi nella terra del padre, Laerte, ed è costretto a domare la rivolta di coloro che volevano vendicare l'uccisione dei Proci. Conquistata la vittoria, Ulisse potrà stipulare con gli avversari un trattato di pace, e quindi governare il resto dei suoi giorni in Itaca accanto alla fedele moglie e al figlio.

«Orizzonti della scienza e della tecnica» (TV-2, ore 21,15) — Al centro di questo programma è stasera un servizio sul sistema fluviale europeo.

LE ANTICIPAZIONI DI PIPPO BAUDO

PASSERELLA DI DIVI OGGI A «SETTEVOCI»

Milano, 4

Anche se la primavera invita a dolci riposi e ad allegre scampagnate, «Settevoci» è fedele ai suoi impegni, offrendo possibilmente un panorama vasto della musica leggera. Manca poco e scatteranno le attese finali, a cui parteciperanno tutti i campioni laureati nel corso della edizione di quest'anno.

I vari Maurizio, Gian Pieretti, Armando Savini, Nicola di Bari ed altri si contenderanno quel titolo, che l'anno scorso fu appannaggio di Marisa Sannia. In attesa di questi elettrizzanti appuntamenti, parliamo un po' della puntata di oggi. Registriamo tre graditi arrivi: un'attrice, un cantante notissimo ed un batterista d'eccezione. Maria Grazia Buccella sarà l'animatrice del disfidone.

Per quanto riguarda la categoria cantanti, è di scena Bobby Solo, che verrà a trovarci, mentre la sua bella mogliettina è quasi alla fine della sua attesa: sapete che il Bobby sarà papà tra qualche giorno e chissà che, mentre scrivo, il bambino non sia già noto!

Prima ho detto di un batterista. Si tratta di Max Roah, che è uno dei più brillanti musicisti dell'avanguardismo jazzistico.

Qualche parola ora sulle voci nuove. La prima è siciliannissima. Si chiama Kim Arena e si è fatto le ossa a Parigi. Canterà «Che cosa farai». La seconda voce appartiene a Peter Amore. E' di Chieti e presenterà un motivo dalla linea melodica molto originale. Titolo: «Vino amaro». I cantanti concorrenti sono Lello Avallone, che l'anno scorso fu sfortunato, essendosi scontrato con un campione della forza di Al Bano, mentre si è rifatto brillantemente adesso con motivi indovinati.

Terza concorrente è Elsa Quarta, nota come cantante e come moglie del pistard Sante Gaiardoni. Si esibirà con «Ragazzi non suonate più». Infine ecco il campione Mario Zelinotti, che sta attraversando un grande periodo di forma.

Gabriella d'Amici è sempre imbattibile. A sfidarla saranno Katia Benatti, sartina di Roma, Teresa Moscardi, anch'essa sartina e Anna Maria Chioso, nulla facente di Milano.

Pippo Baudo

Musiche di Stravinski in memoria di Luther King

New York, 4

Il «Requiem» di Igor Stravinski è stato eseguito nel corso di una manifestazione organizzata in memoria di Martin Luther King, alla quale hanno partecipato George Balanchine e il «New York City Ballett». La manifestazione è stata organizzata dal danzatore negro Arthur Mitchell. La compagnia di Balanchine si è esibita nel «New York State Theatre», che fa parte del vasto complesso del «Lincoln Center», danzando appunto con le musiche del «Requiem» composto da Stravinski due anni orsono. Il vecchio compositore russo, che ha ora 85 anni ed è invalido, ha inviato a Balanchine il seguente messaggio dalla sua abitazione di Hollywood: «Sono fiero che la mia musica sia stata eseguita in onore di un uomo di Dio, un uomo di povertà, un uomo di pace». Erano presenti alla manifestazione, tra gli altri, il «Royal Ballett» con Rudolf Nureyev.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
QUESTA SERA - ORE 20.30
IL TEATRO SAN BABILA
presenterà
LYDIA ALFONSI
ne
LA GIOCONDA
di Gabriele D'Annunzio
Regia di FANTASIO PICCOLI
Repliche fino a martedì 7

GRATTACIELO
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
TECHNICOLOR COLUMBIA
S. TRACY - K. HEPBURN
S. POITIER - K. HONGHTON

OGGI AL RITZ
«IL PIANETA DELLE SCIMMIE»
con
CHARLTON HESTON
R. MAC DOWALE - M. EVANS

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Mercoledì, alle ore 21, concerto diretto da Franco Mannino. In programma musiche di Haydn, Rossini, Casella, Mannino e Wagner. Vendita dei biglietti, da domani, alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Stasera alle 20.30: «La Gioconda» di Gabriele d'Annunzio con Lydia Alfonsi. Compagnia del Teatro San Babila di Milano, regia di Fantasio Piccoli. Vendita dei posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Riduzioni agli abbonati del Teatro Stabile per la stagione 1967-68.

SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO (Stazione Marittima). Oggi alle ore 16.30 «Rassegna dei film turistico» con i film: «Sulle rotte degli oceani» e «Crociere nel sole» della Linea C, «Crociere Quartetto» della Chandris Cruises; «Tra leggenda e realtà con la m/n "Illiria"» della Società Adriatica di Navigazione.
SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO (Stazione Marittima). Oggi alle ore 19.30 «Rassegna dei film turistico» con i film: «Tu non conosci Venezia» dell'Az. aut. soggiorno di Venezia; «Robinson Crusoe» della Balkan Touriste e «Un ponte per la Sardegna» delle Ferrovie dello Stato.
NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre - Ultimi arrivi: un pitone delle rocce, il gigante dei pitoni; un varanus bengalensis; altri dieci piranha; nuovi pesci marini tropicali, pesci e animali del Mediterraneo. Aperto anche i giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22.

EDEN. 14, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.
EXCELSIOR. Inizio film 15, 17.20, 19.30, 22.10: «Jim l'irresistibile detective», con Kirk Douglas, Sylva Koscina ed Eli Wallach. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistint. L. 150.
FENICE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Il pane amaro». Venti secoli di civiltà non sono riusciti a cancellare le piaghe della vergogna. Il film è per tutti.
GRATTACIELO, 14: «Indovina chi viene a cena?». Il film che nella competizione degli «Oscar 1968» à risultato il vero trionfatore a tutti gli effetti. Grandi, ineguagliabili interpreti: S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier e K. Houghton. Technicolor. Columbia.
NAZIONALE, Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Le due facce del dollaro», con Monty Greenwood, Jacques Herlin, Gabriella Giorgelli e Gerard Herter. Eastmancolor. Widescreen.
RITZ. 15: «Il pianeta delle scimmie». Il film più imprevedibile ed emozionante con Charlton Heston, Roddy Mac Dowall e Maurice Evans.

ALABARDA. 15: «L'amore senza ma...». Il nuovo trionfo di Claude Lelouch sul tema dell'amore! Film inedito, suspense, a sorpresa, violenze carnali... in un sottile, complesso e delicato gioco d'amore, con gli ottimi Janine Magnan e Guy Meiresse. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 14.30. Louis De Funes nel suo ultimo successo comico: «Si salvi chi può», Technicolor.
CAPITOL. 15: «Il giorno della civetta», con Claudia Cardinale, Franco Nero e Lee J. Cobb. Uno dei film più riusciti e tra i migliori di questa stagione. Uno spettacolare technicolor Euro.
CRISTALLO. 15.30: «Banditi a Milano». Un film allucinante e travolgente in technicolor e technicscope con Gian Maria Volontè, Tomas Milian. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Inizio film 15, 17.20, 19.30, 22.10: «Jim l'irresistibile detective», con Kirk Douglas, Sylva Koscina ed Eli Wallach. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistint. L. 150.
FENICE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Il pane amaro». Venti secoli di civiltà non sono riusciti a cancellare le piaghe della vergogna. Il film è per tutti.
GRATTACIELO, 14: «Indovina chi viene a cena?». Il film che nella competizione degli «Oscar 1968» à risultato il vero trionfatore a tutti gli effetti. Grandi, ineguagliabili interpreti: S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier e K. Houghton. Technicolor. Columbia.
NAZIONALE, Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Le due facce del dollaro», con Monty Greenwood, Jacques Herlin, Gabriella Giorgelli e Gerard Herter. Eastmancolor. Widescreen.
RITZ. 15: «Il pianeta delle scimmie». Il film più imprevedibile ed emozionante con Charlton Heston, Roddy Mac Dowall e Maurice Evans.

ABBAZIA. 14.30. Le più pazze risate con Franchi e Ingrassia in «2 Evasi negros del Texas», con Gloria Paul e Hélène Chanel. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Intrigo internazionale». Un capolavoro di Alfred Hitchcock con Cary Grant, E. M. Saint e James Mason. Technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», di Marco Vicario. Technicolor con Philippe Leroy, Rosanna Podestà, Gastone Moschin, Enrico Maria Salerno.
ARISTON. 14: «La calda preda». Audace Eastmancolor cinemascope di Roger Vadim, con Jane Fonda e Peter McEnery. Vietato ai minori.
ASTRA. 15: «A piedi nudi nel parco». Deliziosa commedia a colori con Jane Fonda e R. Redford.
IDEALE. 14.30, ult. 21.30. Cinemascope technicolor: «Natascia» (Guerra e pace). Tratto dal romanzo di L. Tolstoi con Ludmilla Savaljeva, Serghej Bondarciuk.
LUMIERE. 14: «Per il gusto di uccidere». Technicolor con Craig Hill.
MARCONI. 14: «Non mi dire mai good bye». Eastmancolor. Widescreen. Uno straordinario successo comico-musicale con Tony Renis, Rocky Roberts e I Giganti. Prima visione assoluta. Ultimo giorno.
RADIO. 15, 18.30, 22: «La Bibbia». Dal Libro dei Libri, il più colossale film mai prodotto, con Ava Gardner, Peter O'Toole, Stephen Boyd, Richard Harris e centinaia d'altri.
SERVOLA. 14.30. Uno scopecolor spettacolare: «OSS 117 a Tokio si muore». Grande successo.

MUGGIA
VERDI. 15: «La ragazza e il generale», con Virna Lisi e Rod Steiger.
VOLTA. 15: «Come le foglie al vento». Technicolor con Rock Hudson, Lauren Bacall e Dorothy Malone.



23 Pollici
TV9 televisore unificato
serie MEC - L. 119.000
Un televisore a memoria automatica con caratteristiche tecniche eccezionali a un prezzo raggiungibile dalla produzione unificata fra cinque marche per il MERCATO COMUNE EUROPEO

TUTTI GLI OSCAR NON SAREBBERO STATI SUFFICIENTI PER PREMIARE UN SIMILE CAPOLAVORO DI CUI SI PARLERA' PER MOLTO TEMPO

PROSEGUONO ENTUSIASMANTI LE REPLICHE

AL GRATTACIELO

una storia d'amore moderna

UNA PRODUZIONE STANLEY KRAMER
SPENCER TRACY | SIDNEY POITIER | KATHARINE HEPBURN in
indovina chi viene a cena?
e per la prima volta sullo schermo
KATHARINE HOUGHTON

AL CINEMA RITZ

ENORME SUCCESSO DEL FILM PIU' IMPREVEDIBILE ED EMOZIONANTE DELL'ANNO



DATO LO SCONVOLGENTE FINALE SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

AL CINEMA EXCELSIOR

LA DOLCEZZA ENIGMATICA DI LEI SI SCONTRA CON IL PIU' DURO E INDIAVOLATO DETECTIVE



UN FILM UNIVERSAL
Orario spettacoli: inizio film: 15 - 17.20 - 19.30 - 22.10

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15 0, 23 - 6.30: Segnale orario - Mu- iche della domenica; 7.19: Pari dispari; 7.40: Culto evangelico; : Sette arti; 8.30: Vita nei cam- i; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 0.15: Trasmissioni per le Forze rmate; 10.45: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Con- rappunto; 12.47: Punto e vir- gola; 13: Da Palermo, servizio speciale sulla 52.a Targa Florio utomobilistica; 13.18: Le mille ire; 13.33: Sì o no; 13.39: Canta Betty Curtis; 14: Musicorama e upplementi di vita regionale; 4.30: Io, Alberto Sordi; 15: Da alermo, servizio speciale sulla 2.a Targa Florio automobilistica· 5.13: Un disco per l'estate; 15.40· Pomeriggio con Mina; 17: Crona- a del secondo tempo di una par- ita di calcio; 18: Concerto sinfo- ico; 19.30: Interludio musicale; 0: La giornata elettorale; 20.25: Batto quattro; 21.20: La giornata portiva; 21.35: Concerto della violinista Edith Peinemann e del pianista Helmuth Barth; 22.15· Le nuove canzoni; 22.42: Prossi- amente; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i navi- ganti; 6.30: Buongiorno, dome- nica; 7.40: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispa- ri; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Gran varietà; 11: Un disco per l'estate; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Eleuterio e sempre tua...; 14: Supplementi di vita regiona- le; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16· Domenica sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i no- stri; 19.23: Sì o no; 19.30: Ra- diosera; 19.55: Punto e virgola; 20.06: Arrivano i nostri (II par- te); 21: Personaggi tra realtà e fantasia; 21.40: Canti della pra- teria; 21.55: Bollettino per i navi- ganti; 22: Poltronissima

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 9.55: L'archivio italiano per la storia della pietà. Conversazione; 10: Musiche di Stamitz e Locatelli; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Debussy e de Sara- sate; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Il teatro futurista italiano Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le gran- di interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Janacek; 15.30: «Il matrimonio del sig. Mississippi» commedia in due parti di Frie- drich Durrenmatt; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni mu- sicali della liturgia; 18.30: Musi- ca leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La scienza nel Duemila; 21: Club d'ascolto: «Le voci e il silenzio», di Liliana Magrini; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Mu- sica per organo; 11.15: Motivi po- polari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15 Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 14: El «Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Sau- ri»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

9.30: Alessandria - Cerimonia del giuramento degli allievi guardie di Pubblica Sicurezza delle Scuole di Alessandria, Bolzano e Trieste con esibizioni ginnico-militari.
11.00: Dalla Chiesa Abbaziale di S. Pietro in Assisi Santa Messa.
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.30: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Furia, il cavallo selvaggio - «Il grande cow-boy» - Telefilm — b) Arriva Yoghi! - Spettacolo di cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
17.30: Quelli della domenica.
18.30: Telegiornale.
19.00: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Odissea» dal poema di Omero - Settima e ottava puntata.
22.40: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.50: La domenica sportiva.
23.30: Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Racconti del Piemonte - Le acque della Bella Epoque.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.15: Settevoci - Giochi musicali.
23.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.

OROLOGI ELETTRONICI
i migliori del mondo
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA

AL CINEMA FENICE

UCCIDE PIU' LA FAME CHE IL CANNONE



IL FILM E' PER TUTTI, MA SCONSIGLIABILE ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE EMOTIVE

Orario spettacoli: Apertura ore 14.30 - Ultimo 22.10

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 6, telef. 55255 - 55955

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA EDEN

CLAMOROSO SUCCESSO



Attenzione !!!
IL FILM E' PER TUTTI, TUTTAVIA IL PUBBLICO E' AVVERTITO CHE QUESTO FILM CONTIENE SCENE CHE PER IL LORO VERISMO POTREBBERO NON ESSERE ADATTE AGLI SPETTATORI PIÙ GIOVANI.

A causa di malori verificatisi tra il pubblico durante la scena del parto, il cinema ha messo a disposizione un servizio di pronto soccorso, all'ingresso

Al Nazionale

PROSEGUONO CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE



LE DUE FACCE DEL DOLLARO
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
MONTY GREENWOOD
JACQUES HERLIN
GABRIELLA GIORGELLI
GERARD HERTER
regia ROBERTO B. MONTERO
una coproduzione italo-francese: TIGIELLE 33 (ROMA) LES FILMS DU GRIFFON (PARIGI)
prodotto da ANTONIO LUCATELLI e FRANCESCO GIORGI

Al Capitol

UNO DEI FILM PIU' BELLI DELLA STAGIONE ESALTATO DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO



STOP 1968 GRUNDIG

ULTIME NOVITA FIERA DI MILANO



Elencare tutte le novità presentate dalla

GRUNDIG

alla Fiera di Milano sarebbe un compito molto difficile: sono talmente numerose, e tanto interessanti, da rendere quanto mai opportuna una visita nei negozi dell'Universaltecnica,

Tuttavia, fra le tante, segnaliamo alcune delle novità più interessanti, anche sotto l'aspetto del prezzo particolarmente conveniente:

- **REGISTRATORE PORTATILE** funzionante ovunque, in macchina, all'aperto, in barca, con le famose «Musicassette» già registrate, oppure con le cassette da registrare . . . . . **L. 49.000**
- **AUTORADIO** a transistor, mod. Weltklang a tre gamme d'onda . . . . **L. 26.000**
- **NUOVO NOTES ELETTRONICO,** una «memoria tascabile», più piccolo di un pacchetto di sigarette! Un utilissimo strumento di lavoro
- **TELEVISORE PORTATILE** a transistor, modello P 1200, da 12 pollici . . . . . **L. 123.000**
- **TELEVISORE PORTATILE** 19 poll., modello P 1900 **L. 157.000**
- **TELEVISORE TRANSISTORIZZATO** 23 pollici **L. 148.500**

Inoltre un'enorme varietà di radio portatili (da L. 19.000) radio soprammobili a transistor; televisori di ogni dimensione

Sorprendenti facilitazioni di pagamento presso la

CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Corso U. Saba 18**

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO: VIA NICOLO' MACHIAVELLI 3

RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.

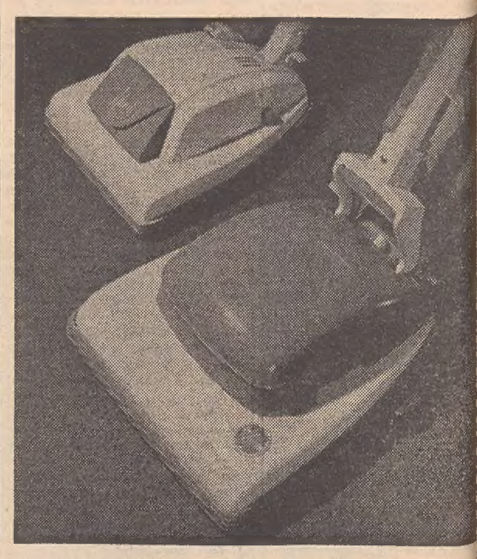
RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASSEGNA del freddo all'Universaltecnica: sconti dal 25 al 50% su frigoriferi, condizionatori, congelatori, ventilatori, ozonizzatori. Approfittate di questa singolare «rassegna» per dotare la vostra casa di queste comodità. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici di tutte le migliori marche mondiali: a prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
CUCINE economiche a gas, elettriche e «miste»: tutti i nuovi modelli delle maggiori Case, a prezzi e condizioni senza confronti. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
STUDENTI, chiedete all'Universaltecnica di provare uno dei nuovi modelli di registratori a nastro delle maggiori marche mondiali: lo potrete acquistare a «condizioni su misura», studiate apposta per voi. Un divertimento e un ausilio per il vostro studio. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
FILODIFFUSIONE entusiasmante novità: una gioia che costa poco, specie approfittando delle eccezionali condizioni praticate dall'Universaltecnica sui ricevitori per la filodiffusione. Informazioni e chiarimenti Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.

HOOVER

settimana HOOVER con prezzi sbalorditivi!



Aspirapolvere Constellation HOOVER



Battitappeto e aspirapolvere HOOVER

In questo periodo l'Universaltecnica applica su tutta la produzione HOOVER, dal prezzo di listino, lo

sconto del 30%

e ricorda in particolare i seguenti prodotti:

- **BATTITAPPETI** uno strumento indispensabile per la pulizia di «moquettes» e tappeti: scuote il tappeto, lo rialza e ne aspira tutta la sporcizia. Facile da maneggiare, silenziosissimo
- **LUCIDATRICI** con aspirapolvere incorporato, per una perfetta pulizia dei pavimenti
- **ASPIRAPOLVERE** in vari modelli: in particolare il famoso «CONSTELLATION», un capolavoro della HOOVER: l'aspirapolvere che «vola»
- **FERRI DA STIRO** a vapore: inumidiscono e stirano. Leggerissimi, maneggevoli
- **LAVATAPPETI A SECCO** per una vera «pulitura a secco» dei tappeti

Osservate tutta la gamma HOOVER presso la

CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 **Piazza Goldoni 1**

NUOVI PARTICOLARI SULL'ECCEZIONALE INTERVENTO CARDIACO ESEGUITO IN INGHILTERRA

BEN QUATTRO VOLTE SI ERA FERMATO IL CUORE DONATO PRIMA DEL TRAPIANTO

L'operazione è stata decisa solo quando si è accertata l'impossibilità di salvare la vita a un giovane muratore irlandese - Il beneficato è un dirigente del Sussex per il quale non c'era più speranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

L'uomo sul quale è stato trapiantato il cuore di un altro al «National Heart Hospital» di Londra, è in buone condizioni. Oggi se ne conosce con certezza l'identità che è stata rivelata dai chirurghi che lo hanno operato. Si tratta di Frederick West, di 45 anni, sposato con due figli, abitante a Leigh, nel Sussex, dove è dirigente di una impresa edile.

Era da tre anni malato di cuore. Dopo il primo attacco, le sue condizioni si erano aggravate, non c'era più speranza per lui. Ricoverato al «King's College Hospital» di Londra, gli fu consigliato dal primario cardiologo Samuel Oran di sottoporsi, come ultima via di uscita dalla situazione in cui si trovava, al trapianto del cuore. Accettò immediatamente e sostenne poi costantemente tale sua decisione.

I medici, alla conferenza stampa di questa mattina, cui Oran era presente con i chirurghi Donald Ross e Keith Ross, che hanno eseguito l'operazione, con il patologo Donald Longmere, che li ha assistiti e con tutti gli altri che hanno collaborato all'impresa, diciotto persone in tutto, hanno sottolineato la ferma decisione del paziente. Accordi erano stati presi, naturalmente, tra la famiglia del ricevente e quella del donatore. Quest'ultimo era un povero muratore irlandese di 26 anni, che era caduto da un ponte rompendosi il cranio. Si chiamava Patrick Ryan, era cattolico, e sua moglie si trova all'ospedale dove darà in questi giorni alla luce un bimbo.

Il donatore era stato ricoverato ieri mattina al «King's College Hospital», lo stesso ospedale dal quale era stato trasferito solo l'altro ieri allo «Heart Hospital» il signor West, in attesa di esservi operato appena si fosse offerta la disponibilità di un cuore di ricambio. Non era facile trovarlo, perchè il sangue del signor West era del raro gruppo «B». Il caso volle che anche il muratore irlandese avesse il sangue di questo gruppo. Le sue condizioni erano disperate. I chirurghi del «King's College» lo avevano operato, pur sapendo che il suo cervello era irrimediabilmente perduto, e che l'uomo non poteva sopravvivere a lungo. Fu trasportato ancora agonizzante allo «Heart Hospital» perchè il suo cuore potesse essere prelevato subito dopo la morte, giudicata imminente.

Questi particolari, come è facile intendere, hanno suscitato alla conferenza stampa gravi inquietudini morali e domande insistenti da parte dei giornalisti. Tanto più quando è stato rivelato che il cuore del muratore irlandese aveva cessato di battere quattro volte, cioè l'uomo era morto quattro volte, prima del prelievo: una volta al «King's College», un'altra durante il tragitto in ambulanza da un ospedale all'altro, una terza volta sull'ascensore dello «Hearth Hospital» mentre era condotto nella sala operatoria, e una quarta volta, che fu la definitiva perchè i medici, dopo averlo per tre volte rianimato, non ritennero di poter fare ragionevolmente nulla di più per mantenerlo in vita.

La questione si condensa in una terribile domanda: fu il muratore irlandese lasciato morire per utilizzarne il cuore e trapiantarlo sul signor West? Ma a questa domanda rispondono confusamente altre domande come le seguenti. Non è giusto scegliere la probabilità di salvare la vita di un uomo, in questo caso il signor West, quando non ne esiste alcuna di salvare la vita di colui che può essere il suo donatore? Non deve ritenersi irrimediabilmente perduto un uomo, in questo caso il muratore irlandese, quando quattro distinti accertamenti medici, come è avvenuto, negano qualsiasi speranza? Come sarebbe possibile affermare, infine, che il povero muratore fu lasciato morire quando tutto quanto era nelle possibilità umane era stato fatto per prolungarne, sia pure per poco e disperatamente, la vita?

Sono domande, queste ed altre simili, che si inseguono da quando le straordinarie operazioni del dottor Barnard misero a rumore il mondo. La medicina e la chirurgia procedono fra gravi responsabilità e questioni insolute, ma non procederebbe, e la condizione umana non migliorerebbe, se non avesse il coraggio di affrontarle e di deciderle affidandosi alla coscienza caso per caso. La posizione dei chirurghi londinesi alla conferenza stampa si può così riassumere: tutto quanto era umanamente possibile è stato fatto per salvare la vita del donatore e niente altro se non il trapianto poteva salvare la vita del signor West.

Il quale signor West, ripresi i sensi mezz'ora dopo la fine dell'operazione, è ora perfettamente lucido nel suo letto, tra le pareti del reparto speciale sterilizzato, annesso alla sala operatoria. Non può parlare, perchè un tubo di plastica per la respirazione si allunga giù per la trachea.

I medici hanno smentito esplicitamente la voce, corsa ieri sera, che insieme con il trapianto del cuore sia stato eseguito sul signor West anche il trapianto dei polmoni, ma il patologo Longmore ha rivelato che una lunga serie di trapianti di cuore è in programma allo «Hearth Hospital», alcuni comprendenti anche il trapianto dei polmoni. Ma questo sarà per le cronache dei prossimi mesi.

Per quanto riguarda le condizioni della donna cui è stato ieri trapiantato il fegato allo «Addenbrooke Hospital» di Cambridge, si attende una conferenza stampa dei chirurghi, ma intanto si è appreso che esse sono soddisfacenti.

E. G.

VALDONI E' PRONTO per un trapianto di cuore

Roma, 4

Il primo trapianto cardiaco in Italia potrebbe essere realizzato entro brevissimo tempo, anche subito. Anzi, un primo tentativo si sarebbe potuto esperire nei giorni scorsi a Roma, qualora si fosse riusciti a trovare in tempo il donatore. Lo ha confermato il prof. Pietro Valdoni, intervenuto stamattina al Convegno nazionale di politica sanitaria della D.C. nella sala delle Fontane all'EUR, nel corso di una breve intervista rilasciata a un quotidiano romano della sera.

Il noto chirurgo triestino ha dichiarato: «Tutto era stato predisposto. Io e i miei collaboratori avevamo scelto il paziente sul quale operare, un giovane affetto da fibro-elastosi e quindi sicuramente destinato a morire in un breve volgere di tempo. Avevamo anche convenientemente studiato il problema del rigetto dell'organo ad operazione effettuata. Ormai in pratica si trattava soltanto di trovare il donatore. Purtroppo però, questo ostacolo si è rivelato insuperabile. Da noi infatti la mentalità diffusa è tale da non consentire di effettuare questo tipo di esperimenti; in pratica, pur avendo trovato in alcuni soggetti, in cui si fossero avviati processi cerebrali irreversibili, le caratteristiche utili al trapianto, non siamo mai riusciti ad ottenere il consenso delle famiglie. Figuriamoci: incontriamo talvolta resistenza persino nel consenso ad effettuare autopsie».

L'ASSALTO ALLA BANCA DEL 29 APRILE

Il secondo rapinatore di Scandicci smascherato

Spiccato un ordine di cattura nei suoi confronti Per ora introvabile, forse è riparato all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 4

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Vigna, ha spiccato un ordine di cattura nei confronti del giovane che, insieme con lo studente liceale Giuseppe Bossoli, di 22 anni, avrebbe partecipato la mattina del 29 aprile scorso alla tentata rapina all'agenzia di Scandicci della Banca Popolare di Novara. Si tratta di Tiziano Montagni, di 21 anni, al quale sono stati addebitati i reati di furto aggravato della «Giulia» del meccanico Romano Braschi; tentata rapina pluriaggravata; lesioni aggravate in danno dell'appuntato dei carabinieri Ernesto Guzzo; resistenza a pubblico ufficiale; detenzione e porto abusivo di arma da guerra.

Il Montagni è irreperibile. Sparì dalla circolazione la mattina dell'assalto alla banca. La stessa giornata — secondo quanto è risultato dalle indagini svolte dal nucleo investigativo in collaborazione con la Squadra mobile — spedì da Milano due cartoline ai familiari. Questa circostanza fa supporre che il giovane sia riparato all'estero, in Svizzera o in Francia.

Su Tiziano Montagni si appuntarono fin dal primo momento i sospetti degli inquirenti ricercando il complice del Bossoli tra gli amici di questo ultimo. Dalle indagini risultò che il Bossoli era intimo amico del Montagni, che insieme frequentavano locali notturni spendendo grosse somme di denaro. A ciò si aggiunga che i connotati forniti dagli impiegati della banca corrispondevano esattamente a quelli del Montagni.

Gli impiegati videro perfettamente il complice del Bossoli colpire selvaggiamente con il calcio della pistola l'appuntato Ernesto Guzzo in servizio di vigilanza alla banca e poi fuggire con la «Giulia» rubata.

F. A.

CONTINUA A ROMA IL PROCESSO PER LA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA CAVOUR

Picchiavano solo gli agenti secondo i testi della Difesa

Tutti parlano di una improvvisa carica della polizia contro i giovani che già fuggivano «Nessuna reazione da parte dei dimostranti» anche se c'è stato un lancio di «bottiglie»

Roma, 4

Una istanza di acquisire agli atti un documentario girato durante la manifestazione studentesca avvenuta sabato 27 aprile a piazza Cavour, ha aperto la udienza del processo a carico dei cinque giovani arrestati che si svolge dinanzi alla IV Sezione penale del Tribunale.

La richiesta è stata avanzata dall'avv. Nicola Lombardi, difensore dello studente Ugo Lanciotti: «La pellicola — egli ha detto — potrebbe dare al Tribunale una visione esatta di come si sono svolti i fatti. Se i giudici accoglieranno la richiesta, noi potremmo rinunciare a quattro testimoni citati per oggi e che dovrebbero deporre sulle stesse circostanze. La pellicola, girata dal regista Agosti, è stata visionata dal collegio di difesa ieri sera».

Il Tribunale, dopo circa mezz'ora di camera di consiglio ha respinto l'istanza di acquisizione agli atti del documentario non apparendo necessario dato che numerosi testimoni sono stati chiamati a deporre sui fatti. Inoltre non è garantito che la pellicola riproduca autenticamente i fatti di piazza Cavour.

E' quindi iniziata l'escussione dei testimoni citati dalla difesa. Il primo ad essere ascoltato è stato lo studente Cristiano Violante di 18 anni: «La mattina di sabato — egli ha detto — ero in compagnia di Tullio Della Seta (accusato di furto, danneggiamento e resistenza). Allorchè iniziarono gli incidenti mi allontanai di corsa dalla piazza, e mentre imboccavo via Cicerone vidi che Della Seta si era rifugiato in un negozio di mobili. Proseguii la mia corsa e poco dopo mi accorsi del lancio di bottiglie da parte di alcuni dimostranti contro la Polizia. Il lancio durò poco ed era già iniziato perchè in terra notai alcuni cocci contro i quali inciampai».

Anche il secondo teste, Francesco Scarnati, di 25 anni, si trovava insieme a Tullio Della Seta. «Eravamo in via Tacito quando sopraggiunsero le camionette della Polizia. Ci perdemmo di vista. Dopo due o tre minuti vidi Della Seta mentre veniva fermato e caricato su una camionetta».

Salvatore Criscione, studente universitario, ha invece parlato dell'episodio relativo ad un altro imputato, l'iraniano Moshfeg Hamaadani Siavash. «Non conoscevo il giovane. Lo vidi correre in via Gioachino Belli con le mani dietro la testa. Era vestito completamente di bianco ed aveva la camicia fuori dei pantaloni. Rimasi colpito dal colore scuro della sua pelle e dai capelli lunghi, neri. Lo persi momentaneamente di vista. Lo rividi dopo qualche minuto circondato dalla Polizia. Lo picchiavano. I militari, dopo averlo preso confabularono tra loro, poi lo arrestarono».

Franca Molinari, studentessa liceale, ha deposto a favore di Roberto Martelli, un suo compagno di scuola accusato di resistenza. La ragazza ha dichiarato di essere fuggita con il Martelli da piazza Cavour al momento degli scontri.

La ragazza ha anche affermato di avere udito un carabiniere in borghese, «credo — ha detto — il capitano Volpe, chiedere a dei carabinieri in uniforme se ci avessero visto lanciare sassi. La domanda fu posta tre volte. Uno dei carabinieri rispose di aver visto Martelli lanciare una bottiglietta. Nonostante le nostre proteste, venimmo fermati e il Martelli più tardi fu arrestato».

Il teste successivo, avv. Vitaliano Lorenzoni, ha riferito sulle modalità di inizio della carica della polizia.

PRESIDENTE: «Prima della carica vi furono squilli di tromba?».

LORENZONI: «Non ne ho sentiti. Se vi furono, vennero coperti dalle sirene delle camionette».

P.M.: «Quali grida lanciavano i dimostranti?».

LORENZONI: «Non era facile interpretarle. Sentii cantare „Bandiera rossa", pronunciare qualche breve discorso, chiedere la libertà per due giovani arrestati nei giorni precedenti, leggere in coro un manifestino».

P.M.: «Un manifestino che riguardava il Procuratore della Repubblica?».

LORENZONI: «Credo di sì. Ma l'ho compreso solo in seguito perchè durante la lettura ho udito soltanto una specie di incomprensibile litania».

Avv. SUMMA (della Difesa): «Conferma che i manifestanti tentarono di fuggire?».

LORENZONI: «Sì. Ma finirono contro i tabelloni elettorali senza avere una via libera per ritirarsi. Preciso anzi che riuscirono ad allontanarsi solo dopo che alcune delle lastre di zinco dei tabellone elettorale cedettero lasciando un varco per il passaggio».

P.M.: «Lei ha fatto un esposto al Procuratore della Repubblica?».

LORENZONI: «Con gli altri avvocati, una quarantina, abbiamo denunciato al Procuratore della Repubblica, subito dopo la carica, i metodi usati per disperdere i giovani».

E' stato pure ascoltato l'avv. Francesco Ruffini. Assistette alla manifestazione dalla scalinata del Palazzo di Giustizia. «Dopo dieci minuti dal mio arrivo, notai molti studenti allontanarsi verso i giardinetti e arrivare da destra una macchina della polizia seguita dalle camionette. Vidi i reparti appiedati dirigersi verso i manifestanti. Prima, però, notai una persona in borghese sulla scalinata indossare una sciarpa tricolore, e accanto a lui vidi un uomo che suonava la tromba. Ho udito un suono smorzato come un miagolio. Ricordo che mi avvicinai a uno sconosciuto in borghese con l'elmetto e gli dissi: „Perchè li caricate, stanno scappando. Non è modo"».

Le dichiarazioni degli avvocati Lorenzoni e Ruffini sono state confermate da altri due legali, gli avvocati Tito Ballati e Mauro Mellini. L'avv. Ballati, il quale si trovava sulla parte superiore della scalinata, ha dichiarato di non aver udito squilli di tromba, nè intimazioni a voce prima della carica della polizia. Ballati ha escluso che vi siano stati atti di violenza da parte dei giovani.

L'avv. Mauro Mellini osservò la scena da una diversa visuale: da piazza Cavour, dove si era fermato a pochi metri dagli studenti che manifestavano. «A un certo punto — ha precisato il legale — udii i giovani gridare: caricano, caricano. Nello stesso tempo, mentre gli studenti ondeggiavano, vidi giungere delle camionette. Poco dopo assistetti al massacro».

PRESIDENTE: «Massacro?».

Avv. MELLINI: «Gli studenti finirono contro i tabelloni elettorali e vennero colpiti con i manganelli. Ho visto i tabelloni sfondarsi e i giovani venire proiettati al di là, per essere ancora colpiti».

PRESIDENTE: «Vi furono atti di violenza dei manifestanti?».

Avv. MELLINI: «No. Vidi invece alcuni giovani, dopo le cariche, distesi nei giardini».

Il processo riprenderà lunedì. Con l'interrogatorio dell'avv. Mellini tutti i testi sono stati ascoltati.

PICCOLO VILLAGGIO SCONVOLTO DA UN FOLLE ASSASSINO

Orribile strage in Messico di un uomo dedito alla droga

Ha massacrato a calci e a colpi di machete e sassi tre bimbi Altre otto persone ferite - Evitato a gran fatica il linciaggio

Città del Messico, 4

Un allucinante fatto di sangue, di cui sono rimasti vittime tre bimbi, due dei quali di soli diciotto mesi di vita, è avvenuto ieri nel villaggio messicano di Apatzingan: colto da un improvviso attacco di follia omicida, scatenato a quanto pare dall'uso di stupefacenti, un giovane di 22 anni, Manuel Pureco Arroyo, si è accanito con bestiale ferocia contro le tre vittime e, prima di essere immobilizzato, ha ferito a colpi di machete, pietra e ferro da stiro, altre otto persone.

La reazione degli abitanti del villaggio è stata violentissima e solo grazie al pronto ed energico intervento della Polizia locale l'omicida ha potuto evitare il linciaggio. La parte avuta dal frequente ricorso dell'Arroyo alla droga sembra fuori discussione se si deve credere a quanto ha dichiarato la vecchia madre dell'assassino. L'Arroyo, secondo la donna, era solito abbandonarsi allo stordimento procurato dagli stupefacenti e da diverso tempo aveva cominciato a dar segni di squilibrio mentale.

L'assassino ha scatenato la sua furia prima di tutto sul nipotino Francisco, prendendolo a calci e a pugni e scaraventandolo sul pavimento fino a provocarne la morte. Il giovane poi si è precipitato urlando fuori di casa, ed è penetrato nella abitazione di fronte, dove una madre stava dando da mangiare ai due figlioletti, Maximiliano di dodici mesi e Criselda, di tre anni. Armato di un affilato machete. Il folle ha colpito alla cieca i due bambini lasciandoli sul pavimento in un lago di sangue. Maximiliano è morto mentre la sorellina versa in condizioni disperate.

Tornato in strada, l'Arroyo si imbatteva in una bambina di cinque anni, Maria De Jesus Herrera Zepeda, e la finiva lanciandola più volte contro il selciato. Poi, colpendo di volta in volta con il machete, con sassi, o con un ferro da stiro, aggrediva e feriva altre sette persone. Alcuni volonterosi si lanciavano infine all'inseguimento dell'omicida e riuscivano a immobilizzarlo nonostante che lo Arroyo continuasse a menare colpi all'impazzata.

BARCA SI CAPOVOLGE annega un pescatore

Palermo, 4

Una barca di pescatori si è capovolta stamani vicino a Punta Raisi, a qualche centinaio di metri dal litorale. A bordo vi erano tre giovani: due si sono salvati mentre il terzo, Rosario Clemente, di 23 anni, di Palermo, è annegato. Sommozzatori dei vigili del fuoco stanno cercando la salma.

Rai Radiotelevisione Italiana Rai

Relazione e bilancio dell'esercizio 1967

Il 30 aprile 1968 si è riunita a Roma, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Pietro Quaroni, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata dall'Amministratore Delegato, dr. Gianni Granzotto, ed ha quindi approvato il bilancio, il conto spese e proventi del 1967, e la ripartizione dell'utile.

Signori azionisti,

il bilancio del 1967, che viene presentato alla vostra approvazione, è il bilancio di un anno particolarmente importante per il grande, ulteriore balzo in avanti compiuto dalla penetrazione dei nostri programmi fino agli strati più lontani ed isolati della società italiana.

L'area di contatto raggiunta nel 1967 dalle trasmissioni televisive ha toccato i 26 milioni di cittadini italiani. Se si aggiungono gli ascoltatori della radio non ancora utenti della televisione, la zona complessiva di ascolto sfiora i 30 milioni di persone: una frontiera che ha ormai largamente valicato tutti i terreni precedentemente percorsi dall'insieme degli altri mezzi di comunicazione operanti nel nostro Paese.

Ancor più straordinaria appare questa avanzata, ove si consideri che una vastissima parte di tale immensa platea di spettatori diviene in circostanze particolari una vera e propria collettività simultanea impegnata nel medesimo ascolto. Se i 26 milioni dell'area generale di contatto televisiva rappresentano il limite indifferenziato di coloro che comunque seguono le nostre trasmissioni, già siamo arrivati al concorso contemporaneo di 22 milioni di ascoltatori riuniti nello stesso momento a seguire il medesimo programma, in quelle occasioni che hanno rappresentato le punte massime dell'ascolto nel corso dell'anno.

E' un risultato notevole sotto ogni aspetto, trattandosi evidentemente di un atto volontario e ripetuto, alla cui radice non può non collocarsi il presupposto di un gradimento individuale. Confortano questa constatazione altri indici rilevanti e concordi. Citeremo in primo luogo l'incremento delle utenze che ha portato alla fine del 1967 a oltre 11 milioni e mezzo di abbonati alle radioaudizioni, di cui 7.666.000 anche alla televisione. Tenendo conto del rapporto tra utenze e reddito, l'indice raggiunto dall'Italia nell'utenza televisiva è oggi il più alto in tutta l'Europa continentale, preceduto solo tanto dall'indice della Gran Bretagna, dove peraltro il servizio televisivo ha preceduto di vari anni l'avvento di questo mezzo di comunicazione nel nostro Paese.

Un altro elemento volontario, indicativo della misura con cui il favore del pubblico accompagna in modo crescente le nostre attività, è il progressivo sviluppo dell'ascolto medio quotidiano. Il numero degli spettatori televisivi tra le 21 e le 22 è aumentato negli ultimi tre anni di quasi 4 milioni, toccando l'altissima media di 15 milioni e mezzo di persone quotidianamente presenti davanti ai teleschermi.

Ancora maggiori sono le percentuali d'aumento nelle altre ore di ascolto: fra le 18,30 e le 20 l'incremento è stato di oltre il 100%, con una media di ascolto quotidiano che in questo intervallo orario scarsamente frequentato è tuttavia salita a 2 milioni e mezzo di persone; fra le 20 e le 21 l'aumento è stato del 49% e la media di ascolto superiore ai 10 milioni; fra le 22 e le 23 l'aumento è stato del 37%, e la media d'ascolto oltre gli 8 milioni.

Ma non è soltanto il volume generale dell'ascolto che ha subito incrementi così verticali. E' aumentata anche la durata dell'ascolto medio giornaliero, salita per ogni teleabbonato al notevole indice di 2 ore e 18 minuti.

E' anche sensibilmente migliorato, sotto ogni aspetto, il grado di favore con cui i teleabbonati giudicano i programmi televisivi. Nell'arco degli ultimi 5 anni, dal 1963 al 1967, la percentuale di coloro che si sono dichiarati *molto soddisfatti* o *abbastanza soddisfatti* dei programmi televisivi nel loro insieme è aumentata dal 41 al 55%. Mentre la percentuale di coloro che si sono definiti *poco soddisfatti* o *per niente soddisfatti* è scesa dal 24 al 13%. Tale miglioramento — che, si ripete, riflette la valutazione d'insieme dei programmi televisivi e non il giudizio su singole trasmissioni — appare tanto più notevole quando si consideri che con il passare del tempo gli utenti tendono a considerare la televisione con occhio sempre più consapevole e sempre più esigente.

Ci par giusto ricavare dall'insieme di questi dati la confortante constatazione che il nostro pubblico non dimostra sintomo alcuno di stanchezza nei confronti di un mezzo di comunicazione la cui forza attrattiva dà prova d'essere tuttora in espansione.

Quanto al settore della radio, oltre al crescere progressivo dell'utenza, che con gli attuali 11,5 milioni di abbonamenti ha raggiunto un indice equivalente al 75% delle famiglie italiane, va del pari segnalata all'attenzione dei signori azionisti la favorevole accoglienza del pubblico alla riforma dell'intera struttura dei programmi, che nel 1967 ha avuto così larga applicazione. L'ascolto radiofonico è infatti sensibilmente aumentato nelle ore del mattino e del pomeriggio, toccando un uditorio medio giornaliero — nelle punte di ascolto più intenso — tra i 7 e gli 8 milioni di componenti.

Torna conto rilevare, in un quadro così largamente positivo, anche il progressivo miglioramento di quella che potremmo chiamare la qualità dell'ascolto: vale a dire il crescente richiamo della programmazione più impegnativa, e in particolare delle trasmissioni che hanno per argomento l'informazione e la divulgazione culturale. Il Telegiornale delle 20,30, per esempio, ha raggiunto un ascolto medio che oscilla tra i 10 e gli 11 milioni di persone. Una rubrica informativa come «TV 7» è passata ad un uditorio di oltre 9 milioni, contro i 6 dell'anno precedente. In altri settori della programmazione, l'edizione televisiva de «I promessi sposi» ha superato, con una media di 18,2 milioni di ascoltatori, l'uditorio generalmente toccato dagli spettacoli leggeri.

Un arco di risultati così fecondi non può naturalmente derivare che da un grande sforzo organizzativo e produttivo, e da un sostanziale miglioramento sia della qualità delle trasmissioni che dell'area della loro ricezione. Il peso maggiore delle attività svolte dalla RAI nel 1967 si è infatti indirizzato da un lato verso un arricchimento sempre più diffuso dell'insieme dei suoi programmi, non soltanto nelle ore di ascolto più concentrato ma anche in quelle considerate negli anni passati come destinate ad un uditorio meno esigente e più sporadico; e non soltanto dei programmi televisivi, ma anche di quelli radiofonici.

L'altro settore il cui sviluppo è stato determinante per l'allargamento dell'ascolto, è quello relativo all'ampliamento degli impianti che costituiscono le nostre reti televisive. Con gli impianti entrati in esercizio nel 1967 l'area di ricezione televisiva in Italia è giunta fino al 98% della popolazione per il Primo canale, e all'87% per il Secondo canale. Sono le cifre più alte di tutta l'Europa, sia in ordine alla percentuale di popolazione servita, sia per il numero degli impianti in esercizio. Per ciò che riguarda in particolare il Secondo canale, l'ampiezza della rete italiana supera di gran lunga quella di Paesi di alta utenza televisiva come la Gran Bretagna, la Francia e la Germania. E va rilevato come la sua espansione sia andata largamente oltre gli obblighi contemplati dalla convenzione con lo Stato italiano.

Dopo questa premessa, l'Amministratore Delegato ha passato ampiamente in rassegna l'attività svolta nel corso dell'esercizio dai vari settori aziendali.

CONTO SPESE E PROVENTI ESERCIZIO 1967

SPESE	
Settore produzione programmi	
Spese programmi radiofonici	9.783.316.039
Spese programmi televisivi	17.371.435.200
Spese giornale radio	5.106.478.222
Spese telegiornale	6.197.463.479
Diritti d'autore e affini radio	2.183.981.518
Diritti d'autore e affini televisione	3.305.723.032
	43.948.397.490
Settore tecnico	
Spese tecniche radio	8.729.595.186
Spese tecniche televisione	14.875.648.701
Spese laboratorio ricerche	948.093.729
Spese servizi edili	2.123.747.444
	26.677.085.060
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali	
Spese comuni amministrative e generali	15.130.362.580
Spese rapporti con l'estero	982.309.522
Spese servizi abbonamenti	6.358.938.786
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.613.038.235
Spese relazioni e gestione personale	2.576.041.190
	26.660.690.313
Imposte - Tasse - Partecipazione Stato	11.554.794.051
Interessi passivi e partite diverse	402.240.937
Ammortamenti	5.000.000.000
Totale (*)	114.243.207.851
Saldo d'esercizio	624.210.414
Totale generale	114.867.418.265
(*) di cui spese per il personale	49.590.958.892

PROVENTI	
Canoni di abbonamento ordinario e speciale	25.215.264.058
Sovrapprezzi per la televisione	56.213.694.822
	81.428.958.880
Pubblicità radiofonica	12.697.126.187
Pubblicità televisiva	16.849.280.116
Introiti diversi	3.892.053.082
Totale generale	114.867.418.265

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile d'esercizio di L. 624.210.414, che viene ripartito nella maniera seguente:

Saldo di bilancio	624.210.414
5% alla riserva legale	31.210.521
	592.999.893
Residuo utile esercizio precedente	14.221.523
	607.221.416

6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione (al lordo della ritenuta d'acconto): azioni n. 20.000.000 per L. 30 600.000.000

Riporto a nuovo 7.221.416

L'Assemblea, in relazione alle normali scadenze triennali, ha confermato Consiglieri della Società i Sigg.ri Dr. Italo DE FEO, Dr. Gianni GRANZOTTO, Ing. Luigi BAGGIANI, Avv. Giuseppe CASSANO, e ha proceduto alla nomina a Consigliere dell'Ing. Franco SCHEPIS.
Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato: Vice Presidente il dr. Italo DE FEO; Amministratore Delegato il Dr. Gianni GRANZOTTO e ha integrato il Comitato Direttivo.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	43.032.945.913	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	68.731.189.434	Riserva legale	300.034.791
		Riserva straordinaria	679.219.778
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobilio	16.037.834.466	Fondi di ammortamento	62.929.258.912
Lavori in corso	19.552.065.975	Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	62.707.565.334
Magazzini	6.615.042.136	Fondi diversi	3.332.059.795
Titoli di credito a reddito fisso	1.324.557.625	Mutui	747.343.323
Titoli azionari	602.408.000	Ministero PP.TT. (Conv. 10-3-1956 e 21-5-1959)	2.718.327.845
Fondi disponibili:		Partecipazione Stato	10.816.474.502
— in cassa	48.617.500	Conti creditori:	
— presso banche e uffici postali	238.223.295	— Debiti verso Banche	5.081.653.051
Costi da ammortizzare	3.081.933.960	— Debiti verso Fornitori	7.205.142.497
Conti debitori:		— Debiti verso Diversi	17.984.440.083
— Crediti verso Enti e Società Collegate	4.780.139.210	Residuo utile esercizio precedente	14.221.523
— Crediti verso Fornitori	1.110.068.243	Saldo d'esercizio	624.210.414
— Crediti verso Diversi	19.984.926.091		185.139.951.848
	185.139.951.848	Conti d'ordine	1.739.994.727
Conti d'ordine	1.739.994.727		186.879.946.575
	186.879.946.575		



sempre nella buona agricoltura le radici di una buona alimentazione

Nei campi e in una grande industria l'operosita' di migliaia e migliaia di persone per affermare in tutto il mondo la qualita' del prodotto alimentare italiano



STABILIMENTO STAR DI AGRATE BRIANZA (Milano) Sede Centrale. Altri stabilimenti Star: - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIÒ (Milano) - SARNO (Salerno).
STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.

Gli Stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.

L'alta qualità della produzione Star è il risultato del lavoro attento e preciso di migliaia e migliaia di persone. E' anche la prova delle grandi possibilità che può offrire una sempre più ampia intesa fra due importanti settori della nuova economia italiana: agricoltura ed industria alimentare, per una maggiore valorizzazione sui mercati nazionale ed estero dei prodotti agricoli italiani.

STAR

Prodotti migliori per una cucina migliore

ALLA SCOPERTA DEGLI ITALIANI ELETTORI

...SULL'ONDA DEL SUCCESSO VALDOSTANO ...LE SPERANZE DEI «GOVERNATIVI» PIEMONTESI

...ffuse preoccupazioni per la presa della vigorosa propaganda a favore delle schede bianche ...mbalzano nelle discussioni politiche i temi economici locali e molte questioni personali

...L NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 4

...risultati a sorpresa delle ...ioni regionali in Valle d'Ao... ...hanno dato una sferzata al... ...campagna elettorale in Pie... ...nte per le consultazioni del ...maggio. Anche la tecnica ...a propaganda, che era stata ...ostata su schemi tradiziona... ...a subito mutamenti. I par... ...del centro-sinistra, i quali ...no ottenuto in Val d'Aosta ...risultato che va oltre le pre... ...oni, sfruttando in ogni mo... ...questo successo per convin... ...e gli elettori indecisi che i ...dostani hanno votato in mo... ...giusto. I comunisti, con un ... del 4 per cento ad Aosta ...o anni di amministrazione ...ntista, superato lo smarri... ...nto, hanno rilanciato nei co... ...i in tutte le città del Pie... ...nte il tema dell'«unità delle ...stre», cercando così di ser... ...i della vittoria socialista, co... ...elemento di copertura.

...Torino gli elettori nel 1963 ...no 738.735; quest'anno sono ...314 (436.624 donne e 386.690 ...nini). I partiti conseguirono ...sti risultati: D.C. 190.340 ...: PCI 200.622; PSI 101.340; ...OI 80.584; PLI 112.198; MSI ...25; PDIUM 14.560; PRI 5.934; ...e liste 6.986. Nella circoscri... ...he Torino-Novara-Vercelli la ... per la Camera ha cinque ...llista: i Ministri Pastore e ...lfaro, il dirigente nazionale ... partito Arnaud, i Sottose... ...tari Donat Cattin e Graziosi. ...uono i parlamentari uscenti: ...ra, Curti, Franzo, Emanue... ...Savio, Stella. Gli altri nomi ...o: Aceto, Arienta, Bay, Ber... ...Bodrato, Bosio, Botta, Ca... ...volone, Chiuminatto, Conti, ...tamagna, Fontana, Frigerio, ...rdano, Guerrini, Morchio, ...hiele Oberto, Pastorello, Rat... ...zi, Richieri, Rossetti, Rossi, ...bia.

...fficili le previsioni. La D.C. ...rebbe mantenere le posizio... ...o forse anche migliorarle. ...Partito socialista unificato ...a a recuperare i voti venu... ...i a mancare per la scissione ...ialproletaria. Non è detto ... non vi riesca. I socialpro... ...ri potrebbero, a loro volta, ...tar via qualcosa ai comuni... Una incognita sono le sche... ...bianche: a Torino la propa... ...da per «non dare il voto a ...un partito» è intensa. Non ...sciuso che un certo numero ...giovani protestatari o di cit... ...ini indifferenti aderiscano a ...sto antidemocratico invito. ...Nelle altre province, le previ... ...ni elettorali sono condizio... ...e dai fattori locali. A Nova... ...per esempio, il caso del de... ...cristiano Bussi è al centro ...l'attenzione. Esponente della ...one Cattolica, era al Senato ... 1954. Ma per il 19 maggio ...D.C. non lo presenterà agli ...ttori. Alla direzione centrale ... partito la sua estromissio... ...ha trovato forti oppositori; ...segreteria novarese ha insi... ...o ed ha avuto partita vinta. ...D.C. nel 1963 ottenne il 37,34 ... cento dei voti, seguita dal ...I con il 24,08 per cento; non ...sarà facile mantenere queste ...izioni. Un partito che si di... ...sicuro di un buon successo ...l PSU che, secondo l'on. Ni... ...azzi, (capolista con Nenni ... la Camera), ha ricevuto ...a spinta estremamente tonifi... ...nte dall'unificazione. I parti... ...svolgono la loro propaganda ...tando anche sulla crisi che ...vaglia due grandi stabilimen... ...tessili, i quali forse saranno ...sferiti. Tuttavia non si può ...clare di disoccupazione per ...e vi è un facile assorbimen... ...di manodopera da parte del... ...nuove industrie.

...d Alessandria, il fatto di ri... ...o sono i forti dissensi nel ...I per la formazione delle li... Si parla anche di ripercus... ...ni negative per la svolta po... ...ca dei Paesi europei del... ...tt e di Praga in particolare. ...gue più calme per gli altri ...riti. Il PSU guarda al 19 ...ggio come banco di prova ... l'unificazione. Nelle ultime ...zioni politiche ottenne il 14,86 ... cento dei voti, ma l'uscita ... socialproletari li fece scen... ...re nelle amministrative del ... al 9,67 per cento, ponendoli ...a pari con i socialdemocrati... ...(9,66 per cento). L'unione dei ...e partiti dà loro una forza ... 19,33 per cento, che è la ter... nella provincia dopo la De... ...crazia cristiana (33,80 per ...nto) e il PCI (30,84 per cento). ...Anche ad Alessandria c'è ...eoccupazione per il fenomeno ...lla "scheda bianca". La D.C., ...rse per il timore di veder ...ire voti nelle campagne, ...r la prima volta ha incluso ... i candidati rappresentanti ...lla «Coltivatori diretti». Tra ...giovani cattolici alessandrini ...n sono sorti "gruppi spon... ...nei"; c'è un vivo fermento, ...a senza raggiungere le posi... ...ni di aperto dissenso che si ...tano in altri luoghi. I princi... ...li problemi della città, dibat... ...ti in tutti i comizi, riguarda... l'insediamento di grandi ...mplessi industriali e la co... ...ruenda autostrada Torino... ...acenza, che dovrebbe dare ad ...essandria uno sbocco verso ... zone più ricche dalla Regio... Il prof. Abbiati, ex Sindaco ... Alessandria e candidato per ... PSU alla Camera, che cono... ...e a fondo la provincia, dice: ...a città apparentemente è gri... gia, ma è politicamente matura. Al centro della regione, essa è aperta alle influenze piemontesi, liguri, lombarde. E' un elettorato che sa capire».

Il collegio di Asti per l'elezione dei deputati comprende 120 Comuni della provincia, con 160 mila elettori. La Democrazia cristiana è arroccata su una notevole percentuale di voti (41,37 per cento nel 1963); il Partito socialista unificato conta di addizionare i suffragi delle passate elezioni (PSI 10,45 per cento, PSDI 8,69 per cento). Con il 5.04 per cento dei voti raccolti dal Partito repubblicano, la formazione di centro-sinistra tocca complessivamente cinque anni fa una massiccia maggioranza del 55,65 per cento. I comunisti ottennero il 18,38 per cento; quest'anno sperano di migliorare le loro posizioni. Notevole nel '63 l'affermazione del Partito liberale con il 10,12 per cento; modeste le presenze di monarchici e missini.

I grossi problemi dell'Astigiano rimbalzano in questi giorni nella polemica elettorale. La agricoltura e la situazione industriale sono in primo piano. Le provvidenze governative per i contadini sono giudicate insufficienti e la minaccia della grandine sui vigneti incombe tuttora, senza che, dopo anni di discussioni, progetti e proposte, i viticultori abbiano ottenuto una difesa o un aiuto contro il flagello che li induce ad abbandonare le colline. La colpa non è soltanto attribuita al Governo: rimproveri ed accuse corrono fra uomini, partiti ed enti per i disaccordi che bloccano le possibili soluzioni.

Anche a Vercelli e Cuneo la agricoltura è al centro dei comizi e delle discussioni politiche. Nelle due città i giovani e i contadini sono le incognite del 19 maggio. Il disagio delle nuove generazioni preoccupa i partiti. Il vicesegretario provinciale della D.C. cuneese, avv. Mazzola, dice: «Il movimento giovanile della D.C. chiederà il voto ai giovani in contestazione con il partito». Può sembrare assurdo, ma è soltanto una forma di protesta per il mancato rinnovamento. In città vi sono state forti polemiche con la direzione nazionale per la formazione delle liste (soprattutto per l'inclusione dell'on. Pella). I giovani sono sicuri che molte cose cambieranno dopo le elezioni al prossimo congresso. Una grossa novità è il minor impegno dei sacerdoti, i quali, dal pulpito, parlano meno di politica. Questo atteggiamento, dicono i responsabili della D.C. cuneese (che nel '63 raccolse il 54,86 per cento dei voti) inciderà forse sulle preferenze, non sui voti complessivi.

Paolo Amerio

Esportati elettrodomestici per 180 miliardi di lire

Roma, 4

L'industria italiana degli elettrodomestici è stata caratterizzata nel 1967 da un andamento positivo malgrado l'azione di contenimento delle esportazioni italiane messe in atto in alcuni mercati esteri. Secondo i dati ufficiali diffusi dall'Associazione nazionale del settore elettrotecnico ed elettronico, la produzione ha superato, l'anno scorso, i 308 miliardi. Circa il 60 per cento di questa cifra è stato esportato, per un valore di 180 miliardi di lire.

Rispetto al 1966 si è registrato un aumento del fatturato pari al 16 p.c. In merito, si sottolinea che nel '67 sono state attuate forti riduzioni nei prezzi con evidenti conseguenze sul valore monetario totale. In sostanza, è risultata confermata l'eccezionale dinamica espansiva che ha caratterizzato l'industria degli elettrodomestici italiani negli ultimi anni imponendosi all'attenzione di tutto il mondo. Basti considerare che, rispetto al 1963, la produzione è aumentata del 45 p.c.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione 1967 nei vari settori di produzione, si rileva che gli apparecchi refrigeranti (frigoriferi, congelatori e condizionatori d'aria) sono aumentati del 9 p.c. Le cucine elettriche e gli altri apparecchi termici sono aumentati dell'8,4 p.c. L'aumento più sensibile è stato registrato da lavatrici, lavastoviglie e altri elettrodomestici dinamici con un incremento del 22,2 p.c. rispetto al 1966.

ANSIETA' DERIVANTI DALLE RECENTI VICENDE DEL DOLLARO E DELLA STERLINA

Si profila per la Jugoslavia una stagione turistica «nera»

I rimedi vengono indicati essenzialmente in una intensa campagna pubblicitaria da effettuarsi in Europa
Considerato con attenzione l'esempio italiano in materia di agevolazioni concesse agli operatori turistici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 4

I dirigenti jugoslavi sono preoccupati in questi giorni perchè su una delle principalissime fonti di valuta estera del Paese: quella del turismo, quest'anno incombe aria di crisi. La stessa stampa ne parla senza sottintesi ed anzi in tono allarmato. C'è l'autorevole rivista specializzata «Turisticke novine» di Belgrado, ad esempio, organo ufficiale dell'Unione turistica jugoslava, la quale senza mezzi termini scrive nel suo ultimo numero: «Le più recenti notizie sul mondo degli affari turistici europei non sono molto ottimistiche. Per anni le correnti del movimento dei forestieri hanno seguito strade uniformi e costanti ma ora, sembra strano, stanno deviando. Dove conduce tutto ciò? Forse ci troviamo dinanzi alla prospettiva di una annata turistica "magra"?».

A questa domanda cerca di dare risposta un'altra autorevole pubblicazione belgradese, la «Borba», dicendo che è difficile pronosticare in proposito qualcosa di affidante e affermando che, comunque, è evidente che serie difficoltà sussistono sul mercato turistico europeo e che la prossima stagione non si svolgerà certo sotto normali condizioni. Secondo il giornale, tre sarebbero le cause della prossima crisi turistica: la svalutazione della sterlina e della peseta; le annunziate restrizioni americane sui viaggi e i soggiorni all'estero; l'aumentata intensità della battaglia propagandistica ingaggiata da tutti i Paesi turistici, compresa l'Italia, per accaparrarsi i forestieri.

Dice il «Vecernje novosti» di Zagabria: «La svalutazione della sterlina è stata l'inizio della crisi del fenomeno turistico, che costringerà gli albergatori del bacino del Mediterraneo a gareggiare fra di loro "a colpi di prezzi sempre più bassi" per resistere all'accaparramento del pubblico effettuato massicciamente dalla Spagna. La quale, prosegue il giornale, forse perdendo le chiavi dei conti economici ma con la battaglia propagandistica vinta, ha la relativa sicurezza che i suoi alberghi non rimarranno vuoti. Ciò che è più preoccupante — prosegue «Vecernje novosti» — è il fatto che anche altri Paesi si sono dovuti gettare nella gara del ribasso dei prezzi. In questi giorni viene annunziato che il Libano e la Repubblica araba unita hanno diminuito i loro prezzi addirittura del 40 per cento e — per gruppi di studenti e per gite scolastiche — perfino del 50 per cento».

Secondo la belgradese «Revija», fra i Governi di tutta l'Europa occidentale, sulla scia dei provvedimenti britannici e americani, è prevalso questo slogan: «Facciamo venire quanti più stranieri è possibile e facciamo invece che il minor numero possibile di nostri connazionali passi le vacanze fuori dei confini». In questo senso, aggiunge la rivista, si è iniziata una intensa campagna pubblicitaria che, peraltro, ancora non è giunta al culmine. Perchè non si deve dimenticare, sottolinea l'articolista, che il pubblico si conquista o con prezzi vantaggiosi o con una intensa campagna pubblicitaria».

D'altro canto, i responsabili del turismo jugoslavo non hanno certo dimenticato che sulla strada dei prezzi i più bassi possibile l'Italia si è messa da tempo. Ne fa cenno la rivista belgradese «Ekonomska politika» specificando che sulla riviera di Rimini già fin dalla scorsa stagione le richieste degli oltre 4 mila alberghi e pensioni erano più che moderate e nello stesso tempo erano accompagnate da un complesso di prestazioni e servizi di primo'ordine, destinato a fare grande impressione, anche per il futuro, sul turista straniero.

Insomma, bisogna concludere che in Jugoslavia si è seriamente preoccupati delle nuvole nere che offuscano l'orizzonte turistico. Una conferma, se pur ancora ce ne fosse bisogno, ci viene fornita dal «Turisticke novosti» il quale avverte: «La situazione è molto seria e richiede provvedimenti straordinari. Perciò si sta preparando un piano d'azione di propaganda intensificata che sarà effettuata nei momenti critici; i quali non tarderanno ad arrivare perchè i turisti decidono fra poche settimane dove andare a passare le vacanze della rossima estate. Nel frattempo, i mezzi dei quali l'Unione turistica jugoslava dispone non saranno sufficienti e perciò è indispensabile in questo momento intensificare gli sforzi ed i mezzi disponibili di tutte quelle organizzazioni di lavoro che vivono nel turismo e che fanno conto sul turismo straniero per la loro esistenza. E' più che sicuro — afferma l'autorevole settimanale belgradese — che soltanto con una iniezione di propaganda "ad hoc" si può far nascere una catena di emozioni turistiche tali da attrarre in modo permanente l'attenzione degli stranieri sulle possibilità turistiche offerte dalla Jugoslavia».

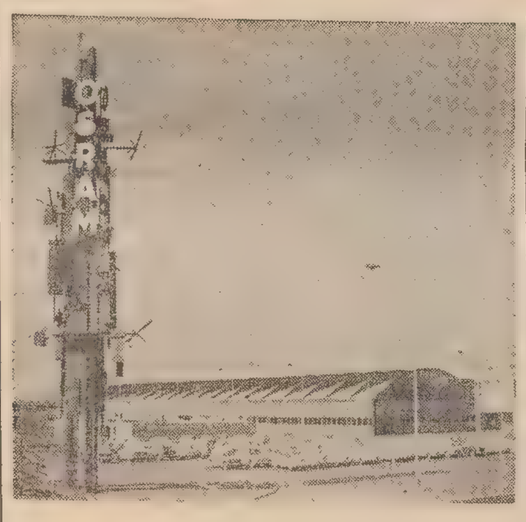
«Turisticke novine» accenna ancora a quanto ha fatto o si prepara a fare il Governo italiano per venire in aiuto alla categoria degli albergatori. A questo proposito il giornale cita ciò che il Ministro Corona ha dichiarato ad un giornale tedesco in un suo abbastanza recente soggiorno in Germania: «Per far sì che in Italia possano essere forniti ai forestieri servizi di alta qualità nel quadro di prezzi turistici medi, sarà concessa una sensibile riduzione delle tasse agli albergatori che nei loro locali assicurano la presenza di cantanti ed orchestre». Infine il settimanale mette in particolare rilievo un'altra dichiarazione del Ministro Corona alla stampa tedesca. In tale dichiarazione il responsabile della politica turistica italiana — che il giornale jugoslavo curiosamente chiama «il ministro *valutario* Corona» — preannunzia «un investimento, da parte degli organi statali centrali, di 52 milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire) destinati esclusivamente alla elevazione delle capacità concorrenziali delle offerte turistiche internazionali italiane».

Questi accenni alle attività e agli intendimenti del Ministro del Turismo italiano vengono riferiti dall'articolista di «Turisticke novine» come un autorevole esempio di quale sia la strada che anche il Governo di Belgrado dovrebbe seguire per potenziare il turismo jugoslavo e per aumentarne le possibilità di far fronte alla concorrenza degli altri Paesi.

Ennio Carratello

Inaugurato a Treviso il nuovo modernissimo stabilimento OSRAM

Tappa fondamentale dello sviluppo produttivo della Società



Il nuovo stabilimento OSRAM a Treviso

Treviso, 4

Oggi è stato inaugurato il nuovo, modernissimo stabilimento di Treviso, tappa fondamentale nello sviluppo produttivo della OSRAM Soc. Riunite Osram Edison-Clerici.

Alla cerimonia hanno partecipato il Sottosegretario di Stato al Bilancio, Senatore Dott. Giuseppe Caron in rappresentanza del Governo, le Autorità civili e religiose del Comune e della Provincia.

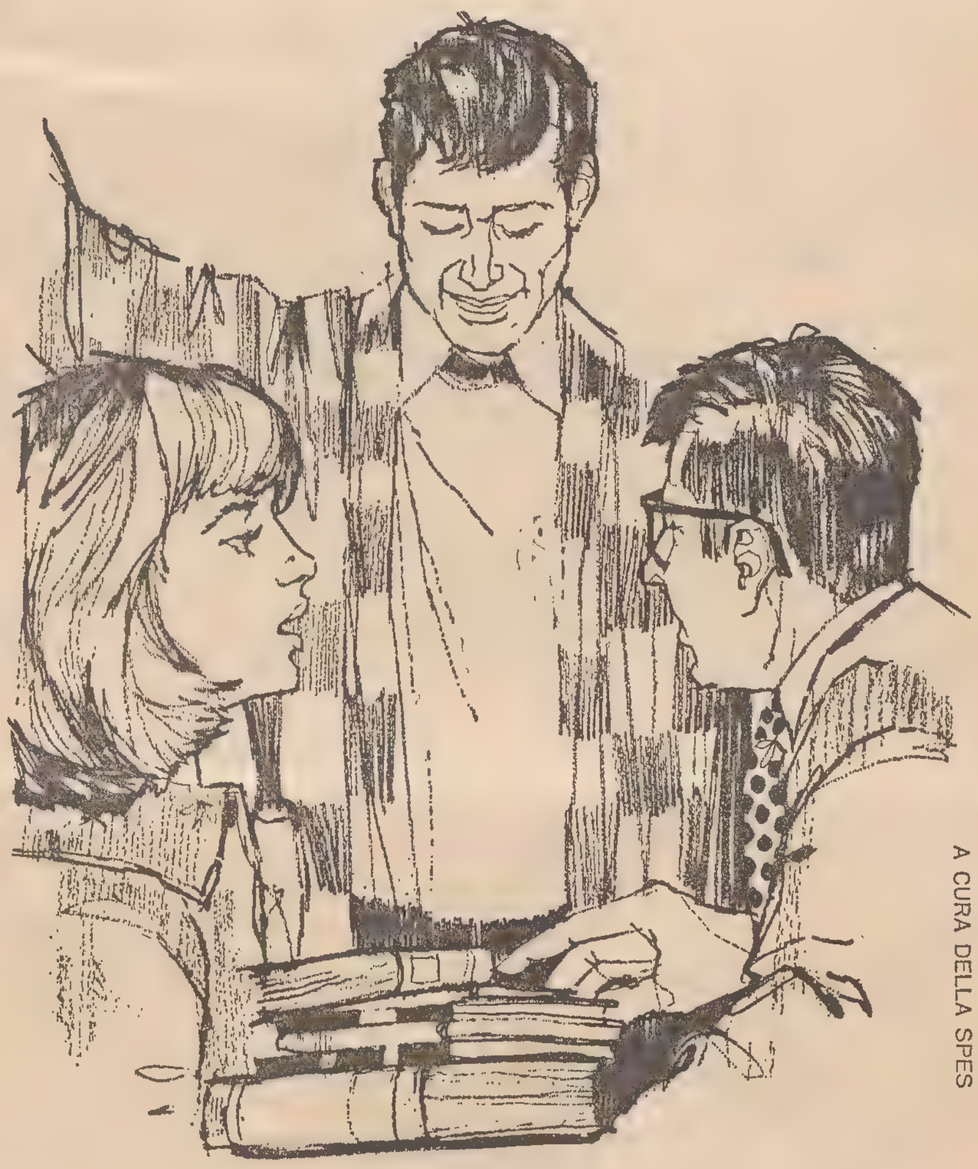
Lo stabilimento di Treviso (circa 100.000 mq), dove vengono impiegate le più recenti tecniche per la produzione di una specializzata gamma omogenea di lampade, in particolare per auto, è una delle più prestigiose «gemme» della OSRAM il cui slogan. «illumina il mondo», trova una ulteriore conferma anche nei milioni di autoveicoli che in tutto il mondo adottano le sue sorgenti luminose.

Sin dal 1910 la OSRAM si impose sul mercato per la produzione di sorgenti luminose per auto e nel 1925 rivoluzionò la tecnica con la Bilux, la prima lampada del mondo a due filamenti. La OSRAM che ha costantemente contribuito, e in modo determinante, allo sviluppo della tecnica delle lampade produce sorgenti luminose di ogni tipo per ogni impiego anche nello stabilimento di Milano: ogni anno milioni e milioni di lampade in una vasta e differenziata gamma che, attraverso una vendita ben articolata e organizzata in tutta Italia copre tutta l'area dei possibili impieghi, senza eccezione.

Le sistematiche ricerche dei laboratori, l'elevata specializzazione tecnica hanno consentito alla OSRAM prestigiosi records. Numerosi impianti primato che conferiscono inoltre alla Società un posto di assoluta preminenza di cui il nuovo stabilimento di Treviso ne è il simbolo sia per razionalità e modernità di impianti sia per le attrezzature produttive.

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1968

SOLO NELLA LIBERTÀ HA VALORE IL TUO DISSENSO



A CURA DELLA SPES

Vanno avanti con la loro rivoluzione, vanno avanti alla loro maniera, nel tempo loro.
In molti Paesi, oggi, i giovani sono in aperta rivolta contro l'oppressione e la miseria, contro i soffocanti sistemi che non hanno consentito il progresso. Sono in rivolta contro l'ordine stabilito, contro lo status quo.
La storia è dalla loro parte.
In tutti i Paesi rappresentano una forza che ha le proporzioni di un uragano, e il mondo di domani recherà l'impronta dei loro ideali e dei loro propositi.

LIBERTAS

Ma la protesta, perché porti i suoi frutti di rinnovamento, perché non diventi strumento di futuri oppressori, perché non sia diretta su un unico binario, ha bisogno di un regime di libertà. La libertà è confronto, è competizione. La libertà è giustizia, sicurezza, progresso.
Nella libertà tutto è possibile. Nell'assolutismo è possibile una sola cosa: l'accettazione forzata di un solo metodo, di un solo volere, di una sola idea, di una sola oppressione.

Soltanto un sistema di vita fondato sulla libertà crede che gli uomini progrediscano grazie alla discussione, al dibattito, ai tentativi e agli errori.
Crede che le idee migliori derivino non da un editto o da una ideologia, ma dalla libera ricerca e dal libero esperimento. E considera il dissenso non come un tradimento nei confronti dello Stato, ma come un meccanismo sperimentato di progresso sociale.
Soltanto un sistema di vita fondato sulla libertà non solo permette il dissenso, ma lo esige: perché ci sono molte cose sulle quali dissentire.

VOTIAMO DC

Assemblea della Federazione italiana dei Consorzi agrari

Ribadita la necessità di rafforzare lo spirito associativo dei produttori e di potenziarne l'organizzazione economica - I Consorzi agrari centri d'iniziativa delle attività agricole provinciali e strumento obiettivo di realizzazione della politica agraria - Direttiva: crescente assistenza agli agricoltori

Si è svolta a Roma la 76.a Assemblea ordinaria dei soci della Federazione italiana dei Consorzi agrari. Illustrando l'attività dell'Ente nell'esercizio 1967, la relazione, letta dal Presidente ing. Aldo Ramadoro, afferma come i produttori agricoli italiani di ogni categoria, abbiano affrontato i sacrifici loro imposti e moltiplicato lo sforzo produttivo. Ne costituisce prova il fatto che la produzione lorda vendibile dell'agricoltura ha segnato, tra il 1966 e il 1967, un saggio di incremento del 4,8%, superiore a quello postulato dal programma economico nazionale.

L'ing. Ramadoro ha sostenuto la necessità che i produttori agricoli rafforzino lo spirito associativo, che si identifica nel sempre maggiore potenziamento dell'organizzazione economica. A tal fine, la Federconsorzi lavora attivamente, in accordo con le Organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di accrescere la forza contrattuale dei produttori e di stabilire i fondamenti organizzativi richiesti dalle regolamentazioni comunitarie.

Cooperative e associazioni

In base alle direttive del Comitato nazionale d'intesa, la Federazione ha collaborato attivamente sia per lo sviluppo del movimento cooperativo di base, quanto per la costituzione delle Associazioni di settore che a tutt'oggi assommano a 56 e coprono gran parte del territorio interessato alle varie produzioni: olivicola, cerealicola, ortofrutticola ed agrumaria, zootecnica.

Sono note le funzioni normative ed operative che a tali organizzazioni i regolamenti comunitari attribuiscono alle Associazioni, indispensabili quindi tanto al fine della disciplina della produzione che della regolazione del mercato.

Più volte, le categorie produttrici, a mezzo delle loro organizzazioni sindacali, hanno richiesto l'intervento dell'AIMA, che deve necessariamente avvalersi di assuntori idonei ed attrezzati. In tal campo la Federazione ed i Consorzi agrari provinciali hanno sollecitamente fornito strutture adeguate ed una lunga esperienza.

Date le prospettive di mercato — prosegue la relazione — occorre operare ridimensionamenti e scelte che dovranno porre l'agricoltura italiana su più salde basi competitive. Di qui l'auspicio che i produttori possano contare su direttive a medio e lungo termine, capaci di orientarli. La Federazione è pronta a fare ogni sforzo anche in questo campo.

La relazione ha affrontato i risultati economici dell'annata, definendola nel complesso favorevole e ha approfondito alcuni argomenti fra i quali il settore zootecnico che è all'ordine del giorno.

Analizzati i principali elementi che preoccupano gli allevatori, la relazione afferma l'esigenza di una politica che risolva le difficoltà economiche del latte e quelle anche tecniche della carne. In linea di consuntivo, le statistiche mettono in rilievo che le importazioni nette di prodotti animali (compresi uova, burro e formaggi) sono costate 480 miliardi di lire, cioè il 30% in più del 1966. Se vi aggiungiamo i 290 miliardi spesi all'estero per acquistare prodotti destinati all'alimentazione animale, l'esborso valutario richiesto dal settore zootecnico assomma a 770 miliardi.

La relazione dedica una trattazione particolare alla Comunità economica europea, che domina ormai la scena della politica agraria nella realtà delle regolamentazioni in atto e nelle prospettive di quelle imminenti: regolamentazioni di mercato che accentuano un assurdo divario tra agricolture ricche e povere, con le conseguenze di un alto livello di asportazioni e di eccedenze.

Molto circostanziata la relazione nella parte riguardante il lavoro dei servizi. Nel *settore macchine agricole*, gli aumenti realizzati nelle vendite dei trattori e soprattutto di mietitrebbie, documentano l'efficienza organizzativa e la valida azione di assistenza ai produttori. Anche nel campo dei *prodotti petroliferi*, nonostante le difficoltà causate dal blocco del Canale di Suez, le vendite sono aumentate.

Il *settore dei fertilizzanti* ha migliorato le posizioni: il fenomeno più importante è rappresentato dalla crescente consistenza assunta del consumo di azoto. Aumenti nelle consegne sono stati registrati anche nei concimi fosfatici, potassici e complessi. Da segnalare poi, il generale incremento del *diserbo chimico* e il nuovo campo di attività costituito dalle *materie plastiche*.

Zootecnia e sementi

Nel *settore degli allevamenti*, l'organizzazione ha accentuato la normale azione di assistenza, nel duplice intento di migliorare il patrimonio zootecnico e di facilitare una più adatta e conveniente alimentazione. Gli interventi hanno interessato con risultati soddisfacenti tanto i bovini, quanto gli ovini e i suini.

Nel *settore delle sementi e delle piante* il concorso della Federconsorzi è stato determinante. Un grande movimento è in atto per dare assoluta serietà alla produzione, imponendo metodi commerciali che diano effettive garanzie, quale ad esempio la "certificazione". La annata ha favorito la diffusione delle sementi elette di grano, con particolare riguardo alla nuova varietà «Nazareno Strampelli». In aumento l'attività vivaistica e quella concernente il *settore ortofrutticoltura e giardinaggio;* un accenno particolare merita l'azione in favore dell'*ettaro lanciato* del mais.

Per le frutta e gli ortaggi il fenomeno più importante è rappresentato dal forte sviluppo della produzione in altri paesi, compresi quelli della CEE, sviluppo divenuto preoccupante per le note situazioni di surplus.

Olio, vino e grano

Nel *settore oleario*, l'entrata in vigore del regolamento della CEE sugli olii di semi, ha determinato una progressiva dilatazione delle vendite. Secondo la relazione, la difesa dell'olivicoltura dovrà tenere conto della concorrenza degli olii di semi e, a parte l'efficacia di un ammasso consistente, dovrà fondarsi sulle organizzazioni dei produttori. Nel *settore uva e mosti* l'ammasso volontario ha interessato 97 enopoli, con rilevante incremento rispetto al 1966. Da segnalare, inoltre, la produzione di vini di origine controllata.

In tema di *commercializzazione del grano*, l'azione federconsortile ha compreso due ordini di attività: organizzazione dell'ammasso volontario e svolgimento delle funzioni di assuntore dei servizio di acquisto per conto dell'AIMA. Particolare cura è stata dedicata alla commercializzazione del grano di stoccaggio riportato dalla campagna 1966-67, nonchè alla impostazione e definizione dei rapporti con il Ministero dell'agricoltura e con l'AIMA per quanto riguarda la veste di organismo di intervento per le campagne 1962-63 e 1963-64 e quella di assuntore del servizio di stoccaggio per conto proprio e dei federati nelle successive campagne di commercializzazione. L'ammasso volontario continua a costituire un utilissimo strumento a vantaggio dei produttori nella difesa dei ricavi: nella campagna 1967 se ne è avuta conferma anche per altri prodotti (bozzoli, lana, lana da materasso, cotone, carrube, pecorino), sia pure in condizioni ed in misure diverse.

A questo punto la relazione ha esaminato il *problema del credito*, riconoscendo l'importanza delle agevolazioni creditizie stabilite dal nuovo «Piano verde», sia nel settore della conduzione che in quello della dotazione (macchine e bestiame). Il credito è posto a disposizione dei produttori anche attraverso l'Organizzazione federconsortile che agisce affinchè venga rispettato il concetto di un credito sano che alle scadenze si trasformi in denaro e, nuovamente, poi in credito.

Nel 1967 la concessione dei fidi delle banche ai Consorzi agrari è stata tempestiva e sufficiente.

In tema di *attività tecnico-agraria*, è stata ripresa con impegno l'opera di assistenza secondo i compiti specifici dell'ufficio competente.

Particolare apprezzamento è stato poi espresso nei riguardi del *Centro studi e pubblicazioni* che si presenta con le tradizionali attività giornalistiche ed editoriali. Da sottolineare la pubblicazione in quarta edizione, per i tipi del REDA, del «*Manuale dell'Agronomo*» da considerare un prezioso strumento di lavoro. Nel quadro delle ricerche economiche e statistiche, il Centro studi ha sviluppato le sue attività di prospettazione e documentazione dei molti problemi nazionali e comunitari, nella divulgazione delle leggi agrarie ed in speciale modo nello studio del «Piano verde secondo». In campo giornalistico, il REDA ha migliorato la veste e il contenuto del «Giornale di Agricoltura», che è il periodico più rappresentativo dell'agricoltura italiana.

Dopo aver illustrato l'attività degli uffici che presiedono alla funzionalità dell'Ente, la relazione ha esposto le voci di bilancio dell'esercizio 1967.

Il consuntivo conforta il giudizio circa l'ampiezza e la molteplicità delle funzioni dell'Ente. Le finalità che dettero origine alla «Federazione» sono sostanzialmente le stesse che oggi la guidano. Settantasei anni di vita, in tempi assai diversi, orientati da diversi indirizzi di politica agraria, stanno a dimostrare la forza istituzionale dei Consorzi per i quali vale in sommo grado il principio dell'unità d'azione.

Al servizio dei produttori

Ciò vuol dire realizzare in provincia e nazionalmente, l'indirizzo base di un'assistenza concreta agli agricoltori. Questa direttiva ha camminato nel tempo e, benchè non siano mancati tentativi d'ogni specie, per opporre concorrenze e denigrazioni, il Consorzio agrario ha sviluppato e perfezionato la caratteristica di *Centro di iniziativa*, unico per le funzioni e per le capacità d'intervento. Ai Consorzio infatti convergono liberamente gli interessi dei produttori agricoli, e il suo prestigio si rafforza per i servizi che rende anche alle istituzioni rappresentative ed economiche provinciali.

La nostra volontà — afferma la relazione — è di continuare a servire l'agricoltura, ponendo le capacità organizzative nella condizione di massimo impiego. Dobbiamo quindi, con sereno spirito critico, rinsaldare i rapporti con gli agricoltori e rafforzare l'intesa con tutte le istituzioni che operano in agricoltura e nei settori collaterali.

«Dobbiamo portare ancora avanti la bandiera federconsortile — conclude la relazione — e lo faremo perchè, specialmente in questi anni difficili, i nostri Consorzi, cercando nuove vie di lavoro, hanno sentito ancor di più la bontà della causa e la forza effettiva dell'Istituzione».

L'ing. Ramadoro ha terminato con un vivo ringraziamento a tutti i produttori agricoli ed alle due grandi Confederazioni, che formano la base dell'Organizzazione federconsortile e la espressione autentica della volontà degli associati: la Confederazione generale dell'Agricoltura italiana e la Confederazione nazionale dei Coltivatori diretti. Ha poi ringraziato il personale della Federazione ed i Consorzi per l'opera e per il rendimento dei servizi, ed ha espresso particolare gratitudine e plauso al Direttore generale, cav. del lavoro Leonida Mizzi.

Il Presidente del collegio sindacale, dott. Alberto Mario Piccioni, nel dare lettura della relazione collegiale, ha espresso vivo compiacimento per l'attività svolta dagli Amministratori, dal Direttore generale, dai dirigenti e dal personale.

Il bilancio presenta un utile netto d'esercizio di lire 122.774.869.

Ampia discussione

Aperta la discussione ha parlato il Presidente del Consorzio agrario provinciale di Cremona, *ing. Balestrieri*, che ha espresso vivo compiacimento per l'opera svolta dalla «Federazione» ed ha chiesto interessamento pari alla gravità della situazione, in favore del settore lattiero-caseario. Ha poi sollecitato i pagamenti da parte dello Stato ed ha accennato al prezzo del trattori FIAT. Ha risposto il Presidente Ramadoro dando alcune assicurazioni e in particolare, sulle questioni tecniche, ha riferito il Direttore generale, osservando fra l'altro che l'aumento dei prezzi dei trattori è stato contenuto e non generale. Hanno parlato poi l'*avv. Franzi*, Presidente del Consorzio di Catanzaro, sostenendo la necessità di un'azione più valida in favore delle organizzazioni professionali e di quelle cooperative in genere. Dopo breve intervento del *prof. Del Basso Orsini*, Vicepresidente del Consorzio agrario provinciale de L'Aquila, ha parlato il *dr. De Pascale*, Commissario del Consorzio agrario di Terni. Per essere stato Direttore generale dell'AIMA, egli ha dichiarato di apprezzare l'azione dei Consorzi agrari, sottolineandone la capacità esecutiva nell'ordine dei vari problemi di mercato. Infine, ha parlato lo *avv. Misasi*, Presidente del Consorzio agrario di Cosenza che ha rivolto una viva lode al Consiglio di amministrazione; augurandosi di interpretare il sentimento di tutti i soci, egli ha proposto l'approvazione del bilancio per acclamazione. Messa ai voti, la proposta è stata approvata all'unanimità. L'Assemblea si è chiusa fra vivi generali applausi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA offresi ore mattutine. Tel. 58766. 25811 A

OFFRESI prestaservizi tre pomeriggi per settimana. Telefonare lunedì 93375. 25705 A

PRESTASERVIZI onesta, svelta, amante bambini, moralità buona, offresi. Telefono 817191. 45976 A

PRESTASERVIZI offresi 5 ore giornaliere prego telefonare domenica, dalle 10-11, 62448. 46216 A

TUTTOFARE offresi due volte settimana 4 ore paraggi Rosmini - Franca. Tel. 32721. 25793 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. STABILE capace onesta cerca prontamente piccola famiglia. Telefonare 93434. 26342 B

CAPACE cercasi stabile ottimo trattamento massima retribuzione. Tel. 38487 45870 B

CERCANO tuttofare referenziata coniugi soli 60 mila. Presentarsi direzione bagno Savoia ore 10-12. 25881 B

CERCASI domestica tuttofare da lunedì. Via S. Lazzaro 17, Lorenzi. 25693 B

CERCASI domestica stabile per famiglia. Chiedonsi referenze. Telefono 36237. 46000 B

CERCASI prestaservizi 4 mattinate settimanali, 3 adulti, elettrodomestici, contributi. Lunedì ore 11, Ultimamoda, Filzi 21. 46465 B

CERCASI prestaservizi 2 mattine settimanali o una giornata settimanale. Telefonare n. 39655 lunedì mattina. 25925 B

CERCASI 30 - 45enne per stiro aiuto pulizie 2 ore mattino. Telefonare 37817. 46286 B

CONIUGI cameriera ed autista referenziati cercansi. Cassetta 46473 B SPI.

CUOCA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare dalle 9-11 al n. 94480. 25777 B

DOMESTICA stabile giovane già pratica cercasi subito Grandi. Tel. 31233 Romagna 34/1 presentarsi mattinata oppure 18-20. 25945 B

DOMESTICA 50enne, brava, comprensiva cercasi 30.000 mensili, ore 10-19, pranzo, cena. Telefonare dopo ore 16 Gorizia 87660. 318 B

DOMESTICA o domestico stabile anche primo servizio trattamento e condizioni ottimi. Telefonare 744481 lunedì. 2093 B

DOMESTICA stabile compreso dormire referenziatissima cercasi ottima retribuzione; sabato e domenica liberi. Telefonare 94116 ore 9-12. 46481 B

DOMESTICA stabile anche dormire referenze buona paga cercasi. Telefonare 29876. 25775 B

DUE ragazze slovene con parziale conoscenza lingua italiana desidererebbero occuparsi come domestiche presso famiglie in città. Scrivere a Strancar Rosanda, Planini 5, Aidussina, Jugoslavia. 46459 B

MASSIMA retribuzione, ottimo trattamento offre famiglia tre persone, casa signorile con già cameriera fissa, a cuoca stabile o appassionata cucina, volonterosa imparare. Telefonare lunedì al 31958. 2113 B

PRESTASERVIZI capace tutto il giorno fino ore 19. Paga da concordare. Scrivere Cassetta 46424 B, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata giovane cercasi tre ore mattino. Via Besenghi. Telefonare n. 57748. 25919 B

PRESTASERVIZI referenziata, cerca piccola famiglia, dalle 8 alle 16. Telefonare 94340, lunedì dalle ore 9 in poi. 46088 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata 8-16 cercasi; presentarsi via Diaz 19 portineria. 46120 B

REFERENZIATA 3 ore giornaliere cercasi. Telefonare 33904, lunedì mattina. 46100 B

REFERENZIATA due volte settimana cercasi. Tel. 23236 lunedì. 46282 B

STABILE o prestaservizi buon trattamento. Telefonare lunedì al 96011. 46404 B

STABILE tutto fare, capace cucinare, cerca famiglia con aiuti giornalieri. Telef. 23946. 25599 B

STABILE tuttofare coniugi soli cercansi. Rivolgersi negozio «Ariston», Piazza Garibaldi 2. 25715 B

STABILE cerca famiglia per 4 mesi Opicina. Telef. 734807. 25805 B

80.000 stabile referenziatissima casa signorile nuova tutti gli elettrodomestici capace cucinare. Scrivere Cassetta 46426 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

ASSISTENTE edile capace cementi armati lavori stradali serio volonteroso molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 25857 C SPI.

AUTISTA con patente D pubblica età 28 anni offresi. Via Foscolo 6, Baldin Lucio. 46392 C

AUTISTA 28enne pratico consegne città ed estero offresi. Telefonare 764814. 46136 C

AUTISTA esperienza ventennale patente D offresi anche con propria vettura. Tel. 52597. 46346 C

BAGNINA offresi. Tel. 734864. 46238 C

CAPACE seria offresi stiro custodia bambini. Tel. lunedì mattina 66484. 46348 C

COMMESSA abbigliamento praticissima qualsiasi ramo offresi anche per lavoro stagionale mare - montagna. Tel. 29250. 25671 C

CORRISPONDENTE attivo plurilingue pratico estero pensionato occuperebbesi mattino Cassetta 46503 C SPI.

COSMESI signorina bella presenza offresi a profumeria drogheria. Tel. 62050. 25747 C

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, dinamica, referenziata. Impiegherebbesi. Telefonare 23980 (mattina). 46104 C

DATTILOGRAFO veloce, 27 anni, serio, volonteroso, pratico lavori magazzino e ufficio, occuperebbesi qualsiasi lavoro, per responsabilità disposto cauzionare Cassetta 45977 C SPI

GIOVANE militesente offresi per qualsiasi lavoro purchè svolgibile in ore notturne. Cassetta 46214 C, SPI.

GIOVANE 19enne con patente B offresi. Telefonare 79639. 25307 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografa interprete e traduttrice perfetta lingua slovena buone cognizioni croato e inglese. Ottime referenze offresi. Cassetta 25669 C SPI.

INGEGNERE industriale meccanico, decennale esperienza progettazione impianti industriali e apparecchiature impianti, ottimo inglese, referenziato anche estero, desideroso stabilirsi Trieste o provincia, offresi. Cassetta 26354 C, SPI.

LUNGA esperienza direzionale quarantunenne pratica macchine IBM processazione cartelle perforate Friden-National Cash Register elaboratore Honeywell 120. Attestati: perito industriale, Università MC Gill, Toronto; direzione industriale, traduzione inglese, francese, redazione rapporti industriali, statistica industriale. Largamente referenziato. Via Virgilio 118, Igea Marina, Forlì. 400 C

MANOVALE con Ape offresi a ditta. Tel. 50253. 46224 C

OFFRESI baby-sitter. Cassetta 46278 C SPI.

MONFALCONE esperto conduzione e manutenzione impianti frigoriferi offresi, preferibilmente Italia Settentrionale. Scrivere Callimici Aurelio, via Romana 124. 400 C

MONFALCONE cuoco trentenne, conoscenza tedesco, cucine estere, libero subito. Cassetta 543 C, SPI.

PENSIONATO ex carabiniere offresi commissioni, incassi, anche mezza giornata o a ore. Cassetta 25739 C, SPI.

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro 4 ore al giorno. Cassetta 46144 C SPI.

PRATICO giardinaggio offresi. Telefonare 815785. 46328 C

PUERICOLTRICE diplomata giovane esperta cerca occupazione disposta trasferirsi anche estero. Cassetta 46158 C SPI.

RAGIONIERA primo impiego conoscenza inglese offresi anche mezza giornata. Tel. 820836. 25895 C

RAGIONIERA primo impiego, inglese parlato scritto, come impiegata o corrispondente estera. Tel. 73689 Monfalcone. 318 C

RAGIONIERA stenodattilografa, inglese e tedesco, perforatrice IBM, pratica ufficio, occuperebbesi. Cassetta n. 46004 C, SPI.

RAGIONIERA pratica ufficio tenuta libri paga offresi anche mezza giornata. Tel. 733533. 25883 C

RAGIONIERE perito commerciale milite esente referenziato cerca impiego. Cassetta 46436 C, SPI.

SIGNORA 34 anni offresi come fattorina o qualsiasi mansione anche mezza giornata. Cassetta 25923 C SPI.

SIGNORA 20enne madre lingua inglese offresi conversazione inglese vigilanza bambini ore da combinarsi. Telefonare 742677 ore pasti. 25655 C

SIGNORINA 22enne buona dattilografa conoscenza stenografia inglese bella presenza ottima famiglia offresi. Telefonare lunedì n. 34010. 25855 C

SIGNORINA ottima famiglia offresi compagnia signora anziana o bambini. Telefonare n. 732149 ore 11-12. 25871 C

STENODATTILOGRAFA 21 anni offresi anche mezza giornata. Tel. 732736 ore 13-15.30, 19-21. 25603 C

21ENNE forte militesente, pratico ascensori, patente auto, offresi. Telefono 63108. 25417 C

55ENNE presenza, forte, referenziata offresi compagnia, assistenza, accompagnatrice, leggero aiuto domestico. Tel. 65932. 46258 C

29ENNE con patente C e passaporto pure con 1100 R propria offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 745434. 46118 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telef. 732054. 45828 CC

A.A.A.A.A.A. PITTORE muratore prezzi modici. Tel. 730091. 46152 CC

A.A.A.A.A. PITTORE veramente capace prezzi onesti. Telef. 94100. 45406 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica cinghie riparazioni coloriture. Telefonare fino alle 14 n. 765110 65840. 25503 CC

A.A.A. PITTORE, tappezziere in carta parati veramente capace. Telef. 28233 dalle 12 alle 14. 46296 CC

A.A. ANTILOPE pulitura accorciature riparazioni esegue specializzata. Tel. 97406. 25865 CC

A.A. INSTALLAZIONI scaldabagni rubinetterie sanitari; riparazioni generali. Telefonare 723739. 46388 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica Abatangelo & Gasperi, Gambini 27/a. Telef. 90497. 26112 CC

A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor fono impianti antenne. Via Udine 19 - Telef. 68431. 46350 CC

ANTILOPE, renna, camoscio e tutti i capi in pelle, pulisce, smacchia, ricolora Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura borsette. Superspecializzata. 46228 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri in genere, tetti, facciate, fognature, piastrelle. Telefonare 725315. 46196 CC

ARTIGIANO muratore, pittore, eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608. 46006 CC

FALEGNAMERIA esegue su misura armadi muro guardaroba mobili in formica scaffali, riparazione serramenti, lucidatura mobili ecc. Tel. 763174. 25821 CC

FALEGNAME specializzato tutti lavori in genere lucidatura anche a domicilio, telefonare n 820028, massima serietà. 25827 CC

IDRAULICO impianti riscaldamento sanitari riparazioni rubinetterie in giornata. Telefono 59910. 46162 CC

PARCHETTI, riparazioni, raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro Frittoli via S. Zenone 6 - Tel. 50895. 25849 CC

PITTORE appartamenti, lavoro accurato, prezzi modici, offresi subito. Tel. 722321. 45968 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 46248 CC

PITTORE artigiano appartamenti stanze, prezzi modici. Telefono 32038. 45910 CC

PITTORE esegue restauri pitture, quartieri, facciate; prezzi onesti; telef. 762207. 26418 CC

PULIDOMUS. Finalmente anche a Trieste il nuovo trattamento per la pulitura integrale di tappeti - moquettes - divani e poltrone senza lo smontaggio del tessuto. Interpellateci! Telef. n. 77317. 25795 CC

SARTA trasferita Trieste esegue modelli confezione accuratissima. Tel. 24676. 26382 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, 4.o piano - Tel. 741605. 25641 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 46146 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue, ripara suste, materassi, salotti, tendaggi .Telef. 731236. 45996 CC

UNIVERSITARIO madrelingua inglese offresi per traduzioni perfette inglese-italiano, italiano-inglese. Cassetta 46098 CC, SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. GRANDE Casa internazionale assume personale ambosessi cultura media per mansioni intervistatori. Offronsi stipendio et incentivi. Presentarsi lunedì ore 9-12 Ginnastica 15. 25685 D

A. A. A. APPRENDISTE commesse, conoscenza lingua slava, cerca negozio abbigliamento «EDO» via Filzi 5. 46509 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 25701 D

A.A.A. AVVOLGIBILI artigiano ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Tel. 744225. 25935 D

A.A.A. COMMESSE pratiche per panificio pasticceria cercansi; telef. 95342. 26444 D

A.A.A. PERSONALE femminile per negozio cercasi. Presentarsi lunedì ore 10.30-13 e 16-18, via Fabio Severo 65. 46200 D

A.A. APPRENDISTE Torrefazione «La Portizza» cerca; piazza della Borsa 2. Domeniche libere. 45929 D

APPARTAMENTI

CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO

MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.

LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO

MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.

LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa, via A. Diaz n. 7 Telefoni 30688 35107 L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 compreso il sabato Domenica dalle ore 9 alle 12

A.A. AIUTO commesse e messe veramente pratiche panificio pasticceria, cer Presentarsi via Carducci 26

A. APPRENDISTA parche anche primo impiego ce via Gambini 27/1. 25

A. CERCASI giovane volo so 16-17 anni pratico cic tore Alimentari Stefani, V lano 18. 25

ABILI venditori cerca pe pria filiale di Udine impo industria. Si chiede: di superiore, auto, età 24-31. fre: stipendio, provvigion rie, assicurazioni sociali vere a cassetta 25801 D S

AIUTO commesso cercas lumeria Amadei, via delle ri 1. 46

AIUTO banconiera, inte apprendista cerca Gelate polo, XX Settembre 11. 2

AIUTO commesse e com veramente pratiche, per cio pasticceria, cercansi Oriani 4 6

APPRENDISTA commessa anni cerca negozio mode. 28991 martedì. 46

APPRENDISTA pratica za lavorante cerca salon 820447. 46

APPRENDISTA commess 20 anni primo impiego si. Bijou, via S. Lazzaro 46

APPRENDISTA 16-18 anni presenza riposo domenica ca Torrefazione «Haitin 6; lunedì ore 16-17. 46

APPRENDISTA cerca Pir Settembre 43 per impia scaldamento. 46

APPRENDISTA commess anni cerca negozio abbigli to. Telef. 36888. 2

APPRENDISTA parruc buona retribuzione cerca Roma 13. 46

APPRENDISTA commess ne cerca negozio calzatur letterie via Ginnastica 46

APPRENDISTA fotografa de Rota, largo Barriera V n. 9. 46

APPRENDISTA e/o aiut coniera pratica, assume tamente Bar pasticceria ciola, Piccardi 18. 46

APPRENDISTA parruc cercasi Salone Luciana, v cardi 59. 46

APPRENDISTA commess ne cercasi. Telefonare 10-12 n. 61345. 46

APPRENDISTA parruc cerca Salone Elda, piaz Giuliani 5, tel. 744590. 46

APPRENDISTA pratica cure cercasi Salone Mari Ginnastica 41. 46

APPRENDISTA quindicen noscenza italiano slove ca negozio ferramenta, v tefontane 36 D. 2

APPRENDISTA sarta per zio abbigliamento cerca lefonare 28928, ore lavo 46

APPRENDISTA banconi 15-17 anni festivi liberi Telef. 31551. 46

APPRENDISTA o aiuto niere buffet cerca Pizzer pri; buona retribuzione iano). 46

APPRENDISTE aiuto co se sarte confezioni fini nili cercansi. Cassetta n. D, SPI.

APPRENDISTE per negozi bigliamento cercansi: via Ponchielli 3. 25

APPRENDISTE per negoz bigliamento cercansi pron te indicare età eventual occupati. Cassetta 25931

APPRENDISTE commess la presenza cerca pronta negozio abbigliamento. ta 46471 D SPI.

ASSISTENTE edile pratic casi per lavoro a Gorizia tagliare offerte a cassetta D SPI.

AUTISTA pratico consegnente C fortissimo gu cercasi. Offerte dettagliat setta 25745 D, SPI.

AUTOFFICINA Torre ce prendista meccanico. F tarsi in via Ugo Polonio 46

AZIENDA importanza zionale ricerca 4 elementi minili per attività progra ta di propaganda. Prefe elementi dinamici inclin contatto umano. Offresi go stabile con stipendio denze e interessenze breve tirocinio retribuito viare curriculum a Casse 46519 D, SPI.

AZIENDA commerciale una quindicenne praticam ficio primo impiego pa veno. Cassetta 46326 D S

CARROZZIERE battil cerca Concessionaria Opel falcone, tel. 74176.

CASA spedizioni interna cerca ottima-o corrispo tedesco e lavori ufficio. ta 25755 D, SPI.

CERCANSI apprendiste za lavorante. Salone Bet roneo 6 - Tel. 28518. 46

CERCANSI apprendista tiere e aiuto pasticciere. ni, via Matteotti 52 - Tel. 2

CERCANSI operai prati sporto e montaggio mobi ponibili. Età 23-33 anni, ratura robusta, possesso te guida. Dettagliare ref e posti occupati in prece Specificare pretese. Casse 46020 D, SPI.

CERCANSI mezzalavoran rucchiera e garzona pri voro. Telefonare 745920. 46

CERCANSI giovani pratic to per bagnini. Tel. 2011

CERCANSI capi minatori natori per lavori galleria ste; ottime condizioni. ta 25423 D SPI.

CERCANSI mezzalavora garzona parrucchiera. Magda, tel. 90762.

CERCASI apprendista co sa. Panetteria Nardini, v Settembre 11. 46

CERCASI impiegata 17-1 primo impiego. Cassetta D SPI.

CERCASI ragazza per n frutta verdura. Ielusig, via bi 19, tel. 96148, 64119. 46

CERCASI ragazzo o raga anni 15 in poi per frut dura. Tel. 38865. 46

CERCASI signorina refe ta per neonati. Scrivere ta 25749 D, SPI.

CERCASI impiegata prati ficio. Presentarsi lunedì 1 poi, Il Caffè, Piccardi 19. 4

CERCASI parrucchiera provvisoria. Via Gatteri 1 lone. 46

CERCASI apprendista for canico volonteroso 15-17 Telef. 744762, ore 8-12, 14-

CERCASI apprendista niera; presentarsi oggi d ore 16 Bar Politeama, XX tembre 34. 25

(Continua in 16.a pag.)

Jean-Jacques Servan-Schreiber

La sfida americana

prefazione di Ugo La Malfa

L. 2500

5 edizioni in un mese in Italia

ETAS KOMPASS

CRONACHE SPORTIVE

A BUDAPEST GLI OSSERVATORI AZZURRI PER LA COPPA DELLE NAZIONI

L'Ungheria vince il primo round nei quarti di finale con l'URSS (2-0)

Una rete per tempo ad opera di Farkas e Gorocs - Ritorno a Mosca l'11 maggio

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Farkas; nella ripresa al 39' Gorocs. UNGHERIA: Fater; Novak, Solymosi; Szucs, Ihasz, Meszoely; Fazekas, Gorocs, Varga, Farkas, Rakosi. URSS: Kavazasvili; Anichin, Sesterniev; Kurtsilava, Istomin, Voronin; Cislenko, Kapliciny, Baniscevski, Streltzov, Malafeev. ARBITRO: Van Ravens (Olanda).

Budapest, 4

L'avversaria dell'Italia il 5 giugno prossimo al San Paolo di Napoli per la semifinale della Coppa Europa delle Nazioni di calcio, molto probabilmente sarà l'Ungheria che oggi, sul terreno del «Nep Stadion» di Budapest, nell'incontro di andata dei quarti di finale della competizione, ha sconfitto l'Unione Sovietica con il secco punteggio di 2-0. Valcareggi era sugli spalti ad osservare le due formazioni.

Sebbene in formazione inedita per le assenze di Albert, Bene e Kaposzta, la Nazionale magiara ha nettamente superato i sovietici, oltrechè nel risultato, anche sul piano del ritmo e della impostazione tattica. Solidi in difesa e pericolosi all'attacco, gli ungheresi hanno vinto la partita essenzialmente a centrocampo, dove hanno contrastato validamente i sovietici, i quali, più prestanti fisicamente, hanno fatto di quel settore il punto base del loro gioco. L'estro e la fantasia dei magiari, quindi, hanno avuto ragione della metodica ed elaborata manovra degli avversari, apparsi troppo lenti e rigidamente legati a schemi prestabiliti.

D'altra parte, quando gli ospiti hanno cercato di attaccare, si sono trovati impreparati alla azione, avendo come punte i soli Cislenko e Streltzov, entrambi peraltro in giornata negativa. Così per la difesa ungherese è stato abbastanza agevole controllare le offensive avversarie e nel contempo badare ai compiti di rilancio con assiduità e relativa tranquillità. In ciò, inoltre, i difensori locali sono stati notevolmente agevolati dall'ottima prestazione dei centrocampisti che hanno svolto un prezioso lavoro di filtro e di impostazione delle manovre offensive. All'attacco, poi, Farkas, Varga e il giovane Fazekas hanno giostrato con abilità tra le maglie dei sovietici e in più occasioni hanno superato la retroguardia avversaria.

In definitiva, il successo dell'Ungheria è ampiamente meritato ed ora per i sovietici, che non avevano mai subito prima di oggi due gol dai magiari, la qualificazione per le semifinali della Coppa Europa per Nazioni si presenta alquanto difficile.

L'appuntamento è tra una settimana a Mosca: l'imperativo dell'URSS è di vincere con almeno due gol di scarto per poter sperare almeno nello spareggio di Lipsia.

Ecco la descrizione delle due reti. Al 21' del primo tempo l'Ungheria va in vantaggio. Dopo un calcio d'angolo, Szuecs allunga verso Rakosi, il quale dalla sinistra effettua un traversone in area dove, tra due avversari, Farkas, con l'esterno del piede destro, al volo, indirizza da pochi passi in porta; Kavazasvili si getta sul pallone ma non riesce a trattenere la palla che termina in rete.

Nella ripresa al 39' i locali raddoppiano. Rakosi si mette in luce sulla sinistra e quindi traversa in area; Kavazasvili esce in tuffo per anticipare lo accorrente Farkas, la palla però termina sui piedi di Gorocs che, libero, non ha difficoltà a mettere in rete.

Pravisani sconfitto Melissano campione

Pesaro, 4

Bruno Melissano ha conquistato stasera a Pesaro il titolo italiano dei leggeri battendo il detentore Pravisani ai punti in dodici riprese.

ATLETICA

Gli studenti silenziosi in gara per il tricolore

Si è svolta ieri pomeriggio allo stadio «Grezar» la prima giornata dei campionati nazionali studenteschi sordomuti, organizzati dall'Istituto professionale nella Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il comitato della Fidal. Dopo la prima giornata conduce la classifica la rappresentativa di Padova, un complesso omogeneo, che può aspirare al successo finale. Gare nel complesso combattute e risultati discreti.

SESSANTOTTO VETTURE ALLA 52.a TARGA FLORIO

La Porsche è favorita sul circuito delle Madonie

Vaccarella su Alfa Romeo 2500 parte quale outsider

Palermo, 4

Sessantotto vetture (26 della categoria Gran Turismo, 17 della categoria Sport e 25 Sport Prototipi) prenderanno il via domani nella 52.a Targa Florio, la classica corsa automobilistica valida per il campionato mondiale marche, che ogni anno costituisce un impegnativo banco di prova per macchine e piloti.

La competizione, definita a titolo di merito «la corsa più lenta del mondo» per le difficoltà di massimo grado che presenta il percorso, appare alla vigilia una facile conquista delle Porsche, che nelle prove ufficiali, come era nelle previsioni, ha realizzato i migliori tempi. L'inglese Vic Elford, alla guida di una vettura della casa di Stoccarda, che ieri ha ottenuto un tempo sbalorditivo, ha dichiarato che in gara pensa di girare sui 36'15", cioè circa 30 secondi in meno che nelle prove. D'altra parte i tecnici ritengono che ieri i migliori piloti non abbiano spinto a fondo. Questa impressione riguarda principalmente l'Alfa 2500 di Vaccarella, il «preside volante» palermitano, indicato come il più valido avversario delle Porsche.

La Targa Florio è una gara dai mille imprevisti appunto per le caratteristiche del percorso; la vittoria è certa solo dopo avere superato gli ultimi metri dei 720 chilometri della corsa (il circuito misura 72 km. da ripetersi dieci volte).

La grande corsa comincerà alle 8 con la partenza della prima vettura della categoria Gran Turismo: la Fulvia S. di Locatelli - Perretti; le partenze si concluderanno alle 8,26 con l'ultima vettura dei Prototipi, classe fino a 3000 cc., che sarà la Porsche di Scarfiotti - Mitter (rimessa a posto dai tecnici dopo l'incidente di ieri).

A MONTEBELLO IL GRAN PREMIO CITTA' DI TRIESTE

Sette trottatori di classe contro il primato di Tornese

Be Sweet, Lansing Hanover e Cloridano favoriti dal pronostico

Ecco Montebello al primo appuntamento di un certo rilievo del 1968 per la disputa sul suo ovale della quinta prova di campionato, il Gran Premio Città di Trieste che in questa edizione raggiunge la cospicua dotazione di 8 milioni di premi. Diversi i motivi di interesse per questo confronto internazionale: la presenza di Be Sweet, che sarà pilotata dal suo proprietario Danilo Fossati, il tentativo di Lansing Hanover di bissare il successo dello scorso anno, la sfida tracotante di Cloridano agli sprinters d'oltre Oceano, la possibile impennata del classico Qualto, che non ha avuto troppa fortuna nei recenti impegni ma che in caso di giornata favorevole in virtù della sua magnifica punta di velocità può non temere gli acclamati campioni «made in USA». E poi c'è Marengo Hanover che in Italia ha stampato un eccezionale 1.15, che non è riuscito a nessuno dei suoi connazionali. Questo esemplare portacolori di Orsi Mangelli è da tempo alla ricerca di un risultato degno del suo nome e nella circostanza può lanciare l'acuto che tante volte ha contraddistinto le sue prestazioni internazionali.

In quanto a Rodney Hill, Luigi Castelli, un driver che a Trieste ritorna spesso e volentieri, spera ardentemente che prima o poi possa esplodere; già a Ponte di Brenta il popolare «Gigi» sperava di riuscire a presentare il portacolori della Scuderia Germana all'altezza della sua fama americana, ma una brutta rottura in partenza precluse la via del trionfo a Rodney Hill, per il quale il «Città di Trieste» sarà una tappa importante al fine di svelare il suo vero volto. Anche Poerio tenta la sorte sulla pista triestina, che gli fu meritatamente amica lo scorso anno nel «Giorgio Jegher», e il numero alla corda nonchè la guida davvero brillante a tutto pepe di Gian Carlo Baldi possono fargli aumentare le «chances» che sulla carta non sono molte.

Cinque su sette sono trottatori ben noti al pubblico triestino, il quale ammirerà per la prima volta Rodney Hill e quella Be Sweet che rappresenta l'autentica novità della corsa. Be Sweet giunta in Italia con l'avallo di un prestigioso 1.14.3 segnato in America, si è guadagnata grande fama da noi per essere riuscita, meno di un mese fa, a umiliare Roquepine ad Agnano. Non piazzata nel recente «Fiera» a San Siro (con un numero proibitivo però) dove si è resa interprete di un ottimo finale al largo di tutti, Be Sweet ricerca quest'oggi la via del successo, e per i suoi trascorsi vuole la prima considerazione. Il pronostico è per la freccia della Scuderia Reda.

Sul trio Be Sweet, Lansing Hanover, Cloridano, sembra accentrarsi l'interesse di questa bella edizione del «Città di Trieste», ma l'orgoglio di Qualto, il cuore di Poerio, la classe di Marengo Hanover e l'incognita Rodney Hill sono elementi sufficienti a spezzare l'egemonia che la carta segna agli allievi di Fossati, Fontanesi e Scatolini. Fra gli americani e gli indigeni il conto nel «Città di Trieste» è leggermente favorevole ai primi (10 a 9) mentre il record della corsa (che è anche quello della pista), è detenuto dal 1958 da Tornese in 1.16.8. Pareggeranno il conto gli indigeni con i veltri americani e crollerà il mitico record del sauro volante? Impegnativi questi due interrogativi ma pur sempre validi.

L'atteso convegno si inizierà alle ore 15.30 e comprenderà un sottoclou consistente nella Totip Premio San Giusto, nella quale accanto ai locali Agadir e Valiant si misureranno ospiti della levatura di Lirace, Uccellone e Pitti. Il «Città di Trieste» è programmato come sesta corsa e si disputerà verso le ore 17.40.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Sistiana: Quado, Ubanghi. Premio Grado I div.: Ordonez, Faira, Loletto. Premio Muggia: Lerica, Truce, Diagonal. Premio San Giusto (Totip): Lirace, Uccellone, Agadir. Premio Duino: Trivento, Augello, Giuliare. Gran Premio Città di Trieste Coppa d'Oro: Be Sweet, Lansing Hanover, Cloridano. Premio Monfalcone: Happiness, Cacito, San Domingo. Premio Grado II div.: Dolciastro, Belgrado, Belluno.

IN SERIE «A» 180 MINUTI CHE DECIDONO LE RETROCESSIONI

SI STRINGE IL CERCHIO ATTORNO ALLE PERICOLANTI

Brescia-Vicenza per sopravvivere - I compiti di Spal e Atalanta

Il cerchio si stringe intorno alle quattro pericolanti: ancora centottanta minuti di gioco e tutto sarà finito. Conti alla mano, il Brescia è quello che sta peggio, in quanto accusa un ritardo di due lunghezze nei riguardi delle compagne di avventura, ma può darsi che questa sera si trovi affiancato ad almeno due di esse. Infatti lo undici di Vicini combatte tra poche ore la sua disperata battaglia contro il Vicenza e, vincendo, ha la possibilità di raggiungerlo a quota 22, mentre è assai dubbio che da questa posizione sia in grado di progredire la Spal, impegnata a Firenze in una gara estremamente difficile. Migliori sono invece le prospettive dell'Atalanta che, secondo la tradizione, dovrebbe imporsi al Bologna.

Le nostre sono però valutazioni da accettare col beneficio dell'inventario. In realtà non è detto che il Vicenza esca dal «Mompiano» col carniere vuoto. L'esperienza e la classifica sono dalla parte dei berici, ai quali basterebbe anche un pareggio per compiere un importante passo verso la salvezza e, nello stesso tempo, affossare definitivamente le «rondinelle». Al contrario dell'allenatore lombardo (che non sa come risolvere il problema dell'ala sinistra), Silvestri ha già preso le sue brave decisioni sul modo di schierare i suoi biancorossi.

D'altra parte la trasferta della Spal non si annuncia sotto i migliori auspici. La Fiorentina è in corsa per il secondo posto, pungolata com'è da un robusto premio; e poichè le altre due pretendenti alla poltrona (Internazionale e Napoli) se la vedono tra di loro a San Siro, i viola sperano di poter approfittare della fortunata circostanza per scavalcare almeno una delle avversarie.

Anche la vigilia dell'Atalanta è del resto piena di preoccupazioni. Il povero Angeleri, tra i malanni che hanno colpito il portiere titolare Cometti e la sua immediata riserva Balzarini, nonchè l'estrema Rigotto e la squalifica, che costringe a forzato riposo il centravanti Savoldi, non sa veramente che pesci pigliare. Avrà il Bologna un po' di comprensione per i malcapitati bergamaschi?

Tra i due incontri col Bayern il calendario ha fissato per il Milan un salutare... allenamento sul campo della Roma. Inter e Napoli (peraltro privo questo ultimo dello squalificato Juliano) vale, come si è detto, per il secondo posto. Il Varese, reduce da due sconfitte esterne, può ritornare al successo a spese dell'ormai condannato Mantova. I campioni uscenti della Juventus completeranno la loro preparazione in vista della gara di Lisbona contro il Benfica, ricevendo la Sampdoria. Infine il Cagliari, ospitando un Torino assai incompleto, ha la occasione per avvicinarsi al gruppo di centro.

P. T.

Arbitri in Serie A

Inizio ore 16

Atalanta - Bologna: Lo Bello
Brescia - L. R. Vicenza: Gonella
Cagliari - Torino: Torelli
Fiorentina - Spal: Carminati
Inter - Napoli: Bernardis
Juventus - Sampdoria: Vacchini
Roma - Milan: Possagno
Varese - Mantova: Caligaris

CLASSIFICA: Milan p. 43; Napoli 34; Inter e Fiorentina 33; Juventus 32; Varese e Bologna 31; Torino 30; Cagliari 27; Roma e Sampdoria 26; Vicenza, Atalanta e Spal 22; Brescia 20; Mantova 16.

LA NOTA DELLA DOMENICA

UNO STADIO da ringiovanire

Le manifestazioni sportive di Trieste '68 hanno già avuto inizio. Non si sa bene veramente se esse sono comprese in un quadro generale di competizioni (che non è mai stato reso noto); tuttavia è ben certo che il Milan è venuto a Trieste per il Cinquantenario della Redenzione, che per la stessa ricorrenza si disputano a Trieste le finali del campionato juniores maschile di pallacanestro e i campionati di atletica leggera per studenti sordomuti, dopo il tennis da tavolo e altre manifestazioni passate in sordina. Adesso sono in vista altri grossi appuntamenti: da martedì i campionati tricolori velici per le «stelle», il 25 maggio l'incontro internazionale di calcio Italia-Inghilterra, per giocatori al di sotto dei 23 anni.

E' un confronto di grande richiamo, che farà giungere a Trieste un centinaio di giornalisti specializzati, tutti da sistemare sulle tribune dello stadio, che adesso ne accolgono a fatica una ventina. E la televisione trasmetterà in diretta l'avvenimento, con esclusione della nostra regione, s'intende. E' una occasione di lusso che è stata offerta alla nostra città per ricomparire alla ribalta internazionale, con una partita calcistica di grande interesse. Valcareggi porterà davanti ai suoi concittadini la Nazionale di domani, forte di calciatori di fama già saldamente conquistata in una sola stagione: i Prati e gli Anastasi, per fare qualche nome.

Teatro di questo avvenimento sarà lo stadio «Grezar», che porta piuttosto male i suoi non molti anni. L'impressione che esso ha fornito nei giorni scorsi ai dirigenti della Federcalcio, venuti a ispezionarlo in vista del 25 maggio, è stata sconsolante. E non devono essere state rassicuranti nemmeno le considerazioni fatte dai funzionari del Comune sugli impegni che l'amministrazione poteva assumere, per rendere lo stadio adeguato alle esigenze. Viviamo in un clima di ristrettezze al Comune, e si può anche comprendere il senso di risparmio dei suoi reggitori. Ma qualsiasi cittadina del Sud avrebbe fatto monete false per ospitare quella partita, e avrebbe scovato fuori i mezzi necessari.

La conclusione è una sola: bisogna fare lo sforzo necessario, perchè il gioco vale la candela, come si dice. Poi ci deve essere la risposta del pubblico, sperabilmente in maniera più soddisfacente di quanto non abbia fatto per la riunione di nuoto dell'altra sera, che meritava molto più di quanto non abbia ottenuto in fatto di affluenza. Ma per fortuna è fresco il ricordo di Triestina-Milan, e siamo indotti al più aperto ottimismo per Italia-Inghilterra «under 23».

dir.

«VUELTA»: CLASSIFICA IMMUTATA A MADRID

Altig sbaglia il volatone ed è battuto da Perurena

Madrid, 4

Il Giro di Spagna è giunto nella capitale senza che all'immancabile successo di tappa di un iberico fosse seguito quel terremoto in vetta alla classifica che appare ormai alquanto improbabile, a meno che Gimondi e Adorni non si decidano di attaccare seriamente la supremazia del tedesco della Salvarani, Rudi Altig.

La decima frazione è stata vinta da Domingo Perurena, che ha battuto in volata Altig e l'olandese Janssen. Come ieri, anche stamane l'ex campione iridato ha sbagliato clamorosamente la volata conclusiva, partendo cioè troppo lungo e controllando unicamente Janssen. Perurena, oltre a trovare negli ultimi metri un guizzo di energia forse insperato, ha saputo approfittare della poca attenzione a lui riservata dalla Maglia gialla e lo ha infilato a pochi centimetri dall'arrivo sulla sinistra.

Ordine di arrivo: 1) Perurena (Sp.), km. 173, 4.2'56" (4.2'16" con 40" di abbuono); 2) Altig (Germ.) 4.2'57" (4.2'37" con 20" di abbuono); 3) Janssen (Ol.); 4) Lopez Rodriguez (Sp.); 5) Van Schil (Bel.); 6) Aimar (Fr.); 7) Errandonea (Sp.); 8) Wright (GB); 9) Peffgen (Ger.); 10) Schleck (Luss.); 14) Adorni (It.); 17) Gimondi (It.), tutti con lo stesso tempo di Perurena.

Classifica: 1) Rudi Altig (Ger.) 39.32'34; 2) Wright (GB) a 25"; 3) Janssen (Ol.) a 59"; 4) Momene (Sp.) a 1'06"; 5) Errandonea (Sp.) a 1'09"; 6) Aimar (Fr.) a 1'44"; 7) Peffgen (Ger.) a 1'54"; 8) Gimondi (It.) a 1'55"; 9) Vidament (Fr.) a 1'58"; 10) Echeverria (Sp.) a 1'59"; 11) Velez (Sp.) a 2'02"; 12) Gomez Del Moral (Sp.) a 2'04".

INIZIO ORE 15

Motogincana al Castello di San Giusto

Ritorna il motociclismo al Castello di San Giusto. Questo pomeriggio, alle 15, si svolgerà nel Cortile delle Milizie una gincana organizzata dal Moto Club Trieste. Alla manifestazione, che è aperta alle classi 50, 125, 175 e scooter, parteciperanno i migliori centauri della nostra regione.

Questa gincana rappresenterà una novità in quanto ci sarà una categoria femminile, alla quale è iscritta anche Rina Priore, che lo scorso anno si classificò terza al campionato italiano femminile.

La manifestazione del Moto Club Trieste sarà a scopo benefico. L'incasso infatti andrà a favore della Associazione donatori di sangue, la cui coppa messa in palio sarà assegnata al primo assoluto.



Nino Benvenuti, alla vigilia della partenza per il Canada, ha consegnato al segretario della UILDM, Milcovich, l'assegno di 800 mila lire corrispondente al ricavato netto dell'incontro di calcio pugili-giornalisti. Nella foto, Benvenuti con l'organizzatore Vizzaccaro, il capitano dei giornalisti di Ragogna, il presidente dell'UILDM conte Guarnieri e il segretario Milcovich (seduto)
(«Giornalfoto»)

COPPA DAVIS A CAGLIARI

All'Ungheria 5-0 da Pietrangeli e Mulligan

Cagliari, 4

Chiusura in chiave di trionfo per i colori azzurri: l'Ungheria ha subito una severa sconfitta e sarà pertanto l'Italia a incontrare il Principato di Monaco nel secondo turno della zona europea di Coppa Davis.

I due singolari della terza giornata si sono conclusi con due successi degli italiani: Mulligan si è imposto con sufficiente chiarezza su Szoke e Pietrangeli è riuscito a piegare la tenace resistenza di Gulyas, al termine di un incontro ricco di colpi di scena, durato quasi tre ore.

Pietrangeli è apparso polemico; i compilatori del tabellone dei campionati internazionali di Italia lo hanno trascurato quest'anno, relegandolo all'undicesimo posto nella classifica delle teste di serie, e questa decisione non ha fatto certamente piacere al tennista romano che, punto sul vivo, è stato oggi alla altezza dei suoi momenti migliori.

L'incontro è durato due ore e tre quarti. In precedenza Mulligan aveva superato Szoke in quattro set. Mulligan è stato al di sotto del suo normale rendimento.

ITALIA - UNGHERIA 5-0
Mulligan (It.) batte Szoke (Ungh.) 4-6, 7-5, 6-4, 6-1.
Pietrangeli (It.) batte Gulyas (Ungh.) 6-4, 6-2, 2-6, 1-6, 7-5.

DUE TEMI CONTRASTANTI NELLA PARTITA AL «GREZAR»

VUOLE SALVARSI IL RAPALLO LA TRIESTINA GIOCA PER VINCERE

I liguri si sono allenati ieri allo stadio - Inizio alle ore 16

Sulla strada della Triestina, l'ostacolo del Rapallo: valutandolo con la lente della classifica, viene facile pensare che lo si possa superare con una certa facilità, quasi a piedi pari. Ma la classifica è sovente elemento di stima assai fallace, per cui ingenuo sarebbe tenerne gran conto. Non ne tiene certamente Radio.

Il tecnico alabardato sa bene che non esistono partite facili o meno difficili e in queste ore di vigilia ha particolarmente insistito presso i suoi giocatori perchè affrontino il Rapallo con la massima concentrazione, per evitare spiacevoli sorprese.

«Non sarà facile — dice Radio — è da starne certi. L'incontro, per il valore che assume la posta in palio per entrambe le contendenti, si annuncia molto interessante. Il Rapallo ha per traguardo la permanenza in «C» e quindi lotterà a denti stretti per ottenere un risultato positivo e lasciare a distanza le pericolanti che lo incalzano sempre più da vicino. Per la Triestina il successo è importante se intende donare ai suoi tifosi, che le sono sempre stati vicini dall'inizio della stagione, un finale in crescendo. C'è inoltre un secondo motivo che dovrà spronare gli alabardati a dare il massimo: siamo ormai in vista del traguardo finale, e ogni giocatore deve dimostrare sul campo tutte le sue migliori qualità poichè è risaputo che sono le ultime impressioni quelle che si ricordano meglio... Ecco perchè ritengo che si tratterà di una partita molto interessante».

— Il Rapallo giocherà per non perdere...

«...e la Triestina scenderà in campo per vincere. E' logico sia così. I giocatori non devono comunque illudersi. Sarà dura, senza dubbio, e tutti dovranno esprimersi al meglio, come contro il Milan ad esempio, quando hanno dimostrato che quando esiste l'impegno e il ritmo, la squadra è in grado di fare ottime cose».

Pronostici, come di consueto, Radio non ne fa. La formazione alabardata sarà quella annunciata, vale a dire: Colovatti; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Ridolfi, Brusadelli, Pedroni, Scala, Canzian.

* * *

Il Rapallo è giunto a Trieste nella tarda serata di venerdì. Ieri mattina i liguri hanno effettuato un leggero allenamento al «Grezar». L'allenatore Albertelli, avvicinato all'uscita dal campo, ha detto: «Noi giochiamo sempre mirando al massimo risultato. Purtroppo da un po' di tempo la sfortuna continua a perseguitarci e da cinque domeniche non riusciamo a incasellare un solo punto».

— Previsioni?

«Cercheremo di non perdere, è ovvio, e quindi faremo di tutto per bloccare le punte alabardate».

— Deciso lo schieramento?

«Giocheranno: Santambrogio; Lodrini, Trivulzio; Rossi, Gualco, Robert; Rizzo, Budicin, Perego, Lambruco, Rizzi.

La partita avrà inizio alle ore 16 e sarà diretta dal signor Cardelli, di Massa.

C. N.

Prezzi Italia - Inghilterra

La FIGC ha fissato i seguenti prezzi per la partita Italia-Inghilterra «Under 23» in programma al «Grezar» il 25 maggio (inizio ore 17): curve lire 700 (ridotti Enal, militari e ragazzi lire 500); gradinate centrali 1500 (1000); tribune laterali numerate 2500; tribuna centrale numerata 3500.

FINALI JUNIORES MASCHILI DI PALLACANESTRO

Livorno e Biella si disputano il titolo

Fargas Livorno e Libertas Biella si contendono stamane nella palestra della Ginnastica il titolo di campione nazionale della categoria Juniores; Juvenilia di Ancona e Ramazzotti di Roma si incontrano per il terzo posto, mentre Libertas Brindisi, Lloyd Adriatico, Ignis Sud e Candy hanno concluso ormai le loro fatiche e si sono classificate nell'ordine dal quinto all'ottavo posto. Tutto questo a seguito dei risultati degli incontri di ieri: la Candy ha dapprima ceduto di un soffio ai napoletani dopo una partita molto equilibrata e combattuta; poi il Lloyd, completamente scaricato dopo la sconfitta di venerdì, è andato quasi alla deriva contro i combattivi giocatori pugliesi. I biancocelesti sono stati in grado di tenere testa agli avversari solo per pochi minuti all'inizio della partita, poi hanno progressivamente ceduto, facendosi staccare in maniera irrimediabile. Nemmeno il pressing fatto attuare da Marini è riuscito a mettere in crisi la Libertas Brindisi, che ha condotto in porto la vittoria con assoluta sicurezza, dimostrandosi oltrettutto in possesso di maggiori energie dopo le fatiche precedenti.

In serata la Fargas Livorno ha corso un brutto rischio contro i brillanti marchigiani della Juvenilia.

Nell'ultima partita, la Libertas Biella pasticciava parecchio nel primo tempo, facendosi superare dal Ramazzotti ma limitando i danni; nella ripresa si faceva valere il lunghissimo Lucarelli e Celoria conduceva i compagni ad una chiara e convincente vittoria, facilitato anche dal calo atletico dei romani, inutilmente schierati a pressing.

I risultati: finale per il 5.o posto: Libertas Brindisi - Lloyd Adriatico 65-51; finale per il 7.o posto: Ignis Sud Napoli - Candy Bologna 52-50; semifinali: Fargas Livorno - Juvenilia Ancona 56-51; Libertas Biella - Ramazzotti Roma 51-41.

Incontri odierni (palestra della Ginnastica) ore 10: finale per il 3.o posto: Juvenilia - Ramazzotti; ore 11.30: finale per il primo posto: Fargas - Lib. Biella.

A. V.

FINALI FEMMINILI

C.M.M. - Messina 77-30

Fossombrone, 4

Il CMM è ormai a un passo dalla riconquista del titolo italiano juniores femminile di pallacanestro. Le marinarette oggi hanno largamente superato il Drago Messina per 77-30.

Dopo un primo tempo, conclusosi con il risultato di 30-20 e in cui le triestine avevano notevolmente faticato per contenere le avversarie, nella ripresa la formazione di Covi e Dolcetti si scatenava, mettendo a segno ben 47 punti, contro i 10 delle avversarie. Negli ultimi 8 minuti l'allenatore chiamava in panchina Antonini, Longo e Ledovi per non affaticarle troppo in vista dell'ultima impegnativa partita, che si svolgerà domenica mattina e che vedrà il CMM opposto al Fiat Torino.

Le campionesse d'Italia sono scese in campo nella seguente formazione: Dilena 4, Ledovi 9, Bibalo M., Gubertini 1, Toffolutti 7, Bibalo C., Antonini 26, Longo 28, Gubertini, Angelomè 2.

BASEBALL SERIE «B» SECONDA GIORNATA

ALPINA-LIBERTAS TORINO: OCCASIONE PER I TRIESTINI

Ha preso il via mercoledì il campionato di Serie B di baseball. L'Alpina, sconfitta a Rimini, si trova già a inseguire Black Panthers e Grosseto, le altre due squadre partite con il ruolo di favorite. La battuta d'arresto sul campo del Glen Grant è di quelle che non vengono digerite tanto in fretta.

I piemontesi, che saranno di scena oggi a Villa Opicina, nella giornata inaugurale sono stati battuti a Grosseto per 11-2. I triestini, che si presenteranno al completo (anche Saletù e Chmet sono recuperabili) sono intenzionati a debuttare dinanzi al loro pubblico con una grossa prestazione. La gara avrà inizio alle 15.30.

Il Black Panthers, superato senza difficoltà sul campo di casa il Lodi, sarà in trasferta a Bollate. Non si tratterà di un impegno agevole, considerato che mercoledì i lombardi si sono sbarazzati con facilità della Prora di Verona.

Fermo il Glen Grant per il turno di riposo, gli altri due incontri vedranno di scena Unipol-Grosseto e Prora-Lodi.

In Serie C la Libertas e l'Udine giocheranno entrambe in casa. I triestini, dopo il successo sull'Aurora Casalecchio, ospiteranno con inizio alle 11 il Red Devils di Treviso. L'Udine, battuto sul campo del Cus Padova, sarà alle prese con il C.S.I. Pallavicini di Bologna.

IN POCHE RIGHE

TROFEO BERRETTI

■ A Portogruaro il Treviso ha battuto l'Udinese per sorteggio, nella finale del Trofeo Berretti. La partita dopo i tempi supplementari era terminata con il risultato di 1-1.

CALCIO BANCHE

■ Si è iniziato il torneo di calcio interbanche. Questi i risultati della prima giornata: CRT Roma - Comit 3-0; Banca del Lavoro - Esattoria 3-0; Credito - Interbanche 2-1.

CALCIO ENAL

■ Questi i risultati degli incontri di calcio valevoli per il campionato provinciale ENAL: Provincia-Portuale 3-2; Acegat - Vetrobel 1-0; Redi-Ciro 4-0; Edile Adriatica-Vigili del Fuoco 1-0; CCdL-Aquila 3-1.

TENNIS - FACCHINETTI

■ Ultima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre per terza categoria. Il calendario prevede questi incontri: Pordenone «B» - Triestino «A», Cervignano - Gorizia «B», Cantieri Trieste - Campoformido, Udine «B» - Circolo Marina Mercantile, Monfalcone - Saici, Pordenone «A» - Triestino «B».

TENNIS - BELLEGARDE

■ La squadra femminile di terza categoria del T. C. Triestino che partecipa alla fase interregionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», sarà impegnata oggi nell'ultima giornata sul campo del T.C. Venezia.

MONDIALI ROTELLE

■ Nella penultima giornata del campionato mondiale di hockey a rotelle, la Spagna ha battuto l'Italia per 3-1. Questi gli altri risultati: Nuova Zelanda b. Giappone 5-1; Stati Uniti b. Germania Occ. 4-3; Argentina b. Svizzera 1-0; Portogallo b. Olanda 8-0; Germania Occ. b. Nuova Zelanda 10-3.

BASKET ENAL

■ La prima giornata del torneo di pallacanestro, organizzato dall'ENAL, ha dato i seguenti risultati: Miramare - Ente Porto 40-39; Lloyd Adriatico - Comit 55-25; Italsider - CRDA 45-44; Acegat - Sip 53-29; Fiat - Credito Italiano 47-20.



ORE 15.30 - DOMENICA, 5 MAGGIO - IPPODROMO DI MONTEBELLO - ORE 15.30

GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

Lire 8.000.000 — m. 1.660 prova centrale del Campionato d'Italia — Coppa d'Oro Premio d'onore del Comune di Trieste

il formidabile schieramento di campioni:

POERIO G. C. BALDI | QUALTO BRANCHINI | CLORIDANO SCATOLINI | BE SWEET FOSSATI | MARENGO HANOVER CASOLI | LANSING HANOVER FONTANESI | RODNEY HILL L. CASTELLI

CANOTTI CALLEGARI - BARCHE IN PLASTICA - FUORIBORDO CHRYSLER - McCULLOCH - DUCATI - MARCHI Gomma VIA ZONTA 9 Telef. 31559 - 23019

L'ALFA ROMEO VINCE

CAMPIONATO TEDESCO DELLA MONTAGNA
EBERBACH (GERMANIA) 28 APRILE
1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (WEBER)

CHALLENGE EUROPEO TURISMO
DIVISIONE 2ª
BELGRADO (JUGOSLAVIA) 21 APRILE
1ª ASSOLUTA GIULIA GTA (TONY)

CRITERIUM INTERNATIONAL ALPIN
(FRANCIA) 21 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (BARAILLIER)

CAMPIONATO TEDESCO DELLA MONTAGNA
HEILBRONNER (GERMANIA) 21 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (STENZEL)

COUPE DE BELGIQUE
ZOLDER (BELGIO) 21 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (DEMOULIN)

CHALLENGE JEAN BEHRA
MONTLHERY (FRANCIA) 28 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (VERRIER)

DOBRATSCH
(AUSTRIA) 28 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (STUMPF)

COLLE S. EUSEBIO
(ITALIA) 28 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GIULIA GTA (ROVETTA)
1ª TURISMO 1300 cc GT 1300 JUNIOR (UBERTI)

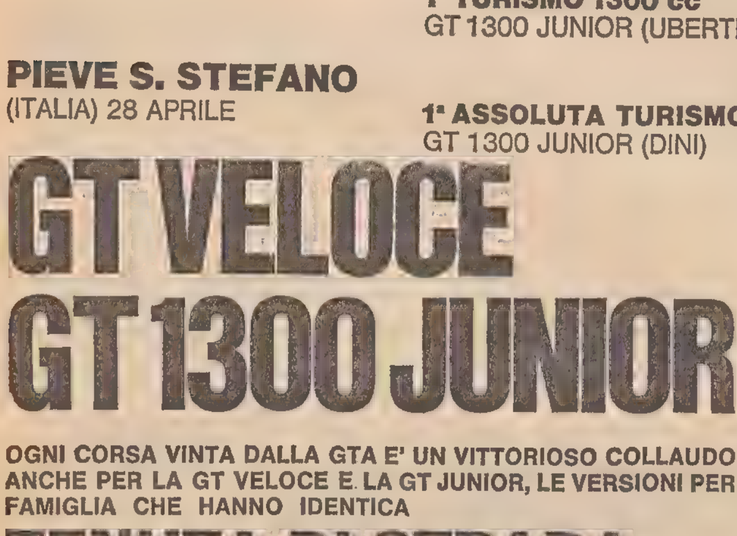
PIEVE S. STEFANO
(ITALIA) 28 APRILE
1ª ASSOLUTA TURISMO GT 1300 JUNIOR (DINI)

GT VELOCE
GT 1300 JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE



LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CERCASI signora o signorina bella presenza per impiego a mezza giornata possibilmente pratica paghe contributi. Cassetta 25859 D SPI.
CERCASI apprendista macelleria, via Canova 14. Telefono 50034. 45972 D
CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Ottima retribuzione. Telefono 744090. 26426 D
CERCASI apprendista 15-16 anni. Bigiotterie Elda, viale XX Settembre 9. 26420 D
CERCASI apprendista commessa per articoli fotografici. Rivolgersi lunedì ore 15.30 Fototecnica piazza Goldoni 7. 25915 D
CERCASI ragazza 15-18enne per latteria caffè. D'Annunzio n. 41. 26368 D
CERCASI ragazzo o ragazza per portare latte. Rivolgersi latteria Baiamonti 73. 46467 D
CERCASI impiegata possibilmente pratica contabilità conoscenza lingua serbo-croata massima serietà. Curriculum vitae con referenze inviare alla cassetta 45826 D SPI.
CERCASI lavorante parrucchiera per giovedì venerdì sabato. Presentarsi Madonnina 37. 46384 D
CERCASI giovane aiuto magazziniere anni 16-18. Conoscenza sloveno o croato. Presentarsi in via S. Giacomo in Monte 2/1 dalle ore 17 alle 19. 46364 D
CERCASI apprendista panettiere e fattorino. Panificio Gennaro, Ananian 2 - Tel. 744628. 26384 D
CERCO due brave e capaci interniste per ristorante posto fisso. Telefonare 36366. 700 D
COMMESSA capacissima cercasi per primario negozio abbigliamento. Cass. 25467 D, SPI.
CUOCA o cuoco, veramente capace, per pensione in Grado, cercasi prontamente. Se non referenziato, non presentarsi; telefonare 80868, Grado, 26412 D
DIPLOMATO capace da indirizzare programmazione calcolatore elettronico possibilmente con cognizioni programmazioni cercasi. Dettagliare esperienza curriculum referenze a cassetta n. 46166 D SPI.
FABBRICA Mitis via S. Maurizio 16 II p. cerca ragazza 15-17 anni per apprendista. 46070 D
FATTORINO giovane, patente Ape, cercasi per negozio alimentari. Cassetta 46050 D, SPI.
IMPIEGATO pratico magazzino per lavoro mezza giornata cercasi. Scrivere a cassetta 25803 D SPI.
IMPORTANTISSIMA Società Americana offre a Signore e Signorine la possibilità di realizzare, rilevanti guadagni svolgendo una attività a tempo parziale nei pressi delle loro abitazioni. Per informazioni telefonare lunedì al 38780 altri giorni dalle 8 alle 9. 5625 D
ISTITUTO didattico con tutti i corsi scolastici; professionali e linguistici programmati a distanza ricerca abili agenti o capigruppo provenienti da scuole per corrispondenza. I prescelti di ogni singola località, troveranno concetti aziendali nuovi ed interessanti e avranno una buona retribuzione oltre ad una effettiva possibilità di carriera. Scrivere a Martahi Alfidoro, via Beatrice 18, 06100 Perugia. 5591 D
ISTRUTTORE e insegnante per autoscuola con tesserino abilitazione cercasi. Telef. 811351. 46262 D
LAVORANTE sarta da uomo lavoro stabile cercasi. S. Lazzaro 1. 46316 D
LAVORANTE sarto uomo lavoro a domicilio cercasi. Via San Maurizio 2 - I p., sartoria. 25897 D
LAVORANTE sarto da uomo capace referenziato cerca sartoria. Cassetta 46318 D, SPI.
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 744226, 96408. 46078 D
MEZZALAVORANTE o apprendista pratica. Ottimo trattamento cercasi. Tel. 744372. 26256 D
NEGOZIO calzature Gaeta. Tel. 721702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni masima serietà volontà. 25839 D
OFFICINA installazioni assume prontamente apprendista serio volonteroso capace. Telefonare 723739. 46388 D
OFFRESI buona possibilità impiego a signorina o giovane signora veramente capace dotata gusto e doti organizzative per istruire alla vendita personale negozi alimentari. Assicurasi riservatezza. Cassetta n. 46036 D. SPI.
OPERAIO elettromeccanico avvolgitore 22-25enne cercasi. Telefono 67543. 46116 D
OPERAIO specializzato alesatrice - fresatrice referenziato esperienza produzione cerca Saldanavi - Porto Industriale. 45946 D
PARRUCCHIERA capace con responsabilità negozio mezzalavorante apprendista cerca Luciana Settefontane 28 tel. 55322. 46180 D
PARRUCCHIERA capacissima ottima retribuzione cerca salone Renato, via S. Spiridione 6. 25867 D
PARRUCCHIERA ottima paga capace manicure cercasi. Salone Venezia, via Salita Promontorio 4. 46110 D
PORTIERE per stabile cercasi. Offerte con referenze e dettaglio precedenti occupazioni a Cassetta 26434 D, SPI.
PORTINAIO con moglie per complesso immobiliare per custodia e pulizia senza diritto all'abitazione cercasi. Offerte solo per iscritto all'Amm.ne Micheluzzi, via Rossetti 59. 25907 D
PROGRAMMATORE esperto Fortran possibilmente Autocoder cercasi. Dettagliare esperienza, curriculum a cassetta 46164 D SPI.
RAGAZZA 15-16enne praticante ufficio cercasi. Tel. 50062, lunedì. 46018 D
RAGAZZA 15-16 anni per negozio frutta via Battisti 3. 25773 D
RAGAZZA apprendista bar cercasi orario negozio domeniche feste infrasettimanali libera. Telefonare 816286; presentarsi Baiamonti 64. 25639 D
RAGAZZE volonterose per tintoria cercansi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4. Telef. 96535. 46012 D
RAGAZZO per alimentari cercasi, buon trattamento. Telefonare 96563. 46240 D
RAGAZZO per bar massimo 17 anni cercasi orario diurno. Presentarsi lunedì mattina Bar Sandra, via Farneto 4 (INAM). 4f154 D
RICHIESTA cameriere anche per stagione; conoscenza un po' di tedesco. Tel. 55578 dopo le 13 25763 D
SERIA ditta locale cerca urgente impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio conoscenza tedesco oppure serbo-croato, ottimo trattamento e retribuzione. Telefonare 36231. 46244 D
SIGNORINA apprendista commessa e ufficio conoscenza sloveno cercasi per autoscuola. Cassetta 46204 D, SPI.
STENODATTILOGRAFA veramente capace cercasi subito. Cassetta 46469 D SPI.
STIRATRICE cercasi. Lavasuper via Rismondo 11. 46234 D
STIRATRICI pratiche per tintoria cercansi, Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4. Telef. 96535. 46012 D
TECNICO televisione radio con patente assume ditta locale. Referenze. Cassetta 25683 D SPI.
VERNICIATORE spruzzo, capace, massimo 30enne, per industria locale cercasi. Cassetta 25459 D, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi anche breve soggiorno, Telefonare 29802. 25885 F
AFFITTASI stanza con due letti a due distinti o studenti tutti comforts. Tel. 783888. 46380 F
AFFITTASI camera mobiliata signore solo. Telef. 36659. 25611 F
AFFITTASI stanza in villetta zona Rossetti a persona distinta. Telefonare 725331. 46410 F
AFFITTASI pulitissima centro, bellissima. Telefonare lunedì n. 29649. 46382 F
AFFITTASI ammobiliata centralissima, III piano, a signora distinta. Telefonare 23164. 26352 F
AFFITTASI grande soleggiata con bagno. Telefonare 37708. 46390 F
AFFITTASI stanza mobiliata con riscaldamento ascensore casa nuova a persona distinta paraggi S. Sabba - Capolinea «19». Telefonare 27065. 46360 F
AFFITTASI stanzetta mobiliata con vitto bagno e telefono, giovane distinto. Tel. 29266. 46226 F
AFFITTO bella camera a impiegato. Telefonare 730732. 46276 F
CAMERA 2 letti altra 1 persona bagno affittasi occupati o studenti. Tel. 90356. 46298 F
CAMERETTA soleggiata affittasi. Belpoggio 7, terzo sinistra. 46010 F
MOBILIATA matrimoniale comodo cucina bagno centrale affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 69557. 46416 F
MOBILIATA bellissima grande centro uso bagno telefono affittasi distinta impiegata. Telefonare oggi 9-15, 762251. 25733 F
STANZA uso ufficio, indipendente, vuota o ammobiliata, affittasi, Telefonare 68334, mattinata. 46034 F
STANZA ufficio arredata centralissima indipendente affittasi. Indirizzo SPI. 46268 F
VUOTA molto grande soleggiata centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 25947 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese tedesco francese italiano spagnolo russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. Corsi estivi. 68 G
A. ISTITUTO scolastico Machiavelli 20. Operatori, programmatori IBM. Iscrizione aperte. 46507 G
INGLESE tedesco insegnante esperta pronuncia ottima lezioni ripetizioni. Tel. 61378. 46314 G
ITALIANO latino tedesco accuratamente universitario impartisce domicilio medie superiori, telefonare 38341 ore pasti 25819 G
RIPETIZIONI, preparazione esami, materie scolastiche, tecniche, commerciali, lingue. Via del Bosco 1. Tel. 748031. 25815 G
TEDESCA lezioni conversazione traduzioni corrispondenza seria ditta offresi anche ufficio turistico. Cassetta 46170 G SPI.

H Oggetti smarriti L. 60

SMARRITO occhiali tartaruga studentessa. Astuccio bianco e nero «vista». Ricompensa. Telefono 57853. 45894 H
UCCELLO smarrito S. Luigi arancio e nero ciuffolotto; forte mancia. Tel. 761671. 45866 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO ROIANO SOLEGGIATISSIMO, 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio, 28.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO ROTONDA DEL BOSCHETTO, 2 stanze stanzino cucina gabinetto, 28 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PROSSIMA CONSEGNA PIAZZA PERUGINO, tre stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta, 55.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO CASA SIGNORILE IV PIANO, saloncino 2 stanze cucina doppi servizi balconata ascensore centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO VISTA PANORAMICA E MARE salone 2 stanze cucina doppi servizi balconata poggiolo cantina ripostiglio ascensore centralnafta garage, 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI FABIO SEVERO LIBERO FINE MESE matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio 2 poggioli cantina ascensore centralnafta, 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A. APPARTAMENTO due camere soggiorno cucinino bagno poggioli Baiamonti 50.000 mensili compreso riscaldamento. ADRIATICA, Mazzini 30. 25903 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese magazzino completamente restaurato, zona S. Michele. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 26390 I
A.A.A. APPARTAMENTO Flavia stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts. RIGUTTI 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta, SANZIO tre stanze cucina bagno centralnafta ammezzato. Altro stessa zona 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts. COLOGNA 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. SCAGLIONI, mansarda stanza saloncino bagno terrazza per persona sola. GHEGA 2 stanzette cucina gabinetto poggiolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25621 I
A.A.A. F. SEVERO II piano 9 stanze servizi uso ufficio centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25621 I
A.A.B. MONFALCONE. Palazzina, appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 32.000 affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi n. 19. 300 I
A.A.A. LOCALI affari vie Crispi - Sanzio - Settefontane - viale Miramare - Ippodromo - Tor S. Piero - Bellosguardo - Risorta - Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 25621 I
A.A.B. ZONA TRIBUNALE. Salone 2 stanze uso ufficio affittasi 55.000. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 300 I
A.A.B. ZONA IPPODROMO. 5 stanze cucina biservizi ripostiglio, soleggiato affittasi 50.000. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 300 I
A.A.B. ZONA MAZZINI ROMA. Appartamenti 3-4 stanze uso ufficio affittansi. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 300 I
A.A.B. ZONA PICCARDI. Locale 100 mq. affittasi. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 300 I
A. AFFITTANSI con centralnafta e ascensore appartamenti nelle seguenti vie: FRANCA due stanze, servizi, box auto; FABIO SEVERO salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi; CANOVA tre stanze, stanzetta, doppi servizi; FLAVIA una stanza, soggiorno-cucinino, servizi; CARPINETO due stanze, servizi; PICCARDI una stanza, soggiorno - cucinetta, servizi; VIA DI SERVOLA una stanza, stanzetta, soggiorno - cucinino, servizi; S. FRANCESCO uso UFFICIO, ingresso, una stanza, servizio, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25647 I
A. AFFITTANSI 1.o luglio via TORRICELLI 2, tre stanze, stanzetta, cucina, servizio 28 mila mensili; SAN GIUSTO quattro stanze, stanzino, cucina, servizio 35.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25647 I
A. AFFITTASI appartamento CORONEO tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, cantina. Prontaentrata S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46432 I
A. CENTRALE 2 stanze uso ufficio affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 - Tel. 730344. 25873 I
A. CENTRALI liberi giugno 2, 3, 4 stanze servizi autonomo nafta affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25887 I
A. CENTRALISSIMO seminuovo, 3 stanze cucina poggioli servizi separati, annessa mansarda abitabile, tutti comforts, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18 telefono 23382. 46186 I
A. CENTRO soleggiatissimo IV p., 3 stanze stanzetta cucina servizi separati poggiolo riscaldamento ascensore, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382 46186 I
A. FLAVIA pronto 2 stane soggiorno servizi ascensore centralnafta 33.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25887 I
A. GINNASTICA, UDINE, appartamenti 3 stanze cucina stanzino wc, affittansi 25-30.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 46188 I
A. ISTRIA affittasi appartamenti primingresso, consegna giugno una, due stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ALVIANO tristanze, doccia. APPARTAMENTO in casetta tre stanze, cucina, 1000 mq. terreno coltivabile. AGEP, Crispi 14. 25717 I
A. GRETTA, CORONEO, CARLO ALBERTO, NAVALI, appartamenti 2-3 stanze salone, affittansi pronto ingresso. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 46188 I
A. PALAZZINA 3 stanze cucina bagno riscaldamento garage giardino, affittasi pronto ingresso. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 46186 I

(Continua in 18.a pagina)

WATER ☐ BITTER SAN ☐ CEDRATA ☐ GINGER SAN ☐ BEN COLA ☐ MANDARINO ☐ MORETTO ☐ LIMONATA ☐ TONIC WATER ☐ BITTER SAN ☐ CEDRATA ☐ ARANCIATA ☐ CHINOTTO ☐ FRIZZANTINA ☐ LIMONATA ☐ TONIC WATER ☐ BITTER SAN ☐ FRIZZANTINA ☐ GINGER ☐ BEN COLA ☐ MANDARINO ☐ MORETTO ☐ ARANCIATA ☐ CHINOTTO ☐ BITTER ☐ GINGER

MORETTO e MANDARINO, due nuove bibite

SAN BENEDETTO
per chi ha sete di cose buone



SAN BENEDETTO
che vi ricorda la sua famosa acqua da tavola

LIMONATA ☐ TONIC WATER ☐ BITTER SAN ☐ FRIZZANTINA



una bella dolce casa su misura...

ZERIAL

trieste
via Settefontane 62
corso Italia
via Madonnina 18

Oggi la Mostra del Mobile di via Settefontane 62 è aperta dalle 9 alle 13

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HANOI AVEVA GETTATO NELLA MISCHIA 8000 UOMINI

Respinto l'attacco dei comunisti a Dong Ha

Una carneficina: i nordvietnamiti hanno avuto 856 morti gli americani 75 morti e quasi quattrocento feriti gravi

Saigon, 4

Un portavoce militare americano ha annunciato oggi che l'assalto nordvietnamita contro l'importante base americana di Dong Ha, immediatamente a Sud della zona smilitarizzata, è stato respinto dopo sei giorni di violenti combattimenti che hanno provocato 856 morti tra i nordvietnamiti, 75 morti e 394 feriti gravi tra gli americani e 27 morti e 19 feriti tra le forze sudvietnamite.

Il portavoce ha precisato che i nordvietnamiti hanno impiegato nell'attacco circa ottomila uomini, i quali sono entrati in azione provenendo dalla zona smilitarizzata. Secondo il comando americano, i nordvietnamiti si proponevano di occupare la base. E' la prima volta, ha sottolineato il portavoce, che i nordisti hanno impiegato in un solo attacco un'intera divisione. Da parte alleata hanno partecipato ai combattimenti circa cinquemila uomini. Ieri, i nordvietnamiti avevano lanciato un poderoso contrattacco, a circa otto chilometri a Nord di Dong Ha: esso però è stato respinto e i nordvietnamiti si sono alla fine ritirati.

Nelle ultime 24 ore i combattimenti più violenti avvenuti nel Vietnam del Sud si sono svolti nella regione di Saigon: vi sono state quattro battaglie, in un raggio di una sessantina di chilometri dalla capitale, nel corso delle quali sono stati complessivamente uccisi 327 guerriglieri. Le perdite alleate sono state definite «lievi». In particolare, vicino a My Tho si è svolta una battaglia, protrattasi per tutta la giornata: sono stati uccisi 194 vietcong appartenenti a un battaglione che è stato circondato da reparti blindati e di fanteria sudvietnamiti. In un altro combattimento, comiciato ieri mattina a Cu Chi, quando elicotteri armati americani hanno attaccato una unità di circa 200 vietcong, sono stati uccisi 39 guerriglieri. Il combattimento è durato molte ore e dalle due parti sono stati fatti affluire rinforzi.

Insoddisfazione jugoslava

I RAPPORTI COMMERCIALI tra Belgrado e la CEE

Belgrado, 4

L'esigenza di procedere a una revisione delle importazioni jugoslave dai Paesi membri della Comunità economica europea, è sostenuta dagli ambienti commerciali della capitale federale, che ritengono tale disamina «indilazionabile» per «proteggere l'economia jugoslava dai danni provocati da quei Paesi che si propongono di sfruttare la Jugoslavia e la sua stessa economia».

Facendosi interprete di questi punti di vista, l'organo dei sindacati jugoslavi «RAD» scrive stamane che, sin dal 1962, il Governo aveva cercato, attraverso diverse vie, di trovare una soluzione ai problemi del commercio della Jugoslavia con i Paesi della CEE, «ma senza alcun risultato». Secondo il giornale, il Governo tedesco aveva allora ritenuto che un accordo commerciale della Jugoslavia con la Comunità economica europea non fosse possibile senza la preventiva regolamentazione delle relazioni diplomatiche jugo-tedesche, «e oggi il Governo italiano pone una specie di veto alla definizione di un tale accordo prima che sia esaminato il problema della ammissione della Granbretagna alla CEE».

Se «l'attuale politica discriminatoria della CEE dovesse continuare — scrive ancora il «RAD» — l'Europa verrebbe a trovarsi in un vicolo cieco, con gravi conseguenze anche per i Paesi della stessa Comunità economica». Ma dalla chiusura «sempre più ermetica del Mercato comune e dalle discriminazioni» deriverebbe «grave pregiudizio anche al commercio inter-europeo e alla nuova politica europea che, con la soppressione di ogni barriera nel continente, mira a costruire la sicurezza dell'Europa».

TRA I ROTTAMI DEL «LOCKHEED»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dawson — Le squadre di soccorso si prodigano tra i rottami dell'aereo precipitato nel Texas

STORICO SOVIETICO espulso dal partito

Mosca, 4

Alcune voci secondo cui lo storico sovietico Aleksandr Nekric (autore del molto dibattuto libro «22 giugno 1941») è stato espulso dal PCUS, trovano conferma sia pure parziale, ma ufficiale e autorevole a Mosca: il fatto viene ricavato da un articolo apparso sull'ultimo numero del periodico del comitato centrale del PCUS «Vita di partito». Ne è autore K. Grishin, vicecapo della commissione di controllo del partito.

Nekric aveva sostenuto nel suo libro la tesi che l'URSS era entrata in guerra impreparata e aveva attribuito la responsabilità di ciò a Stalin. Sul libro si accesse un profondo dibattito. Di uno, svoltosi alla sessione storica dell'Accademia delle scienze dell'URSS, circolò l'anno scorso a Mosca una trascrizione dattiloscritta; apparve poi stampato nei periodico dei comunisti italiani di tendenza filo-cinese. Subito dopo (era il giugno 1967) si sparse a Mosca la voce che Nekric era stato espulso dal partito.

Nell'articolo di «Vita di partito» si motiva il provvedimento contro Nekric con il fatto che questi ha difeso tesi «politicamente insostenibili». La miopia politica, scrive l'alto funzionario, non di rado porta a gravi errori, che oggettivamente tornano a vantaggio dei nemici dell'URSS.

QUATTRO MESI DI SPOLA FRA ARABI E ISRAELIANI

Scetticismo all'O.N.U. per la missione Jarring

La parata di Gerusalemme denunciata dal Cairo come una sfida di Israele alle Nazioni Unite

New York, 4

Mentre la RAU ha denunciato oggi all'ONU la parata organizzata da Israele, a Gerusalemme, per il ventennale dell'indipendenza (il Ministro degli Esteri Riad ha detto che la «sfida» israeliana mina il futuro dell'ONU), al Palazzo di Vetro c'è un certo scetticismo sull'esito della missione in Medio Oriente dell'inviato di U Thant, lo svedese Gunnar Jarring, il quale rientrerà a New York alla fine della prossima settimana.

Gli osservatori rilevano che gli sforzi di Jarring sono stati turbati da periodici scoppi di ostilità tra la Giordania e Israele e dall'atteggiamento del Governo di Tel Aviv verso il terrorismo arabo. Sono ormai quattro mesi che Jarring fa la spola tra le capitali della Giordania, dell'Egitto e di Israele, nel tentativo di convincere le parti in causa a giungere a una forma di accordo per l'inizio di trattative. Prima del suo rientro a New York, a quanto si è appreso, il diplomatico svedese si recherà nuovamente nelle tre capitali sopraindicate.

A parte le considerazioni di carattere militare, molti diplomatici del Palazzo di Vetro attribuiscono quello che ritengono un probabile fallimento della missione di Jarring all'indecisione politica di Israele, della Giordania e dell'Egitto. Nessuno dei tre Paesi sembra disposto a intraprendere passi volti a spianare la strada verso il raggiungimento di un accordo di base.

Jarring, come è noto, ha proposto ai Governi di Tel Aviv, Amman e il Cairo di accettare la risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza lo scorso 22 novembre e procedere a colloqui sotto i suoi auspici per studiare i modi e i tempi della attuazione. La risoluzione chiede il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati, unitamente alla creazione di «confini riconosciuti al sicuro da minacce o atti di aggressione». Mentre gli israeliani hanno accettato la risoluzione, gli arabi si sono rifiutati di fare altrettanto. Essi vorrebbero che Israele dichiarasse ufficialmente e unilateralmente l'accettazione della risoluzione, senza in pratica ricevere alcuna garanzia di reciprocità. Il Governo di Tel Aviv, nonostante le pressioni degli Stati Uniti e della Granbretagna, si rifiuta di compiere tale gesto unilateralmente, asserendo che ciò non fornirebbe alcuna seria garanzia all'inizio di trattative e alla creazione di confini riconosciuti dai vicini arabi.

Al Cairo, l'ex Segretario americano al tesoro Robert Anderson ha conferito oggi con il Ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad. Funzionari di quel Ministero hanno rifiutato di fare commenti in merito alle voci, secondo cui il Presidente americano Johnson avrebbe inviato Anderson al Cairo per discutere a suo nome sulla crisi Medio - orientale e sulle relazioni americano - egiziane. Anderson si recò al Cairo, e si incontrò con il Presidente Nasser, prima della guerra arabo - israeliana del giugno scorso e una seconda volta vari mesi dopo la cessazione delle ostilità.

Secondo notizie da Tel Aviv, infine, una pattuglia di sabotatori arabi dell'organizzazione «El Fatah» è stata sorpresa oggi sulla sponda occidentale del fiume Giordano da una pattuglia israeliana, che ha aperto il fuoco, uccidendo un arabo e costringendo gli altri alla fuga.

PROPOSTA LA CONDANNA del figlio di Willy Brandt

Berlino, 4

La Procura generale di Berlino Ovest, la quale sta curando le procedure giudiziarie relative ai recenti disordini studenteschi, successivi all'attentato contro Rudi Dutschke, ha proposto che il giovane Peter Brandt, figlio diciannovenne del Ministro degli Esteri della Germania federale, venga condannato a sei settimane di carcere con la condizionale, per «raduno proibito», mediante un'«ordinanza sommaria».

La legge tedesca, infatti, prevede che una condanna possa venire comminata per questa via, rimanendo però all'imputato la possibilità di sollecitare un processo vero e proprio, con udienza pubblica. Altri 150 casi del genere sono all'esame della Magistratura berlinese.

Religiosi greci arrestati: distribuivano manifestini

Atene, 4

Due sacerdoti ortodossi e un metropolita sono stati arrestati di recente per aver distribuito manifestini: lo ha annunciato questa sera il Santo Sinodo, senza fornire i nomi degli arrestati nè precisare il contenuto dei volantini. Si ritiene, tuttavia, che gli scritti contenessero critiche al regime militare.

EMOZIONE IRREFRENABILE IN UN QUARTIERE DELLA CAPITALE EGIZIANA

Vedono la Madonna in chiesa migliaia di persone al Cairo

Le apparizioni confermate dal Patriarca Kyrillos: un Vescovo vi ha assistito Documentate alcune guarigioni miracolose - Una testimonianza fotografica

Il Cairo, 4

Il Patriarca copto-ortodosso Kyrillos ha fatto annunciare, oggi, che apparizioni della Madonna sono avvenute nella chiesa di Zeitun, alla periferia della capitale egiziana. E' stato uno dei collaboratori del Patriarca, il Vescovo Athanassios che, nel corso di una conferenza stampa, ha dato lettura di un comunicato nel quale si parla delle apparizioni.

Athanassios ha affermato di avere personalmente assistito, insieme a migliaia di cristiani e di musulmani alle apparizioni della Vergine. La prima apparizione è avvenuta il due aprile: da allora, centinaia di cristiani e di musulmani passano la notte davanti alla chiesa, per assistere a queste apparizioni. Martedì scorso, ha affermato il Vescovo, l'apparizione è durata due ore. Essa era stata preceduta dall'apparizione di «figure spirituali» che — ha precisato Athanassios — avevano la forma di colombi, i quali volavano a grande velocità.

Le apparizioni della Madonna — si è appreso — continuano a provocare nella chiesa di Zeitun incredibili assembramenti di folla, che spesso trascendono in tumulti. Da due settimane, da quando cioè si è sparsa la voce che la Vergine appare sulla cupola e sulle pareti esterne della chiesa, i cristiani della capitale egiziana, specialmente i copto-ortodossi, sono in preda a vivissima emozione. Ogni notte, dal calar del sole all'alba, diverse migliaia di persone si raccolgono dinanzi alla chiesa, cantando inni e recitando preghiere in attesa della visione.

Si organizzano processioni sul luogo, al suono dei triangoli e dei piattelli di rame della liturgia copta. Di tanto in tanto il grido: «Eccola», e la folla ondeggia dirigendosi là dove è partito il segnale. Molte persone nella calca sono svenute e altre sono state derubate. Arrivano donne, vecchi, bambini, infermi su sedie e carrozzine. Tutti, quando credono di «vedere», implorano benedizioni e guarigione, e gridano «Salvaci Signora, salva i copti e anche i musulmani». Secondo coloro che «hanno visto», l'apparizione assume forme diverse: ora è una luce che appare al sommo della cupola e disegna le sembianze di una donna velata, ora è una donna che benedice, ora è invece una figura inginocchiata nell'arcata di una delle aperture della cupola.

La solenne dichiarazione fatta dall'Arcivescovo Athanassios, secondo cui la Vergine si è realmente mostrata ai fedeli «in successive apparizioni e in forma chiaramente definita», ha suscitato grande emozione ed entusiasmo fra i quattro milioni di cristiani d'Egitto. La chiesa delle apparizioni si trova sulla strada che dal Cairo conduce a Matarieh, dove sorge il millenario «Albero della Madonna» sotto il quale, secondo la tradizione, riposò la Sacra Famiglia durante la fuga in Egitto. Anche alcune guarigioni miracolose sono state confermate dal prelato copto-ortodosso, il quale ha dichiarato di essere in possesso di prove mediche irrefutabili per alcuni casi mentre altri casi sono tuttora sotto inchiesta.

Ma il documento più emozionante delle apparizioni è costituito da una fotografia esibita ai giornalisti, presa in piena notte, e nella quale si vede la cupola della chiesa sormontata da un alone di luce fluorescente, dalle forme vagamente umane. Di quella apparizione, che durò 135 minuti e avvenne la notte del 30 aprile, è stato testimone lo stesso Athanassios, il quale ha precisato che, nonostante l'immagine fosse abbagliante come il Sole e impossibile quindi fissarvi lo sguardo, egli riuscì a discernere la figura della Vergine che muoveva le braccia in segno di benedizione.

Trasmessa dalla radio e pubblicata dai giornali della sera, la notizia della conferma delle apparizioni da parte delle autorità ecclesiastiche si è diffusa immediatamente in tutta la Valle del Nilo. Questa notte, la chiesa di Zeitun è stata meta d'un immenso pellegrinaggio di fedeli.

TRE VAGONI A MILANO escono dai binari

Milano, 4

Due treni merci in manovra alla stazione di Porta Garibaldi si sono urtati stamani e tre carri sono usciti dai binari. Nessuna conseguenza per le persone; lo scontro, però, ha paralizzato il traffico su tre binari della stazione.

SERIO BILANCIO DEI TUMULTI SEGUITI ALL'«INVASIONE» DELLA SORBONA

CENTINAIA DI STUDENTI FERITI NEI FURIOSI SCONTRI DI PARIGI

Un poliziotto in gravissime condizioni - Seicento i fermati: 27 trattenuti in stato di arresto - Da lunedì in sciopero tutti gli universitari francesi

Parigi, 4

Il bilancio dei drammatici scontri avvenuti ieri sera nel Quartiere Latino, in seguito all'invasione della Sorbona da parte delle forze di polizia che ne hanno espulso gli studenti di sinistra che intendevano tenervi un comizio, è molto più grave di quanto fosse stato annunciato nel corso della nottata. Il numero degli studenti feriti — varie centinaia — resta imprecisato, ma uno dei cinque poliziotti ricoverati in ospedale versa sempre in gravissime condizioni, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico. Altri venti agenti, feriti o contusi, non potranno riprendere la loro normale attività prima di parecchi giorni. Anche un automobilista estraneo alle manifestazioni ha riportato ferite al volto, ed è all'ospedale.

Il numero degli studenti fermati è salito a 596; ventisette di questi, sono trattenuti in stato di arresto: gli altri sono stati rilasciati. La Sorbona è chiusa fino a nuovo ordine per decisione del rettore, prof. Jean Roche, in accordo con il Ministro dell'Educazione nazionale: tale chiusura fa seguito a quella della Facoltà di lettere e scienze umane di Nanterre, che dipende dalla stessa Sorbona, decretata fin da giovedì sera.

I gravissimi avvenimenti di queste ultime 48 ore hanno ulteriormente accentuato la tensione che regnava negli ambienti universitari e provocato reazioni di cui è ancora difficile valutare la portata. E' così che il Sindacato nazionale dell'insegnamento superiore ha preso categoricamente posizione contro i provvedimenti adottati dalle autorità, invitando i propri aderenti a scioperare. Un appello diramato dal Sindacato stesso afferma: «Il 3 maggio è stato caratterizzato dalla chiusura delle facoltà parigine di Nanterre, della Sorbona e della Facoltà di scienze, nonchè da violente manifestazioni nel Quartiere Latino. La segreteria del Sindacato nazionale dell'insegnamento superiore, solidale con gli studenti, invita i professori dell'insegnamento superiore allo sciopero generale in tutte le Università».

Analogamente, i dirigenti dell'Unione nazionale degli studenti di Francia (UNEF) e di altre organizzazioni studentesche hanno deciso, al termine di una riunione svoltasi in nottata, di indire, a partire da lunedì, «uno sciopero generale di tutti gli studenti per la difesa delle libertà democratiche, fino a che non sia stata revocata la chiusura della Sorbona e delle altre facoltà.

Sul piano pratico, la chiusura delle facoltà priva varie decine di migliaia di studenti della possibilità di prepararsi normalmente agli esami, che inizieranno fra tre settimane. Ci si chiede, pertanto, quali misure le autorità competenti potranno essere indotte a prendere per ovviare a uno stato di cose suscettibile di arrecare un serio pregiudizio non solo agli studenti che hanno promosso le manifestazioni delle ultime settimane, ma anche a quelli che le hanno ignorate.

La polizia trattiene ancora in stato di arresto numerosi manifestanti trovati in possesso di oggetti contundenti e talvolta, sembra, di coltelli a serramanico. In serata Daniel Cohn-Bendit, fondatore del «Movimento rivoluzionario del 22 marzo» e Andrè Sauvageto, vicepresidente dell'Unione nazionale degli studenti di Francia, sono stati rimessi in libertà.

A tarda sera si è appreso che la Prefettura di polizia ha vietato la manifestazione studentesca prevista per lunedì mattina davanti alla Sorbona; data la tensione, si ritiene tuttavia che gli studenti ignoreranno la proibizione.

150.o DELLA NASCITA DELL'AUTORE DEL «CAPITALE»

Imbarazzo a Treviri alle celebrazioni di Marx

Brandt ha cercato di rendere omaggio al filosofo ma i socialdemocratici ne ripudiano la paternità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 4

Con molta malignità, un giornale certo non troppo tenero per le idee di sinistra, la «Deutsche Nachrichten» (organo del partito nazionaldemocratico di Von Thadden), a proposito delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Karl Marx, scrive che Treviri, sua città natale, «ricaverà un bel capitale dal suo figlio anticapitalista». In realtà, senza arrivare alle esagerazioni della stampa di sinistra, che addita in questi giorni Treviri come la Betlemme che ha dato vita ai partiti comunisti di tutto il mondo, si può dire che la città dove nacque Marx è divenuta un luogo di «pellegrinaggio» per scienziati e studiosi provenienti da tutti i Paesi, e naturalmente anche da quelli a regime socialista, eccezion fatta per la Repubblica democratica tedesca.

Ed è evidente che le autorità della Repubblica federale non potevano ignorare una ricorrenza come questa. Il Ministro degli Esteri e «leader» socialdemocratico Willy Brandt ha tenuto oggi il discorso d'apertura delle celebrazioni, inaugurando una mostra che permette di seguire, grazie a documenti e fotografie, le tappe della vita di Marx, dalla giovinezza trascorsa a Treviri agli anni di studi a Bonn e a Berlino, fino al travagliato periodo di Parigi, Bruxelles e Londra. Nel suo discorso, Brandt ha cercato di rendere omaggio alla figura e all'opera di Marx, mettendo soprattutto in rilievo quanto nella sua costruzione ideologica sia accettabile anche per coloro che si oppongono a una realizzazione pratica delle sue teorie «sfruttate per imporre una dottrina della violenza».

L'imbarazzo in cui si sono trovati i socialdemocratici tedeschi è però trapelato, abbastanza evidente, nelle parole del primo borgomastro di Treviri, Hans Koenig, che è al tempo stesso il capo del gruppo parlamentare dell'SPD nella Dieta del Palatinato. Egli ha detto, fra l'altro: «Non accettiamo Marx come nostro padre e come nonno della nazione: l'affermazione che la socialdemocrazia sia una figlia di Marx è insostenibile».

Vice

MISTERIOSE LE CAUSE DELLA SCIAGURA AVIATORIA AVVENUTA NEL TEXAS

Uno scoppio prima dello schianto del quadrimotore con 84 a bordo

Nessuna difficoltà meccanica segnalata dal pilota: sabotaggio? - Tutti i corpi dilaniati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dawson, 4

Da terra è stato visto, nell'infuriare del temporale, un pauroso lampo rosso; poi il grosso «Lockheed Electra» è precipitato in fiamme. Tutte le 84 persone a bordo sono perite nella sciagura. Come si è già data brevemente notizia, l'aereo — appartenente alle «Braniff International Airlines» — era a sette minuti dalla sua destinazione, l'aeroporto di Dallas, quando è piombato nei pressi di Dawson, 145 chilometri a Sud della grande città texana.

L'ente Federale di aviazione ha immediatamente aperto una inchiesta, e dai testimoni ha raccolto dichiarazioni sostanzialmente concordanti fra loro. Gli esperti della «FAA» hanno iniziato la loro indagine quando ancora le strade di campagna erano ingombre dei veicoli che portavano le salme nella "morgue", allestita in una palestra scolastica, e gli uomini delle squadre di soccorso si muovevano con il fango all'altezza delle caviglie, alla ricerca dei corpi ancora mancanti.

Ha detto Cloyse Floyd, ufficiale di posta: «C'è stata una esplosione; mi sono voltato verso la parte dalla quale era giunto il boato, e ho visto una sfera di fuoco sospesa in aria. Poi un tremendo lampo rosso; infine ho scorto la fusoliera che veniva giù, come galleggiando nell'aria». Floyd è corso sul posto: «C'erano pezzi di aereo e di corpi umani sparsi per più di ottocento metri», ha detto.

Floyd, che gestisce l'ufficio postale della cittadina di Dawson, a due chilometri e mezzo dal punto dell'impatto, era in auto lungo una strada di campagna, sotto la pioggia battente, quando ha sentito lo scoppio. Dichiarazioni analoghe alle sue hanno fatto altre persone di Dawson e delle comunità vicine, per lo più gente che tornava a casa dal lavoro. Erano le 17.51, specifica la filiale della «Braniff» a Dallas, quando si è perduto il contatto con il quadrimotore che era partito da Houston con 84 persone a bordo.

Esattamente a quell'ora l'immagine dell'aereo è scomparsa anche dallo schermo radar della torre di Fort Worth; non era stata segnalata alcuna difficoltà meccanica da parte del pilota. L'FBI dice che non vi è motivo di sospettare un atto di sabotaggio; si tengono comunque presenti, in ogni inchiesta del genere, tutte le possibilità. Qualcuno degli uomini che hanno preso parte alle operazioni di ricupero dice che non si è trovato un solo corpo intatto. La commissione nazionale per la sicurezza dei trasporti ha inviato a Dawson un'«équipe» guidata da William Lamb, perchè investighi sull'accaduto. Qualcuno dei testimoni ha parlato di due esplosioni a bordo del grosso «Lockheed».

U. P. I.

SI SPEZZA IN DUE un «Viscount»: tutti salvi

Southend, 4

Un quadrimotore turboelica «Viscount», con 80 passeggeri a bordo, è uscito di pista oggi, durante la manovra di atterraggio a Southend (Inghilterra) ed è finito contro una linea ferroviaria, spezzandosi in due. Un solo ferito tra i passeggeri.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 3 maggio si è spento

Bruno Dovis

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, le figlie LILIA e SILVA con il marito GIORGIO BERTOCCHI, la sorella ARMANDA ved. RIBALDINI, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella direttamente al Cimitero.

Trieste, 5 maggio 1968

Si associano al lutto della famiglia Dovis le famiglie:
— dott. CARLO CALLERIO
— GAETANO CALVANESE
— RENZO TUSSET

†

E' mancato al nostro affetto

Arturo Haglich

Desolatissimi la moglie MARIA, le figlie FLAVIANA e RITA, il fratello FRANCESCO con la moglie DINKA, la sorella GINA, i cognati ANTONIO, LORETA, EDI, AUSILIA, WILMA e LIVIO, i suoceri, i nipotini ANNAMARIA, ROBERTO, PAOLA, ALESSANDRA ed ERICA ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 5 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia è spirata il 3 maggio la nostra cara

Vittoria Bonivento

Ne danno la triste partecipazione il marito GIORDANO, la suocera JETI, la cognata NINA, i nipoti GIORDANO e STELLIO nonchè i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 5 maggio alle ore 10.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 4 maggio è mancato improvvisamente

Giusto Michellut

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Mario Quintavalle

ringraziamo quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elda Giuliani

ringraziamo sentitamente la Direzione delle Poste e Telegrafi e particolarmente i colleghi della Cassa Provinciale e tutte quelle persone che ne vollero onorare la memoria.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Biagio Zacchigna

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Parentin, Suor Angela e alle Infermiere della III Medica.

Famiglie:
ZACCHIGNA - DEVOE
MATINO - SCAPIN

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Orsolina Briscek

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Zattera

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel necrologio apparso ieri doveva leggere

Gemma Giachin nata Zmajevich

e non come erroneamente pubblicato.

†

Ieri 4 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Anna Fogar

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 maggio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
FOGAR - FOGHER
BENARDON

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri, dopo breve malattia, presso l'Ospedale Civile di Gorizia si è spenta

Silvia Raza ved. Stacul

di anni 80

Gli addolorati figli ILIA, SERGIO, MARIA e PINO, le nuore i nipoti, le sorelle, il cognato ing. LIONELLO, unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Sagrado domani, lunedì 6 maggio alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale.

Gorizia - Sagrado
5 maggio 1968

(Funebri Preschern - Tel. 9155)

†

Il 2 maggio è spirato serenamente

Francesco (Ferry) Hesse

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle, il fratello, i nipoti e i pronipoti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, alle Suore e a tutto il personale della II Medica che tanto amorosamente lo curarono.

Trieste - New York - Pegli

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spenta il 2 maggio

Maria Ferri v. Spolverini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia e i nipoti che nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

† I funerali di

Maria Possedel

avranno luogo domani lunedì 6 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I conoscenti di Rozzol

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Emilia Balestra

ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone, amici e conoscenti che in vario modo ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglie:
BALESTRA - FONDA
MARUSSI - SCOBERTI

Una S. Messa in suffragio dell'anima eletta verrà celebrata lunedì 13 maggio alle ore 7.30, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio.

RINGRAZIAMENTO

GIUSEPPE PRESSELLI, ARTURO, EMMA, CLAUDIO e PINO in unione ai parenti tutti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Amelia

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Bruna Bernetti n. Stradi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici curanti dott.ri Mariuzzi e Pincetti.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Zangrando

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai condomini di via Petronio n. 28.

I FAMILIARI

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Olivo Ulcigrai

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglie
ULCIGRAI - DEGRASSI - RAGAU'

Per la nostra cara

Lina Spinetti nata Gayer

nel III anniversario della sua dipartita, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Vincenzo, mercoledì 8 maggio alle ore 19.

ULTIMA MODA - Filzi 21
ESCLUSIVE STAGIONALI: CAMICETTE, MAGLIERIE, ABITI DA SIGNORA

A. GARIBALDI libero 2 stanze stanzetta cucina bagno affittasi anche uso ufficio. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25887 I
A. SEVERO splendido, salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 46188 I
A. STADIO appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore, affittasi. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 46188 I
A. UNIVERSITA' vecchia due stanze cucina bagno affittasi 24.000. Piccolo rimborso lavori. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235.
A. UNIVERSITA', 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 47.000. D'ANNUNZIO pressi 2 stanze servizi ascensore centralnafta 38.000 affittansi prontamente. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 25887 I
AFFITTA FABIO SEVERO camera con bagno possibilmente persona sola Immobiliare VESTA, Gallina 4 - Tel. 730344. 25875 I
AFFITTANSI due centralissime uso ufficio, ingresso libero, ascensore, riscaldamento. Telefonare 26445, 8-12. 46086 I
AFFITTANSI per attività commerciale o simile locali circa 160 mq. pianoterra via Gambini 2/1. Telefonare ore ufficio 95440. 45844 I
AFFITTANSI Strada di Fiume salone, 2 stanze, cucina, servizi, centralnafta; ROSSETTI AMMOBILIATO 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, comforts; lunedì 763237. 46212 I
AFFITTANSI: tre camere servizi 35.000; camera due camerette servizi 28.000 (rinnovati). Amm.ne Crispi 9. 46272 I
AFFITTANSI: Roiano, camera cameretta, servizi, comfort, 30 mila. S. Giacomo, 3 camere servizi, 28.000. Amm.ne Crispi 9. 26424 I
AFFITTASI appartamento centralissimo grande. Tel. 25568. 25863 I
AFFITTASI locale affari due fori, acqua, luce forza, adatto articoli agricoli, sementi, fiori, piante. Telefonare 820417, ore 10-12. 46106 I
AFFITTASI appartamentino camera cucina gabinetto ammezzato Piccolomini 3. Suonare dott. Ragusin. 46304 I
AFFITTASI appartamento signorile 5 camere doppi servizi circa 200 mq. via Giustiniano 9 IV piano. Tel. 77392 orario ufficio 46230 I
AFFITTASI 4 stanze soggiorno accessori ammobiliati. Telefono 55220. 25791 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto 15.000 lavori da farsi. Amm.ne Crispi 9. 46272 I
AFFITTASI 2 stanze cucina Foschiatti 7, IV piano, visitare 11-13. 25931 I
AFFITTASI libero subito pianoterra Piccolomini 3 bellissimo locale 7 fori casa signorile adatto tutti usi prezzo modesto. Suonare dottor Ragusin medesimo indirizzo. 46304 I
AFFITTASI 30 giugno appartamento bellissimo secondo piano quattro stanze tutte sul davanti volendo anche cinque oppure sei più camera interna accessori poggioli soffitta ascensore casa signorile. Altro al primo piano cinque stanze idem accessori. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin feriali 10-12 e 15-17. 46304 I
AFFITTIAMO: Carloalberto vistamare: 2 stanze, servizi, poggioli, garage. Altro Piccardi: saloncino, 2 stanze, servizi, terrazze, centralnafta. Alabarda, S. Spiridione 6. 25835 I
AFFITTIAMO stanza stanzetta cucina via Istria. Telef. 37533. 46184 I
APPARTAMENTI 3-4 stanze cucina gabinetto affitta 25.000 Immobiliare VESTA, Gallina n. 4 Tel. 730344. 25873 I
APPARTAMENTINO via Udine, stanza cucina vuoto mobiliato 15.000 affittasi. S. Lazzaro n. 19, Amsterdam. 46402 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanza cucina gabinetto vuoto affittasi. S. Lazzaro n. 19, Amsterdam. 46402 I
APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina bagno stufa kerosene affitta 35.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25607 I
APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzetta, anticamera, bagno, ripostiglio, cucina, termonafta autonomo, poggioli, affittasi luglio. F. Severo 71, III, sinistra. Visita 10-11, 15-16; telefonare 96351. 46517 I
APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina bagno affittasi. Telefonare 38638. 46418 I
APPARTAMENTO panoramico, 4 stanze cucina bagno mobiliato affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 46402 I
APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze cucina vuoto affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 46402 I
APPARTAMENTO Giulia, due camere cucina bagno 25.000. Poche spese affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 25829 I
APPARTAMENTO Garibaldi tre camere cucina bagno 23.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 25829 I
APPARTAMENTO in VILLA SCORCOLA, 4 stanze, 3 stanzette, cucina, doppi servizi, riscaldamento, giardino, garage, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25607 I
APPARTAMENTO 4 stanze bagno accessori terrazza riscaldamento centrale posizione tranquilla paraggi via Fabio Severo affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli - Tel. 35827. 46126 I
APPARTAMENTO S. Luigi, palazzina con garage 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi comforts modernissimi affitta fine giugno Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 46148 I
APPARTAMENTO Tigor stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta 31.000; altro Matteotti 2 stanze soggiorno cucinino comforts modernissimi affittansi. Immobiliare, Carducci 28 - Tel. 734257. 46148 I
APPARTAMENTO viale Miramare 4 stanze ascensore riscaldamento autonomo nafta vista mare affitta Amministrazione Alberti - Tel. 38774. 46122 I
APPARTAMENTO tre stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, paraggi piazza Perugino, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 45986 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, gabinetto, affittasi. Tel. 95592. 46080 I
BOX affittasi Vicolo Castagneto 29. Telefonare 69378. 46076 I
APPARTAMENTO 5 stanze, ripostiglio, stanzino bagno installato, corridoio, cucina, poggiolo, affittasi 30.000. Scussa 5, II, telef. 96351. 46511 I

APPARTAMENTO CENTRALE, 4 stanze cucina WC affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25607 I
ATTICO mobiliato stanza anticamera veranda bagno installato cucina vasta terrazza con splendida vista mare termonafta centrale ascensore affittasi persona sola. Lucio Vero 3. Telefonare 96351. Rivolgersi Dragan. 25679 I
BAIAMONTI soggiorno, stanza, comforts. PADUINA cucina, tre stanze, stanzetta. OSPEDALE MILITARE soggiorno, 2 stanze, giardino, affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 I
BAIAMONTI affittasi lire 35.000 mensili bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantinetta due poggioli riscaldamento centrale. Telefonare 94106. 46372 I
BELPOGGIO Carducci Franca Faro altre zone affittasi appartamenti, magazzini, stanze ufficio, locali. Tel. 69247. 25929 I
CAMERA, cameretta, camerino, cucina 25.000; camera, cucina, bagno, centralnafta 25.000; bicamere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 35.000; affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 25939 I
CASA Sistiana 5 stanze riscaldamento giardino due locali affari affittasi. Telefonare lunedì ore ufficio 29027. 25619 I
CASETTA 3 vani, acqua, luce, gas, giardino, orto, vigneto, bellissima posizione, affittasi. Scala Santa 123. Visite oggi ore 10-18. 45978 I
DUE stanze ripostiglio bagno cucina autocarbone affittasi via Franca. Informazioni: lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 25691 I
FONDO già adibito cinema estivo mq. 1400 circa posizione centrica piana adatto industria commercio affittasi Valmaura 11, dirimpetto Stadio. Telefonare 810274, Franchi. 46359 I
IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano n. 2; tel. 763396. 6 I
LOCALE 95 mq. qualsiasi attività paraggi Garibaldi affittasi. Telefonare 746586. 25649 I
LOCALE 100 mq. adatto tutti usi, periferia, affittasi. Telefono 745844, 8-10, 14-17. 45856 I
MAGAZZINO mq. 50, altezza m. 2,35, 4 fori finestra, 1 porta carrabile, affittasi 20.000 mensili, via Cologna 2. Telefonare 94-805 ore 10-12. 46210 I
MONFALCONE centrico quattro vani accessori giardino affittasi prontamente. Telefonare 73720. 46368 I
QUARTIERE 4 stanze casa signorile centralnafta zona S. Andrea affittasi. Telefonare da lunedì n. 38084 dalle 10.30-12 e 17.30-19. 25673 I
QUATTRO o cinque camere cucina affittiamo direttamente. Ore 14-17, via Guerrazzi 10. 45980 I
SOLEGGIATO due stanze stanzino cucina bagno affittasi Commerciale 44 V; visite 11-12. 46168 I
STANZA cucina bagno affittasi mobiliato. Telefonare 33665. 46342 I
UFFICIO 3 stanze via San Nicolò 11, affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, via Donota 1. 26340 I
VILLA Sistiana 5 stanze riscaldamento giardino affittasi. Telefonare lunedì 10-12 al 29027. 25619 I

I. Rich appart. bott. L. 50

APPARTAMENTO in affittto 2-3 stanze bagno cerco possibilmente fine giugno escluso agenzie. Telefonare 58225 pomeriggio 744153. 45864 L
ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca affitto appartamenti 1-2-3-4 stanze onde soddisfare numerose richieste propria clientela; massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 23382. 46188 L
BANCARIO cerca affitto appartamento casa con comforts moderni. Telefonare 763237. 46212 L
CERCASI affitto 2 stanze stanzetta comfort soleggiato anche estrema periferia, inintermediari. Telef. 78792. 25753 L
CERCASI affitto una o due stanze con bagno ingresso indipendente. Cassetta 46367 L SPI.
CERCASI affitto in Trieste o dintorni appartamento mobiliato munito tutti comforts. Cassetta 46475 L SPI.
CERCASI appartamento centrale 3 o 4 stanze in affitto per coniugi referenziatissimi; escluso agenzie. Cassetta 25625 L SPI.
CERCASI affitto entro l'anno appartamento ultimo piano-casetta. Tel. 29640. 45966 L
CERCASI affitto per coniugi camera, cucina, gabinetto, oppure camerino in più. Telefonare 31915, dalle ore 12 alle 14. 45988 L
CERCASI affitto 2 camere, cucina, possibilmente bagno. Telefonare 92277. 46052 L
CERCO affitto cucina quattrostanze soleggiatissimo piccolo giardino inintermediari. Telef. 762269. 46420 L
CERCO affitto appartamento centrale per 1.o luglio 4-6 stanze con accessori, moderno, ammezzato o I piano. Offerte. Telefonare 816237, ore 12-14. 26360 L
MADRE e figlio cercano alloggio affitto modesto. Cusma, Sanzio 10. 46254 L
MADRE e figlia cercano affitto civile abitazione due stanze servizi. Telefonare 50726 ogni pomeriggio. 25785 L
PENSIONATO cerca affitto appartamento I piano, soleggiato, dando compenso lire 200.000, zona Revoltella, Perugino, Foraggi. Tel. 812620. 45992 L
PERSONA sola media età cerca quartierino camera e cucina e servizi disposta a pagare anticipatamente un anno di affitto. Offerte cassetta 46114 L SPI.
TRISTANZE oppure salone stanza letto riscaldamento ascensore cercansi affitto. Telefonare 90417 - 8-10, 13-15. 25813 L

M Vendite d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196, lunedì. 45906 M
ABITI, tailleurs, mantelli, impermeabili anche taglie grandi, costumi bagno, prezzi imbattibili. Abbigliamento Zerial, Paduina 6. 25767 M
ANTICA scacchiera in avorio vendesi laboratorio riparazioni antiquariato via Valdirivo 14. 46374 M
APPARECCHIO elettrico per apertura e chiusura saracinesche prontamente montiamo. Comodità, convenienza. Telefonare 69093. 46026 M
BIGLIARDINI e totocalcio vendonsi lire 15.000 pezzo, telefonare 741592 dopo ore 18. 46340 M
PELLICCE modelli gran classe tutte le qualità superiori taglie da 42 a 54 pronte e su misura. E' il vero momento per acquistare bene. Visoni lire 13.000 in poi, giacche, cappe, stole, cappelli. Prezzi d'occasionissima. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 1586 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 46336 M
PELLICCIA persiano collo visone, occasione buonissima, cedo; tel. lunedì 68944. 25905 M
TENDA campeggio, 2, 3 posti acquistasi. Telefonare feriali 0432-56578 ore 10-12. 46408 M
PORTAPACCHI auto nuovo occasione vendesi. Tel. 28640. 25675 M
SEI poltrone originali metà 800 vendonsi. Laboratorio specializzato riparazioni antiquariato via Valdirivo 14. 46374 M
TELEVISORI I III canale con garanzia lire 25.000. Telefonare 763301. 46058 M
TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici lire 120.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna I, II programma. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas-luce; sconti sino 50%; rate mensili da lire 3000 in poi. Radio Stella via Foscolo 5.
TENDE alla veneziana. Esposizione via Gambini 34. Telefono 816238. 26452 M
TORNI paralleli conopuleggia d'occasione, uno mm. 300x2000, uno mm. 250x1500 vende M.U. R.F.I. - Telef. 741.632 (ore 10-12 e 16-18). 25677 M
TORNIO vecchio 50 centimetri vendo. Tesa 56. 25605 M
VENDESI forno elettrico, ottimo stato. Pasticceria Floriana, via Rossetti 37. Telefono 90465. 46002 M
VENDESI vestito Cresima bambina 9 anni. Telefonare 70957. 25799 M
VENDESI occasione macchina per scrivere Olivetti Lexicon 80. Telefonare 763237. 46212 M
VENDO carrozzina, lettino bambino e culla. Telefonare 730366 lunedì. 46312 M
VENDO cucciolone lupo pastore tedesco. Prezzo da combinarsi. Tel. 749474. 46040 M
VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. n. 50285. 25845 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie orologi pendolo salotti antichi giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telef. 28551 oppure 63751 tutti giorni. 46198 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358 lunedì. 46174 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 46028 N
ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili mobili antichi rottami metalli sgombero soffitte. Telefonare tutti giorni n. 31621. 25851 N
DISCHI microsolco 33 giri, libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 46028 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Telef. 53346.
A.A.A. SALOTTI Brianza, otto nuovissimi, due stile, artigianato mano, splendidi, rimanenti classici, moderni, merce ricevuta cambio credito, privato vende puro prezzo fabbrica a privati o mobilieri. Rilevante sconto acquistando stock. Telefonare 36342. 25629 NN

Candy 88

la smacchialavatrice

una parola nuova nel mondo del bucato



Via le macchie... e via al piú bel bucato del mondo!

il bucato biologico antimacchia

Una bella rivincita sulle macchie! Candy vi consente di effettuare, direttamente in lavatrice, **il bucato biologico!** I recenti detersivi biologici, studiati appositamente per lavatrice, una vera conquista della scienza, sono straordinariamente efficaci nell'eliminare le macchie di natura organica, anche le più tenaci, perfino quelle di frutta, sangue, traspirazione, grassi, ecc. I detersivi biologici richiedono però un ciclo speciale che Candy vi mette a disposizione. Dimenticate non solo il mastello per il bucato, ma anche il catino per smacchiare.

smacchiatura pre-bucato

Non c'è davvero scampo per le macchie! Per quelle che possono resistere anche al bucato biologico, Candy vi mette addirittura a disposizione uno speciale **programma di smacchiatura pre-bucato.** Questo si svolge prima del bucato vero e proprio. In pratica voi smacchiate solo i capi che ne hanno bisogno, poi aggiungete il resto della biancheria e procedete al bucato normale. Un vantaggio sostanziale! I capi che non richiedono smacchiatura non vengono trattati così a fondo. Candy sa che la biancheria vi sta a cuore e la tratta con cura.

terza vaschetta: profumo e ammorbidenti

Un bucato terminato in bellezza, ammorbidito e profumato. Nella terza vaschetta, la vaschetta del «comfort», potete aggiungere tutti quegli additivi che vi consentono di effettuare un bucato da virtuose. In particolare gli **ammorbidenti,** che restituiscono ai tessuti morbidezza, vaporosità e quella «mano di nuovo». E il **profumo!** Ne bastano poche gocce e voi lo ritrovate su tutti i capi. Con il vostro profumo la biancheria è «più vostra».

prezzo di listino: lire **124'000**

Cognome..... Nome.....
Via.....
Città..... (Provincia.....)

Per illustrarvi tutto ciò che sa fare per Voi Candy 88 occorre almeno un opuscolo; richiedetelo direttamente alla Candy. Compilate e spedite il tagliando a Candy - Brugherio. Fatevi mostrare Candy 88 dal Rivenditore... e confrontate. Se si tratta della vostra prima lavatrice, scegliete veramente la "prima".

Un primato destinato a durare per anni. La nuova smacchialavatrice è la più completa e moderna fabbrica del bianco

...tante grazie, è Candy

Novità in esclusiva dall' **Ungheria**

150 articoli dell'artigianato tipico ungherese in legno-ferro-ceramica

appena arrivati sono esposti nelle vetrine di **EUROSTILE**

CORSO ITALIA N. 12

PIAZZISTA forte venditore introdotto alimentari, bar, panifici, latterie, macchina propria, abbinerebbe o migliorerebbe solo ditta seria. Referenze primarie. Cassetta 25415 P, SPI.

PRODUTTORI pubblicità cerca importante Società. Eccezionali possibilità carriera e guadagno. Manoscrivere curriculum a cassetta SPI 3 E - 40121 Bologna. 5624 P

PROPAGANDISTE articoli casalinghi cercasi per Trieste. Alta provvigione settimanale. Presentarsi lunedì 6 corrente alle ore 9 ditta OR.VE.RA. Viale III Armata 8/d. 46356 P

VISITATORI visitatrici ramo mobili arredamenti possibilmente pratici contatto pubblico cercansi. Telefonare 68334 mattinata. 46034 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli n. 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori Marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat: 600 D 63 - 64 - 65, 600 F 64 - 65 - 66, 850 S berlina, 850 S coupé 65 - 66 - 67, 1100 D 63 - 64 - 65, 1300, 1500, 1100 familiare, Renault familiare 63 - 64, BMW L.S. 64 - 65, Appia I S. - II S., occasione Volvo berlina 65, Innocenti IM 3 66 - 67. 26406 Q

A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU Prinz 4 lusso modello 68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche, Prinz 1000, Typo 1200, Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzione Compass e CI. Autosalone Catullo, F. Severo 34 tel. 764409. 26 Q

A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zaccardo, del Bosco 20 tel. 96348. Giulia 1300 '65; Fiat 124 '66, '68; Anglia familiare '65; Fiat 1300 '62; Giulietta cloche '63; 1100 export '61; 850 coupé '66; 850 berlina '64, '65; 600 D '64, '60. Anche a condizioni. 46394 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 26404 Q

A.A.A.A. E' ARRIVATA la nuova Opel Kadett SE prezzi da lit. 858.000. Olympia - Kadett S - Rekord; prove dimostrative concessionario «Serri»; esposizione Brunner 14. 46046 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9 1100 F; 600 D '64; 600 '60, '57; Bianchina panoramica JM3 '63; Giulia '64; Giulietta '61; Fiat 1500 '61. 25917 Q

A.A. PEUGEOT 404, 204; Fiat 1500; Renault R 8; 600 D '64; 1100/103. Favorevoli condizioni di pagamento. Servizio Peugeot Torricelli 3. 26422 Q

A.A. FIAT 500, 850, Abarth 595, Bianchina cabriolet, Austin A40 combinata, Volkswagen 1300 perfetta visibili oggi 9-13 Severo 2. 25945 Q

A. GIULIA '63, Super '66, 1300 '65, Fulvia '64, 1500 Spider '64, Giulietta TI L. 100.000. Vendo, permuto, rateazioni 24 mesi, T. Luciani 6. 46310 Q

A. RATE vendonsi tutti giorni Spider, 1200 '62, Giulia '63, 1300 '62, Special '62, Volkswagen '61, 1500 '61. Bar Guglielmo via San Marco 2. 46306 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1100 '67, 124 '66, 600 D '61 - '62, 500 '62, 1100 '58, 850 Vignale '65. Lunghe rateazioni permute. Romagna 6. 46290 Q

APPIA III - Flavia vende privato. Tel. 94221 mattinata. 45982 Q

APPIA II vende privato perfette condizioni motore rifatto. Tel. 82857. 46222 Q

ARRIVA il Bici Bianchi che fa felice. Garantito 3 anni, smontabile. Via Caccia - Melillo. 25635 Q

AUTONAUTICA Triestina, riva Grumula 2: cabinati Polaris, motoscafi Cigala-Bertinetti, motori fuoribordo Mercury, canotti Zodiac, barche a vela Sef, scafi Boston Whaler. Vasto assortimento accessori nautici. 46386 Q

AUTOACCESSORIO, via Locchi 26/2, vasto assortimento. Troverete ciò che vi interessa con sconti speciali dal 20 al 30%. 46206 Q

AUTOCOMMERCIANTI. Privati! Volete ottime autoccasioni anche garantite? Dott. Brandini, piazza Libertà, Firenze. Telefono 471925. 5627 Q

BARCA «Cat» mt. 5,60 vela motore vendesi. Tel. 815279. 25797 Q

BATTELLI pneumatici «Laros Pirelli». Concessionario di zona Autonautica «Demarchi», viale D'Annunzio 25. 26428 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina - Telefono 725345. 46266 Q

BELLISSIME 850, 1100 special, 500 Nuova, 1300, 750, 1100/103, vere occasioni; via Flavia 47, Autofficina. 46414 Q

BICICLETTE 14.500 complete, bambino 6.500; moto, coperton, accessori, noleggio biciclette. Via Caccia - Melillo. 25635 Q

BICICLETTE 7000; tricicli, automobiline go-karts, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale. 25911 Q

BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6 - Telefono 725345. 46266 Q

BRITISH Seagull nuovo 5 cv. piede lungo 180.000 vendo via dell'Istria 24, Porta 11. 46344 Q

BRITISH SEAGULL il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 82 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T. 3 aperto vendesi. Rivolgersi via S. Cilino 40/2 officina meccanica. 26345 Q

CEDO Cortina '63 - '64 perfettissima o cambio 850 coupé. Tel. 811838. 46072 Q

CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria, tel. 764116. 23571 Q

CONCESSIONARIA Simca - Duplica, S. Nicolò 12. Disponibili ottime occasioni Simca 1000 tutte unico proprietario in perfette condizioni. Facilitazioni pagamento, minimo anticipo. 25667 Q

CORTINA 4 porte fine '65 occasione vendesi. Telefonare 820184 dalle 12 alle 14. 25511 Q

CORTINA 1964, perfette condizioni unico proprietario quattro porte gomme antineve 46.000 chilometri 530.000 irriducibili. Telefonare 744059 lunedì fino ore 10. 45998 Q

CORTINA '63, unico proprietario, perfetta, vendesi mattinata; telef. 96486. 25901 Q

CORTINA GT 1500 66, 1300, 1100 D, Special, spider, Lusso, 850 65-66, 750 65-64, 500 67. Artisti 9. 46260 Q

DAF nuovi modelli 55, 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41 - telef. 764071. 46042 Q

ESCLUSIVA fuoribordo «Crescent», barche, canotti, fuoribordo varie marche, entrobordo; vaste occasioni nell'usato M.A.R., via Diaz 13 - Tel. 38259. 43706 Q

EVINRUDE motori fuoribordo Concessionario di zona Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26428 Q

FIAT 1200 occasione vendesi. Gatteri 44. 25761 Q

FIAT 750 coupé Vignale, 850 coupé, 850 berlina, 1100 R, 1100 export, 124, 1500 lunga, Giulia 1600. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, via Crispi, 32/a. 46332 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '65, '66, anche dilazionate vendonsi; via Catullo 1. 26 Q

FIAT 600 '58, '59, '60, '61, '62, '63, '65, con facilitazioni pagamento vendonsi. F. Severo 34. 26 Q

FIAT 1500 spider recentissima ottimo stato. Lazzaretto Vecchio 12. 25665 Q

FIAT 1200 GL unico proprietario perfette condizioni vendesi. Telefonare 733437 mattino. 46140 Q

FIAT 850 65 - 66 - 67 ottime condizioni. Lazzaretto Vecchio 12. 25667 Q

FIAT 500 F 66, 750 63, Opel Kadett 4 porte 66, Rekord 60 - 62 - lusso 64, Dauphine 63, Ford Cortina 64, Giulietta Sprint 63. Assistenza Opel - Serri, Ginnastica 56. 46046 Q

FIAT 500 - 850 nuove, elaborazione lusso Francis Lombardi. Pronta consegna. Lazzaretto Vecchio 12. 25663 Q

FIAT 750 D ottobre 64. Carrozzeria Pesce, via Leo 17. 46030 Q

FIAT 1100 Special perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare lunedì 93369. 26338 Q

FIAT 1100 61 180.000 vera occasione vendesi. Telef. 762960. 26386 Q

FIAT 124 30.000 K. vendesi. Telefonare 748960, 9-12. 46218 Q

FIAT 1200 Special occasione vendesi 190.000 contanti. Telefonare 56963 mattinata. 26388 Q

FIAT 1500 C 1965 privato vende. Tel. 813024. 45932 Q

FIAT 850 ottimo stato perfetta, vendesi; Giulia 24, tel. 96915, solo al mattino. 25899 Q

FIAT 850 coupé '66 occasione. S. Nicolò 3. 25787 Q

FUORIBORDO «Aspera» 6 HP, battello «Condor» vendo. Telefonare 722616 - 37616. 25617 Q

FUORISTRADA da 50 a 125 c.c. cerco. Tel. 93227 Trieste. 46366 Q

FOGLIANO vendesi furgone Fiat 1100 industriale, ottimo stato. Telefonare 9521. 400 Q

FORD Consul Corsair GT 1964 ottime condizioni vendesi; visionabile Dinoconti, Coroneo 33 45994 Q

GILERA 175 ottima 40.000 vendo via S. Pelagio 13 (S. Giovanni). 46370 Q

GIULIA TI unico proprietario perfettissima. Lazzaretto Vecchio 12. 25667 Q

INNOCENTI 950 spider 1962 vendonsi fiaschetteria Basile, Fabio Severo 46. 46324 Q

INNOCENTI «IM 3» occasione vendo. S. Nicolò 3. 25787 Q

LAMBRETTINO Innocenti nuovissimo, ancora in negozio, vendesi; sconto 20%. Gei, Caravaggio 16. 25921 Q

MERCEDES nuovi modelli '68, spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41 - telef. 764072. 46042 Q

MOTO bicilindrica inglese recente costruzione, acquisto o permuto con vettura media cilindrata; telef. 96802 ore ufficio. 94 Q

MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore. Motocarri usati, lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio. Telefono n. 764116. 23571 Q

MOTOSCAFO con Mercury 65 cav. vendesi occasione; tel. 61245 feriali. 46386 Q

NSU Prinz occasioni 63 - 64 - 65. Lazzaretto Vecchio 12. 25665 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '65, ottimo stato, lunghe dilazioni, vendonsi. Severo 34. 26 Q

OCCASIONE vendo marmitta Volkswagen '60, '62 nuova. Tel. lunedì mattina 66484. 46348 Q

OCCASIONE 600 motore nuovo vendesi mattinata. Via Giulia 11. 46274 Q

OCCASIONE Dauphine 1960. Telefonare 743035. 46090 Q

OCCASIONE Fiat 600 condizioni ottime vendo L. 90.000. Telef. 53346. 25703 Q

OPEL Kadett coupé 64 vendesi Garage Aurora, D'Annunzio 42. 25823 Q

PRIVATO vende Fiat 1100-103 '57 quadro americano, 500 Nuova '62. Telefonare 90240 ore 14-15 tutti giorni. 25585 Q

PRIVATO vende 1100 D 65 unico proprietario km. originali 30 mila. Tel. 96163. 46068 Q

RATEIZZIAMO 30 mesi ROULOTTES ELNAGH le uniche con freni elettrici raccomandati dal Ministero Trasporti. PUNTI DI VENDITA: Sistiana Mare e Camping Europa, Fernetti. Agli acquirenti 5 mesi posteggio gratuito. AGENZIA ELNAGH, TRIESTE, telefoni 51673, 23477. 46302 Q

RENAULT 4 1966 vende privato Visibile officina via Milano 5, ore 9 alle 12. 46178 Q

RENAULT R4L 1965 perfettissima unico proprietario vendo privato. Telefonare 761908 ore 9-17. 25861 Q

RIMORCHI ROULOTTES «ELNAGH» da CASAMOBIL OPICINA Carsia 51 Statale Tarvisiana. Grande esposizione permanente 10 modelli differenti. Presentazione della famosa SETTEBELLO 320 Super, 320 Export, 370 Super, 370 Poker, 430 Super. Facilitazioni permute rateazioni. 26456 Q

ROULOTTES A.R.C.A. - Esposizione nuovo e usato. Strada Vecchia Istria 37; domenica mattina. 46499 Q

ROULOTTES. Vasta gamma Roller nuove, d'occasione, in esposizione Sistiana mare. Morelli tel. 744697, 95721. 25741 Q

ROULOTTES noleggiansi per campeggio fisso 3.000 giornaliere trattabili. Telefonare 746870 ore pasti. 45830 Q

ROULOTTES Caravelair tra le migliori e più belle d'Europa. Mostra permanente T. Luciani 6 46310 Q

ROULOTTES Arca, Uniche in Europa con garanzia di 5 anni. Roulottes di classe per persone di classe. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES ELNAGH, SICUREZZA SU STRADE BAGNATE E DI MONTAGNA con i famosi freni elettrici brevettati. — AGENZIA DI VENDITA PER TRESTE E PROVINCIA: Camping Europa, Fernetti. Mostra permanente SISTIANA MARE Ufficio e vendita accessori, via Mazzini 16, tel. 23477, Trieste. 46302 Q

SIMCA prezzi ribassati. Simca 1000 L. 865.000; 1100 - 1200 coupé; 1301 - 1501 e 1301 e 1501 Break. Pronta consegna. Concessionaria Ditta Duplica, San Nicolò 12. 25663 Q

R8 '64 colore grigio metallizzato vende privato occasionissima; telefonare 55773, lunedì. 54 Q

TOPOLINO revisionata pittura batteria nuova vendesi. Bar Grattacielo, Campo Marzio 4. 25809 Q

«ULISSE UNO» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q

V.W. pulmanino 1963 vendesi contanti. Telefonare 56963 mattinata. 26388 Q

VENDESI furgone 600, lire 220 mila; tel. 730191. 46396 Q

VENDESI 500 '63, Via Montfort 8-A. Telefonare 29350. 25661 Q

VENDESI Fiat 1500 coupé o scambiasi; tel. 67735. 46386 Q

VENDESI 500 '66. Distributore ACI via Coroneo. 46358 Q

VENDESI Dauphine del 1961 gommata nuovo; visibile Servola, via Pirandello 49. 45834 Q

VENDESI 500 N giardiniera '64 condizioni generali buonissime. Via S. Francesco 31. 45820 Q

VENDO Fiat Abarth 1000 perfetta o scambiasi con altra; via Petronio 10, mattinata. 46392 Q

VENDO 1100 Lusso. Eriavez via Capodistria 36. 25601 Q

VENDO Dauphine unico proprietario e 1400 B. Via Matteotti 9 - trattoria. 46060 Q

VENDO Giulia '63 con autoradio 350.000 trattabili. Officina via Udine 81 lunedì. 25879 Q

VENDO barca plastica cat m. 2,20, Rivolgersi lunedì 15-17, v. Galatti 1, III piano. 46236 Q

VENDONSI vera occasione Alfa 1600 cambio cloche, 1300 cinque marce, Giulietta TI, Fiat 1500 familiare, 1100 D, 124, 500, 750, Ford, Taunus 20 m, Anglia familiare. Visitateci senza impegno presso Nuovo Autosalone Muggia, viale XXV Aprile 16/E. 150 Q

VESPA SS 5.000 km. vende privato. Tel. 763359 o 91756. 46354 Q

VESPA GS '63 motore, gomme, carrozzeria nuove. Rivolgersi via Roma 4, Ronchi. 400 Q

VESPA SS blu in rodaggio, vera occasione vendo. Tel. 749581. 25825 Q

VOLKSWAGEN '62, con facilitazioni vendesi. Catullo 1. 26 Q

VOLKSWAGEN 1961 - 1965 unici proprietario vendonsi; visionabili Dinoconti, Coroneo 33. 45994 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

«500» C ottimo stato vendo. Telefonare 981292. 25657 Q

500 F '65 ottima accessoriata uniproprietario vendesi contanti mattinata 10-11 scalinata Tribunale TS 75961. 46328 Q

500 D ottimo stato vendesi mattinata. Bar, Istria 29. 25751 Q

«600» vendo da privato a privato L. 180.000. Telefonare ore 9-12 n. 58650. 46128 Q

600 fine '66 ottimo stato 80.000 vendesi. Tel. 64141. 46182 Q

«600» '56 trasformabile revisionata vendesi 30.000. Distributore viale Miramare 9. 46056 Q

750 '62 decapottabile sedili ribaltabili, 210.000 trattabili. Tel. 730209 ore pasti. Cogoi, Ippodromo 2. 25759 Q

850 perfetta vendo 18.000 km. Garage Riccardo, via Tigor 18, tel. 38013 ore 9-11. 46190 Q

«1100» Special come nuova frizione automatica per invalidi. Lazzaretto Vecchio 12. 25663 Q

R Cap soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI operai, impiegati, improtestati; massima riservatezza. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 45528 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini n. 19. Orario 16.30-19,30. Sabato 9.30-12.30. 45984 R

A. OFFICINA zona industriale proprietà superfine 700 mq. attrezzatissima lavori navali terrestri vendesi ottimo affare. Telefonare 68885. 46284 R

ACQUISTO drogheria profumeria inintermediari. Cassetta n. 26398 R SPI.

AFFITTASI o vendesi botteghino frutta verdura ricca licenza. Tel. 66522. 25735 R

AGENZIA Adriatica Monfalcone prestiti dipendenti, professionisti. Interessi minimi. Riservatezza. Via Rosselli 65. 400 R

AMMINISTRAZIONI immobiliari, bilanci società, ricupero crediti senza spese. Prestiti cessione quinto, rapidi. Studio ragioneria Ponterosso 6, telefono 68659. 45872 R

AUTOLAVAGGIO vendo o darei gestione, via Matteotti 30, aperto oggi 25913 R

AUTONOLEGGIO centralissimo scelta clientela, cediamo causa malattia. Alabarda, Spiridione 6 25833 R

CEDESI per cessazione commercio, negozio fiori centro, lungo avviamento. Cassetta n. 25765 R, SPI.

DAREI gestione causa malattia a persona capace rivendita tabacchi con vaste e redditizie licenze. Scrivere cassetta 46264 R, SPI.

ESAMINEREI proposte per gestione edicola giornali tabaccheria o altra piccola attività. Cassetta 25643 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 46014 R

FINANZIAMENTI fiduciari, comode rateazioni, qualunque importo. Operazioni ipotecarie, anche scadenza annuale. Aperture credito tassi bancari. Cessioni quinto stipendio, ampio antecipo immediato, procuriamo. CONFAITS 61697, Ponteroso 3. 66 R

FRUTTA verdura vendesi per ritiro. Telef. 71248. 46280 R

LATTERIA buonissimo lavoro pezzo d'occasione vendo telefonare dalle 12 alle 16 35367. 46434 R

NEGOZIO frutta e verdura in gestione. Tel. mattinata 724967. 46112 R

NEGOZIO abbigliamento avviamento decennale vendesi. Cassetta 46194 R, SPI.

OREFICERIA centrale cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 25833 R

OSTERIA con cucina vendesi periferia buona occasione. Tel. 812359. 45942 R

OSTERIA con macchina caffè paraggi S. Giacomo vendesi. Tel. 59288. 26344 R

RIVENDITA pane ed affini vasta licenza ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile via del Toro 8, tel. 96816. 46398 R

RIVENDITA frutta e verdura ampia licenza, posizione centrale, ottimo avviamento, vendesi. Tel. 748133, 8.30-10. 46176 R

SALONE signora vendesi anche condizioni zona in sviluppo. Telefonare 811327. 26364 R

STUDIO fotografico centrale e relativa licenza cedonsi per motivi salute. Cassetta 46292 R SPI

TRATTORIA centralissima darebbesi gestione persone mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 25713 R

VENDESI salone parrucchiere via Felluga 60 - Tel. 55865. 46044 R

VENDESI negozio elettrodomestici rione S. Luigi occasionissima. Tel. 221067. 46124 R

VINI olii liquori occasione vendesi causa malattia. Telefonare lunedì 31969. 25941 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI D'Annunzio, Perugino, Roiano, San Giusto, Ghirlandaio, vendonsi, tutti comforts. Esempio: 1.150.000 alla consegna, rimanenza 19.170 mensili. ADRIATICA Mazzini 30. 25903 S

A.A. PRONTINGRESSO. LUSSUOSISSIMI ROSSETTI, 2, 3 stanze, salone, tinello, cucina, doppi servizi, poggioli, ogni comfort, condizionatori d'aria. MUTUO 75% VENTENNALE, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8 telef. 29235. 25891 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOTT. / ING. MARIO FRANDOLI COSTRUENDO EDIFICIO FABIO SEVERO 122, appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze cucina o cucinino, servizi semplici e doppi, poggioli ripostigli ascensore centralnafta isolazioni acustiche box impianti per lavatrice e lavastoviglie, acqua calda centralizzata, AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO, MUTUI BANCARI TRENTENNALI. UFFICIO VENDITA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE FABIO SEVERO CASA NUOVA, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo, affittato 30.000 mensili, adatto per investimento capitale, 5.500.000 SALDO PICCOLO MUTUO ALDISIO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI ATTICO IN PALAZZINA NUOVA vista mare e panoramica, salone stanza stanzetta cucina bagno gabinetto terrazza ascensore centralnafta autorimessa, VENDESI COMBINAZIONE 14.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista panoramica GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» appartamenti 1, 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25645 S



...aderite subito al mio programma per un più felice futuro con la vostra automobile!

DI' ...come Dinamismo-Extra: nelle prestazioni Extra dei carburanti e lubrificanti Esso che vi dò, ed in quelle Extra-nuove dei nuovi prodotti che sto per darvi!

SI' ...come Sicurezza-Extra: in una guida felice, senza problemi, e nell'Assistenza-Extra che trovate alle Stazioni Esso per voi e la vostra automobile!

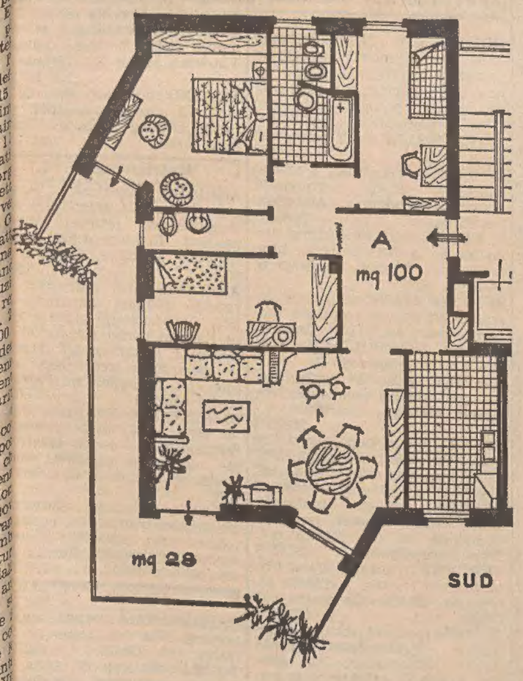
AL TIGRE ...cioè alle Stazioni Esso: per ogni pieno che fate alle Stazioni Esso, il vostro amico Tigre ha una probabilità in più di portare al successo questo programma! Aderite! Venite alle Stazioni Esso! Fatevi sentire... DI'. SI'. AL TIGRE!

DI'. SI'. AL TIGRE... metti un Tigre nel motore!

MOBILI ARREDAMENTI - GALLERIA FENICE

CASA MIA

aperto tutte le domeniche: ore 10 - 13



SORINA-GIONA & Co

VIA BUONARROTI
— prossimo inizio

PALAZZINE

VIA ALDEGARDI
— in corso di costruzione
— disponibili anche piani alti senza o con mansarda

PANORAMA

CONFORT

SIGNORILITÀ

IMPRESA - Via Oriani 4 - Tel. 50308 - dalle 16 alle 20
Sabato dalle 9 alle 12

Immobiliare «ESPERIA» - Via Imbriani 8 - Tel. 29235



Viale Miramare 23 - Tel 35207

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

hi fi
HIGH FIDELITY INTERNATIONAL

ALTA FEDELTA' STEREO



PHILIPS

Richiedete cataloghi illustrativi ed informazioni alla PHILIPS S.p.A.
Piazza IV Novembre, 3 20124 MILANO
Telefono 69.94

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9), prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con possibilità contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25647 S

A. A. A. A. A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi VISTA CITTA' - GOLFO palazzina con appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi. ATTICI con mansarda. Mutuo con possibilità contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25645 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine nel complesso giardino «ERRE» con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, AMPIE TERRAZZE. Disponibile ATTICO con vastissima terrazza, vista panoramica sul golfo. Possibilità contributo LEGGE REGIONALE. Mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25645 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista libera, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 25645 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - SAN PASQUALE consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) con appartamenti da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE, comfort moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale.

STATO CIVILE

4 maggio 1968

MORTI: Pasqualin in Maraspin Tea a. 58; Valentinuzzi Bruno a. 61; Sardoc Giuseppina a. 82; Spada Antonio a. 66; Dovis Bruno a. 60; Cechet in Bonivento Vittoria a. 62; Haglich Arturo a. 39; Ardito Gaetano a. 70; Riosa Mario a. 60; Krecic Carlo a. 62.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lucarini Luigi, agente di custodia con Pavatich Carmela, sarta; Vadnial Mario, falegname con Marcec Stefania, casalinga; Dilena Boris, meccanico con Coslovich Nives, banconiera; Iurin Sergio, bracciante con Felluga Graziella, commessa; Amodio Adriano, calderaio con Marchiò Livia, casalinga; Banova Gino, pittore con Codeglia Giacomina, impiegata; Accalai Efisio, vicebrigadiere G.F. con Pignatelli Angela, impiegata; Rosanda Giuseppe, gruista con Lakovic Maria, cameriera; Visentin Ferruccio, sottuff. Esercito con Balducci Ave Maria, parrucchiera; Scheriani Pietro, meccanico con Della Bianca Dalia, impiegata; Vojtissek Giorgio Bruno, magazziniere con Fiumani Ariella, impiegata; Cocevar Vittorio, insegnante con Canziani Marina, infermiera; Sartorelli Giuseppe, benzinaio con Dipiazza Luisa, commessa; Russignan Mario, rappresentante con Faggin Clara, commessa; Ravalico Sergio, elettricista con Segulia Giovanna, operaia tessile; Iocco Vincenzo, commerciante con Godina Marina, impiegata; Zucca Mario, impiegato con Spessot Annamaria, impiegata; Camuffo Valter, cameriere con Caputi Livia, infermiera; Vlacci Pierpaolo, geometra con Schillani Graziella, impiegata; Baethge Gualtiero, impiegato con Mirow-Glaeser Marie Luise, insegnante; Moratto Claudio, idraulico con Nuzzo Gina, casalinga; Fabris Domenico, pensionato con Bersoni Giuseppina, pensionata; Mauro Flavio, studente con Froglia Lella, casalinga; Doria Augusto, libero professionista con Coceani Grazia, impiegata; Bechetoille Bernard, ingegnere agronomo con Malossi Gianna, interprete; Balbi Franco, artigiano con Levis Aurora, pellicciaia; Fogar Marino, meccanico con Rajic Jaka, casalinga; Di Giulio Alberto, meccanico con Lanzoni Edvige, parrucchiera; Sandrin Giuseppe, tornitore con Bronzin Eufemia, impiegata; Padovan Nevio, elettromecc. con Masciale Maria Rosaria, commessa; Zaccaria Antonio, esercente con Ascher Hildegard, impiegata; Himmelreichs Luciano, impiegato con Lo Bianco Graziella, operaia; Stolfa Giuseppe, pittore con Sossi Ida, casalinga; Martinelli Claudio, guardia di Finanza con Degrasso Annamaria, cameriera; Bertani Giordano, autista con Glavic Lidia, impiegata; Straus Giuseppe, laureato in giurisprudenza con Ott Hildegard, segretaria; Amodeo Sergio, impiegato con Rovis Nevea, casalinga; Vargiu Cesare, guardia di Finanza con Deslizzi Miranda, commessa; Barbo Rolando, ferraiolo con Martinis Nadia, commessa; Toscano Luciano, impiegato con Fraselli Rosy, studentessa universitaria; Santin Antonio, impiegato con Balbi Claudia, impiegata; Buttolo Mario, centralinista con Truglia Wanda, casalinga; Valentinuzzi Renato, impiegato con Meloni Giuliana, impiegata; Roca Frank, pensionato con Jareb Marija, casalinga; Lonza Italo, impiegato con Hofer Nevia, impiegata; Barbieri Gianfranco, disegnatore tecnico con Godina Livia, ragioniera; Verginella Stelio con Heidfeld Marlies; Cirillo Angelo, impiegato con Novak Francesca, casalinga.

lei a lui:

— in fatto di foto fidiamoci di Giornalfoto

Prenotate in tempo il servizio in Piazza della Borsa n. 8

SPOSI per avvenimenti che non si possono ripetere

Fotografie **CERETTI**

una firma, tutta la garanzia

AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25645 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossima consegna PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibilità ATTICO vista mare con vastissima terrazza d'angolo. Mutuo fino 75% del prezzo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel 55885. Orario 16-19. 25647 S

A.A.A. APPARTAMENTI Gretta signorili, panoramici, tre stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. BAIAMONTI appartamenti affittati per rendita, tutti comforts. CARPINETO 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta. ROIANO 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ammezzato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 25623 S

A.A.A. BOX auto vie D'Annunzio e Delmestri. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 25623 S

A.A.A. INIZIATE prenotazioni edificio tipo A complesso Nuova Trieste via Cherubini. Disponibilità in piani alti alloggi 2-3 stanze servizi poggiolo. Per un investimento sicuro e redditizio nel vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 93 S

A.A.A. LOCALI affari da 100 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale, inizio via Gambini - Manzoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 25623 S

A.A.A. VENDESI terreni via Farnetello 1200 mq., Sistiana 1000 mq., S. Pelagio 2000 mq. Altri S. Croce. Telefonare 28300 IMMOBILIARE GIULIANA. 25621 S

A.A.A. VILLA nuova panoramica 9 vani, doppi servizi, cantina, garage, centralnafta, giardino. Strada per Basovizza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 25621 S

A.A.B. MONFALCONE. Viale S. Marco, complesso Rialto, vendonsi bellissimi appartamenti signorili, pronta consegna, 2-3 stanze salone ampie cucine doppi servizi soffitte e garage. Rifiniture veramente extra adatti impiego capitale, reddito 7% assicurato. Visite festive 10-12, feriali 10-12, 15-17. Ufficio vendite IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 300 S

A.A.B. ZONA SEVERO. Investimento capitale vendesi appartamento 2 stanze stanzino cucina bagno centralnafta. IMMOBILIARE NISTRI, TIMEUS 1. 300 S

A. A. B. ZONA D'ANNUNZIO. Vendesi appartamento 2-3 stanze servizi piani alti, consegna luglio. IMMOBILIARE NISTRI TIMEUS 1. 300 S

A.A. MORERI 17. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. CONSEGNA OTTOBRE. 1-3 stanze servizi ogni comforts moderno. ATTICI VISTA MARE. MUTUO 75% VENTENNALE. Informazioni 29235. Visite DOMENICHE 10-13. FERIALI 15-17. 25889 S

A.A. FORAGGI prossimo inizio costruzione appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralternica ascensore rifiniture accurate; prenotansi anticipo 15%, mutui venticinquennali. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 46186 S

A.A. ROSSETTI paraggi, nuovo 4 stanze doppi servizi terrazze, mutuo accordato 75% vendesi. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382 46186 S

A.B. CONSEGNA giugno vendesi appartamento stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, zona Stadio, affittabile 27.000. ALTRO bistanze, soggiorno, bagno, soleggiatissimo. AGEP, Crispi 14. 25723 S

A.B. FIERA (zona) ATTICO 4 stanze, centralnafta, ascensore. Vendesi AGEP, Crispi 14. 25731 S

A.B. LOCALI: Sangiacomo prontingresso 100 mq.; ISTRIA piazzale Valmaura mq. 100 prossima consegna; ROIANO piazza, corso costruzione, varie grandezze; MATTEOTTI (Perugino) mq. 80 prontingresso; ALTRO affittato 50.000 mq. 90. Vendite AGEP, Crispi 14. 25727 S

A.B. LUSSUOSO appartamento in palazzina, zona centrale, tranquilla, verde, consegna luglio, tristanze, saloncino, biservizi poggioli, garage, cantina centralnafta ascensore. Vendesi AGEP, Crispi 14. 25719 S

A.B. OCCASIONE UNICA: legge 1179, contanti effettivo 25 per cento saldo 25 anni 5,50% interesse. Iniziata costruzione BORGO INCANTEVOLE via Bonomea (Monte Radio) palazzine ascensore, centralnafta, garage, cantina, vista golfo, servizio autobus, appartamenti 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. PREZZI CONTROLLATI STATO. Vendite AGEP, Crispi 14. 25725 S

A.B. PIAZZA BORSA 6 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento vendesi. AGEP, Crispi 14. 25729 S

A.B. ROIANO piazza Rivi vendonsi ultimi appartamenti due stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 25721 S

A.B. RONCHI. VILLETTA seminuova 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina garage giardino. Vendesi occasione. Telefonare 72203 MONFALCONE. 300 S

A. ACIT. GRETTA. Prenotansi appartamenti palazzina, finiture signorili vista panoramicissima, salone quattro stanze, tripli servizi, ampie terrazze soleggiatissime, garage, giardino. Visioni piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46430 S

A. ACIT. Prenotansi appartamenti CAMPANELLE - FABIO-SEVERO - REVOLTELLA varie grandezze, tutti comforts, poggioli soleggiati, centralnafta. Agevolazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Visione progetti S Lazzaro 3. Tel. 68810. 46430 S

A. ACIT. S. LUIGI, VIA ISTRIA ultime disponibilità 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46430 S

A. ACIT. REVOLTELLA, vendesi appartamento causa trasferimento, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, prontentrata, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46430 S

ESTRAZIONE PREMI



I PREMIO — FIAT DINO Coupè oppure PELLICCIA DI VISONE oppure MOTOSCAFO Riva-Junior con motore Riva V-8 da HP 180

Buono N. 6/20075 - MANCA Mary - Corso Rosselli 105/10, TORINO

II PREMIO — ALFA ROMEO GIULIA 1600 Sprint G. T. Veloce oppure PELLICCIA DI LEOPARDO oppure MOTOSCAFO ALDEBARAN con motore fuoribordo Johnson VX da HP 60

Buono N. 6/31338 - ZANARDO Maria - Via Buzzaccarini 45, Padova

III PREMIO — LANCIA FULVIA G. T. oppure PELLICCIA DI BREITSCHWANZ oppure MOTOSCAFO SUPER JOLLY con motore fuoribordo Johnson RD da HP 40

Buono N. 4/13848 - CANOSSI geom. Enrico - Via Gelpi 54, EDOLO (Brescia)

IV-V PREMIO — FIAT 124 Berlina oppure PELLICCIA DI OCELOT oppure CORREDO DA SPOSA

Buono N. 3/16057 - PERSANO Eugenia - Via Gallipoli II lotto INCIS, LECCE
Buono N. 1/12923 - GIGLI MASETTI Ornella - Via S. Remo 56, MODENA

VI-VII PREMIO — FIAT 850 Berlina oppure PELLICCIA DI PERSIANO oppure ENCICLOPEDIA TRECCANI

Buono N. 4/22752 - LIXI Mario - Via Ponza 12, CAGLIARI
Buono N. 6/31156 - LAGRECA Olimpia - Piazza S. Francesco 12, SALERNO

VIII-IX PREMIO — FIAT 600 Berlina oppure PELLICCIA DI CASTORO oppure PARURE DI GIOIELLI CALDERONI

Buono N. 4/10221 - FERRANDO Nuccia - Via Maniaghi 3/20, GENOVA
Buono N. 6/07536 - PUCCINELLI Graziella - Via A. Fratti 77, VIAREGGIO (Lucca)

X-XI PREMIO — FIAT 500 D oppure CAPPA DI VISONE oppure GIOIELLO CALDERONI (anello con brillante)

Buono N. 6/09931 - CECCHINI Maria Giulia - Via Alfredo Casella 11, ROMA
Buono N. 7/14504 - CERUTTI Franco - Via XX Settembre 2, ALESSANDRIA

A tutti i possessori dei buoni-premio delle «Cassette della Fortuna» Stock 1967 sono inoltre già stati consegnati i premi garantiti (motovespe, televisori, frigoriferi, lavastoviglie, lavabiancheria, registratori, ecc. ecc.)

Estrazione effettuata a Trieste il 2 maggio 1968 a norma di legge, alla presenza dell'Intendente di Finanza. Autorizz. Min. N. 2/72692 dd. 14/3/67.

ESTRAZIONE PREMI

A. ACIT. Prenotansi appartamenti palazzine signorili VIA BELLOSGUARDO ampie terrazze soleggiate vista, salone, tre stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage, ampio giardino, acqua centralizzata. Disponibili piani alti con mansarde. Visione piante S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46430 S

A. ACIT. XX SETTEMBRE, vendonsi appartamenti tre stanze, cucina, stanzino, wc, 3 milioni 500.000 in poi. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 46432 S

A. ACIT. Vendonsi terreni adatti ville zone GRETTA - OPICINA, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46432 S

A. EREMO. Palazzina costruzione 2, 3, 4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. CONTANTI 2.700.000 rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25889 S

A. GINNASTICA. Rimesso completamente nuovo, 2 stanze stanzetta cucina doccia vendesi libero 4.700.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25889 S

A. ISTRIA 35. Visita giornalmente 10-12, 15-17. Costruzione avanzata. Vendonsi appartamenti soleggiatissimi, 1, 2 stanze, soggiorno o cucina, comforts. Contanti da 1.200.000, saldo mutuo 25.000 mensili. Immobiliare «Lorenza», Carducci 28 tel. 734257. 46148 S

A. SAN Vito palazzina panoramica 1, 2, 3, 4 stanze, comforts modernissimi. Pied-à-terre adatti investimento. Contanti da 1.250.000, saldo venticinquennale. Vendite, Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 46148 S

A. VILLA pressi ROSSETTI, 2 appartamenti ciascuno, 2 stanze soggiorno grande cucina poggiolo vista mare giardino garage doppio centralnafta. Vendesi libera. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25889 S

ACQUISTEREI due stanze cucina oppure stanza, soggiorno, cucinino, telefonare 742400. 46322 S

ACQUISTEREI appartamento 3, 4 stanze, tutti comforts. Telefono 39943. 46160 S

ACQUISTEREI appartamento 3 stanze comforts recente costruzione. Tel. 762945. 46032 S

ACQUISTEREI appartamento condominio se occasione, 2, 3 stanze, stanzetta, comforts moderni; via Coroneo, Viale, Rossetti, P. Revoltella, D'Annunzio, piazzale Rosmini, C. Alberto Scrivere Cassetta 25909 S, SPI.

ACQUISTEREI appartamento libero 4 o 5 stanze zona via Franca - piazzale Rosmini. Telefonare 31045 dalle 15 alle 17. 26392 S

ACQUISTO quartiere 2-3 stanze ascensore riscaldamento. Cassetta 46308 S, SPI.

ACQUISTO casetta con orto fuori città eventuale restauro. Inintermediari. Tel. 740152. 46016 S

A Lignano investimenti immobiliari, massime facilitazioni; consultateci. Agenzia Dare, recapito Trieste tel. 748031, 765308. 25815 S

APPARTAMENTINI nuovi pressi Cacciatore stanza stanzetta soggiorno accessori 4.900.000. Nice, S. Caterina 1. 46256 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 2.750.000; 2 camere cameretta cucina 3.500.000; altri occupati 1-2 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 11.30-13 e 15.30-18.30 San Francesco 51. 46092 S

APPARTAMENTI liberi 2-3 stanze; altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Donadoni 32, IV giorni feriali ore 10-12.30, 15-18. 46094 S

APPARTAMENTI signorili zona BESENGHI, 5 stanze cucina doppi servizi poggioli giardino ripostigli centralnafta ascensore garage vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25607 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze vendiamo costruende palazzine Zona industriale, centralnafta poggioli ascensore. Telef. 37533. 46184 S

APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, soleggiato, vista mare, costruzione iniziata paraggi via dell'Istria, vende direttamente Impresa. Telefono 79548. 25681 S

APPARTAMENTI 100 mq. quattro stanze, anticamera, bagno, ripostiglio, cucina, poggioli centralnafta, ascensore, vendonsi Lucio Vero 3 (F. Severo); telef. 96351; rivolgersi Dragan. 46512 S

APPARTAMENTI in palazzina ISTRIA - SANLUIGI - PONZIANA - COMMERCIALE - TIGOR diverse grandezze VENDE fortissime agevolazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25873 S

APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE OPPURE PRONTA ENTRATA, BOX, LOCALI D'AFFARI VENDE ING. BATTARA. TEL. 24412. 46320 S

APPARTAMENTI signorili centrali 3 stanze accessori comforts moderni VENDE MUTUO massimo Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25873 S

APPARTAMENTI GRETTA tristanze, consegna luglio. Prenotazioni appartamenti due, tre stanze. Impresa PERSINI, Milano 14, orario 18-20. 25613 S

APPARTAMENTO bellissimo occasione vendo: 2 stanze soggiorno bagno poggiolo ripostiglio cucinino I piano piazza Valmaura. Telefonare n. 816237 dalle 12 alle 14. 26360 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende casa nuova Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25607 S

APPARTAMENTO tre camere cucina bagno vendesi occasione. Telef. 71248 - 93974. 46280 S

APPARTAMENTO signorile 180 mq. sei stanze anticamera ripostiglio cucina doppi servizi termosifone autonomo ascensore vendesi libero. Salita Montanelli 3 - III. Telefonare 96351. Visita 11-12, 15-16, suonare Samanic. 46515 S

APPARTAMENTO via GIULIA 3 stanze servizi riscaldamento ascensore VENDE occasione Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25875 S

APPARTAMENTO ROIANO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts VENDE Mutuo agevolato Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25873 S

APPARTAMENTO 3 stanze 2 camerini vendesi. Telef. 37533. 46246 S

ATTICO centrale due stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, panoramico vendesi. Tel. 93090 25939 S

CASA e campagna con attrezzi vendesi. Scala Santa 149. 46294 S

CONDOMINIO vuoto, Campo Marzio, 2 stanze, cucina, bagno, causa partenza vendesi; telefonare 36959. 46402 S

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti, locali di affari, prezzi convenienti anche per investimento, mutui fino al 75%. Prenotazioni presso Impresa, S. Francesco 9, tel. 31084. 46172 S

COSTIERA mare: prefabbricata arredata, soggiorno letto cucinino servizi terrazze, 300 mq. scoperto, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25833 S

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta vendesi 3.000.000 rimanente mutuo. Tel. 93090. 25939 S

FONDO o casa da demolire zona A, B, C acquistasi, inintermediari. Telefonare 35986, ore ufficio. 25699 S

GABROVIZZA sul Carso zona meravigliosa, villa in costruzione 2.150 mq. parco seminativo, cercasi sovvenzionatore scopo ultimazione lavori permutando appartamento con terreno oppure vendesi. Ragioniere Marangon - tel. 55300. 45888 S

GRADISCA appartamento cinque camere bagno servizio accessori centralnafta. Posizione panoramica. Vendesi occasione. Rivolgersi Gradisca, Visintin, viale Regina Elena 1 oppure Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 318 S

GRADO appartamenti affittati anno ottima rendita, altri vuoti arredati. Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 318 S

IMPRESA edile cerca terreno libero edificabile entro cinta daziaria. Specificare posizione e prezzo. Scrivere cassetta 46082 S SPI.

INVESTIMENTO capitale vendonsi 4 appartamenti nuovi esentasse ottimo prezzo. ZONA FLAVIA vendesi costruzione doppia entrata stradale adatta piccola industria. Lunedì 763237. 46212 S

LIGNANO, viale Europa, vendiamo 800 mq. terreno d'angolo, occasione. Alabarda, Spiridione n. 6. 25833 S

LOCALE attualmente bar; altro attualmente calzature vendonsi pagamento 2.000.000 acconto saldo decennale. Visitare feriali ore 10-13, 15-18, Udine 49 - III. 46092 S

LOCALE 200 mq. circa ottima posizione VENDE con MUTUO Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 25875 S

LOCALI liberi 50 mq. 4.200.000; 100 mq. 7.800.000; altri 200 mq., 400 mq. vendonsi piccolo acconto saldo rateale. Telefonare n. 764538 orario ufficio. 46092 S

LOCALI uso deposito magazzino acquistasi. Metri quadrati 200-400. Offerte Cassetta 46133 S, SPI.

MAGAZZINO autorimessa circa 750 mq. vendesi. Disponibile pure magazzino con cortile e passo carraio mq. 90. Telefonare 35986, ore ufficio. 25699 S

OCCASIONE 2 camere cucina libero 2.680.000; altro 2 camere bloccati 1.950.000 vendonsi lire 900.000 contanti saldo rateale. Visitare giorni feriali ore 11-13 Belpoggio 15. 46094 S

OCCASIONE libero entro l'anno 3 camere cucina 3.300.000; altro 4 camere 4.500.000; altro 5 camere 5.200.000, adatti abitazione uffici pensione vendonsi acconto 1.500.000 saldo decennale. Visitare feriali ore 10-13, 15-18 - Udine 49, III. 46092 S

OFFRESI terreno da costruzione rione S. Giovanni, eventuale offerente rivolgersi Cassetta 25659 S, SPI.

OPICINA centro, villa lussuosa, costruzione 1955, vani 9, doppio garage, casetta custode, giardino alberato, inintermediari, vendesi. Telefonare 38458. 45874 S

PICCOLO terreno acquistasi per costruzione casetta, tel. 981445. 25927 S

PRIVATO vende villetta libera 4 stanze 50 mq. magazzino giardino 270 mq. dietro giardino pubblico Monte San Gabriele 2 - Tel. 763036 oppure 68921. 46008 S

PUNTA OLMI riviera Muggia: appartamenti lussuosi panoramicissimi, 6 vani doppi servizi terrazze mq. 100 box auto centralternica ascensore, accesso mare, saldo contanti 8.000.000, visite sul posto oggi 10-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28 - TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE, VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 10-12.30; 15.30-19. DOMENICA: 10-12. 46415 S

VILLA DUE PIANI
2000 mq. parco
garage - cantine
centro Turriaco,
libera vendesi.
Telefonare 0481/76030

ROMAGNA 95/1 primo ingresso unico appartamento superlusso palazzina signorile, 4 stanze salone doppi servizi box auto cantina, strada privata, visite oggi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 S

ROMAGNA tranquillo, 3 stanze stanzetta servizi termonafta giardino, vendiamo. Alabarda Spiridione 6. 25835 S

S. CROCE sette vani primo piano ampia soffitta terreno, inintermediari vendesi. Cassetta n. 46362 S, SPI.

SETTEFONTANE 52 primo ingresso 3-4 stanze comforts moderni, visite oggi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 S

STABILE signorile centralissimo, centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda. Spiridione 6. 25833 S

STANZA libera con servizi lire 1.650.000 vendesi acconto 700.000 saldo rateale. Visitare feriali ore 15.30-18, Cologna 70. 46092 S

TERRENI diverse posizioni, adatti villette, chalet. vendonsi occasione, da lire 550 in poi. Telefonare 761106. 46132 S

TERRENI Grignano, chalet prefabbricato trattasi completa assistenza. Studio Geometra tel. 23980. 46102 S

TERRENI ultimi lotti a Monrupino, fronteggianti strada Opicina - Monrupino, lato sinistro prima di entrare in paese, vendonsi. Tabella indicativa sopralluogo. Tel. 33609. 25761 S

TERRENO fabbricabile casa libera da demolire vendesi. Cassetta 26400 S. 26

TERRENO panoramico Friuli 2.200 mq. vendesi tamente. Tel. 23980.

TERRENO edificabile possmente vasto acquisterebbe presa costruzioni o permrebbe con appartamenti. setta 25687 S, SPI.

TERRENO 1200 mq. acquace strada vendesi. Telef. 257

TIGOR angolo Ciamician le 4 fori nuovo, adatto fancia, vendesi o affittasi. Tenare 35986 ore ufficio.

TIGOR angolo Ciamician donsi appartamento nuovo mq. adatto ambulatorio, etro da 2 stanze. Telefonar 35986, ore ufficio.

UDINE in villino zona resiziale nuovissima costruz appartamento tricamere giorno biservizi garage ca vendesi occasione. Telefo Trieste lunedì 722541 - U 68184.

UDINE appartamenti bimere soggiorno biservizi donsi. Telefonare Trieste di 722541 - Udine 68184.

VENDESI attico bella vista re. Telefonare 80193 Grado

VENDESI terreno 620 mq. villetta. Telefonare al 8216

VENDESI terreno per fabcare 1000 mq. Cattinara. gersi Cattinara 48.

VENDESI appartamento leggiato due stanze, stanbagno, cucina. Via Gatteri

VENDESI appartamento via Carducci 3 stanze L. 4.50 Agenzia Renè tel. 69519.

VENDESI appartamento Giulia 110 mq. L. 4.500.00 Agenzia Renè tel. 69519.

SIP
SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

Il telefono in ogni stanza

Fate predisporre nel Vostro nuovo appartamento i «punti telefono» in ogni stanza. La SIP fornisce gratuitamente ai costruttori i materiali occorrenti per l'installazione delle derivazioni telefoniche nell'interno degli appartamenti.

VENDO appartamento cucina WC poggiolo solesottimo investimento affitto giornato occasione. Visitare 13-16 feriali Revoltella 5.

VENDONSI appartamenti dominio località Domio industriale). Tel. 820161.

VENDONSI appartamenti versi, zone diverse, Trieste lefonare giorni feriali 981

VENDONSI appartamenti giardino ex Villa Dreher 2 mere comforts primo ing Agenzia Renè tel. 69519.

VIA Pisoni: appartamenti condominio vendesi: 3 cacucina e accessori. Pianotimo. Vista mare. Per infozioni: Germani geom. como, via Carducci 10, tel. mo, via Carducci 10,

VIA Cadorna 15: appartato quattro camere, cucinaccessori in condominio si. Terzo piano. Sono in i lavori di restauro totale l'edificio, compresa l'inzione del riscaldamento le e dell'ascensore. Per mazioni: Germani geom. como, via Carducci 10, no 35606.

VILLA acquisto Opicina inmediari, eventuale terreno ferte cassetta 25837 S, SP

VILLINO tristanze servizi scaldamento giardino Roz restaurare vende privato setta 26430 S SPI.

Z. ROZZOL in posizione ramica e tranquilla, costne di 2 palazzine signorili vasti spazi liberi, apparta di 2 stanze, salone, bdoppi servizi, ascensore matico, piani attici con terrazze; mutui ventennali Impresa Icorit riva Gr 10, telef. 68140.

Z.Z.Z. MANSARDE da 2 stanze, nuove, pronte consegna, rifiniture di vende impresa ing. S. Fratelli, tel. 61116.

T Villeggiature

AFFITTASI week-end tu estate località Punta S Rivolgersi prof. Kuljis, J ska 2 - Ljubljana.

GRADO Pineta, Albergo del Piata, zona signorile, guo spiaggia. Prenotatevi

GRADO. Per mese giugno agosto affittasi appartasignorile arredato con pgio privato, eventualmendesi. Telefonare 27520, mattino.

LIGNANO Pineta affittasi partamento 4 posti letto, fonare 62157.

STAGIONE luglio - set famiglia 5-6 persone cer partamento mobiliato m comforts in villino aut minio con giardino zona bre riviera Barcola od al calità comodità bagni nanza città. Scrivere Vincenzo Monti 77 - Mila

VILLINO mobiliato, Barc viera, 3 stanze, accesso razze, affittasi stagione, nare 38638.

U Matrimoniali

ABBIAMO autorizzata gna cinquemila autentiche taggiosissime proposte moniali. Richiedetecela tamente. Focolare, Vitru Milano.

ABBIAMO fatto realizzare recchie migliaia matrimolici! Richiedeteci gratuite riservatissimo elenco proposte matrimoniali tà, esperienza trentennale tuto «La Famiglia» via Pna 35 Milano.

SEGRETARIA d'azienda ne seria, alta, bella pre relazionerebbe scopo mnio con serio, distinto, posizione. Cassetta n. SPI.

VEDOVA distinta, gio desiderosa compagnia, crebbe serio, massimo scopo matrimonio. Ferista patente 98312.

V Diversi

CHIROMANZIA serietà tamenti. Via del Bosco piano, tel. 725426.

TOMBA cimitero S. A Opicina acquistasi. Tele 35986, ore ufficio.

«MONTE D'ORO»
è il nuovo complesso condominiale che la
DELTA S.p.A.
costruisce nella ZONA INDUSTRIALE prospiciente la strada omonima
Appartamenti a 1 - 2 - 3 stanze, riscaldamento ed acqua calda centralizzati ed ogni altro comfort. Mutuo sino al 75% venticinquennale
●●
Per informazioni rivolgersi presso l'Impresa, via Cellini 3, telef. 29824 - 61977, ore 17 - 19

DA DOMANI 6 MAGGIO LA **Ditta RADIO FRANCO**
prosegue la sua venticinquennale attività nel nuovo grande negozio di
via S. Francesco 35 (angolo via Carpison)

- TELEVISORI
- APPARECCHI RADIO
- AUTORADIO
- FONOVALIGIE
- COMPLESSI STEREOFONICI
- REGISTRATORI
- FILODIFFUSORI
- LAVABIANCHERIA
- LAVASTOVIGLIE
- CUCINE
- FRIGORIFERI

ecc. ecc.

PREZZI E CONDIZIONI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

RADIO FRANCO Via San Francesco 35 (angolo via Carpison)